GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 139 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'Italia agli Europei di calcio Domani un inserto gratuito

SEDICI PAGINE CON IL MESSAGGERO VENETO

Il nuovo allenatore dell'Udinese Tifosi disorientati da Runjaic

MERONI / PAG. 58

I NUOVI EQUILIBRI DI POTERE DOPO LE EUROPEE. IL PD OLTRE LE ATTESE

Lega-Fdi, sfida in Friuli

Il Carroccio fa il migliore risultato al Nord, ma la regione ha cambiato colore con Fratelli d'Italia

«Friuli Venezia Giulia feudo della Lega». Sembrerebbe un controsenso, visto che il primo partito in regione, nella gran parte dei Comuni è Fratelli d'Italia, ma in realtà, esaminati i flussi del voto europeo, è andata proprio così. «La Lega ha ottenuto in regione il suo miglior risultato del Nord Italia», osserva il professore e politologo Paolo Feltrin. Che analizza, partito per partito, l'esito della sfida alle urne, con vincitori e vinti. «Non è vero che l'andamento del voto in Veneto è sovrapponibile a quello del Friuli – spiega –. Qualcosa di dissimile in realtà c'è, nel senso che il Fvg è l'unica regione del Nord in cui la Lega cresce».
CESCON / PAG. 2

IL RETROSCENA

Autonomia, premier e giudici Il governo spinge sulle riforme

Malgrado il segretario della Liga, Alberto Stefani, dica che il Carroccio "dilaga in Veneto", la novità di un Pd primo partito in una roccaforte come Treviso, oltre che a Padova e Venezia, impensierisce il partito di Luca Zaia, Scosso dal perdere posizioni in casa. BERTINI / PAG. 5

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

LA SECESSIONE DAL NORD DI SALVINI

Sta avendo successo la strategia politica di Matteo Salvini. No, nessuna ironia sul magro risultato delle Europee. Né sul + 0,2 rispetto alle Politiche, che consente al leader di dichiararsi vincitore. Il progetto del leader che sta andando in porto è quello di condurre la Lega fuori dai suoi confini. / PAG. 17

IL CONTEGGIO DELLE SCHEDE

Ritardo a Roma C'è un ultimo seggio in ballo a Nord Est

C'è un ultimo seggio che balla, a Nord Est. E paradossalmente, a causa di una legge elettorale proporzionale nel nome ma non di facilissima applicazione pratica, legato al caos delle ultime 78 sezioni del Comune di Roma non ancora scrutinate. PERTOLDI / PAG. 4

CRONACHE

LA NUOVA GEOGRAFIA POLITICA

Il centrodestra domina nella mappa dei Comuni

Liste civiche, arrocchi locali che mescolano destra e sinistra, patti (e pure rancori) territoriali. Le Comunali in una realtà come il Friuli Venezia Giulia, in cui gli enti sono quasi sempre di piccole dimensioni, non sono di facile lettura politica. In linea generale, però, hanno chiuso soprattutto Fratelli d'Italia e Lega. In foto Juli Peressini, sindaca a Pasian di Prato. PERTOLDI / PAG. 7

FRATELLO, SORELLA E CUGINA

La dinastia dei Baiutti Tre sindaci in famiglia

A volte è il Dna, altre volte è una sorta di imprinting, di valori assimilati in famiglia sin dall'infanzia a tracciare la strada verso il municipio e la fascia tricolore. Per il tris di sindaci Baiutti, originari di Cassacco, sono ambedue le cose. Oltre alla storica figura istituzionale di Giorgio Baiutti, a Tricesimo, sono risultati eletti la sorella Renza Baiutti, a Colloredo di Monte Albano, e la cugina Ornella Baiutti, a Cassacco. CESCHIA / PAG. 44

PIOGGIA INTENSA E VENTO A UDINE. PIANTE SU STRADE E AUTO, CHIUSO IL PARCO BRUN. L'EFFETTO DEL RIPETERSI DI SICCITÀ E NUBIFRAGI

Decine di alberi sradicati

Piante in salute abbattute tra lunedì e ieri lungo i viali dell'ospedale di Udine. Colpa del ripetersi di siccità e nubifragi (F.Petrussi). PIGANI, RIGO, AVIANI E DEL SAL / PAGG. 26-29

LA SFIDA TRA BIG TECH INVESTE IL CONSUMATORE FINALE

L'AI nel cellulare. E nelle nostre vite

Tim Cook, Ceo di Apple, a Cupertino

PAOLO CAGNAN

È sfida aperta tra i Big Tech (i colossi dell'innovazione tecnologica) per l'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa su più livelli. Una guerra fatta a colpi di segreti industriali, di sperimentazioni, del lancio di nuovi prodotti, di robuste campagne di marketing a volte sin troppo "promettenti". In queste ore Apple ha presentato Apple Intelligence. / PAG. 16

Il dopo elezioni

Dopo il pieno di consensi, la sindaca leghista di Monfalcone rilancia

Cisint: la mia battaglia continua a Strasburgo Ora norme europee contro l'islamizzazione

L'INTERVISTA

PIERO TALLANDINI

«Porterò avanti in maniera forte la mia battaglia anche da eurodeputata, perché l'islam è un'emergenza vera. Servono nuove norme a livello europeo a cominciare dalle moschee e dai contratti che oggi consentono di fatto l'introduzione della Sharia». La festa per le 43 mila preferenze raccolte da Anna Cisint è già alle spalle. La sindaca di Monfalcone si prepara a portare anche a Strasburgo istanze e linguaggio che le hanno consentito di diventare un personaggio politico di appeal nazionale – con la conseguente esposizione mediatica – nelle vesti di paladina della lotta all'islamizzazione.

Ormai lei è ben conosciuta anche al di fuori del Fvg, ma se l'aspettava un risultato del genere?

«No. Domenica notte ho anche tentato di dormire, ma continuavano ad arrivarmi messaggi sul telefonino e alle 3 ha chiamato Salvini».

Che le ha detto?

«"Brava Anna, il lavoro serio paga sempre". Mi ha fatto molto piacere. Anche Salvini è uno bravo. Solo che spesso lo dipingono come non è. Ma c'è un'altra cosa che mi ha sorpreso, al di là dei numeri».

Ossia?

«Cittadini da varie zone d'Italia che mi hanno contattata via Messenger per dire che mi avrebbero votata se fossi stata nella loro circoscrizione. Ci sono stati elettori addirittura in Sicilia che si sono recati ai seggi chiedendo perché non potevano votare per Anna Cisint. Senza dimenticare l'affetto che ho ricevuto da tantissimi sostenitori in queste settimane di campagna elettorale sul territorio: "Anna, non mollare" è la frase che mi sono sentita rivolgere più spesso».

TRA SALVINI E FEDRIGA
ANNA CISINT ASSIEME AL SEGRETARIO LEGHISTA E AL GOVERNATORE DEL FVG

> «Vannacci? Ho fatto meglio di lui in Fvg ma condividiamo idee, valori e la voglia di combattere l'integralismo»

Ha preso quasi il doppio dei voti del generale Vannacci in regione. È Anna Cisint l'anti-Vannacci?

«No, non c'è alcuna contrapposizione. Da una parte c'erano lui che ha preso mezzo milione di voti in tutta Italia. Dall'altra io e altri due candidati leghisti, tutti figure di valore espressione del territorio, che hanno avuto buonissimi riscontri dalle urne, tanto che la Lega nella nostra regione ha avuto il risultato migliore. Insomma, due scelte diverse, entrambe azzeccate».

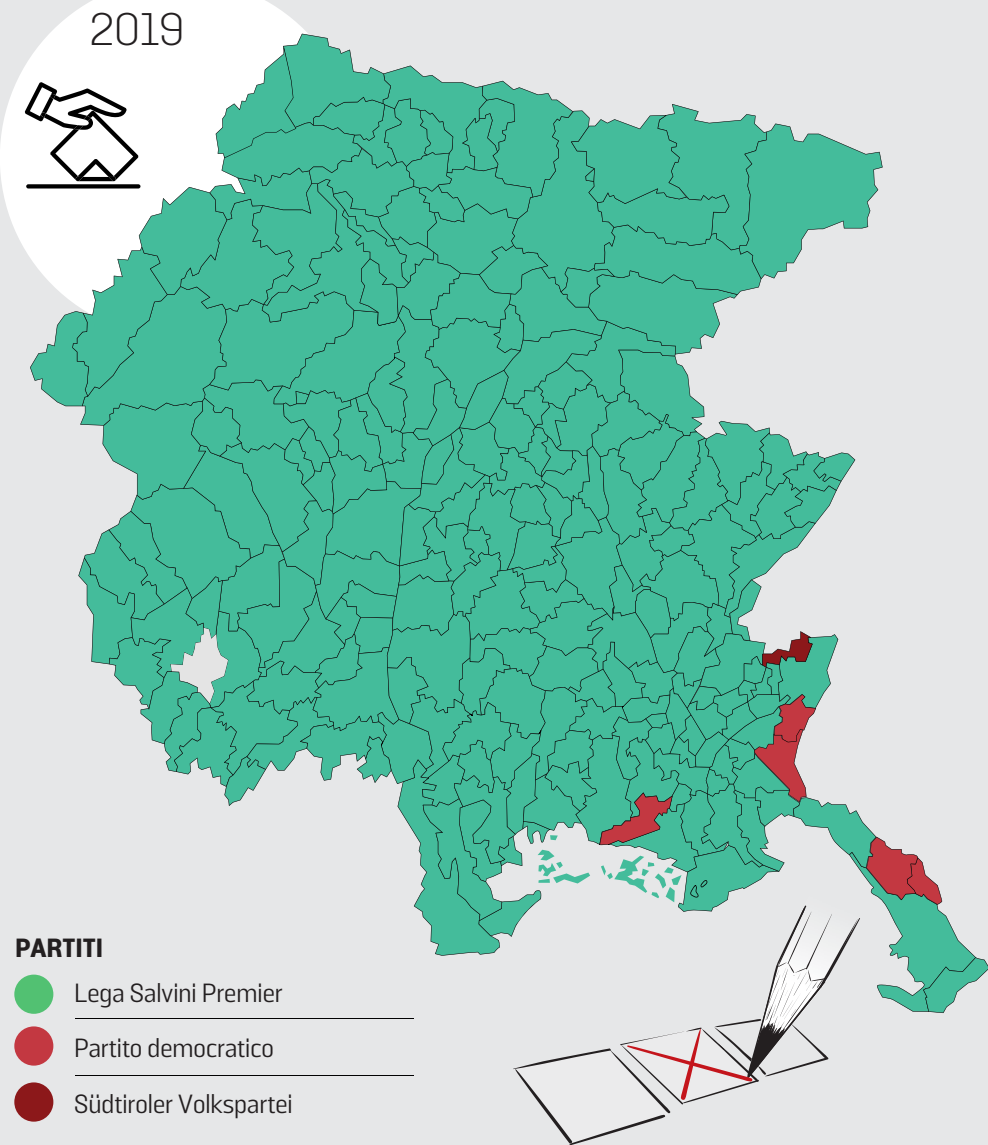
Ma qual è il suo giudizio sul generale?

«Vannacci, come me, ha il coraggio di dire cose che quasi tutti pensano, magari lo fa con una terminologia a cui non siamo abituati. Anche la sua è una battaglia di valori contro quel pensiero unico che porta a mistificare la realtà. Entrambi vogliamo legalità, vogliamo difendere il Paese, il cristianesimo, le nostre radici identitarie contro l'integralismo islamico».

Le sue crociate, dall'Islam all'immigrazione, l'hanno resa bersaglio di accuse di razzismo e minacce di morte. Ha mai pensato se ne valesse la pena?

«Ho iniziato a combattere contro l'integralismo islamico, da sindaco, sette anni fa, perché ho visto con i miei occhi che non c'era la minima intenzione di rispettare la legalità e ho sentito il dovere di espormi. Non ho mai pensato che non ne valesse la pena, neanche dopo le gravi minacce di morte che continuo a ricevere. Neanche quando sono finita sotto scorta. Vedo cosa significa non volersi integrare, vedo le donne chiuse in casa, trattate in modi che nessuno di noi autorizzerebbe mai, con contratti di matrimonio che prevedono la poligamia. Io queste cose le vedo e le combatto. Uno degli apprezzamenti che preferisco è: "Tu, oltre a parlare, fai"».

E cosa vuole fare, adesso, in Europa?

«Intervenire dal punto di vista normativo. Per disciplinare il fenomeno e consentire anche maggiori controlli. Moschee, a cominciare dalla figura degli imam, contratti che recepiscono la sharia, uso del velo. È anche una questione di sicurezza pubblica. E vanno imposti obblighi, come imparare la lingua. Lo farò non solo per la mia regione ma anche per il Veneto, il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna. Sono stata a Padova, dove le moschee irregolari sono ovunque, a Mestre, a Marghera dove ci sono situazioni al limite per la presenza degli extracomunitari. Ma mi impegnerò anche per le nostre piccole imprese, quelle che l'Europa finora ha massacrato e sul tema del green deal». —

Partiti come cambia la geografia

Fratelli d'Italia diventa il più votato quasi ovunque
Il politologo Feltrin: Lega in calo, ma meglio che altrove

«Friuli Venezia Giulia feudo della Lega».

Sembrerebbe un controsenso, visto che il primo partito in regione, nella gran parte dei Comuni un tempo governati dal Carroccio, è diventato Fratelli d'Italia. Uno sguardo alla cartina dice molto: da tutto verde a tutto blu, fatte salve poche eccezioni. In realtà, però, esaminati i flussi del voto europeo, «la Lega ha ottenuto in regione il suo miglior risultato del Nord Italia», osserva il professore e politologo Paolo Feltrin. Che analizza, partito per partito, l'esito della sfida alle urne, con vincitori e vinti.

«Non è vero che l'andamento del voto in Veneto è sovrapponibile a quello del Friuli – spiega –. Qualcosa di dissimile in realtà c'è, nel senso che il Fvg è l'unica regione del Nord in cui la Lega cresce. Il fatto straordinario è la sindaca di Monfalcone Cisint, continuo a non capire dove abbia preso tutti quei voti, sono 43 mila preferenze, ha superato Paolo Borchia che è un parlamentare uscente ed è veneto, che si è fermato a 23 mila voti, dei quali appena 593 in regione. Questo è il primo dato interessante. La Lega in Friuli Venezia Giulia prende il 14,9% e nel 2022 era scesa fino all'11%, c'è da registrare quasi un più 4%, oggettivamente un successo inatteso e in controtendenza rispetto a qualsiasi altra regione, in particolare del Nord. Bisognerebbe capire bene se c'entra qualcosa l'amministrazione di Fedriga, oltre al traino della Cisint. Sicuramente, in questo momento, tra Trieste e Pordenone c'è da sottolineare il più elevato voto di marca leghista di tutto il Paese, non è una cosa da sottovalutare».

Feltrin ha previsto il trend positivo di tutti i partiti del centrodestra che sono al governo nazionale. «Se valutiamo l'andamento di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, c'è da osservare – dice il politologo – che il partito della Meloni è molto forte nel Pordenonese. È come un'onda, più ci si avvicina al Veneto, più cresce Fratelli d'Italia, con percentuali vicine al 50%. Ma in alcune aree della regione non c'è tutto questo entusiasmo: a Gorizia FdI si ferma al 24%, a Udine al

28%, a Trieste al 27%, dati in linea con la media nazionale se non leggermente inferiori». Pure la terza gamba del centrodestra al potere, Forza Italia, ha incrementato i consensi. «Forza Italia è andata bene, ma era un risultato un po'atteso – conferma il professore –. In regione è andata meglio che altrove, e anche con un buon risultato personale dell'onorevole Savino, che potrebbe essere eletta europarlamentare».

Veniamo al campo largo del centrosinistra, dove alle gioie di Pd e Alleanza Verdi Sinistra, si contrappongono i dolori del Movimento Cinque Stelle in forte calo e dei centristi di Azione, Italia Viva e Più Europa, addirittura esclusi dal riparto dei seggi. «Sottolineo il buon successo di Verdi e Sinistra – aggiunge Feltrin – nessuno se lo aspettava in queste dimensioni. In particolare a Trieste dove raggiunge l'8, 4% mentre a Pordenone si ferma al 4, 9%. I Cinque Stelle confermano la caduta a ruota libera. Questi fenomeni qui, tipici dei partiti di protesta, si gonfiano e si sgonfiano. La stagione dei Cinque Stelle a mio avviso potrebbe essere finita per sempre, a livello nazionale perdono più di 2 milioni di voti e li perdono soprattutto al Sud. Questo indica inevitabilmente un declino difficile da recuperare. Un altro leader? Bisognerebbe che sia dotato di bacchetta magica».

Dalle parti del Pd, invece, possono sorridere. «C'era l'idea che il Pd si fermasse al 20% – conclude Feltrin –, mentre qui è andato oltre il 24%, ben 5 punti in più rispetto ai sondaggi. Questo dipende da un flusso in uscita dei Cinque Stelle e da qualcosa raccolto dai vari partiti vicini, dai centristi. L'effetto Schlein? Non è chiaro se ci sia stato un effetto della segretaria. Il Pd va bene quando è all'opposizione, poi soffre quando è al governo. Di sicuro ha fatto liste attrattive, con i sindaci, con gli amministratori, basti vedere le preferenze espresse. Decaro ha raggiunto 500 mila preferenze su 1, 2 milioni di voti complessivi del partito. Infine il fatto che Schlein è donna non è secondario: in questo momento essere donna, in politica, è un valore aggiunto. Non capisco poi come mai gente navigata e consolidata come Renzi e Calenda abbia fatto la sciocchezza di dividersi, Dio solo lo sa. Verdi e Sinistra, invece, la lezione l'hanno imparata e si sono alleati, raccogliendo i frutti e l'apprezzamento della gente. La soglia di sbarramento del 4% è efficiente e trae in inganno, tutti sono convinti di superarla, invece poi è difficile. Ricordiamoci che D'Antoni nel 2001 prese il 3, 9%, così come la lista Di Pietro che si fermò al 3, 8%, un po'come hanno fatto oggi Azione e Sue. Se la soglia fosse al 6 tutti sarebbero costretti a intese, con il 4 invece si pensa di essere autosufficienti, ma non è così. Renzi e Calenda potevano unirsi per convenienza adesso e poi dividersi nei gruppi europei, come del resto a Bruxelles faranno Bonelli e Fratoianni». —

M. CE.

PAOLO FELTRIN
POLITOLOGO
E DOCENTE UNIVERSITARIO

«Il Pd supera le aspettative grazie a liste attrattive L'onda del successo di Fdi è più alta nel Pordenonese»

«I Cinque Stelle a mio avviso sono in declino: i partiti di protesta si gonfiano e si sgonfiano»

Il neo eurodeputato pordenonese di FdI ha ottenuto 44 mila suffragi

Ciriani: sindaco si rimane per la vita ma tutti questi voti non me li aspettavo

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Sindaco si rimane per la vita, faccio fatica ad abituarmi al titolo di onorevole». Alessandro Ciriani, 53 anni, laurea in scienze politiche a Trieste, solida militanza a destra, è il sindaco di Pordenone eletto all'Europarlamento con una valanga di voti, oltre 44 mila. E nella città che amministra ha raccolto più preferenze della presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Ciriani se l'aspettava un successo così rotondo?

«No assolutamente. Sono contentissimo, il bottino di voti è andato oltre le più rosee aspettative, pensavamo di arrivare al massimo a 30 mila. La provincia di Pordenone ha risposto bene con 21 mila preferenze sul mio nome, oltre 4 mila le ho ottenute in città. Significa che l'esperienza amministrativa ha consentito di costruire una rete di relazioni che ha ripagato».

A chi va il grazie più grande?

«A tutti quelli che mi hanno dato una mano, sostenendomi dal punto di vista economico e organizzativo, distribuendo volantini, allestendo gazebi, macinando chilometri e chilometri in lungo e in largo nel collegio che arriva in Emilia Romagna. In tanti mi hanno aiutato, ho avuto una squadra numerosissima, sono prenotato per molti brindisi».

Sindaco si rimane per la vita, ha dichiarato. Ma adesso lei da eurodeputato non può più fare, per legge, il sindaco. Cosa accadrà a Pordenone?

ALESSANDRO CIRIANI
FARÀ PARTE DELLA DELEGAZIONE ALL'UNIONE EUROPEA

«La nostra regione ha una vocazione agricola e industriale: mi piacerebbe occuparmi di questi temi»

«Nella carica di primo cittadino sarò sostituito pro tempore dall'attuale vice Alberto Parigi, fino alle elezioni comunali che dovrebbero svolgersi nel 2025. A Parigi ho chiesto la possibilità di rimanere in giunta come assessore, che è un incarico compatibile. Abbiamo 80 cantieri qualificanti e importanti per Pordenone, numerosi avviati con i fondi del Pnrr. Mi piacerebbe dare una mano, con la delega al coordinamento grandi opere».

A Bruxelles di cosa vorrebbe occuparsi? Ogni rappresentante italiano sarà inserito in qualche commissione.

«È ancora molto presto, noi di FdI siamo un gruppo numeroso, quasi una trentina, ascolteremo le indicazioni dei veterani del partito in Europa. Il Friuli Venezia Giulia ha una tradizione industriale e agricola eccellente. Vorrei rappresentare il mio territorio proprio su queste tematiche».

Fratelli d'Italia non ha risparmiato critiche, in passato, alla "visione" dell'Ue. Concorda?

«I temi da risolvere sono parecchi, quelli che abbiamo registrato nella campagna elettorale. L'Europa è un nano politico e un gigante burocratico, dovrebbe occuparsi più dei grandi temi, di politica estera, di difesa comune, di autonomia energetica, di mercato unico e occuparsi meno del dettaglio della vita delle nostre comunità. Servirebbe un'Europa che faccia meglio e faccia meno, non ha senso che si discuta sul diametro delle vongole. È necessario un bagno di realismo e pragmatismo, non possiamo legarci mani e piedi alla Cina per la transizione energetica. Basta con l'approccio ideologico e dirigista».

Cosa intende per approccio ideologico e dirigista?

«Le case green, per esempio. Il patrimonio immobiliare italiano è diverso rispetto all'Estonia, l'80% dei connazionali è proprietario di un immobile. Il costo stimato per la riconversione è di 290 miliardi di euro, si pone il problema di chi paga. Servono 50, 60 mila euro ad abitazione per l'adeguamento alla normativa».

Lei è un esponente di FdI della prima ora. Di strada il partito ne ha fatta, ora che fase si apre?

«Quando siamo usciti dal Pdl nessuno avrebbe mai pensato di arrivare qui, ci davano dei pazzi. Siamo riusciti a ricostruire, per merito della Meloni e dei militanti, una comunità politica che era stata marginalizzata e frantumata dopo gli errori di Fini. Ma un partito che cresce così rapidamente deve stare attento, deve radicarsi e irrobustire la classe dirigente. Arriveranno momenti duri, senza gli uomini e le donne che fanno la differenza, rischiamo di essere solo una fiammata». —

Il dopo elezioni

Ultimi conti

Un seggio in ballo a Nord Est in attesa di Roma

Pd, M5s, Fdi e Fi si contendono un eletto. Attesa per le scelte dei big

MATTIA PERTOLDI

C'è un ultimo seggio che balla, a Nord Est. E paradossalmente, a causa di una legge elettorale proporzionale nel nome ma non di facilissima applicazione pratica, legato al caos delle ultime 78 sezioni del Comune di Roma non ancora scrutinate e inviate, nella tarda serata di lunedì, all'Ufficio elettorale provinciale per il completamento delle operazioni.

Attualmente la suddivisione nazionale, in via provvisoria, assegna 24 europarlamentari a Fratelli d'Italia, 21 al Pd, nove a favore di Forza Italia – comprensivo di quello in quota Svp –, otto alla Lega e M5s nonchè sei per Alleanza Verdi Sinistra. Il riparto nella circoscrizione dell'Italia Orientale, inoltre, vale cinque europarlamentari per i meloniani e i dem, due per Carroccio e azzurri (sempre con l'Svp) e uno per Alleanza Verdi Sinistra.

Il problema è che la legge elettorale per le Europee prevede una prima divisione a livello nazionale, con il consueto meccanismo degli interi e dei migliori resti, e soltanto successivamente quello per singola circoscrizione. Considerato, però, come il calcolo non sia mai perfettamente corrispondente al quoziente, con alcuni partiti che si ritrovano più eletti in un collegio e altri meno, bisogna quasi sempre procedere a somme o sottrazioni basate ancora sui resti.

Questo significa, in altre parole, che fino a quando non sarà completato lo scrutinio, non ci potrà essere la certezza che il riparto nazionale, e quindi a Nord Est, sia quello emerso tra domenica e lunedì. In base ai risultati attuali e alle sezioni mancanti, a rischiare di perdere un seggio sono quattro partiti, Pd, M5s, Fratelli d'Italia e Forza Italia, separati da poche cifre decimali di resto. Gli scenari sono poi tre, con dirette conseguenze anche nella circoscrizione dell'Italia Orientale. Detto che le chance maggiori le possiede lo status quo – con dunque il secondo seggio a Forza Italia per Flavio Tosi, il quinto per il Pd a favore di Annalisa Corrado e il nulla di fatto per la grillina Sabrina Pignedoli –, le alternative sono, come detto, altre due. La prima prevede i due resti più alti per Pd e Fratelli d'Italia a danno di Forza Italia: gli azzurri perderebbero il seggio a Nord Est in favore dei meloniani che manderebbero a Bruxelles l'emiliano Piergiacomo Sibiano. La seconda, invece, porta a una "vittoria" di Fratelli d'Italia e Forza Italia: a saltare sarebbe il quinto seggio a Nord Est del Pd, cioè Corrado, facendo scattare, invece, un eletto per il M5s, l'emiliana Pignedoli.

Il nodo non è proprio semplicissimo da scogliere, mentre c'è un'altra partita che è più veloce da risolvere. Parliamo dei posti lasciati liberi dai leader che non voleranno a Bruxelles e delle scelte che andranno compiute da coloro, invece, eletti in più circoscrizioni.

Il caso di scuola è quello che riguarda Giorgia Meloni, candidata da capolista in tutti i collegi risultandone, ovviamente, eletta. Nessuno può pensare che la presidente del Consiglio abbia intenzione di abbandonare palazzo Chigi e dunque libererà uno scranno in ogni collegio in cui è diviso al Paese. A beneficiarne, a Nord Est, sarà il veronese Daniele Polato che ha chiuso al sesto posto. Qualora, invece, il gioco dei resti nazionali dovesse premiare, come spiegato prima, Fratelli d'Italia, allora ad approfittarne sarebbe Sibiano. Un discorso pressochè identico è quello che riguarda Antonio Tajani. Anche il vicepremier è stato capolista ed eletto in tutte le circoscrizioni, tranne le Isole. Grazie al secondo seggio conquistato a Nord Est – per quanto ancora sub iudice, lo ricordiamo –, in Europa non andrà soltanto l'altoatesino Herbert Dorfmann, ma anche un esponente azzurro. Dovrebbe toccare a Flavio Tosi, molto più probabilmente, invece, sarà la sottosegretaria triestina al Mef, Sandra Savino, a staccare il pass considerato come da Roma diano per assodata la rinuncia dell'ex sindaco di Verona.

Attenzione, invece, alla Lega dove la palla è in mano al generale Roberto Vannacci. Se non sceglierà come collegio di elezione il Nord Est, il suo seggio andrà all'uscente veronese Paolo Borchia lasciando, però, a casa una tra Silvia Sardone (Nord Ovest), Susanna Ceccardi (Italia Centrale, fedelissima di Matteo Salvini) e Aldo Patriciello (Italia Meridionale).

Complessa è anche la decisione che spetta a Pd e Alleanza Verdi Sinistra. In casa dem, in particolare, il padovano Alessandro Zan è stato eletto sia a Nord Est sia a Nord Ovest e ad auspicare che opti per quest'ultimo collegio è essenzialmente il trevigiano Andrea Zanoni, arrivato sesto in lista. In caso contrario, con Zan che sceglie l'Italia Orientale, ad andare in Europa sarebbe l'assessore di Milano Pierfrancesco Maran, "sponsorizzato" dal sindaco meneghino Beppe Sala. Quanto ad Alleanza Verdi Sinistra, infine, il primo cittadino di Riace Mimmo Lucano ha ottenuto l'elezione in tre circoscrizioni (Nord Est, Nord Ovest e Italia Meridionale). A sperare a Nord Est è la consigliera regionale vicentina Cristina Guarda, mentre negli altri collegi attendono con interesse la decisione di Lucano (anche di Ilaria Salis) la portavoce dei Verdi Europei Benedetta Scuderi, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il deputato Francesco Borrelli. —

Annalisa Corrado (Pd)

Sabrina Pignedoli (M5s)

Flavio Tosi (Forza Italia)

Piergiacomo Sibiano (Fdi)

Daniele Polato (Fdi)

Paolo Borchia (Lega)

Andrea Zanoni (Pd)

Cristina Guarda (Avs)

L'europarlamentare uscente della Lega non ha centrato il bis

Lizzi: non siamo poco europeisti Sul voto pesano reazioni emotive

Marco Ballico

È passata dalle 25.307 preferenze del 2019 alle 11.614 del 2024. «Le condizioni erano diverse e io non ho voluto snaturarmi», dice Elena Lizzi, europarlamentare uscente della Lega che non è riuscita nel bis.

Che cosa le resta dei cinque anni in Europa?

«Esperienza bellissima e complicata. Ho avuto il grandissimo onore di rappresentare Italia e Friuli Venezia Giulia nell'unica istituzione europea eletta democraticamente».

Il risultato personale?

«Considerate le condizioni iniziali e l'aver mantenuto un profilo nel merito delle cose, sono abbastanza soddisfatta. Certo, sarebbe stato bello poter continuare il lavoro».

Parliamo di quelle condizioni iniziali. Si riferisce a una Lega che nella circoscrizione nordestina passa dal 42% al 10%?

«Le percentuali dei partiti sono evidentemente cambiate. Ma si sono anche fatte scelte ben precise in termini di candidature».

Troppo forti, oggi, Anna Cisint e la novità Roberto Vannacci?

«Più che le persone hanno contato gli argomenti. La presenza di Vannacci ha cambiato il filtro delle valutazioni dell'elettorato. Ho sempre cercato di comunicare che cosa accadeva in Europa. La campagna elettorale si è svolta su temi che hanno prodotto reazioni molto emotive e i miei argomenti non sono sembrati una priorità».

Che cosa ha fatto in Europa che le piace ricordare?

«Pur dall'opposizione, sono riuscita a inserirmi in una norma importantissima per tutelare il nostro agroalimentare dalla contraffazione, con danni stimati tra 80 e 100 miliardi l'anno. È mio l'emendamento salva-Prosecco e mi sono mossa anche su disabilità e Pmi».

La Lega?

«Ha tenuto».

Va preparato il dopo Salvini?

«Non credo che quello del segretario sia il nodo. Contano di più i nostri obiettivi politici».

Dovete essere più europeisti?

«Salvini vedrà Le Pen. Sul programma Ue la storia si sta scrivendo. Ma non credo siamo poco europeisti. Semplicemente vogliamo cambiare l'Europa».

Il suo futuro?

«Sono assessore a Buja e sto facendo un lavoro importante. Mi prendo un po' di tempo sul resto». —

ELENA LIZZI
È PASSATA DALLE 25.307 PREFERENZE DEL 2019 ALLE 11.614 DI QUESTA TORNATA

«Il mio futuro? Sono assessore a Buja e sto facendo un lavoro importante Mi prendo un po' di tempo sul resto»

Il dopo elezioni

Oltre al premierato caro alla premier, avanti con le altre misure
Il provvedimento che vuole la Lega può arrivare al voto in pochi giorni

Autonomia e Giustizia La vittoria di Meloni spinge le riforme per calmare gli alleati

CARLO BERTINI

Malgrado il segretario della Liga, Alberto Stefani, dica che il Carroccio "dilaga in Veneto", la novità di un Pd primo partito in una roccaforte come Treviso, oltre che a Padova e Venezia, impensierisce il partito di Luca Zaia. Scosso dal perdere posizioni in casa, non solo a vantaggio del partito della premier di centrodestra, ma anche dei nemici democratici che ricominciano a toccare palla nel nord est. Se poi ci mettiamo il terremoto Bossi e il risultato nazionale poco entusiasmante si capisce bene perché Salvini ora punti a portare a casa subito la sua bandiera dell'Autonomia differenziata. Presto, prestissimo, già forse domani o all'inizio della prossima settimana. Prima delle europee aveva fissato la dead line a giugno e i regolamenti gli vengono in soccorso. Perché alla Camera ora si possono contingentare i tempi (visto che la riforma era in calendario già il mese scorso) e la maggioranza quindi può bypassare i 2500 emendamenti che le opposizioni hanno innalzato come una barricata.

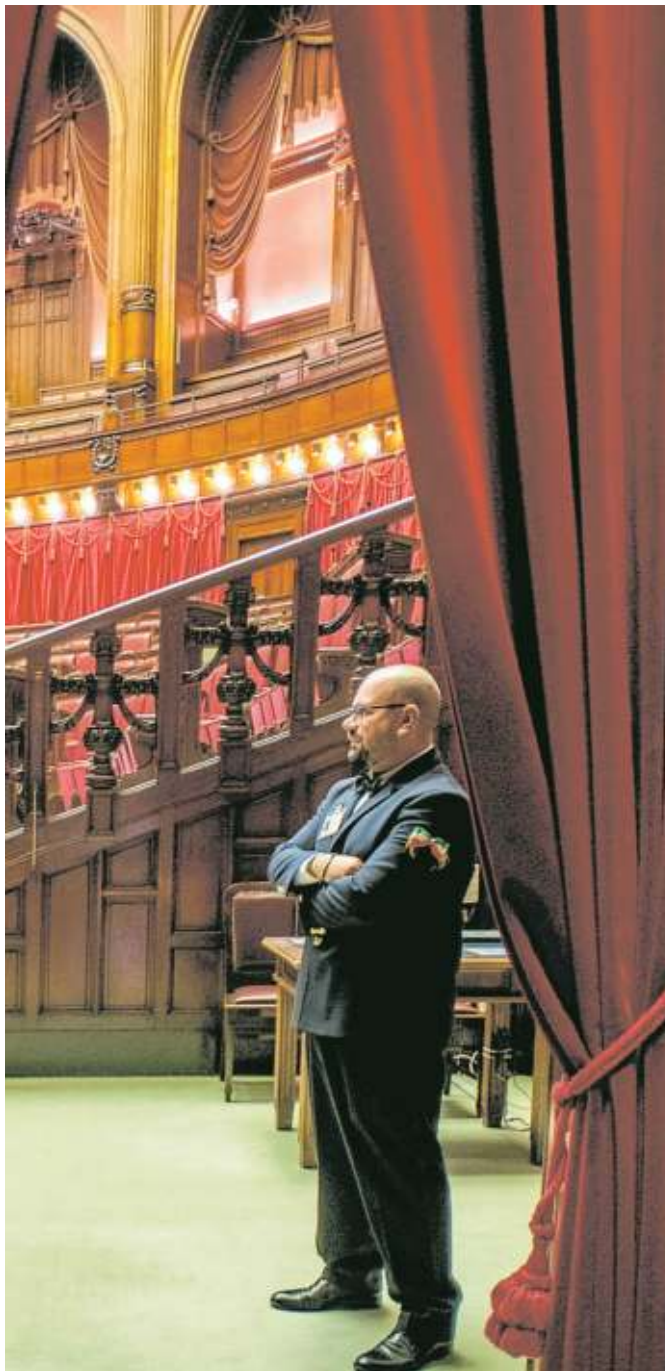
Fa niente che questa legge piace a nessuno tranne ai leghisti, l'accordo politico dell'alleanza di governo è chiaro. Una bandiera a ciascuno. A chi gli domanda se il governo si fermerà sull'autonomia come invoca Elly Schlein, il ministro dei Rapporti col Parlamento, Luca Ciriani, replica secco. «Assolutamente no. Oggi cominceranno le votazioni alla Camera, è una mistificazione dire che il Sud verrà penalizzato. Noi stiamo qui per garantire il contrario. Sulle riforme, in ogni caso, andremo avanti con più forza». E quindi ieri al Senato si sono iniziati a votare anche gli articoli sul Premierato, caro a Meloni e Fdi, così come si correrà sulla riforma della Giustizia che separa le carriere dei magistrati, cara a Forza Italia.

L'AULA DI MONTECITORIO
I DEPUTATI SONO ATTESI ALLE PRIME VOTAZIONI PER L'AUTONOMIA (AGF)

Il ministro Ciriani: «Oggi cominceranno le votazioni alla Camera Il Sud penalizzato? Stiamo qui per garantire il contrario»

Calderoli sa che la sua legge finirà alla Corte Costituzionale per un giudizio di legittimità, se alcune Regioni faranno appello

Insomma la vittoria di Meloni dà più slancio anche alle riforme dei partiti alleati: che non devono avere motivi per irrigidirsi e creare problemi alla premier. Malgrado appunto questa Autonomia non piaccia a nessuno o quasi. Non ai sindacati. Non a tutte le opposizioni unite. E non alla Conferenza episcopale, per lo stesso timore che spacchi l'Italia e penalizzi le regioni povere. E neanche ai governatori del Sud e agli alleati di Forza Italia. Tanto che qualcuno dei deputati vicini al governatore calabrese Occhiuto minacciava di votare emendamenti alla Camera per far tornare il testo modificato anche solo di una virgola in Senato e tirarla così per le lunghe. Strappo che non avverrà..., ma tanto per dire il clima.

Perfino un governatore che ai tempi firmò una pre intesa per incamerare alcune materie competenza dello Stato, il governatore emiliano Stefano Bonaccini, rivendica di aver preso più voti alle Europee di Vannacci nel Nord Est pur battendosi contro «questa Autonomia di Calderoli: che è molto diversa dal disegno precedente e mette in difficoltà le regioni che rincorrono». Sì perché il perno delle contestazioni è l'assenza di nuovi fondi. La riforma è a costo zero quindi puramente ordinamentale, ma consente alle regioni di incamerarsi fino a 23 materie, tra cui scuola e sanità. Tanto per dire, Veneto e Lombardia avevano firmato una pre intesa con lo Stato per prendersele tutte. Quindi se molte altre seguissero questa via, l'Italia diventerebbe uno stato confederale simile agli Stati Uniti. Questa è la critica di chi si oppone. E questo è anche il timore delle imprese, che rischiano di dover seguire regole diverse sulla sicurezza del lavoro se ad esempio devono aprire due capannoni o due cantieri in regioni attigue. O di avere norme diverse sulle reti infrastrutturali, come i gasdotti. E via dicendo.

In teoria, una regione potrebbe introdurre due cicli scolastici di sei anni come prevedeva la riforma Berlinguer e quella accanto magari quattro. Famiglie che vivono sui confini regionali potrebbero dover fare i conti con una giungla di norme differenti che impattano sulla vita di tutti i giorni. Il nodo però sono appunto i fondi, legati ai «livelli essenziali di prestazioni», i Lep. La riforma dice che si devolveranno le varie materie alle regioni solo quando saranno fissati i Lep e ciò avverrà entro 24 mesi con decreti attuativi.

Ma non sono previsti fondi aggiuntivi, quindi se il montante per queste materie resterà lo stesso, le regioni più produttive avranno diritto a tenere nelle proprie casse una quota di tasse, avendo più fondi delle altre, costrette a inseguire e a tagliare servizi per andare avanti. E poiché si tratta di moltissime materie sociali delicatissime, è prevedibile un innalzamento della tensione di chi si batte contro «la secessione dei ricchi, lo spezzettamento dell'unità nazionale in una ventina di staterelli», come denuncia il Coordinamento per la Democrazia costituzionale, che domani terrà un presidio a Montecitorio, dopo aver già raccolto centomila firme per un referendum contro l'Autonomia. Che però il governo ha pensato bene di impedire, inserendo il ddl Calderoli come allegato alla legge di Bilancio, fattispecie che esclude questa eventualità. Un'altra delle diavolerie del ministro, consapevole che comunque la sua legge finirà sul tavolo della Corte Costituzionale per un giudizio di legittimità, se alcune regioni faranno appello. —

Zan (Pd): «Se uniamo i partiti di opposizione il centrodestra non ha la maggioranza assoluta»

«Il rilancio del centrosinistra si gioca attorno al programma»

L'INTERVISTA

Albino Salmaso

Alessandro Zan è alla Camera per la commemorazione di Enrico Berlinguer, a 40 anni dalla morte. Venerdì a Padova Elly Schlein aveva chiuso la campagna elettorale con l'appello a riscoprire i valori della pace e a rilanciare la battaglia per il salario minimo. Su quel palco c'era anche il deputato padovano che nelle urne tra sabato e domenica ha fatto l'en plein di preferenze: 93.475 a Nord Est alle spalle di Stefano Bonaccini e 85.968 a Nord Ovest al seguito di Cecilia Strada e Giorgio Gori.

Onorevole Zan, lei è l'unico esponente del Pd con doppia candidatura: per quale collegio intende optare? E si dimetterà dal parlamento italiano?

«Gli impegni si rispettano: ho detto in campagna elettorale che avrei optato per la carica di europarlamentare e quando mi arriverà la notifica dell'elezione rassegnerò le dimissioni da Montecitorio. Poi decideremo con la segreteria per quale collegio optare: non sappiamo ancora se il Pd avrà 20 o 21 seggi a Bruxelles».

L'Europa svolta a destra col successo del Rn di Le Pen in Francia e il sorpasso di Afd sulla Spd in Germania. Come pensa di tutelare i diritti civili della comunità Lgbtq+?

«Le Pen in Francia e Adf in Germania sono forze neofasciste e neonaziste e rappresentano un pericolo per la democrazia, non solo per la comunità Lgbtq+. Sarà compito del Pd e del gruppo socialista far da argine all'offensiva dei sovranisti e impedire che il Ppe scivoli a destra corteggiando la Meloni».

Il balzo del Pd dal 19 al 24% consolida la leadership di Schlein. Una squadra di giovani ha emarginato i capicorrente?

«La grande qualità di Elly Schlein è il gioco di squadra: in pochi mesi ha introdotto il "noi" come regola base. Il Pd è un partito plurale e non sarà mai guidato da un capo o una "capa" e le liste elettorali che ci hanno premiato sono la sintesi del nuovo corso aperto alla società civile. Elly lavora 24 ore al giorno, dorme pochissimo e ha cercato il consenso nelle periferie, altro che partito della Ztl. I flussi elettorali dicono che abbiamo intercettato più degli altri il voto degli astensionisti».

ALESSANDRO ZAN
DEPUTATO PD, ELETTO A STRASBURGO CON OLTRE 93MILA VOTI A NORD EST

Il centrodestra guidato da Meloni è salito al 47,4% mentre il centrosinistra marcia diviso. Eppure si arriva al 47, 9% se al Pd sommiamo i voti del M5s, Avs, Renzi e Calenda. Siete condannati all'opposizione eterna?

«Se uniamo i partiti di opposizione emerge che il centrodestra non ha la maggioranza assoluta e la Meloni perderà il referendum costituzionale sul premieriato. Il rilancio del centrosinistra si gioca attorno al programma: ci siamo riusciti con la legge sul salario minimo che ha visto il M5S e le forze di centro a fianco del Pd».

La Camera è pronta per l'ok all'autonomia, poi ci sarà il premierato, la separazione delle carriere dei magistrati. Come pensate di fermare il centrodestra?

«Saranno gli italiani a dire stop, la premier Meloni ha già cambiato approccio sulla madre delle riforme, la formula del premierato scricchiola perché l'idea di un Capo che svuota di ogni potere il Parlamento, il presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale non esiste in nessuna democrazia al mondo. L'Italia non può fare la fine dell'Ungheria di Orban. L'autonomia della Lega sarà un flop, senza risorse per i Lep e l'idea di affidare alle regioni istruzione e ricerca manderà in tilt l'Italia e ci coprirà di ridicolo».

In Veneto sta per chiudersi la stagione di Zaia e della Lega, ciclo avviato nel 1995. FdI rivendica la presidenza. Pd fuori gioco pure stavolta?

«È molto grave che FdI rivendichi la guida della Regione a un anno dal voto, senza sapere quali saranno i risultati. Questa è una strana idea della democrazia, che punta a occupare il potere e le poltrone con un'idea padronale del consenso. Il Pd è la seconda forza, in città a Padova e a Treviso abbiamo superato la Lega e FdI e si sta per aprire una nuova stagione. Dobbiamo partire dal programma, creare una squadra di amministratori preparati pronti per garantire al Veneto il cambio di passo: Zaia ci ha chiusi nel recinto dell'autonomia». —

Il dopo elezioni

PIERO PETRUCCO (FIEC)

Non si profilano svolte radicali

«L'astensionismo è un bruttissimo segnale, ma non credo che l'esito del voto possa provocare un cambiamento radicale delle scelte fatte nell'ultimo mandato, anche perché si profila la conferma della stessa maggioranza». Così il presidente della Federazione europea dei costruttori, Piero Petrucco, nel far notare che nel comparto degli edili il 75 per cento delle norme è di emanazione europea.

MICHELANGEO AGRUSTI (CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO)

Nota felice è l'affermazione del Ppe

«La preoccupazione più grande è l'affermazione del partito neo fascista in Germania, che avviene in un Paese dove l'unica nota felice è l'affermazione del Partito popolare (Ppe). Quest'ultimo è un elemento di granitica certezza e sarà l'elemento chiave della creazione della nuova governance europea». Sono le parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

GRAZIANO TILATTI (CONFARTIGIANTO)

La burocrazia allontana dal voto

«Oggi gli elettori non si identificano con l'Europa perché la politica è stata sostituita dalla burocrazia. Se la politica riprenderà a svolgere il ruolo che le compete anche la gente tornerà a votare». A pensarla in questo modo è il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, il quale auspica che gli eletti si rifacciano ai discorsi pronunciati dai padri fondatori dell'Ue.

Economia sotto i riflettori la crisi francese

Gli imprenditori temono l'avanzamento dell'estrema destra Petrucco (Fiec): sottovalutate le ricadute delle norme Ue

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'astensionismo come sinonimo di disinteresse nei confronti dell'Europa unito all'indebolimento dell'asse franco-tedesco e al terremoto politico francese provocato dall'avanzamento dell'estrema destra, preoccupa le categorie economiche del Friuli Venezia Giulia. Anche se in Consiglio europeo si profila la stessa maggioranza, gli imprenditori chiedono un'Europa più snella.

Soprattutto gli industriali definiscono l'astensionismo registrato in tutti i Paesi Ue un «brutto segnale» anche perché «viene sottovalutato l'impatto che le norme approvate a Bruxelles hanno a livello nazionale». Lo fa notare il presidente della Federazione europea dei costruttori (Fiec) e vice presidente nazionale di Ance, nonché vice presidente vicario di Confindustria Udine, Piero Petrucco, indicando un unico dato: «Nel nostro settore il 75 per certo delle norme è di diretta emanazione di Bruxelles».

Archiviata la campagna elettorale, ora resta lo spazio per le analisi. «Nel momento in cui ci sarebbe bisogno di più Europa registriamo un vasto astensionismo» afferma il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, nel definire «allarmante» la sfiducia che si avverte nei confronti dell'Ue: «È un dato che fa felice Putin e il presidente cinese. Mi preoccupa – continua Agrusti – anche l'indebolimento dell'asse franco-tedesco, quello che si stava allargando in Italia anche grazie alla posizione intelligente tenuta dalla premier sulle crisi internazionali». Detto tutto ciò, il presidente di Confindustria Alto Adriatico non nasconde la propria felicità per l'elezione a europarlamentare del sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani: «Un risultato scontato per molti, frutto di un lungo lavoro in campagna elettorale che dimostra la reputazione di cui gode Ciriani. Anche nel ruolo di europarlamentare sarà utile al Friuli e al Paese»

Pur non credendo che il risultato delle Europee possa provocare cambiamenti radicali rispetto alle scelte fatte nell'ultimo mandato, Petrucco fa notare che l'attenzione degli addetti ai lavori è rivolta sull'asse italo-francese. «Avere l'Italia e la Francia in grado di interloquire con la Germania è sinonimo di stabilità, il fatto che il terremoto sia successo in Francia crea elementi di preoccupazione» spiega Petrucco nel definire l'astensionismo «un bruttissimo segnale non solo italiano ma anche europeo».

Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, secondo il quale «abbiamo bisogno di un'Europa unita meno burocratica e più snella. Abbiamo bisogno – insiste Tilatti – di un'Europa che sappia stare al fianco di chi facendo impresa crea condizioni di sviluppo e solidarietà». Tilatti è convinto che se l'Europa si rimpossesserà del ruolo che le compete anche la gente tornerà a votare».

Pure il presidente regionale di Coldiretti, Martin Figelj, ritiene che l'eccesso di burocrazia sia l'elemento che più allontana gli agricoltori dalla condivisione di Europa. «La green economy dovrà essere alleggerita, oggi lo ritengono anche Austria e Germania, i due Paesi che più di altri sostenevano questa fase» spiega Figelj, non senza apprezzare il fatto che «Ursula von der Leyen abbia raccolto questa preoccupazione». Ai candidati all'europarlamento, Coldiretti ha presentato un manifesto con sette richieste, si va dalla politica agricola comune (Pac) al made in Italy, dal principio di reciprocità tra i Paesi all'indicazione della provenienza dei prodotti.

Di fronte a questa sintesi, il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, tira le fila augurando «agli eletti della nostra regione di rappresentare le peculiarità della economia del territorio». Da Pozzo descrive l'economia del Friuli Venezia Giulia come un sistema «fortemente interessato ai cambiamenti tecnologici e ambientali, nella consapevolezza che la gran parte delle piccole e medie aziende sono strettamente interconnesse in filiere produttive fortemente condizionate dalle dinamiche geopolitiche». Il fatto di essere regione confinante con i paesi balcanici e del centro Europa – sono le parole di Da Pozzo – «ci pongono su vari dossier in un ruolo centrale». —

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE
CCIAA PORDENONE UDINE

«Il fatto di confinare con i Balcani e il centro Europa ci pone su vari dossier in un ruolo centrale»

MARTIN FIGELJ
PRESIDENTE REGIONALE
COLDIRETTI

«La green economy dovrà essere alleggerita, lo ritengono anche Austria e Germania»

Il dopo elezioni

IL VOTO ALLE AMMINISTRATIVE

La partita dei sindaci fra rivincite e flop

Centrodestra vittorioso nonostante alcuni scivoloni come a Rivignano
Il Pd cresce soprattutto nell'Isontino e in alcuni enti della provincia di Udine

MATTIA PERTOLDI

Liste civiche, accrocchi locali che mescolano destra e sinistra, patti (e pure rancori) territoriali tali da disegnare scenari impensabili. Le Comunali in una realtà come il Friuli Venezia Giulia, in cui gli enti sono quasi sempre di piccole dimensioni, non sono mai di facile lettura politica per quanto riguarda esiti e risultati. Complessivamente, però, si può dire che nell'ultima tornata a chiudere positivamente sono stati soprattutto Fratelli d'Italia e Lega, con il Pd che ha tenuto (bene) in alcuni Comuni udinesi e soprattutto nell'Isontino.

Analizzando lo scenario dei meloniani, nel dettaglio, il partito porta a casa, nel Friuli Occidentale, lo scranno di sindaco di Pasiano di Pordenone con Marta Amadio che issa la bandiera di Fratelli d'Italia sul Comune dopo anni di civismo. Un discorso simile, tra l'altro, vale anche per Dignano, passando in provincia di Udine, con l'ex candidato al Senato alle ultime Politiche (e a un passo dall'elezione) Giambattista Turridano che guiderà il Municipio per i prossimi cinque anni. Ha la tessera meloniana in mano, andando oltre, anche Gabriele Zanin, neo primo cittadino di San Vito al Torre, mentre merita un discorso a parte il caso di Campoformido. Sarà anche vero, infatti, che Massimiliano Petri, capace di battere l'uscente Erika Furlani sostenuta dalla Lega, guidava un gruppo civico con dentro anche più di un esponente di centrosinistra. Ma è altrettanto vero che Petri è molto vicino al coordinatore regionale meloniano Walter Rizzetto ed era pure presente – non a caso – all'aperitivo organizzato dal partito a Lignano Pineta, a fine maggio, per sostenere la candidatura europea di Alessandro Ciriani.

Se in linea generale, poi, Fratelli d'Italia nell'udinese festeggia l'ingresso in maggioranza in 19 Comuni in cui era assente, è innegabile che a pesare negativamente siano soprattutto due debacle: Reana del Rojale e Rivignano Teor. Nel primo caso, in particolare, la candidata sostenuta dall'ex sindaco (dimissionario lo scorso anno per correre in Regione proprio con Fratelli d'Italia) Emiliano Canciani – cioè Attilia Marcolongo – è stata battuta nettamente dall'avversaria Anna Zossi e dalla coalizione figlia di una sorta di patto del Nazareno stretto tra Edy Morandini e Franco Iacop. Nel secondo, invece, ha del clamoroso il ko subito da Massimo Tonizzo a Rivignano Teor. Scelto e sostenuto dal vicepresidente della Regione nonchè sindaco per i precedenti 14 anni, Mario Anzil, e (almeno ufficialmente) dal resto del centrodestra, ha chiuso a sette punti percentuali di distacco dallo sfidante, ex capogruppo della Lega e vicino a Mauro Bordin, Fabrizio Mattiussi.

In casa leghista le soddisfazioni maggiori arrivano, probabilmente, da due territori. Partiamo da Porcia – scelta dal segretario regionale Marco Dreosto per inaugurare la campagna elettorale per le Europee – dove Marco Sartini ha timbrato il bis e arriviamo a Pasian di Prato. Qui il Carroccio, con placet decisivo firmato dall'assessore regionale Barbara Zilli, ha deciso di strappare con l'uscente forzista Andrea Pozzo, puntando sulla corsa di Juli Peressini. E ha avuto ragione superando anche il competitor del centrosinistra Enzo Cattaruzzi che avrebbe potuto avvantaggiarsi della spaccatura della coalizione avversaria. Tra le note stonate del Carroccio, invece, ci sono la sconfitta dell'uscente Marco Lenna a Forni di Sopra e del segretario provinciale di Udine Graziano Bosello a Chiopris Viscone.

Passando nel campo del Pd (ma del centrosinistra in generale), il tris di Daniele Chiarvesio a Fagagna è senza dubbio importante, così come l'aver strappato al centrodestra il Comune di Pozzuolo grazie alla vittoria di Gabriele Bressan sull'uscente Denis Lodolo, ma pesa la sconfitta di Marco Del Negro a Basiliano. Tutto facile, inoltre, a Pradamano per la riconferma di Enrico Mossenta, mentre nel Pordenonese vale la pena di citare Budoia con Ivo Angelin. Nell'Isontino, proseguendo, bisogna distinguere tra l'area del Collio – dove sette amministrazioni uscenti su otto vicine al centrodestra hanno rieletto il proprio sindaco – e il resto della provincia di Gorizia.

Se è evidente, infatti, come il gioiello principale della corona sia rappresentato da Grado, riconquistata da Giuseppe Corbatto dopo anni di centrodestra – che numeri alla mano avrebbe perso anche se si fosse presentato unito –, pesano parecchio pure le conferme, mai scontate né banali. Gradisca d'Isonzo, ad esempio, dopo i due mandati targati Linda Tomasinsig è rimasta saldamente a sinistra grazie ad Alessandro Pagotto. Lo stesso discorso vale per Staranzano dove Marco Fragiacomo ha battuto Giuliano Venudo, appoggiato dal centrodestra in versione unitaria. Tutto logico e razionale, in fondo, se pensiamo a come la provincia di Gorizia – a eccezione della Monfalcone della leghista Anna Cisint – sia stata l'unica dove la tonalità di rosso ha superato alle Europee, in gran parte dei Comuni, quella blu, per quanto in declinazione più scura dei tempi berlusconiani. —

MARTA AMADIO
HA VINTO LE ELEZIONI A PASIANO DI PORDENONE CON FRATELLI D'ITALIA

GIAMBATTISTA TURRIDANO
EX CANDIDATO AL SENATO DI FDI E NEO SINDACO DI DIGNANO

JULI PERESSINI
CANDIDATA SINDACO VITTORIOSA A PASIAN DI PRATO CON IL CARROCCIO

MARCO SARTINI
IL SINDACO LEGHISTA DI PORCIA È STATO RICONFERMATO

GABRIELE BRESSAN
HA STRAPPATO IL COMUNE DI POZZUOLO AL CENTRODESTRA

ENRICO MOSSENTA
NESSUN PROBLEMA PER IL BIS DA SINDACO DI PRADAMANO

A Reana del Rojale vince una sorta di patto del Nazareno tra Morandini, civico della lista Fedriga, e il dem Iacop

Nell'area del Collio sette uscenti su otto sono stati rieletti Il resto del Goriziano è andato spesso a esponenti di sinistra

MARCO DEL NEGRO

Ko a Basiliano

Nel campo del centrosinistra a pesare, in provincia di Udine, c'è prima di tutto il ko di Marco Del Negro. Ricandidatosi per le terza volta a Basiliano – dopo la modifica della legge elettorale voluta dal centrodestra regionale per i Comuni fino a 15 mila abitanti – è stato sconfitto dallo sfidante di centrodestra Marco Olivo. Quest'ultimo, infatti, si è imposto con il 52,7% dei consensi che sono equivalsi a un margine di circa 150 voti nei confronti dell'uscente.

MASSIMILIANO PETRI

Vicino a Rizzetto

A Campoformido sarà anche vero che Massimiliano Petri, capace di battere l'uscente Erika Furlani, guidava un gruppo civico con dentro anche più di un esponente di centrosinistra. Ma è altrettanto vero che Petri è molto vicino al coordinatore regionale meloniano Walter Rizzetto ed era pure presente all'aperitivo organizzato dal partito a Lignano Pineta, a fine maggio, per sostenere la candidatura europea di Alessandro Ciriani.

FABRIZIO MATTIUSSI

Sconfitto Tonizzo

Ha del clamoroso la sconfitta patita da Massimo Tonizzo a Rivignano Teor, uno dei principali centri della provincia di Udine andati al voto. Scelto e sostenuto dal vicepresidente della Regione nonchè sindaco per i precedenti 14 anni, Mario Anzil, e (almeno ufficialmente) dal resto del centrodestra, ha chiuso a sette punti percentuali di distacco dallo sfidante, ex capogruppo della Lega e vicino a Mauro Bordin, Fabrizio Mattiussi.

GIULIANO CASTENETTO

Per Italia Viva

Giuliano Castenetto si è riconfermato con irrisoria facilità sindaco di Povoletto. Al di là del risultato in sè – importante a livello municipale – politicamente vale la pena di sottolineare come questo sia, in concreto, anche l'unico sindaco che si può ascrivere come almeno vicino a Italia Viva. Candidato al Senato con il Terzo polo alle Politiche, Castenetto, dopo la rottura con Azione, ha aiutato anche i candidati di Italia Viva in Regione e alle ultime Europee.

GIUSEPPE CORBATTO

Successo a Grado

Il gioiello principale della corona per il centrosinistra della provincia di Gorizia è senza dubbio rappresentato da Grado, riconquistata da Giuseppe Corbatto dopo anni di centrodestra che numeri alla mano avrebbe perso anche se si fosse presentato unito. Corbatto, dopo la caduta del Comune e l'arrivo del commissario, ha saputo approfittare al meglio della spaccatura degli avversari che si sono presentati con due candidati distinti e separati.

IVAN BOEMO

A Gonars con Fi

Nell'elenco dei Comuni che il centrodestra ha saputo tenere nella tornata elettorale di sabato e domenica c'è anche Gonars. Il primo cittadino uscente Ivan Boemo – di area Forza Italia e vicino ai vertici azzurri regionali – è infatti stato capace di riconfermarsi dopo in primi cinque anni di mandato in Municipio. Boemo, nella fattispecie, ha vinto le elezioni Comunali imponendosi con il 65,1% dei consensi contro l'unico sfidante, Alex Cittadella.

I nodi di Bruxelles

La destra moderata si allea con Le Pen La Francia piomba nel caos politico

Accordo tra i neogollisti Les Républicains e gli ultraconservatori di Rassemblement National. È la prima volta nella storia

Tullio Giannotti / PARIGI

La Francia piomba nel caos politico: per la prima volta i Républicains, eredi del gollismo barriera all'estrema destra, offrono l'alleanza elettorale a Marine Le Pen. Il presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella, ha confermato in serata in tv un «accordo» fra il suo partito e la destra moderata dei Républicains. L'accordo riguarda - ha detto - «diverse decine di deputati Républicains» che saranno «investiti» o «sostenuti» dal RN. In pochi minuti, il presidente Eric Ciotti, autore dell'iniziativa, è stato contestato dai big del partito, molti dei quali ne hanno chiesto le dimissioni. E in serata prima il ministro Bruno Le Maire e poi l'ex premier Edouard Philippe hanno «teso la mano» ai repubblicani che si oppongono all'alleanza con il Rassemblement National.

Macron esclude di dimettersi qualunque sia l'esito delle elezioni

A SINISTRA

Nel clima di grande palpitazione, Emmanuel Macron ha rinviato a oggi la conferenza stampa annunciata per ieri, escludendo comunque le dimissioni qualunque sia l'esito del voto. Mentre nella gauche l'accordo per presentare candidati unici è messo a dura prova da Raphael Glucksmann: arrivato terzo alle europee e tutt'oggi prima forza di sinistra con il suo Place Publique, pone condizioni difficili da soddisfare. La decisione di sciogliere il Parlamento e convocare elezioni anticipate presa dal capo dell'Eliseo domenica sera dopo i risultati delle Europee è apparsa come un colpo di scena, ma le conseguenze sembrano ancora più esplosive, giorno dopo giorno. L'annuncio di Ciotti è stato un ennesimo shock per la Francia: il tabù dell'alleanza con Le Pen, il muro eretto da de Gaulle e protetto dai suoi eredi fino a Chirac e Sarkozy, è crollato in pochi minuti. La proposta di Le Maire e Philippe ai dissidenti è quella di confluire in una «nuova maggioranza». Si va verso la lacerazione definitiva della destra moderata, già ridotta sotto il 10% dei voti, con una scissione o una sconfessione del presidente. Che si vada verso una completa ricomposizione del panorama politico in Francia dopo il terremoto di domenica sembra avvalorato anche da quello che - stando a frasi pronunciate da Macron su un aereo che lunedì lo riportava a Parigi - il presidente ha confidato: «Voglio tendere la mano a tutti coloro che sono pronti a venire a governare e a lavorare ad una radicalità ambiziosa».

LE MANIFESTAZIONI

Per la terza serata consecutiva, la sinistra si ritrova in piazza - a République nel caso di Parigi, ma in tutto il Paese si sono svolti raduni - per manifestare contro l'estrema destra. Una cadenza quotidiana che ricorda il 2002, quando Jean-Marie Le Pen arrivò per la prima volta al ballottaggio delle presidenziali e in tutta la Francia, per due settimane, i partiti si riversarono ogni sera in piazza manifestando per il "fronte repubblicano" che poi diede la vittoria con il margine più ampio a Jacques Chirac. Sotto alla sede dei Républicains, all'uscita di Ciotti si sono registrati tafferugli per la protesta di una deputata ecologista che gridava «vergogna» e di alcuni giovani dell'unione studenti ebrei di Francia che protestavano contro il cedimento a Le Pen. —

Una foto d'archivio mostra il Parlamento francese durante una sessione di lavoro ANSA

IL REFERENDUM ANTICIPÒ L'ELEZIONE DI TRUMP

Bannon profetizza sugli Usa «Il voto Ue è come la Brexit»

NEW YORK

L'esito delle elezioni europee è come la Brexit nel 2015: è un segnale che spiana la strada alla vittoria di Donald Trump. Steve Bannon, l'ex controverso stratega del tycoon, non nasconde la sua soddisfazione per il risultato del voto nel Vecchio Continente. «L'Europa è in fiamme con la destra», ha detto nel suo podcast dando voce all'esultanza di tutta la destra americana. L'analisi di Bannon è infatti condivisa da Vivek Ramaswamy, l'ex candidato alla Casa Bianca, e Matt Schlapp, il presidente di uno dei maggiori gruppi conservatori degli Stati Uniti fra i quali è diffusa la convinzione che i segnali emersi dall'Europa dovrebbero preoccupare Joe Biden. «Non sappiamo cosa accadrà con queste elezioni europee, ma sappiamo che i partiti di centrodestra dovranno fare alleanze con questi nuovi partiti populisti», ha osservato Schlapp intravedendo un riequilibrio delle forze e, potenzialmente, partiti "stile Maga", il Make America Great Again di Trump. Anche se gli elettori americani non prendono indicazioni da oltreoceano e la struttura delle elezioni sulle due sponde dell'Atlantico è profondamente diversa, gli Stati Uniti, e in particolare i due candidati alla Casa Bianca, possono trarre - riporta Cnn - alcune lezioni dal voto europeo. La prima riguarda i messaggi: a emergere con chiarezza alle urne dell'Ue è stata la rabbia per quella che è percepita come un'immigrazione fuori controllo e l'insoddisfazione degli elettori per i prezzi alti e per gli elevati costi per combattere il cambiamento climatico. Temi cavalcati da con forza da Trump negli stati in bilico che decideranno la corsa alla Casa Bianca. Quando Biden arriverà al G7 nei prossimi giorni - aggiunge Cnn - si troverà di fronte molti leader depotenziati dal voto europeo, dal presidente francese Emmanuel Macron al cancelliere tedesco Olaf Scholz. Ma anche il primo ministro britannico Rishi Sunak atteso alla prova delle urne e un premier canadese Justin Trudeau alle prese con un gradimento basso nel suo paese. L'unica eccezione è la premier Giorgia Meloni, che è emersa - commenta il New York Times - «come la grande vincitrice delle elezioni». —

MILANO LA PEGGIORE

Parigi affossa le Borse europee E lo spread tocca i 150 punti

MILANO

Ancora una giornata da dimenticare per le Piazze finanziarie europee con lo spread schizzato a 150 punti, Milano la peggiore (-1,93% il conto finale) e l'euro che a 1,073 sul dollaro ha confermato i minimi da un mese. Il tutto mentre i mercati guardano all'inflazione Usa e soprattutto alla Fed. L'attesa per oggi è di tassi invariati. Secondo una preview di Columbia Threadneedle verrà mantenuta «una posizione che sottolinea come un potenziale» intervento sia subordinato «al riconoscimento di ulteriori progressi nella riduzione delle pressioni sui prezzi».

Jerome Powell potrebbe, dunque, assestare un'ulteriore spallata ai listini già logorati dall'onda lunga del voto in Europa. Elezioni che hanno ha fatto sentire i loro effetti soprattutto sulla Francia con il presidente Emmanuel Macron che costretto a convocare le elezioni anticipate a fine giugno, si trova ora a fronteggiare l'avanzata della destra del Rassemblement National di Marine Le Pen. A farne le spese, per l'ennesima volta i bond francesi maglia nera nel Vecchio Continente. Gli Oat si sono impennati fino al 3,3% (per chiudere al 3,2%) con il differenziale sui Bund tedeschi ai massimi da quattro anni. Questo «suggerisce che si sta già stabilendo un premio per riflettere il rischio politico», evidenzia in un'analisi Schroders. Tuttavia «la Francia mantiene un rating elevato, con istituzioni solide e un capo di Stato favorevole all'Ue, e la mancanza di retorica anti-europeista dovrebbe contenere gli spread e la loro volatilità in generale», evidenzia il gestore Mfs Im. Il clima di incertezza ha penalizzato, a parte la Francia (dove il Cac 40 ha lasciato a fine giornata l'1,33%), soprattutto quei Paesi che restano osservati speciali per il debito, come l'Italia con lo spread che è salito di 10 punti e che è arrivato a toccare, nel massimo della tensione, la soglia psicologica dei 150 punti, per poi chiudere a 145. —

L'ingresso della Borsa di Parigi (Ansa)

Ursula von der Leyen e Olaf Scholz ANSA

Dal G7 alla cena dei leader Von der Leyen lavora al bis

La presidente uscente della Commissione Ue cerca sostegno per la riconferma
Ma i socialdemocratici pongono il veto su Meloni. In ballo anche i top jobs

Michele Esposito / BRUXELLES

Sono i giorni di Ursula. Del suo pressing a tutto campo non solo sui gruppi parlamentari, ma anche sui leader. Saranno loro, infatti, i primi a decidere. Saranno loro, già lunedì sera, nel Consiglio europeo informale convocato a cena, a parlare dell'opportunità o meno di sostenere il bis di von der Leyen. All'Eurocamera, invece, è già cominciato l'andirivieni di capigruppo, nuovi eletti, mediatori di lungo corso. E la presidente della Commissione uscente non ha perso tempo. Ha incontrato la leader dei Socialisti Iratxe Garcia Perez, tenendo fede a quanto aveva detto: i negoziati per i top job partono da S&D. I socialisti hanno confermato la loro linea: l'apertura a Ursula c'è, ma senza assegni in bianco. «La linea rossa è l'alleanza o la trattativa con l'estrema destra di Ecr e Id», ha sottolineato Garcia Perez. Il pressing di von der Leyen comincerà già a Borgo Egnazia, nelle pause che il G7 offrirà ai leader europei. Non è certo che Emmanuel Macron, Olaf Scholz e Giorgia Meloni parlino dei top job. «In passato gli accordi stipulati a margine del G20 o del G7 hanno creato più tensioni che soluzioni perché sono pochi» i Paesi «rappresentati», hanno spiegato fonti comunitarie.

LE DISCUSSIONI

Difficile, tuttavia, che i 4 leader non tocchino proprio l'argomento. Anche perché di lì a poco ci sarà l'attesa cena dei capi di Stato e di governo. Sarà a Bruxelles, il 17 giugno, e sarà divisa in due parti. Nella prima ci sarà un giro d'orizzonte sui risultati delle Europee. Nella seconda si parlerà di nomine. Von der Leyen sarà presente solo al primo round, hanno spiegato fonti Ue chiudendo uno spigolosissima parentesi che ha visto Charles Michel e von der Leyen nuovamente allo scontro. Il presidente del Consiglio europeo, con la sponda di alcune cancellerie, aveva infatti anticipato di ritenere opportuno che von der Leyen non partecipasse ad una cena di cui si parlerà della sua possibile conferma.

«Il presidente della Commissione fa parte del Consiglio europeo, quindi ci aspettiamo che sia alla cena», aveva puntualizzato la portavoce dell'esecutivo Ue Arianna Podestà. Alla fine, nella riunione dei Rappresentanti Permanenti dei 27, è stato trovato un compromesso che forse piacerà più a Michel che a von der Leyen. Che il 17 ci sia già una decisione netta per von der Leyen è tutt'altro che scontato. Certo, i risultati delle elezioni hanno avvantaggiato l'ex ministra tedesca, ma il rischio di una bocciatura in plenaria a luglio resta e i leader devono tenerne conto.

IRATXE GARCIA PEREZ
CAPOGRUPPO DEI SOCIALISTI E DEMOCRATICI

> Per noi la linea rossa è l'alleanza o la trattativa con l'estrema destra dei Conservatori e Riformisti e di Identità e Democrazia

I NUOVI ELETTI

Von der Leyen, mercoledì mattina, parlerà al gruppo del Ppe, chiedendo una compattezza che la svolta lepenista dei Republicains potrebbe fiaccare. La delegazione francese, assieme a quella slovena, nei calcoli della Spitzenkdandidat, è già inserita nella categoria "franchi tiratori". In teoria la maggioranza Ursula ha 40 eurodeputati in più della soglia dei 360, non è detto che basti. Anche per questo Manfred Weber e von der Leyen non hanno chiuso la porta né ai Verdi, né a Meloni. Il rischio è che allungando la coperta verso i primi, si perdano voti nel Ppe e in Renew. Virando sulla premier italiana, invece, si troverebbe il muro di socialisti e Liberali. Ma, certo, una cosa è un'alleanza formale Ppe-Ecr un'altra è il voto dei meloniani, nel segreto dell'urna, per la presidente della Commissione. Nel frattempo, al Pe, è cominciato lo scouting per i futuri gruppi. Il Ppe punta a superare quota 190. Renew, in terza posizione, rischia di essere scavalcato a destra. —

IL SUMMIT

La premier si prepara E spinge per Belloni

ROMA

I colloqui con i partner europei a margine del G7 rappresenteranno solo l'inizio della partita per la prossima Commissione Ue. Nei piani di Giorgia Meloni potrebbe non trattarsi necessariamente di un risiko dai tempi rapidi. La sua priorità in questo momento è il successo politico del summit in Puglia, su cui si è concentrata all'antivigilia del vertice, fra i sopralluoghi nei vari siti della Valle d'Itria, salutando maestranze e operai, e il lavoro sui testi della dichiarazione finale con la sherpa Elisabetta Belloni. Un nome che potrebbe essere una carta da giocare per la premier più avanti a Bruxelles. È una ipotesi, spiegano nell'inner circle meloniano. Tra gli ulivi della masseria di lusso di Borgo Egnazia, caricata dall'entusiasmo per il nuovo exploit elettorale, Meloni si prepara ad accogliere i leader ospiti. E gli incroci con Emmanuel Macron e Olaf Scholz, oltre che con la stessa Ursula von der Leyen, avranno inevitabilmente rimandi alla nuova governance europea. Di cui si parlerà invece apertamente nel primo scambio sulle nomine fra i leader europei, in agenda lunedì prossimo a Bruxelles. Un puzzle che potrebbe completarsi anche dopo l'estate, si ragiona in ambienti di Fratelli d'Italia, osservando che comunque nulla dovrebbe succedere prima del 30 giugno, quando si terranno le elezioni politiche in Francia dopo il terremoto prodotto dal successo dell'ultradestra alle Europee. E se dovesse andare al governo Marine Le Pen, è la conseguenza del ragionamento, gli equilibri potrebbero cambiare ulteriormente. —

IL FEMMINICIDIO NEL CENTRO DI MODENA

Ammazza la moglie e va dai carabinieri

L'agghiacciante confessione di un ingegnere 48enne: «Sono stato io a ucciderla, il cadavere si trova nel furgone qui fuori»

Francesco Vecchi / MODENA

«L'ho uccisa, il cadavere è nel furgone qui fuori». Con queste parole, pronunciate lunedì sera davanti a un Carabiniere in servizio, l'ingegnere 48enne Andrea Paltrinieri ha confessato il femminicidio della moglie, Anna Sviridenko, 40enne, di origini russe, dottoressa specializzanda in Radiologia di Unimore, l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dopo averla uccisa, strangolandola nella sua abitazione alle porte del centro di Modena, Paltrinieri è andato, con il cadavere della donna dentro al veicolo, direttamente al comando provinciale dei Carabinieri, in via Pico della Mirandola. In caserma è stato arrestato nella quasi flagranza di reato con l'ipotesi di omicidio volontario aggravato e per questo portato nel carcere Sant'Anna, in attesa dell'udienza di convalida di fronte al Gip.

DELITTO

Il delitto, a quanto emerso, sarebbe avvenuto per l'affidamento dei bambini della coppia, di due e 3 anni, una contesa che l'altro ieri aveva avuto un passaggio decisivo. La vittima, Anna Sviridenko, aveva chiesto all'autorità giudiziaria di Innsbruck (Austria), dove era residente, la regolamentazione dell'affidamento prevalente dei figli minori e l'esercizio del diritto di visita per il padre. Il procedimento era stato definito il 17 maggio 2023; era stata stabilita la collocazione prevalente dei 2 bambini nell'abitazione della madre, con il diritto di visita del padre. A gennaio Paltrinieri aveva presentato ricorso al Tribunale civile di Modena per la separazione giudiziale, contestando la giurisdizione dell'autorità giudiziaria austriaca. Il Tribunale di Modena aveva ritenuto di non dover assumere provvedimenti temporanei urgenti, perché già esistente la decisione di un giudice straniero comunitario (quindi una decisione riconoscibile nel nostro Stato). A febbraio la donna aveva presentato istanza al Tribunale di Innsbruck per ottenere l'affidamento esclusivo dei 2 bambini. L'altro ieri i giudici hanno accolto le richieste. L'omicidio sarebbe avvenuto nel momento in cui la 40enne si trovava a Modena per portare i bambini in Austria dove aveva raggiunto importanti traguardi professionali in ambito medico.

> **All'origine del gesto la contesa per i figli, lunedì la sentenza dell'affido alla madre**

CONFESSIONE

Lunedì sera, una volta raccolta la confessione dell'uomo, i Carabinieri hanno aperto il veicolo dell'ingegnere, con modalità idonee a non inquinare le prove. Al suo interno, nel vano del bagagliaio, c'era, rannicchiato, il cadavere della moglie. Sul posto è arrivata la pm Campilongo, l'ispezione cadaverica ha evidenziato che la vittima presentava il capo ricoperto da un sacchetto nero di plastica, stretto al collo con un filo elettrico. Rimosso il sacchetto, la donna risultava avere il collo stretto con una cintura. «L'ennesimo caso di un uomo che non è riuscito ad accettare la fine del rapporto e ha deciso quindi di uccidere. —

Il Comando Carabinieri di Modena e, nel riquadro, Andrea Paltrinieri

UNA FEROCE VENDETTA

Feriti con una roncola Ex fidanzato della figlia confessa l'aggressione

GENOVA

Gliel'aveva detto che le avrebbe fatto male, gliel'aveva scritto più volte che, se non fosse tornata con lui, gliel'avrebbe fatta pagare facendo del male alle persone che le erano più care. Alla fine l'ha fatto, massacrando a colpi di roncola la sua mamma e suo padre e sgozzando anche il cagnolino. Celesia di San Colombano in Certenoli è una frazione arrampicata sulle belle colline del Chiavarese (Ge), una manciata di belle case color rosa Portofino. Lì vivono Angelo Imporzani, 62 anni e Karin Dupres, 64, con la figlia Giulia. L'altro figlio, David, vive lontano. La storia d'amore tra Giulia Imporzani e il suo coetaneo Andrea Bandini, durata 5 anni, è finita da tempo ma Andrea non ne voleva sapere, soprattutto quando ha scoperto che Giulia frequentava un nuovo ragazzo. È così che comincia: le scrive e la prega, la supplica di tornare con lui. Poi la minaccia. Le scrive migliaia di messaggi e le minacce si fanno terrificanti fino a prometterle di fare del male alle persone che lei ama di più, i suoi genitori. E succede. Succede poco prima delle 22 di domenica. La ricostruzione dei carabinieri, poi confermata dallo stesso Bandini, è la storia di un delitto preparato nei dettagli. Il venerdì Andrea lascia la casa dove vive in affitto a Chiavari, stacca il cellulare e si rende così irrintracciabile. Poi, probabilmente il sabato, si introduce in una casa disabitata a pochi metri dall'abitazione dei genitori della sua ex fidanzata. Domenica sera, poco dopo le 21, si arrampica sulla parete esterna della villetta fino a raggiungere la terrazza della casa dove Karin Dupres, mamma di Giulia stava per chiudere le imposte. È armato di una roncola: colpisce la donna al viso e alla testa. Lei urla mentre Andrea entra nella camera da letto dove trova il cane. Lo sgozza, poi colpisce il marito della donna. Finita la mattanza, Andrea ruba le chiavi delle due auto degli Imporzano, una T-Roc e una Fiat 500. Scende in garage, non riesce a mettere in moto la T-Roc, quindi sale sulla 500 e scappa a tutta velocità. Dopo poche curve è uscito di strada ed è scappato a piedi nel bosco. Non sa che le urla della sua vittima hanno allertato i vicini che chiamano i carabinieri. Poi qualcuno lo vede e lo segnala ai militari che lo stanno cercando. Andrea corre per 2 ore, infine raggiunge un rifugio a Santo Stefano d'Aveto. Ma i carabinieri, che hanno trovato la 500 nel bosco sulla quale c'è la roncola ancora sporca di sangue, lo braccano e infine lo trovano. In caserma confessa. I genitori di Giulia, ricoverati in prognosi riservata lottano tra la vita e la morte. —

LA TRAGEDIA DI DOMENICA

Travolta sul kayak C'è una svolta: un soccorritore finisce indagato

L'accusa è di omicidio colposo e di omissione di soccorso: si tratta di un noto avvocato napoletano. È il proprietario di uno dei 3 scafi individuati

NAPOLI

C'è un indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso nell'inchiesta sulla donna travolta e uccisa nel mare di Posillipo. Si tratta del proprietario di una delle 3 barche individuate dalle forze dell'ordine nell'ambito delle indagini in corso da domenica. L'indagato, un noto avvocato napoletano, è stato sottoposto a interrogatorio; secondo quanto si è appreso sarebbe colui che ha prestato soccorso al superstite. L'ipotesi è che, dopo aver causato l'incidente mortale, si sia allontanato - da chiarire se consapevole o meno di quanto accaduto - e solo in seguito sia tornato indietro. Si stringe il cerchio delle indagini sull'incidente di domenica, quando un'imbarcazione ha travolto il kayak su cui 2 giovani stavano facendo una escursione nelle acque di Posillipo causando la morte della 31enne Cristina Frazzica. L'sos è stato lanciato circa mezz'ora dopo la disgrazia dal natante che ha recuperato il giovane professionista sopravvissuto al grave sinistro marittimo. Il corpo senza vita di Cristina è stato trovato a poca distanza dal luogo dell'impatto dai soccorritori, subito dopo l'allarme. Non si esclude che il natante investitore solcasse il mare a velocità sostenuta e che la prua sollevata abbia ridotto la visibilità del guidatore. Nelle scorse ore la famiglia della vittima è arrivata a Napoli dove ha incontrato gli investigatori i quali, a breve, intendono disporre l'esame autoptico sulla salma, che farà luce sulle cause di morte della giovane. Un esame che consentirà anche di scoprire se Cristina sia morta sul colpo oppure se un soccorso tempestivo avrebbe potuto salvarle la vita. Saranno le perizie sui natanti a fornire la conferma sull'identificazione della barca killer, accertamenti che riguarderanno anche il kayak a bordo del quale domenica scorsa Cristina e il suo amico avvocato napoletano intendevano trascorrere una domenica in serenità nell'incantevole mare di Posillipo. —

L'ACCUSA È DI EVASIONE FISCALE

I giudici chiedono 4 anni per l'ex leghista Pivetti

Il pm di Milano Giovanni Tarzia ha chiesto una condanna a 4 anni di reclusione per l'ex presidente della Camera Irene Pivetti, a processo, davanti alla quarta penale, per evasione fiscale e autoriciclaggio per una serie di operazioni commerciali nel 2016 del valore di circa 10 milioni, in particolare la compravendita di 3 Ferrari Granturismo che, secondo l'accusa, sarebbe servita per riciclare proventi frutto di illeciti fiscali. La Procura ha chiesto altre 3 condanne per altrettanti imputati, tra cui una a 3 anni per il pilota di rally ed ex campione di Gran turismo Leonardo Isolani. Il pm, nel chiedere per Pivetti la condanna senza attenuanti e anche una multa da 10mila euro, ha spiegato che l'ex leghista «ha avuto modo di conoscere le istituzioni dall'interno», è stata «la terza carica dello Stato», è «beneficiaria di un vitalizio pagato dai cittadini e si pretende sensibilità agli obblighi di legge».

GLI AVEVA CHIESTO UN CAFFÈ

Picchiato dal badante Gravissimo un 94enne

Al secondo giorno di lavoro come badante ha picchiato violentemente il 94enne che doveva accudire riducendolo in gravissime condizioni. Per questo i carabinieri della stazione Porta Portese hanno fermato con l'accusa di tentato omicidio un uomo di 31 anni dello Sri Lanka. A scatenare l'ira del badante la richiesta di un caffè da parte dell'anziano. Per le botte il 94enne ha riportato fratture delle vertebre lombari, delle costole, del cranio e anche la perforazione del polmone. È ricoverato in ospedale in pericolo di vita. A dare l'allarme è stato il figlio del 94enne che ha chiesto aiuto al 112. Tutto è nato il 2 giugno, quando dopo pranzo l'uomo ha chiesto al badante un caffè. A un suo rifiuto è andato in cucina a prepararlo da solo. A quel punto il 31enne, ubriaco, lo avrebbe aggredito alle spalle. —

Offerte dal **12 al 25 giugno 2024**

COSTATA DI BOVINO ADULTO

al Kg € 12,90

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

all'etto € 1,19 €/Kg 11,90

NETTARINE GIALLE

al Kg € 1,99

PATATINE GRIGLIATE AMICA CHIPS 200 g

€ 1,20 €/Kg 6,00

BIRRA MORETTI ORIGINALE 3x33 cl

€ 1,99

NUII assortiti 4 pezzi

€ 2,99 €/Kg 11,24

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
ALBICOCCHE	€ 2,49	Kg
ZUCCHINE	€ 0,99	Kg
MELANZANE TONDE	€ 1,49	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
FETTINE DI BOVINO ADULTO	€ 10,50	Kg
LONZA DI SUINO A FETTE	€ 6,90	Kg
COTOLETTA CON FILETTI DI POLLO LIGHT FILENI 240 g	€ 2,99 (€/Kg 12,46)	

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
VITELLO TONNATO	€ 1,89 (€/Kg 18,90)	etto
ROAST BEEF ALL'INGLESE	€ 1,59 (€/Kg 15,90)	etto
MONTASIO DOP FRESCO (FRIULANA)	€ 0,85 (€/Kg 8,50)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
YOGURT ACTIVIA assortito 8x125 g	€ 2,89
SFOGLIAGREZZA GIOVANNI RANA assortiti 250 g	€ 2,19 (€/Kg 8,76)
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP VALLELATA 200 g	€ 2,49 (€/Kg 12,45)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
LATTE UHT BONTÀ LEGGERA GRANAROLO 1 lt	€ 0,95
CAFFÈ MACINATO CREMA E GUSTO MACINATO 3x250 g	€ 6,99 (€/Kg 9,32)
INSALATA PER RISO PEPERLIZIA PONTI assortita 350 g	€ 1,65 (€/Kg 4,71)

PROTEZIONE E TINTARELLA

Prodotto	Prezzo
NIVEA SUN KIDS PROTECT & CARE 30 SPF ALTA 270 ml	€ 9,90
BILBOA ALOE SENSITIVE PELLI SENSIBILI 30 SPF ALTA 200 ml	€ 9,90
DELICE SOLAIRE OLIO ABBRONZANTE CAROTA NERA 150 ml	€ 3,59

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click! | SAN STINO DI LIVENZA

La tragedia sul Natisone

La richiesta dei genitori di Bianca: chiarezza sui tempi dei soccorsi

La mamma e il papà della giovane si sono rivolti all'avvocato Laghi. Proseguono le ricerche di Cristian

Christian Seu / PREMARIACCO

Vogliono capire cosa è successo quel maledetto venerdì 31 maggio. E in particolare cosa è accaduto nel lasso di tempo intercorso tra le quattro telefonate partite dall'alveo del Natisone e l'estremo tentativo dei soccorritori, che invano hanno provato a salvare Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros.

E sono proprio i genitori di quest'ultima, Grigore e Rodica Doros, ad aver compiuto nelle scorse ore un passo formale che va proprio nella direzione della ricerca della verità su quanto accaduto dodici giorni fa a Premariacco: il papà e la mamma di Bianca si sono affidati all'avvocato Gaetano Laghi per tutelare i propri interessi nell'ambito delle indagini preliminari coordinate dalla Procura di Udine, che all'indomani dei fatti ha aperto un fascicolo informativo, con l'iscrizione dell'ipotesi di reato di omicidio colposo formalizzata domenica 2 giugno, dopo il ritrovamento dei corpi di Patrizia e Bianca. Il penalista lombardo si sta già occupando del caso, avendo ricevuto il mandato dal fratello e dai genitori di Molnar.

«I genitori di Bianca chiedono che venga fatta chiarezza, in particolare sui tempi d'intervento dei soccorsi – spiega l'avvocato Laghi –. Non per questo deve essere necessariamente colpa di qualcuno: è abbastanza comprensibile che la mamma e il papà della ragazza abbiano il desiderio di comprendere quello che è successo».

Nei prossimi giorni il legale delle famiglie Molnar e Doros presenterà un'istanza per richiedere formalmente un incontro con il procuratore capo di Udine,

I familiari di Bianca e Patrizia durante la cerimonia di commiato a Udine

Il legale solleciterà nei prossimi giorni un appuntamento al procuratore capo

Massimo Lia: «Lavoriamo con gli stessi obiettivi, mi pare un atto di doverosa cortesia istituzionale, non conoscendolo personalmente», motiva l'avvocato, mentre come conferma lo stesso capo della magistratura friulana l'attività investigativa prosegue nel solco tracciato nei giorni scorsi, anche con accertamenti tecnici sul telefono di Patrizia: saranno valutati ulteriori approfondimenti tecnici sullo smartphone, che potrebbero essere effettuati nel laboratorio informatico della stessa Procura.

Nel frattempo i genitori di Cristian, Petru e Ana Molnar, arrivati a Premariacco domenica, sono ripartiti per la Romania: è rimasto a fare la spola nelle zone delle ricerche il fratello del venticinquenne, Petru Radu, che ha ribadito attraverso Laghi la disponibilità a collaborare nell'attività di monitoraggio del territorio, richiedendo una volta di più di poter visionare le immagini riprese dai droni che in questi dodici giorni si sono levati in volo per coadiuvare le attività che vigili del fuoco e Protezione civile stanno continuando a organizzare via terra. Anche ieri, nonostante le difficoltà legate al maltempo – che ha fatto salire il livello del fiume e intorbidito le acque – le ricerche di Cristian sono andate avanti senza sosta, con sessanta operatori impegnati per tutta la giornata, anche con l'impiego di unità cinofile e sommozzatori.

L'elicottero Drago Aw139, in dotazione al reparto volo dei vigili del fuoco di Venezia, ha sorvolato ieri l'Isonzo dalla foce, risalendo poi il Torre e quindi il Natisone, a caccia dall'alto di elementi potenzialmente utili al ritrovamento del venticinquenne.

«Non dubitiamo sull'attività di ricerca e, anzi, la famiglia Molnar esprime gratitudine per gli sforzi fatti dai soccorritori fin dal primo giorno – indica ancora l'avvocato Laghi –. L'auspicio dei familiari è che le ricerche proseguano senza interruzioni». Per il legale è auspicabile anche «il ritrovamento dei cellulari di Bianca e Cristian, che ancora mancano all'appello e dai quali potrebbero arrivare informazioni utili su quanto accaduto quel giorno, attraverso l'analisi dei tabulati telefonici». —

Trieste

IN PORTO VECCHIO: A DARE L'ALLARME È STATA UNA GIOVANE

Disperso in mare dopo la festa con gli amici

Un 24enne marocchino, forse per una bravata, si tuffa senza più riemergere. Era con altri ragazzi che poi sono fuggiti

Gianpaolo Sarti

Voleva scherzare, voleva fare una bravata per far ridere gli amici. E così si è tuffato in acqua. Solo che erano le quattro di notte, lui era ubriaco e c'era brutto tempo con la corrente del mare molto forte. Pioveva, soffiava vento. Faceva freddo. Ventiquattro anni, marocchino, richiedente asilo: si è buttato da un molo del Porto Vecchio, in una delle tante zone abbandonate dello scalo dove era andato con un gruppo di connazionali e una coetanea triestina per fare festa. Bere in allegria, insomma, e tirare tardi. Ma da quel tuffo, poi, il giovane non è più riemerso. La corrente, forse, l'ha tenuto sotto. O forse è stato fatale lo choc termico, chissà, insieme all'alcol nel sangue. Si cerca ancora con quel briciolo irrazionale di speranza che contraddistingue marinai e sommozzatori, abituati a darsi da fare per salvare vite. O perlomeno per recuperare il corpo. C'è un video che ha ripreso la scena del tuffo: un video registrato dagli impianti di videosorveglianza del porto. Si vede il ragazzo che si lancia in acqua tra i moli III e IV, all'interno del bacino III. E c'è un elemento agghiacciante che fa da contorno a questa assurda vicenda: i giovani che erano assieme al ventiquattrenne, tutti di origine marocchina, frequentatori assidui di quegli spazi abbandonati, quando si sono accorti che da quel tuffo il ragazzo non tornava su, sono fuggiti. La presenza di gruppi di stranieri che si infilano negli anfratti del Porto Vecchio e che occupano i magazzini, è ampiamente nota alle forze dell'ordine.

La chiamata di emergenza si deve alla ragazza triestina.

I VIGILI DEL FUOCO
IMPEGNATI A CERCARE IL GIOVANE IN MARE

Una guardia giurata di ronda nello scalo ha guidato i militari sul posto

Lei (S.R. le sue iniziali), mentre tutti gli altri scappano, quando si rende conto della gravità del fatto si precipita di corsa verso piazza Libertà e chiede aiuto ai militari dell'Esercito che pattugliano la zona della stazione. Saranno loro ad allertare il 112. Poco dopo giungono i Vigili del fuoco che iniziano le prime ricerche in acqua. Arrivano le volanti della Polizia. In quel momento è ancora buio. Viene avvisata la Guardia costiera che, a sua volta, fa scattare un'imponente macchina dei soccorsi per le ricerche in mare: i mezzi navali della Capitaneria e della Guardia di finanza, i sommozzatori del Nucleo subacqueo acquatico dei Vigili del fuoco e un elicottero della Protezione civile. Le condizioni meteo però non aiutano: la pioggia e il vento, che imperversano a fasi alterne per tutta l'intera nottata e per buona parte della mattinata successiva, rendono molte difficoltose le operazioni. Fino a ieri sera tardi non c'era alcuna traccia del ragazzo disperso.

Christian Currò, guardia giurata della Mondialpol e segretario regionale dell'Asgri (Aggregazione sindacale guardie riunite d'Italia), in quel momento sta facendo la sua solita ronda in Porto Vecchio. «Ho notato il mezzo dell'Esercito. Era chiaro che stava succedendo qualcosa di grave», spiega. «Quando mi sono avvicinato, ho visto un militare che parlava al telefono, chiamava i soccorsi. Una ragazza si è fiondata addosso alla mia auto di pattuglia urlando aiuto. Era agitata». Come sarà accertato successivamente, anche la giovane versava in condizioni di alterazione alcolica e per questo motivo è stata portata a Cattinara. Sarà proprio il dipendente della Mondialpol ad accompagnare i militari e, subito dopo, ad agevolare l'intervento dei soccorritori: per farli raggiungere il molo da cui si era tuffato il ventiquattrenne, ha spostato di forza i blocchi di cemento che delimitano l'area demaniale da quella comunale e li ha fatti entrare. Di lì a qualche minuto avrebbe iniziato ad albeggiare.

Il comunicato della Capitaneria, a metà mattina, non porta buone notizie. «L'attività di ricerca è proseguita ed è tuttora in corso malgrado le pessime condizioni meteo che limitano fortemente l'impiego delle risorse navali e aeree. Si stanno acquisendo maggiori informazioni circa la presenza di eventuali testimoni che possano confermare le esigue notizie in merito alla dinamica». Ieri pomeriggio si è appreso dell'esistenza di un video delle telecamere installate in Porto Vecchio: si vede il ventiquattrenne che si butta senza più riemergere. E poi alcune figure che si spostano. Sono gli amici che se ne vanno. —

Il G7 e i conflitti

La sfida di Putin Navi russe a Cuba I razzi ipersonici vicino all'America

Esercitazioni nell'Atlantico, Usa e Canada seguono la flotta
Le manovre di Minsk e Cremlino con armi tattiche nucleari

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin entra in scivolata a piedi uniti sul vertice di Borgo Egnazia, dove la strategia per contrastare la Russia sarà tra i temi centrali dell'agenda del G7.

A due giorni dall'inizio del vertice in Puglia, Mosca ha avviato con la Bielorussia una nuova fase delle sue manovre sull'uso delle armi nucleari tattiche. E, con una mossa ancor più drammatica dal punto di vista simbolico, ha inviato all'Avana una squadra navale che trasporta i missili ipersonici Zirkon.

Abbastanza per evocare, con un pò di esagerazione, la crisi di Cuba del 1962, che in Russia è chiamata «la crisi dei Caraibi». Gli Zirkon - in grado di coprire in pochi secondi i meno di 200 chilometri che separano Cuba dalla Florida - sono imbarcati sulla fregata Ammiraglio Gorshkov, accompagnata dal sottomarino nucleare Kazan e da due navi d'appoggio.

LANCI SIMULATI

Ieri il gruppo navale ha effettuato esercitazioni nell'Atlantico, simulando al computer il lancio di missili fino ad oltre 600 chilometri di distanza.

E il comandante della Marina russa, Alexander Moiseev, ha annunciato che «domani arriveranno a Cuba nell'ambito della cooperazione internazionale» tra i due Paesi. Nei giorni scorsi, quando la missione era stata preannunciata dal governo dell'Avana, un portavoce del Pentagono, Charlie Dietz, aveva minimizzato, affermando che essa fa parte delle «operazioni navali russe di routine» e che «non pone alcuna minaccia diretta agli Stati Uniti».

Ma Newsweek, basandosi su dati di tracciamento open source, scrive che navi da guerra statunitensi e canadesi «seguono come un'ombra» la flottiglia russa.

Un braccio di ferro che non raggiunge i livelli di drammaticità della crisi del 1962, ma che con essa ha qualche similitudine.

Anche 62 anni fa Nikita Khrusciov inviò i missili sovietici nell'isola caraibica in risposta allo schieramento di nuovi vettori americani in Turchia (oltre che in Italia), vicino alle frontiere dell'Urss.

> **L'intelligence dello zar accusa Kiev di essere coinvolta nell'attacco al Crocus**

LA CRISI DEL 1962

E il braccio di ferro si concluse con un passo indietro da ambo le parti.

La settimana scorsa Putin aveva avvertito che Mosca avrebbe potuto decidere di consegnare missili in regioni del mondo da dove avrebbero minacciato «obiettivi sensibili» in Paesi Nato che hanno concesso all'Ucraina il permesso di usare contro il territorio russo i vettori da loro forniti.

La Russia ha fatto sapere di aver avviato anche la seconda fase delle esercitazioni sulla prontezza delle sue testate nucleari non strategiche, a cui partecipa la Bielorussia. Si tratta di accertare la preparazione di queste armi per «garantire incondizionatamente la sovranità e l'integrità territoriale» dei due Paesi, ha sottolineato il ministero della Difesa di Mosca. Manovre molto importanti, ha aggiunto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, vista la «situazione piuttosto tesa nel continente europeo», provocata dalle «azioni ostili quotidiane delle capitali europee e di Washington». Tra queste, secondo Mosca, ci sono anche quelle dei servizi segreti ucraini e di Paesi della Nato che «reclutano esecutori di crimini di alto profilo» contro la Russia «anche tra i lavoratori immigrati». «Un esempio - ha affermato Alexander Botnikov, capo del servizio di sicurezza interno Fsb - è il coinvolgimento dell'intelligence ucraina nell'attacco terroristico al Crocus City Hall».

La strage del marzo scorso, costata la vita a oltre 140 persone, è stata rivendicata dall'Isis, ma le autorità russe, pur ammettendo che gli esecutori erano estremisti islamici, hanno accennato al possibile coinvolgimento di Kiev come mandante. —

Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

«SPETTA A WASHINGTON MONITORARE»

Hamas, sì alla risoluzione Onu Spiragli di intesa nella Striscia

Israele ripete che non accetterà prima di raggiungere gli obiettivi Per il Wsj il leader del movimento a Gaza inviava lettere con scritto «le morti dei civili ci aiutano»

ROMA

Ancora una volta, sperando sia quella buona, si apre qualche spiraglio di speranza a Gaza: Hamas ha accettato la risoluzione per il cessate il fuoco votata lunedì dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ed è pronta a negoziare i dettagli, ha annunciato alla Reuters Sami Abu Zuhri, alto funzionario del movimento, aggiungendo che ora spetta a Washington garantire che Israele la rispetti.

Lo Stato ebraico da parte sua, con un linguaggio che non lascia prevedere un silenzio delle armi imminente, ha spiegato che «non metterà fine alla guerra prima di aver raggiunto tutti i suoi obiettivi di guerra: distruggere le capacità militari e di governo di Hamas, liberare tutti gli ostaggi e garantire che Gaza non rappresenti una minaccia per Israele in futuro». Ad ogni modo, è l'apertura, «la proposta presentata consente a Israele di raggiungere questi obiettivi». Intanto il Wall Street Journal rivela un inquietante retroscena: Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, resiste da mesi alla pressione per un cessate il fuoco nella convinzione che più combattimenti e più vittime civili vadano a vantaggio della fazione islamica. In decine di messaggi con i mediatori e i compatrioti, lo stesso Sinwar ha mostrato il suo «freddo disprezzo per la vita umana» e evidenziato come a suo avviso «Israele ha più da perdere di Hamas nella guerra», e le morti dei civili siano «un sacrificio necessario». In una lettera dell'11 aprile al capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, dopo l'uccisione dei suoi tre figli, Sinwar ha scritto infatti che la loro morte avrebbe «infuso la vita nelle vene di questa nazione, spingendola a risorgere alla sua gloria e al suo onore». —

Edifici distrutti dai bombardamenti israeliani a Khan Yunis ANSA/AFP

Nave della Marina militare russa entra in porto a L'Avana ANSA

CABINE E BAGNI SUDICI

Via dalla nave Agenti in fuga dall'«albergo galleggiante»

È fuga dall'«hotel galleggiante» destinato ad ospitare circa 3mila tra poliziotti, carabinieri e finanzieri chiamati a garantire la sicurezza del G7 a Borgo Egnazia.

La Mikonos Magic, ormeggiata al porto di Brindisi, si è rivelata infatti una pensione ad una stella, con cabine sporche, scarichi intasati e senza aria condizionata. Non certo l'ambiente ideale per il riposo del personale in divisa che sarà impegnato in intense giornate di lavoro per assicurare che il vertice si svolga senza incidenti. I malcapitati ospiti verranno trasferiti parte in strutture ricettive a terra e parte su un'altra nave in arrivo. Seccato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che ha chiesto chiarimenti al Dipartimento della pubblica sicurezza. Quest'ultimo si prepara a seguire la via giudiziaria per rivalersi sull'azienda greca Seajets che ha vinto l'appalto per il servizio con un'offerta da 6,6 milioni di euro. —

Il vertice

LOCATION

Resort di Borgo Egnazia

Le misure speciali riguardano soprattutto Savelletri, Fasano e Brindisi, oltre alla zona di Fiera del Levante dove è stato allestito il media center con circa 1.600 giornalisti

LE PRINCIPALI PRECAUZIONI

interdetto lo spazio aereo sulla città

pronte batterie antimissilistiche Samp-T

mare controllato da navi della Marina militare e dagli "uomini rana"

divieto assoluto di balneazione

Pass speciali per i residenti nelle zone di massima sicurezza

TRA GLI INVITATI

- **Narendra Modi**, premier indiano al suo primo viaggio all'estero
- **Luiz Inacio Lula da Silva**, presidente brasiliano
- **Javier Milei**, presidente argentino
- **Papa Francesco**, invitato speciale per la sessione sull'intelligenza artificiale
- **Re Abdullah II** di Giordania
- **Recep Tayyip Erdogan**, presidente turco
- **Volodymyr Zelensky**, per una sessione dedicata alla crisi del suo Paese

ANSA

UNO SNODO POLITICO TRA TAVOLI E INCONTRI

Crocevia Borgo Egnazia Il debutto del Papa al G7 è a un vertice di guerra

Papa Francesco ANSA

Nell'agenda ci sono l'Ucraina, l'Ia, la Russia, l'Africa, i rapporti con Pechino, con i due conflitti ancora una volta a tener banco Il Pontefice parlerà venerdì

Laurence F-Talamanca / ROMA

I temi sono stati decisi da tempo e sul tavolo ci saranno l'Ucraina, l'Ia, il piano per l'Africa, la Russia, i rapporti con Pechino, con le guerre ancora una volta a tenere banco. Ma Borgo Egnazia, il resort a cinque stelle sede del G7 a presidenza Meloni, assume di ora in ora un ruolo sempre più forte di crocevia politico e diplomatico globale.

IL POST ELEZIONI

La tre giorni del vertice arriva infatti all'indomani delle elezioni europee, nel pieno delle grandi manovre per il futuro dell'Ue e i suoi top job, alla vigilia della conferenza di pace sull'Ucraina prevista in Svizzera nel weekend e nel clou degli sforzi per una tregua a Gaza. Con i leader delle grandi potenze mondiali che saranno impegnati in una girandola di tavoli che possono fare la differenza. In Puglia ci saranno il presidente Biden, ma anche quello ucraino Zelensky e soprattutto Francesco. La presenza del Papa, un inedito al G7, appare come un segnale molto chiaro. Il Pontefice interverrà venerdì: «Parleremo di intelligenza artificiale e anche di pace. Farò incontri bilaterali, ci sono le richieste di sette capi di Stato. Li incontrerò tutti», ha anticipato il Pontefice. Il presidente americano torna invece in Europa dopo il recente viaggio in Francia per il D-Day e vedrà, in un faccia a faccia, Zelensky, anche per mettere nero su bianco l'annunciato patto di sicurezza Usa-Ucraina. Un nuovo tassello nel panorama degli accordi bilaterali già stretti da Kiev con diversi alleati, tra cui l'Italia.

> **I tre giorni in Puglia avranno luogo nel clou degli sforzi per una tregua a Gaza**

TUTTI CON KIEV

Il sostegno all'Ucraina resta in cima all'agenda con la regia di Meloni che dovrà cercare la quadra anche sull'uso dei profitti dei beni congelati a Mosca a sostegno di Kiev. In un vertice in gran parte centrato su come arginare l'aggressione di Vladimir Putin non è escluso che si parli anche di possibili sanzioni alle piccole banche cinesi che operano con i russi. Un'ipotesi circolata sui media internazionali su cui Pechino ha già reagito, mettendo in guardia i Grandi: «Non accetteremo alcuna misura unilaterale». Al momento non è previsto un faccia a faccia tra il Papa e il presidente ucraino, atteso giovedì prima della cena di benvenuto offerta a Brindisi dal capo dello Stato Sergio Mattarella. Ma con il vertice si apre una settimana clou per la posizione internazionale dell'Ucraina: molti dei leader lasceranno infatti sabato la Puglia per volare in Svizzera, al vertice di Lucerna, dove sono attese quasi 100 delegazioni.

Il summit pugliese vuole però guardare alle sfide globali anche al di là della contingenza. A partire dalla scommessa sul futuro dell'intelligenza artificiale, tema «fortemente voluto» dalla premier. Su Gaza, i Grandi ribadiranno il sostegno alla roadmap presentata da Biden per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. —

IL VERDETTO DELLA GIURIA

«Hunter Biden è colpevole» Ora rischia 25 anni di carcere

Per possesso illegale di un'arma È la prima volta nella storia Usa per il figlio di un presidente in carica, che ha già assicurato che non intende graziare il figlio

WASHINGTON

La First Lady degli Stati Uniti, occhiali neri e sguardo basso, che esce da un tribunale mano nella mano con il First son degli Stati Uniti appena condannato per tre reati federali. È la fotografia che racconta meglio un evento senza precedenti: Hunter Biden è stato giudicato colpevole per tutte e tre le accuse a suo carico nel processo per l'acquisto e il possesso di un'arma nonostante la dipendenza dalle droghe e ora rischia fino a 25 anni di carcere. È la prima volta nella storia americana per il figlio di un presidente in carica e a soli sei mesi dalle elezioni. La giuria ha raggiunto il verdetto unanime in sole tre ore e apparentemente senza nessun dubbio sulla colpevolezza di Hunter.

La First Lady, Hunter e la moglie

Tuttavia non sono mancati momenti drammatici, come la testimonianze della figlia Naomi che, invano, ha provato a convincere i 12 giurati che il padre era «pulito» quando nel 2018 acquistò la famigerata arma. Invece lo hanno giudicato colpevole di aver mentito sui due moduli federali da compilare per poter effettuare l'acquisto e di aver posseduto e portato con sé il revolver nonostante l'abuso di crack, cocaina e altre droghe pesanti.

Il commander-in-chief ha già assicurato che non intende graziare il figlio e lo ha ribadito subito dopo la sentenza. «Accetto l'esito del procedimento penale e continuerò a rispettare il processo giudiziario», ha detto Biden sottolineando di «essere il presidente ma anche un papà. Io e Jill ci saremo sempre per Hunter». Una dichiarazione accorata, espressione di un momento molto complicato per la famiglia e per il presidente, che con il processo ad Hunter ha rivissuto anni drammatici della sua vita, dalla morte della prima moglie in un incidente d'auto nel quale rimase uccisa anche la figlioletta di un anno Naomi alla scomparsa per cancro dell'amato figlio Beau, alla storia della vedova di quest'ultimo con Hunter, che l'ha trascinata con sé nel baratro delle droghe. Una fase delicata anche in chiave elettorale ma che potrebbe non avere un effetto del tutto negativo sulla campagna del democratico. Dopo mesi che Trump accusa Biden di aver strumentalizzato la giustizia contro di lui la condanna di Hunter spunta un'arma importante nell'arsenale del movimento Maga. E nonostante il dolore per la sentenza, ora il presidente può ribadire con più forza e convinzione che «nessuno è al di sopra della giustizia», neanche suo figlio. —

> **Ora il presidente può dire, riferendosi a Trump, che «nessuno è al di sopra della legge»**

Le frontiere dell'innovazione

LA SVOLTA

Con Apple l'AI sbarca sull'iPhone

Le Big Tech entrano nella corsa all'intelligenza artificiale Cupertino si allea con OpenAi per portare ChatGpt sui suoi sistemi operativi

L'ANALISI

PAOLO CAGNAN

È sfida aperta tra i Big Tech (i colossi dell'innovazione tecnologica) per l'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa su più livelli. Una guerra fatta a colpi di segreti industriali, di sperimentazioni, del lancio di nuovi prodotti, di robuste campagne di marketing a volte sin troppo "promettenti". In queste ore Apple ha presentato Apple Intelligence, ovvero – spiega la compagnia stessa sul suo sito – «il sistema di intelligenza personale per iPhone, iPad e Mac che unisce la potenza dei modelli generativi al contesto specifico dell'utente per offrire un'intelligenza altamente utile e pertinente».

Un sistema che sarà «profondamente integrato» in iOS 18, iPadOS 18 e macOS Sequoia. Il che significa, inequivocabilmente, che se avete una versione precedente del sistema operativo... sarete costretti a comprare un nuovo *device* che supporti quelle successive. Le implementazioni hanno sempre questa caratteristica: veicolano il lancio e la vendita di nuovi prodotti.

L'intelligenza artificiale di Apple punta a «comprendere e creare linguaggio e immagini, eseguire azioni nelle app e attingere dal contesto personale per semplificare e velocizzare le attività di tutti i giorni».

Quel riferimento al contesto personale sembra quasi cristallino: dimmi tutto di te e ti servirò al meglio. È la *ratio* mefistofelica di tutto questo mondo, bisogna saperlo.

Tra le nuove funzioni che semplificano la vita ci sono cosiddetti "Writing Tools" con cui l'utente può rielaborare, revisionare e sintetizzare un testo «ovunque lo scriva, tra cui Mail, Note, Pages e altre app di terze parti».

Stiamo passando dalla fase di ricerca alla fase di sviluppo, insomma. Il primo obiettivo sarà di aiutare gli utenti di iPhone (circa 1,4 miliardi in tutto il mondo nel 2023) a scrivere messaggi, appunti ed email migliori, ma anche riassumere i messaggi audio ricevuti e personalizzare ogni funzione.

Algoritmi settati su di noi, ovvero su ciascuno di noi, non sulla massa. Siri potrà svolgere funzioni più complesse, ma soprattutto è in arrivo l'integrazione con ChatGPT, grazie a un accordo stretto con OpenAI.

Resta sempre molto controverso il capitolo legato alla privacy degli utenti, all'uso dei loro dati per addestrare le macchine, ai principi di trasparenza. Questo vale per Apple ma un po' per tutte le Big Tech che stanno testando o lanciando nuovi prodotti.

Google sta lavorando alacremente su Gemini (ex Bard), il suo strumento di intelligenza artificiale che al pari di Chat GPT, usa i modelli linguistici che imparano a leggere miliardi di parole e così facendo individuano i *pattern* che compongono il linguaggio. In questo modo, possono capire e rispondere alle nostre domande seguendo schemi linguistici comuni. Già oggi, Google AI migliora di molto la usabilità del motore di ricerca: non vediamo cosa c'è dietro, ma sappiamo che il "search engine" si evolve e migliora ogni giorno di più.

Microsoft cerca di stare in scia con Bing, che a sua volta fornisce tutta una serie di supporti: dalla creazione di immagini *ex novo* alla correzione dei testi, dai cosiddetti confronti semplificati ai riassunti di qualsiasi cosa. La lingua, che una volta era un vincolo quasi insormontabile (ricordate le prime, improbabili traduzioni di Google Translate?) ora non è più un ostacolo.

E poi c'è Meta, al centro di una bufera perché userà post, immagini e video degli utenti del suo universo (Facebook e Instagram di sicuro, per ora almeno non Whatsapp e Messanger) per "addestrare" la sua intelligenza artificiale.

La nuova politica di privacy di Meta, che entrerà in vigore il 26 giugno, permetterà all'azienda di utilizzare post personali, immagini private e dati di tracciamento per lo sviluppo dell'AI. C'è un codicillo nascosto che consente all'utente di dire no, ma come sempre in questi campi, la comunità digitale urla alla violazione delle norme europee e il Garante è già stato coinvolto. Su un Big Tech c'è ancora molta incertezza ed è Amazon che sta facendo molto poco rumore con Berrock, la sua AI generativa gestita da AWS e che offre agli utenti l'accesso ai propri modelli linguistici Titan – addestrati su grandi quantità di testo per riassumere contenuti, scrivere la bozza di un post o partecipare a sessioni di domande e risposte aperte – e a quelli dei fornitori di modelli. —

Tim Cook, Ceo di Apple, durante la Conferenza mondiale degli sviluppatori a Cupertino

La novità arriverà attraverso un'integrazione a iOS 18, iPadOS 18 e macOS Sequoia

Tra le funzioni, i Writing Tools per rielaborare e riassumere un testo ovunque lo si scriva

Intanto Google sta lavorando su Gemini, Microsoft con Bing. Attesa per le mosse di Meta e Amazon

INSOLITA ESIBIZIONE IN UN MUSEO DI TRIESTE

Cibo, sentimento e AI Performance di sei artisti domani sera al Sartorio

TRIESTE

"James Joyce tra cibo, sentimento e AI" è un progetto che coinvolge sei artisti di sei discipline diverse (arti visive, letteratura, teatro, video, danza e musica) e soprattutto l'intelligenza artificiale, utilizzando in modo creativo uno specifico software.

Cosa ci può dire oggi la sfaccettata opera di James Joyce rispetto a un mondo che percepisce il cibo come fonte di profitto e diluisce in uno spettro discontinuo le relazioni sentimentali? Quali sono oggi i nostri punti di riferimento, o meglio: esistono punti di riferimento?

Partendo da una ricerca su romanzi, fonti di archivio e lettere private, gli artisti e le artiste hanno cercato di offrire una risposta (o sollevare altri dubbi) utilizzando gli ultimi software di intelligenza artificiale.

Il progetto, curato da Antonella Varesano, e da Erasmus + Arti Crea, Slow Tourism, Claudia Lantieri e La Periferica Alberto Sanchez, avrà un momento topico durante la serata di domani, 13 giugno, al Museo Sartorio di Trieste.

Gli artisti sono stati ospitati da quattro Industrie Culturali e Creative (Icc) nella città giuliana che hanno svolto attività di mentoring.

Sono Luca Mingolla con Officina/Triestecontemporanea, Iwan Paolini e Gaia Mencagli con Stazione Rogers, Giulio Centis e Aurora Lanza con Casa della Musica e Rebecca Sillani con Trieste Film Festival.

L'evento partirà da alcune riflessioni di Joyce che, grazie anche alla consulenza dello studioso Giovanni Stigliano, sono state tradotte nei linguaggi dei principali software di intelligenza artificiale (Chatgpt, Gemini, Copilot, Firefly, Runway, Sora, Nightcafé).

Il pubblico potrà assisterà, in definitiva, a una performance collettiva. —

Il monumento dedicato a James Joyce a Trieste FOTO LASORTE

LE IDEE

LA SECESSIONE DAL NORD

FABIO BORDIGNON

Sta avendo successo la strategia politica di Matteo Salvini. No, nessuna ironia sul magro risultato delle Europee. Né sul +0,2 rispetto alle Politiche, che consente al leader di dichiararsi vincitore. Il progetto del leader che sta andando in porto è quello di condurre la Lega fuori dai suoi confini. Oltre la sua identità e il suo territorio di "elezione". Il Nord.

Sorprende davvero, scorrendo le mappe sul voto dello scorso weekend, che la sola macchia di verde – va ancora bene come colore? – cada su Isernia: unica provincia in cui la Lega è primo partito. Segno di quanto conti-no, ad ogni livello, le persone: il candidato Aldo Patriciello (già Fi, Udc, Ppi, Dc...), nel caso molisano. In senso più ampio, il generale Roberto Vannacci, che porta in dote oltre mezzo milione di voti. Peccato che il partito personale di Salvini ne abbia persi quasi 400 mila rispetto al 2022, per non parlare degli oltre sette milioni rispetto al 2019. Quando il sogno della Lega Nazionale sembrava potersi realizzare.

Al contrario di cinque anni fa, Salvini sconfina ma non sfonda. Tutt'altro. Vede allontanarsi Giorgia Meloni. Subisce il sorpasso di Antonio Tajani. Soprattutto, perde contatto con l'antica base. Grattato via qualche strato di colore, l'impianto geo-politico delle origini è ancora visibile. Il Nord e il Nord Est. La Lega padana e pedemontana. Le regioni dove prende di più – vabbè, dopo il Molise (17%) – sono ancora la Lombardia (13%), il Veneto (13%) e il Friuli Venezia Giulia (15%). In tutte e tre le realtà, tuttavia, è solo terzo partito.

Colpisce la cartografia elettorale pubblicata in queste pagine. Mostra come la Lega prevalga, tra i partiti, in soli tre comuni del Friuli Venezia Giulia. Là dove c'era una volta la L(i)ga, dove c'era il forza-leghismo, oggi è "tutto FdI".

Rimane, naturalmente, il partito sul territorio. Il partito dei candidati, dei sindaci. Il partito di Massimiliano Fedriga e il partito di Luca Zaia. Quest'ultimo, ancora fortissimo, subisce le rivendicazioni degli alleati, in vista delle regionali del prossimo anno. Non potrà più contare sul "suo" presidente. Soffre e soffrirà la debolezza del partito di Salvini: in generale, ma anche nel Nord Est.

Accantonata l'antica idea della secessione del Nord, Salvini persegue da tempo e con determinazione la secessione dal Nord: cioè, dalla sua identità e dai suoi luoghi, che nel caso del vecchio Carroccio coincidevano. Si vocifera addirittura della possibile espulsione del fondatore, Umberto Bossi, accusato di tradimento per il voto dato a Forza Italia. Matteo Salvini ha detto che chiederà ai militanti. Gli stessi militanti che, in autunno, dovrebbero pronunciarsi nel congresso. Chissà se qualcuno, tra militanti, militari oppure governatori, avrà la forza e la determinazione di tentare la secessione della Lega da Salvini. Magari partendo da Nord Est. —

RUOLO PRIMARIO NELL'ECONOMIA UE

ANNA MARESCHI DANIELI

Se oltre la metà degli elettori resta a casa è un triste primato e non è certo un buon segnale. Evidentemente, gli italiani non hanno percepito l'importanza di questo appuntamento elettorale, salvo ricominciare a lamentarsi l'indomani mattina. In molti, purtroppo anche tra i giovani, dicono: "tanto non cambia nulla". E qui si sbagliano. Qualcuno ha deciso anche per loro. Interessante notare come al Sud l'astensionismo abbia segnato cifre record. Sud che, invece, quando si parlava di reddito di cittadinanza e di abolizione della povertà si era fatto sentire eccome. Vien da dire che le promesse impossibili dei populisti generano disaffezione rispetto alla politica e che i figli dei populisti si divorano i loro padri. Ma questa è un'altra storia. E comunque non spiega del tutto la disaffezione delle persone. Visto che la scarsa partecipazione alle urne coinvolge anche molti altri Paesi europei, ciò significa che questa Europa non scalda il cuore dei cittadini.

La maggioranza uscente non dovrebbe cambiare, ma queste elezioni consegnano un quadro politico più complesso e frammentato. Il 'decision-making' potrebbe risultarne rallentato proprio mentre il mondo ci imporrebbe decisioni veloci ed efficaci. Le grandi sfide che abbiamo davanti, la tiepida risposta del corpo elettorale e il successo non trascurabile di alcune posizioni euroscettiche anche nei Paesi fondatori, dovrebbero invece indurre a un deciso cambio di rotta. A partire dal superamento del criterio dell'unanimità, perché la capacità di assumere decisioni è un prerequisito per il buon funzionamento delle istituzioni e il viatico per realizzare le riforme necessarie, che sono pure urgenti.

L'Italia sta inesorabilmente perdendo terreno su un'area dell'economia – quella europea – che a sua volta sta declinando rispetto alla frontiera tecnologica e produttiva del mondo. Siamo un vaso di coccio tra due vasi di ferro: Usa e Cina. Per tacere degli altri Paesi emergenti. Posto che l'Italia, da sola, non va da nessuna parte, bisogna capire come l'Europa possa cercare di invertire questo trend pluridecennale. In decadenza da anni e ora decaduta, l'Europa pare più preoccupata di stringere con i denti le ragioni della propria nobilità che di risalire la china della decadenza. Davanti al mondo che sta cambiando, l'Unione ha invece bisogno non solo di dirsi tale, ma di agire unita, come mai prima. Quanto quest'ultima frase si sente negli ultimi periodi e quanto le conseguenze della stessa paiono non interessare alla maggioranza.

Ripristinare la nostra competitività non è qualcosa che possiamo ottenere da soli o gareggiando a vicenda tra stati membri. Siamo bravissimi a regolamentare tutto – dal diametro delle zucchine all'utilizzo dell'intelligenza artificiale –, ma troppo poco coraggiosi nel disegnare strategie di sviluppo comuni. Confindustria ha detto, insieme alle altre Associazioni datoriali dei principali paesi UE, che il futuro dell'Europa è indissolubilmente legato all'industria, che solo se sarà competitiva potrà garantire prosperità e pace sociale. Sembriamo vivere nell'illusione che lo status quo sia immodificabile, che il relativo benessere, la pace e i diritti di cui oggi godiamo siano per sempre. Si tratta, appunto, di un'illusione: da nessuna parte c'è scritto che questo sarà per sempre. Abbiamo bisogno di investimenti comuni, necessari nei settori cruciali della difesa, dell'energia e delle tecnologie, ma dobbiamo anche avanzare sull'integrazione dei mercati dei capitali, per non parlare del sostegno alla natalità e alla famiglia. Incredibile percepire come la necessità di porre l'industria al centro dell'agenda europea, costruendo una forte politica industriale basata sulle tre declinazioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), al riparo da ogni estremismo ideologico e supportata da un adeguato livello di investimenti, non sia sentita come tale.

Non partiamo da zero. Anche grazie a Italia e Germania, le due principali manifatture continentali, l'UE continua a rappresentare, nel suo complesso, uno dei principali blocchi economici al mondo, con il 16,8% della ricchezza globale. Un dato che mostra come una maggiore integrazione europea renderebbe l'Unione in grado di competere con Cina (18,6% del PIL globale) e Stati Uniti (30,8%). I nostri competitor ci danno filo da torcere perché possono agire con la forza di un paese unito, con un'unica strategia in grado di dispiegare tutti gli strumenti e le politiche necessarie alla sua realizzazione. Se anche l'Italia garantisse simile sostegno (e non mi riferisco a quello meramente economico) alle sue imprese, altroché seconda manifattura d'Europa. Noi siamo quelli abituati ad essere concorrenziali nonostante l'enorme gap competitivo che ci portiamo dietro! Dopo di che, siccome siamo ben più di un mercato – al momento, eccessivamente frammentato –, su politica estera, difesa e sicurezza, innovazione e ricerca, immigrazione, politiche per la famiglia, natalità, formazione e riqualificazione professionale, per citare solo i temi più rilevanti, bisogna avere coraggio e ambizione per svolgere un ruolo da protagonisti e non da comprimari sullo scenario globale, mettendo da parte particolarismi e veti nazionali, che troppo spesso hanno prodotto paralisi decisionale, oppure mediazioni al ribasso, con risposte parziali, tardive e inefficaci. Quelle che deludono i cittadini e ci impediscono di avere il ruolo che ci spetta nel contesto globale. Bisogna cambiare.

VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA UDINE

ECONOMIA

Esportazioni in frenata a Nord Est nel primo trimestre

LE ESPORTAZIONI NEL 1° TRIMESTRE 2024

(in milioni di euro correnti)

	1° trim. 2023	1° trim. 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Friuli Venezia Giulia	4.522,1	4.935,6	413,5	9,1
Trentino-Alto Adige	3.083,8	3.203,2	119,4	3,9
Veneto	21.022,7	19.940,5	-1.082,2	-5,1
Emilia-Romagna	21.593,1	20.934,8	-658,3	-3,0
Nordest	50.221,8	49.014,2	-1.207,6	-2,4
Italia	159.526,5	155.138,3	-4.388,2	-2,8

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

Esportazioni in frenata a Nord Est La cantieristica salva il Fvg

Dati Istat: dalla meccanica al mobile, dalla gomma-plastica al vetro il manifatturiero è in contrazione

Elena Del Giudice / UDINE

L'export arretra a Nord Est registrando, nel primo trimestre, un -2,4% nel raffronto con lo stesso periodo del '23, ed è negativo anche il trend nazionale, che chiude a -2,8% come variazione tendenziale. Il Veneto archivia il periodo a -5,1%, scendendo dagli oltre 21 miliardi del 2023 a 19,94 miliardi di quest'anno, mentre il Trentino Alto Adige incrementa del 3,9%, salendo a 3,2 miliardi, contro i 3,08 dello scorso anno. Segno meno per l'Emilia Romagna, -3%, che passa da 21,5 a 20,9 miliardi.

In questo contesto di fonte Istat pare brillare il Friuli Venezia Giulia, che segna invece +9,1%, da 4,52 a 4,93 miliardi, un risultato reso possibile in via esclusiva dalla cantieristica che, però, presenta variazioni molto marcate nei diversi trimestri, legati alle modalità di fatturazione delle grandi navi. Depurato da questo dato (oltre 900 milioni), l'export Fvg flette del 12,1%, un risultato ancor più negativo rispetto alla macro-area Nord Est, e alla media Paese.

I SETTORI IN FVG

Le rilevazioni Istat sui primi tre mesi del 2024 registrano variazioni positive, e dunque in aumento, per ben poche tipologie di merci: le navi, evidentemente, che passano dai 40 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno, ai 995,7 milioni, con una variazione di +2.382,9%, e i prodotti alimentari e le bevande, che salgono del +2,9% da 307,3 a 316,3 milioni. Gli altri settori forti dell'economia regionale cedono, anche pesantemente. Segno meno per i mobili, -10,8% dai 488 milioni del '23 ai 435 di quest'anno; i macchinari, -11,8% da 856,7 milioni a 755,9%; la gomma-plastica, -15% da 283,9 milioni a 242,1. E, ancora, gli apparecchi elettrici, da 263,3 a 232,6 milioni, -11,7%; il legno e i prodotti in legno, insieme a carta e stampa, segnano -12,5%, passando da 140 a 122,5 milioni.

I SETTORI IN VENETO

Scorrendo le tipologie di merci vendute all'estero, la prima variazione positiva per il Veneto è riferita alle bevande, e quindi il vino, che segna +6,3% salendo da 730,6 a 776,7 milioni di euro. Il legno e i prodotti in legno flettono dell'1,2%, da 108 a 107 milioni, trend che ritroviamo anche nel mobile che cede il 6,7% scendendo a 731 milioni contro i 784 milioni del 2023. E per il comparto il dato si pone al di sotto del valore delle esportazioni registrato nel 2022, quando aveva raggiunto i 769 milioni di euro. Variazione negativa anche per la gomma, -8%, la plastica, -3,8% a 636 milioni (erano 661 milioni lo scorso anno), e il vetro, -9,4% dai 159 milioni del '23 ai 144,8 di quest'anno. Cedono anche gli articoli di coltelleria (-9,2%) e gli altri prodotti in metallo (-10,6), i motori, -8,2% da 478,9 a 439,2 milioni, e gli elettrodomestici, -5,6% da 513 a 484 milioni. Arretrano poi le macchine, -5,3% l'aggregato, che passa dagli oltre 4 miliardi del '23 ai 3,79 miliardi del primo quadrimestre 2024; i mezzi di trasporto scendono da 784 a 731 milioni, –6,7%. In controtendenza la gioielleria che, invece, sale del +16,3% a 735 milioni, e le forniture mediche del +1,9% a 1,46 miliardi.

I TERRITORI

Nell'analisi disaggregata per province, per quel che riguarda il Fvg solo Gorizia presenta una variazione in positivo (merito della cantieristica),mentre «nelle altre tre ripartizioni - spiega Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg - si passa dal -10% di Pordenone al -13% di Trieste e al -13,6% di Udine». In Veneto performance negative per tutti i territori con percentuali che oscillano dal -2,9% di Padova al -1,5% di Verona, dal -5,5% di Vicenza al -4,3% di Belluno, al -6,5% di Treviso, al -12% di Venezia.

IL RALENTI

La rilevazione dell'Istat ovviamente non stupisce se solo teniamo in considerazione gli indicatori dell'industria sia nell'ultima parte del 2023 che dei primi tre mesi del '24, con la produzione industriale in frenata proprio a causa di una domanda estera asfittica e di un mercato interno che, sappiamo, non cresce. Qualche timido spiraglio di ripresa si è iniziato a intravedere nel mese di marzo, legato peraltro proprio alla domanda estera, i cui effetti li vedremo solo a settembre, con i dati relativi alle esportazioni del secondo trimestre dell'anno.—

OCCUPAZIONE

Oltre 10 mila assunzioni in regione a giugno

UDINE

Sono 10.810 le assunzioni programmate dalle imprese, a giugno, in Friuli Venezia Giulia, che diventano 28.190 nel trimestre giugno-agosto. La richiesta è in lieve calo rispetto a giugno 2023 (-350 figure, -3,1%) e al corrispondente trimestre (-310 figure, -1,1%). A trainare i nuovi contratti di lavoro è ancora il turismo e più in generale il settore dei servizi (con 7.580 contratti offerti a giugno e quasi 20mila previsti nel trimestre), mentre sono 2.370 a giugno i lavoratori ricercati dal comparto manifatturiero (5.880 nel trimestre). Nel mese, registrano dinamiche molto positive le costruzioni (+17,8%) con quasi 900 assunzioni previste (2.400 nel trimestre) e il commercio (+16,9%). In flessione, invece, il comparto dell'industria (-13,5% di assunzioni previste). Sono le elaborazioni del Bollettino Excelsior realizzate per il Fvg dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, diffuse in contemporanea alla pubblicazione del bollettino nazionale che registra mese per mese il fabbisogno, a livello occupazionale, delle imprese italiane.

«Anche vista la stagione, il turismo si conferma il comparto che offrirà le maggiori opportunità di impiego», rileva il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, con circa 2.500 lavoratori ricercati nel mese e 6.400 nel trimestre, seguito dai servizi alle imprese (2.240 nel mese e quasi 6mila nel trimestre) e dal commercio (1.500 nel mese e circa 4mila nel trimestre).—

VENERDÌ IN CCIAA

Bankitalia a Udine con il rapporto Fvg

UDINE

La Banca d'Italia presenterà anche in Sala Valduga a Udine i risultati del rapporto annuale "Economie regionali - Friuli Venezia Giulia". L'incontro, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Pordenone-Udine, è in programma per venerdì 14 giugno alle 11 nella Sala Valduga della sede udinese dell'ente camerale. Il programma prevede in apertura l'intervento introduttivo del presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo e del direttore della sede di Trieste di Banca d'Italia Marco Martella, a seguire a presentare il rapporto saranno Paolo Chiades e Daniel Mele, economisti della divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede triestina di Banca d'Italia.—

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Bluenergy scala il rating Esg e raggiunge la classe A

La valutazione del gruppo da parte di Cerved è cresciuta di cinque punti
Miglioramenti in tutti e tre i settori chiave: ambientale, sociale e governance

Riccardo De Toma / UDINE

Migliora il bilancio di sostenibilità di Bluenergy Group. Il rating Esg assegnato da Cerved è cresciuto di 5 punti rispetto al 2022, passando in classe A (da BBB) e a uno score di 73,2 su 100. Secondo l'agenzia di rating la multiutility friulana ha migliorato il proprio profilo di gestione in tutti e tre i settori chiave, ambientale, sociale e di governance. Ma a trovare uno specifico riconoscimento è la «crescente progettualità e impegno verso le opportunità legate alla transizione energetica», con particolare riferimento all'impianto fotovoltaico sulla copertura dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, base anche per la creazione di una comunità energetica sul territorio di Udine.

Il 2023, oltre ad aver visto una decisa crescita dei margini (a dispetto del forte calo dei costi energetici e di conseguenza del fatturato) si conferma quindi un anno positivo per Bluenergy anche sul fronte sociale e della sostenibilità, nell'ambito di un percorso che il gruppo ha avviato nel 2018, quando decise di adottare i 17 obiettivi di Agenda 2030. Nell'area ambientale, l'impegno di Bluenergy è stato quantificato in 75mila tonnellate di CO_2 evitate e

La sede di Bluenergy a Udine

Strategico il parco fotovoltaico realizzato allo stadio di Udine

183mila compensate, con una riduzione del 5% delle emissioni. Inoltre è cresciuta (dal 31% al 45%) la quota di gas venduto con compensazione attraverso acquisto crediti di carbonio.

Sul piano sociale, il gruppo ha avviato un'indagine di clima aziendale e incrementato le ore di formazione (+20%), oltre ad aver rafforzato le misure di welfare contrattuale a favore dei dipendenti. Le risorse generate a favore della comunità hanno superato i 2 milioni ed è stato duplicato l'investimento a favore di categorie svantaggiate e associazioni del territorio. Per quanto riguarda la governance, la presenza di donne in cda è salita al 58%, è stata completata la procedura di whistleblowing (l'ascolto di denunce di irregolarità) sono stati formalizzati gli obiettivi di sostenibilità per il management, anche attraverso l'individuazione di un responsabile specifico di gruppo. Tra i passi in avanti anche l'adozione di criteri basati sulla sostenibilità nella selezione dei fornitori, tramite questionari specifici e un codice di condotta dedicato.

Alberta Gervasio, amministratrice delegata di Bluenergy Group, annuncia ulteriori passi avanti: «Continueremo a lavorare – dichiara – per proseguire il nostro percorso e ispirare altre realtà a intraprendere iniziative sempre più attente all'ambiente, al territorio in cui si opera e nel rispetto delle persone». Strategico, in particolare, il parco fotovoltaico dello stadio di Udine. «Un progetto – sottolinea la presidente di Bluenergy Susanna Curti – che genererà energia da fonti pulite, accessibili e affidabili e che porterà alla creazione di una comunità energetica utile a condividere con il territorio l'energia elettrica prodotta». —

L'ASSEMBLEA

Fincantieri dai soci sì all'aumento di capitale

TRIESTE

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Fincantieri ha conferito al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 500 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo. Il cda avrà potere per stabilire ogni termine o condizione dell'aumento di capitale delegato in opzione e dell'aumento di capitale delegato riservato. Come era stato annunciato nei giorni scorsi, l'aumento di capitale servirà per l'acquisizione da Leonardo di Uas, Underwater Armament Systems, che fa seguito alla recente acquisizione di un'altra società del comparto, la Remazel. Infine, l'assemblea ordinaria ha approvato un aumento dell'emolumento complessivo lordo annuo del collegio sindacale da 89 mila a 157.500 euro (al presidente del collegio sindacale importo di 67.500 euro; a ciascun sindaco effettivo un importo di 45 mila). —

PREVIDENZA

Pensione a 70 anni per i 30enni di oggi L'Inps aggiorna il simulatore online

Fino al 2028 l'età del ritiro per vecchiaia resta a 67 anni
I calcoli rispecchiano gli incrementi della speranza di vita

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Chi ha oggi trent'anni rischia di andare in pensione a 70. L'Inps aggiorna il simulatore sulle pensioni adeguandolo alle aspettative di vita e pronosticando uno slittamento in avanti del ritiro dal mercato del lavoro poco allettante.

LE SIMULAZIONI

Chi ha compiuto quest'anno 30 anni e ha cominciato a lavorare da poco riuscirà ad andare in pensione tra i 66 anni e 8 mesi nel caso abbia versato 20 anni di contributi e maturato un assegno superiore a una certa soglia (tre volte l'importo mensile dell'assegno sociale nel 2024, quindi 1.60 euro) e a 74 se non riusciranno a versare almeno 20 anni di contributi. Secondo il simulatore, un uomo nato a inizio 1994 che ha cominciato a lavorare all'inizio del 2022 e abbia almeno 20 anni di contributi andrà in pensione di vecchiaia a dicembre del 2063 con 69 anni e 10 mesi di età. Il simulatore non è invece ancora stato aggiornato sulla pensione anticipata flessibile per il 2024, ovvero quota 103 con 62 anni di età e 41 di contributi ma solo sugli importi a cui si ha diritto se si sono raggiunti i requisiti nel 2023. L'importo massimo per chi esce con i requisiti del 2023 è di cinque volte il trattamento minimo (2.993 euro al mese) fino a che non si

Veduta esterna della sede Inps

raggiunge l'età per la vecchiaia quando si avrà l'intero importo maturato grazie ai propri contributi. Dal simulatore emerge che un uomo nato a gennaio del 1980 che lavora nel settore privato e ha cominciato a versare nel 2005 (interamente nel sistema contributivo) va in pensione di vecchiaia a 68 anni e 9 mesi a novembre del 2048. Può anticiparla a 65 anni e 7 mesi se ha maturato un assegno superiore a una data soglia (per il 2024 tre volte l'assegno sociale) ma deve rimandarla fino a 73 anni e 2 mesi di età se non matura nel complesso 20 anni di contributi.

L'ADEGUAMENTO IN BASE ALLO SCENARIO

«Sono stati aggiornati - scrive l'Inps - gli adeguamenti agli incrementi alla speranza di vita dei requisiti pensionistici sulla base dello scenario demografico Istat mediano (base 2022) relativo alle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicato a dicembre 2023 sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle finanze. Fino al 2028 l'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia resta ferma a 67 anni perché non si sono registrati aumenti della speranza di vita mentre dovrebbe crescere a 67 anni e un mese dal 2029. Nonostante la stretta sull'accesso alla pensione (poi rivista con Quota 100 nel 2019) l'Italia è il secondo paese Ue con la più alta spesa per pensioni rispetto al Pil. Secondo un documento Eurostat, sui dati relativi al 2021 in Italia il rapporto tra la spesa per le pensioni e il Pil ha toccato il 16,3, secondo solo alla Grecia (16,4%). —

VICINO A MILANO

De Nora avvia la più grande gigafactory di idrogeno

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Industrie De Nora avanti sulle tecnologie per l'idrogeno, grazie all'avvio dei lavori per la costruzione della più grande gigafactory italiana a Cernusco sul Naviglio, alle porte di Milano. Il progetto è realizzato da De Nora Italy Hydrogen Technologies, società controllata da Industrie De Nora, in collaborazione con Snam, e consentirà la nascita del più importante polo produttivo di elettrolizzatori per idrogeno verde sul territorio nazionale, con una capacità che raggiungerà i 2GW equivalenti entro il 2030. Dal punto di vista occupazionale sono previsti circa 200 posti di lavoro diretti e un indotto complessivo di circa 2000 persone. Per la realizzazione del sito produttivo è previsto un investimento di circa 100 milioni. De Nora e il ministero delle Imprese hanno firmato nel luglio dell'anno scorso un decreto di concessione che ha riconosciuto alla società un importo di circa 32 milioni, e potrà essere successivamente integrato fino a circa 63 milioni. —

Ieri alla Lef di San Vito si è tenuto l'evento con le aziende Best Performer del territorio
L'incontro ideato da Gruppo Nem e ItalyPost per ascoltare le storie di chi investe e crea lavoro

Le cento migliori imprese dal Tagliamento al Sile «La sfida è crescere ancora per essere più indipendenti»

Il confronto tra le Best Performer alla Lef FOTO PETRUSSI/AMBROSIO

LUCA PIANA

Qualche giorno fa, quando il presidente Sergio Mattarella l'ha nominato Cavaliere del Lavoro, Edoardo Roncadin ha raccontato al Messaggero Veneto perché alla fine degli anni Ottanta, dopo 25 anni da emigrante di successo, decise di fondare la sua Bofrost Italia a San Vito al Tagliamento. Con i guadagni fatti in Germania inizialmente aveva pensato di smettere di lavorare. Poi, invece, scattò la molla che lo spinse a buttarsi nella nuova avventura. Fu determinante, ha detto, «il capire quello che conta, che non è il denaro ma la conoscenza, l'esperienza, il sapere che avevo maturato, e anche la reputazione costruita negli anni. Credo sia questa la vera ricchezza. Ed è quella che, di fatto, ho reinvestito».

Oggi il territorio che si estende dal Tagliamento al Sile è molto diverso rispetto a mezzo secolo fa. È cambiato radicalmente l'orizzonte dell'industria, ormai globale, si è esaurita la spinta demografica ereditata dal boom delle nascite del Dopoguerra, le crisi si sono portate via decine di imprese, molte altre sono state vendute. Eppure, quella voglia di dimostrare che lavoro e conoscenza sono la cosa che conta per chi fa impresa non si è dileguata. Lo ha mostrato con chiarezza l'evento che si è tenuto ieri alla Lef, il centro di formazione per l'innovazione digitale di San Vito al Tagliamento, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da Italy-Post.

Il punto di partenza dell'evento era la classifica delle cento migliori imprese di un'area che comprende 13 Comuni attorno a San Vito. Su un totale di 8.500 imprese dell'area, è stata fatta una prima scrematura, considerando quelle più grandicelle, solide finanziariamente, capaci di generare margini positivi nel tempo e in utile di bilancio. Poi sono state selezionate le prime cento, chiamate Best Performer. Ne è venuta fuori una graduatoria estremamente interessante. I numeri dicono che le cento migliori imprese sono in grado di generare un fatturato di oltre

Le 100 imprese Best realizzano oltre metà dei ricavi delle 8.500 presenti nell'area

3,6 miliardi di euro, più della metà dei 6,3 miliardi di tutte le 8.500 del territorio. Al vertice c'è FriulIntagli, il colosso dei materiali in legno per l'arredamento di Prata di Pordenone, poco sotto il miliardo di fatturato. Più distaccato, un manipolo di imprese fra i cento e i trecento milioni di ricavi, fra le quali spiccano per l'appunto i surgelati di Bofrost Italia, gli adesivi del gruppo Durante, i profilati di Ispadue, i pannelli di legno di Kronospan Italia, i sistemi di isolamento termico di TechnoNicol e una stella dell'arredamento come il Mobilificio San Giacomo.

Al di là dei grandi nomi, è scorrendo l'intera classifica che emergono storie magari meno note, e che tuttavia mostrano l'impegno quotidiano di chi sul territorio investe e crea lavoro. Ieri, sul palco della Lef, sono saliti ad esempio imprenditori come Enrico Faè, titolare della Lapm di Pasiano, che produce ante e componenti per l'industria del mobile ed esporta all'estero l'intera produzione, Luca Pontarolo della Pontarolo Engineering di San Vito, attiva nella produzione di materiali per l'edilizia in polistirolo, che ha affrontato le difficoltà di mercato integrando la filiera produttiva e sviluppando partecipazioni dirette dal Nord America all'Australia, Rossella Gobbo, amministratore delegato della Fiver Mobili, anch'essa di Pasiano, che puntando sull'online ha quintuplicato le vendite rispetto a prima del Covid, Ilario Zanatta, amministratore delegato della Isolconfort, che dal 2019 è cresciuto a un ritmo vicino al 40% annuo, puntando

Il limite è che molte operano ancora come subfornitori: devono rafforzarsi nei servizi

sull'automazione per accelerare la produzione.

Il messaggio che arriva da Best Performer è dunque che il territorio del Tagliamento, pur in profonda trasformazione, custodisce le risorse imprenditoriali per continuare a farsi valere, come mostrano gli elevati tassi di crescita di molte imprese anche piccole. Il limite principale, comune a tanti altri distretti italiani, è probabilmente la concentrazione in settori tradizionali. Da questo deriva la necessità di investire continuamente per tenere il passo dei concorrenti più agguerriti e, ulteriore conseguenza, di crescere in termini di dimensioni, anche ampliando la sfera di attività: «Molte delle imprese del nostro territorio, comprese alcune di quelle che abbiamo visto oggi, operano come subfornitori di altre aziende e finiscono per essere molto esposte alla congiuntura del mercato. Come alcune stanno già facendo, devono rafforzarsi nei servizi, nel design, nella progettazione e nell'assemblaggio dei loro prodotti», dice Marco Olivotto, direttore generale della Lef.

La strada è tracciata: qui le cento migliori imprese di San Vito e degli altri dodici Comuni si giocheranno il futuro. —

Pilosio: «Offriamo anche supporto alle aziende per l'adozione delle migliori strategie di sviluppo»

Il taglio dei tassi e gli investimenti Esg Lo scenario ideale per l'accesso al credito

Da sinistra: Francesca Ros, Matteo Quattrin e Gianfranco Pilosio

L'INTERVISTA

EDOARDO ANESE

Era un'operazione attesa da anni, che potrebbe rilanciare l'accesso al credito da parte delle aziende che, nonostante tutto, continuano a fare i conti con l'inflazione e l'aumento dei costi del trasporto per l'import e l'export. La Banca Centrale Europea, infatti, la scorsa settimana ha annunciato il taglio dei tassi sui finanziamenti dello 0,25%. La notizia è stata accolta con favore anche dal direttore della Bcc Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio.

Direttore, alla luce della decisione presa dalla Bce pensa sia arrivato il momento giusto per le imprese per accedere al credito?

«Attendavamo questo momento da tanto. Credo possa essere l'occasione giusta e auspico che sia uno dei tanti tagli in programma da parte della Bce. Secondo le nostre previsione entro l'anno ci attendiamo altre due riduzioni dei tassi. In ogni caso, il futuro dipenderà molto dall'andamento dei mercati, soprattutto di quelli legati all'export delle nostre aziende».

Oggi sappiamo che non è sempre facile per le aziende ottenere finanziamenti. Che tipologie di investimenti supportate in particolar modo?

«Sosteniamo soprattutto gli investimenti in ambito Esg, ovvero la sostenibilità in ottica ambientale ma anche di governance aziendale. Riteniamo che per le imprese, ma anche per le banche, sia questa la strada da intraprendere per continuare a essere competitivi sul mercato. Pertanto, favoriamo e sosteniamo molto queste forme di investimenti».

La vostra realtà bancaria offre alle aziende, in particolare per le start up e imprese giovanili, qualche forma di finanziamento agevolato?

«Al momento non sono attive forme di finanziamento specifiche. Tuttavia, abbiamo sempre riservato particolare attenzione per le imprese al femminile e per quelle guidate da giovani. Per quanto riguarda le start up, abbiamo avviato una collaborazione con Confindustria e il Polo tecnologico, nell'ottica di individuare le nuove realtà più meritevoli e aiutarle nel loro percorso di crescita. È attiva una solida sinergia anche col Consorzio universitario, del quale siamo soci».

Pensa che le aziende siano in grado di crescere e svilupparsi autonomamente, oppure gli istituti di credito giocano un ruolo centrale nel processo di crescita delle realtà locali?

«Ci tengo a sottolineare che il ruolo delle banche non è solo quello di concedere il credito. Come banca di credito cooperativo siamo molto radicati sul territorio. È nostro dovere assistere le aziende a trecentosessanta gradi, a partire dalla consulenza per indirizzarle verso le migliori scelte strategiche. Pertanto credo che il ruolo delle banche rappresenti un supporto fondamentale su più fronti del processo di sviluppo di un'impresa».

Oltre alla creazione di un rapporto di fiducia con i clienti, collaborate anche con le istituzioni del territorio?

«La fiducia è alla base della nostra attività. Inoltre, collaboriamo con diverse realtà locali, dalla Lef al Consorzio Ponterosso e Confindustria, per citarne solo alcune. Credo che la sinergia tra le istituzioni sia fondamentale per lo sviluppo del tessuto industriale del territorio». —

Messaggero Veneto · nord/est multimedia · italypost
le imprese best performer
del Tagliamento e del Sile

Da sinistra Rossella Gobbo, Luca Pontarolo e Gianluca Tesolin

Il pubblico presente all'evento organizzato da Nem in collaborazione con ItalyPost

I protagonisti si raccontano tra storia e innovazione. Chi continua a crescere ha puntato sulla personalizzazione di prodotti e servizi

Le imprese eccellenti hanno vinto la sfida del passaggio generazionale

MARTINA MILIA

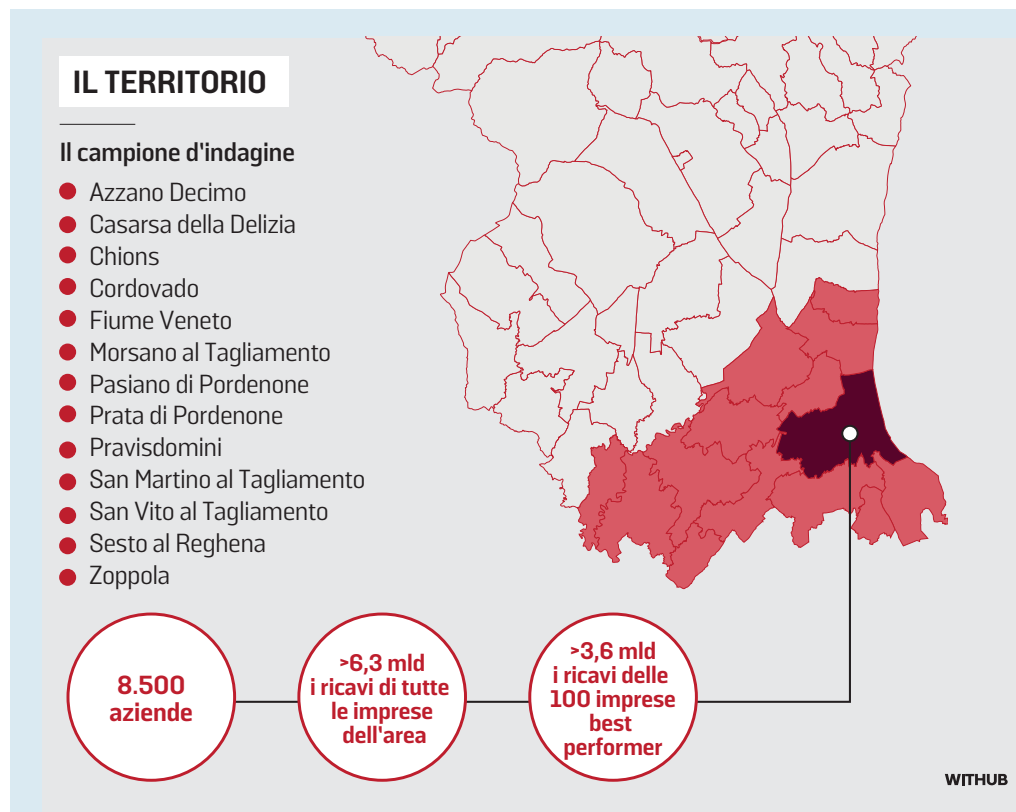
Molte hanno già affrontato e vinto la sfida del passaggio generazionale. Tutte hanno saputo costruire fatturati solidi e una crescita che non si ferma, riuscendo a colmare il vuoto che i grandi competitori stentano a colmare: la customizzazione del prodotto ovvero la creazione di prodotti e servizi su misura del cliente.

Qualità, velocità e affidabilità sono il comun denominatore delle Best Performer, le aziende del distretto del Tagliamento e Sile che si sono raccontate ieri alla Lef, intervistati da Maria Gaia Fusilli (ItalyPost) e

Valori che uniscono lavoro e famiglia per rendere più forte la realtà produttiva

Edoardo Anese (Messaggero Veneto) nell'evento promosso dal Gruppo Nem. «Il voler essere eccellenti, il cercare ogni giorno di migliorarvi è il vostro tratto comune – ha evidenziato il direttore della Lean experience manifacturing, Marco Olivotto, che ha fatto gli onori di casa assieme al presidente di Bcc Pordenonese e Monsile, Loris Paolo Rambaldini –. Questo stimola anche noi perché le vostre richieste sono sfidanti».

Chi ha potuto raccontare un passaggio generazionale consolidato e l'importanza della personalizzazione del servizio è stato Claudio Bortolussi, dell'omonimo Mollificio, fondato dal padre nel 1969. L'azienda, che oggi è guidata da due fratelli e si prepara all'ingresso della terza generazione, produce molle ed esporta in 35 Paesi. Il segreto? «Inventiamo la soluzione al problema con il cliente. Nostro padre – ha raccontato Bortolussi – ci ha insegnato ad ascoltare il cliente e a dargli il prodotto più economico e longevo possibile. Ci ha anche detto: se saprete rimanere uniti avrete più forza. E aveva ragione: bisogna essere complementari per essere più utili».

Storia di impresa e famiglia è anche quella dei fratelli Lorenzon che, nel campo dell'edilizia, hanno unito l'impresa di costruzioni a quella che si occupa del recupero dei materiali edili, avviando prima di altri la rigenerazione degli scarti, con tanto di gestione di cava di inerti. «In cda siamo in sei – ha spiegato Walter Lorenzon – e per completare il passaggio generazionale ci abbiamo messo due anni, ma devo dire che mio padre e mio zio ci hanno dato anche spazio. Per altro noi i nonni li abbiamo tenuti in

azienda». La Mobili Fiver è nata da genitori terzisti che hanno lasciato il campo ai cinque figli. Un'intuizione partita da un errore di produzione ha portato a creare un'impresa leader nella vendita di mobili on line. E la crescita continua. Nonostante gli ostacoli, non ultimo l'incendio di dicembre. «Nel 2020 abbiamo sicuramente avuto una spinta – ha spiegato Rossella Gobbo – perché le persone hanno iniziato a comprare di più on line e a conoscerci». Anche in questo caso una delle chiavi del successo è stata «saper ascoltare i clienti, anche attraverso le recensioni. Le modifiche ai prodotti nascono così».

Padri che danno spazio ai figli anche alla Pontarolo dove Luca (ingegnere) e Valentina (laureata in economia) hanno sviluppato l'innovazione creata da papà Valerio, mettendo a disposizione le loro competenze e la loro freschezza: «La nostra è un'azienda innovatrice che offre soluzioni per il mercato edile e industriale sul misura, non produce polistirolo».

Alla Ros (che lavora la lamiera), come ha raccontato l'amministratore delegato Francesca Ros, che con la sorella Marta e il papà guida l'azienda, impresa e famiglia sono un sistema unico di valori: «Il passaggio sta andando bene, stiamo condividendo innovazioni anche nell'organizzazione interna». Ci sono poi realtà di successo che non sono famiglie, ma in qualche modo lo diventano. È il caso della Bofrost, leader nella vendita dei prodotti

Da sinistra: Marco Zampieri, Paolo Vernier, Enrico Faè e Claudio Bortolussi

LA PRIMA DI SEI TAPPE

In Friuli i prossimi appuntamenti di Best Performer saranno a Tavagnacco il 27 e a Manzano il 2 luglio

Dopo il debutto di ieri a San Vito, il tour delle città distretto organizzato da Gruppo Nem e ItalyPost farà tre tappe in Veneto, a Motta di Livenza, Castelfranco e Lozzo Atestino, per poi far ritorno in Friuli. Le due tappe conclusive saranno infatti il 27 giugno a Tavagnacco con le 100 migliori imprese del Friuli Centrale e il 2 luglio a Manzano per il Cividalese e Alto Isontino. Per registrarsi il sito è www.eventinem.it.

Alla Lef di San Vito le migliori imprese dal Tagliamento al Sile si sono confrontate sulle varie sfide che si trovano ad affrontare

surgelati, che è costruita «sulla fiducia tra il cliente e il venditore che entra nelle case. Per questo il personale viene selezionato e formato con una forte customizzazione del prodotto», ha spiegato l'ad Gianluca Tesolin. Personlizzazione massima anche per Roberto Badin di Smartech, azienda che produce piani cottura.

Sulla qualità si è poi soffermato Enrico Faè titolare di Lapm, che da un laboratorio ha creato un'impresa con 116 collaboratori e ogni giorno raccoglie la sfida della qualità «perché il 99 per cento del nostro mercato è all'estero e i clienti sono esigenti». Qualità d'obbligo anche per la Nuert di Matteo Quattrin. C'è poi chi per compensare la carenza di personale ha investito in automazione. È il caso della Midj di Paolo Vernier, marchio dell'arredamento che con il Covid ha innovato e differenziato. A volte a mancare sono figure apicali. Per questo esistono i manager a tempo. L'esperienza dell'omonima società, raccontata da Marco Zampieri la dice lunga: il team che ha creato è di 130 manager. —

L'intervista/1

Icospharma è attiva nella costruzione di macchinari per la disinfezione e sterilizzazione

Dorigo: «Il nostro mercato si sviluppa per il 90% all'estero con 14 filiali»

Investire sul personale così cresce l'azienda

Giorgio Dorigo, board member di Icospharma, le risorse umane sono il punto cardine della vostra politica aziendale. Che benefit offrite ai vostri collaboratori?

«Riteniamo che la vera ricchezza di un'azienda siano le risorse umane. La sfida, in un mercato tanto dinamico, è riuscire a trattenere le persone. Da questa esigenza abbiamo istituito una politica di welfare aziendale che prevede una serie di premialità per i collaboratori più meritevoli, oltre ad aiuti concreti che vanno dalla scontistica in determinate realtà commerciali del territorio, alla presenza della palestra e dell'orto aziendale; a queste si aggiungono altre attività che proponiamo durante l'anno».

Quali sono le prossime sfide che vi attendono?

«Il prossimo step, che ci vedrà impegnati per ben cinque anni, è la definizione del joint venture che abbiamo in essere con la terza azienda leader mondiale nel nostro settore. La sfida è legata all'integrazione dei due canali di vendita che ci permetterà di raggiungere i 500 milioni di euro di fatturato, potendo contare su due stabilimenti in più, in Slovenia e a Zurigo, che si aggiungono ai nostri già attivi a Cusano di Zoppola e a Riese Pio X. Al momento il nostro mercato si articola per il 10 per cento in Italia e il 90 per cento all'estero; contiamo 14 filiali tra l'Europa e il resto del mondo. Questo ci ha consente periodicamente di compensare gli andamenti economici negativi dei vari mercati». —

E. A.

L'intervista/2

Isolconfort opera nel settore edilizio e in quello degli imballaggi

Zanatta: «Investire sull'automazione ha triplicato le produzioni»

Ricerca e innovazione le chiavi del successo

La vostra azienda è stata tra le prime a intraprendere la strada verso la transizione energetica, anticipando ciò che è diventato la normalità per le aziende. Ilario Zanatta, titolare di Isolconfort, da dove nasce questa intuizione?

«Tutto è partito nel 2015 dalla volontà di abbassare i consumi. All'epoca intorno alla transizione energetica ruotavo molti punti di domanda, tuttavia, abbiamo deciso di fare ricerche e informarci. Siamo partiti incaricando dei professionisti di redigere la Dichiarazione ambientale di prodotto, un documento che ha permesso di capire gli impatti ambientali e monitorare il costo energetico dei nostri sistemi di produzione. A tutte queste operazioni sono seguiti i giusti investimenti, con i quali abbiamo abbassato i consumi del 15% rispetto ai nostri concorrenti».

Un altro punto di forza sono stati gli investimenti sul fronte dell'automazione, grazie ai quali siete diventate dei leader sul mercato italiano.

«Effettivamente è così. Investire per tempo sull'automazione ci ha permesso in poco tempo di triplicare la produzione e, di conseguenza, di aumentare i ricavi. Contiamo su impianti all'avanguardia riconosciuti anche dai nostri fornitori esteri. Rispetto ad altri settori abbiamo preferito puntare al mercato italiano, considerando il fatto che il trasporto dei nostri prodotti ha costi molto alti. Posso sicuramente affermare che gli investimenti che abbiamo fatto ci hanno permesso di superare i momenti più difficili». —

E.A.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8685	-2,94	1,8485	1,937	3,18	6.019,85
Abbvie	156,5	-	157,48	157,5	11,27	-
Abitare in	4,97	-5,15	4,97	5,26	3,60	137,12
Acea	16,59	-1,72	16,53	17,01	21,95	3.588,66
Acinque	2,03	-0,98	2,01	2,03	-1,03	404,55
Adidas	225,4	-1,62	224,5	229	24,47	-
Adobe	425,9	-0,21	425,9	428,45	-20,63	-
Advanced Micro Devic	147,74	-2,51	147	150,2	12,54	-
Aedes	0,226	-3,42	0,222	0,242	9,03	7,56
Aeffe	0,784	-2,00	0,77	0,808	-13,91	85,17
Aeroporto di Bologna	8,04	0,25	7,74	8,08	-3,62	287,75
Air France-Klm	10,08	-1,99	10,1	10,25	-24,40	-
Airbnb	137,68	0,61	137	137	7,09	-
Airbus Group	148,7	-0,35	148	149,84	6,05	-
Aixtron	21,78	-	22,85	22,85	-41,94	-
Alcoa	37,6	-2,16	37,46	37,46	34,15	-
Alerion Cleanpwr	17,48	-3,00	17,44	17,94	-32,88	976,40
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,2	0,83	12,05	12,3	31,29	68,59
Allianz	256,6	-0,96	256	260,4	7,50	-
Alphabet Classe A	162,66	0,86	162,38	164,58	27,98	-
Alphabet Classe C	164,2	0,69	164,14	165,82	27,93	-
Amazon	173,1	-0,12	173	175	24,61	-
Amc Entertainment	4,6125	-	4,348	4,4435	9,40	-
American Express	210,9	-2,74	211	216,2	26,77	-
Amgen	280	-0,60	282,55	284,1	8,29	-
Amplifon	33,83	0,59	33,78	34,42	7,42	7.623,13
Anima Holding	4,746	-2,67	4,742	4,884	20,46	1.547,54
Antares Vision	3,29	-0,30	3,265	3,37	80,17	233,35
Apple	190,92	4,88	177,98	190,92	4,75	-
Applied Materials	212,1	-0,12	210	211	35,78	-
Aquafil	3,11	-	3,1	3,15	-10,52	132,98
Ariston Holding	4,496	-2,77	4,49	4,602	-27,05	574,60
Ascopiave	2,24	-1,75	2,23	2,29	1,01	534,12
Asml	959,5	-4,05	950,8	0	38,26	-
At&T	16,61	-0,10	16,758	16,758	10,60	-
Autodesk	192,76	-	204,55	208,25	-10,86	-
Autostrade M.	2,935	1,21	2,805	2,95	-67,08	12,63
Avio	11,22	-0,71	11,16	11,4	34,56	299,00
Axa	31,78	-1,24	31,76	0	10,61	-
Azimut H.	23,46	-1,80	23,41	24	0,76	3.419,18
B						
B&C Speakers	16,9	1,50	16,55	16,9	-9,88	184,81
B. Cucinelli	92,7	0,93	91,6	93,4	3,65	6.256,31
B. Desio	4,86	-4,71	4,86	5,1	39,23	678,44
B. Generali	37,98	-1,25	37,92	38,66	13,71	4.476,29
B. Ifis	19,4	-3,10	19,2	20,08	26,57	1.073,13
B. Profilo	0,211	-	0,21	0,216	4,06	143,13
B.Co Santander	4,2435	-10,01	4,2435	4,71	24,13	75.863,64
B.F.	3,68	0,27	3,6	3,68	-7,62	958,67
B.P. Sondrio	6,835	-2,15	6,82	7,01	19,08	3.165,78
Banca Mediolanum	10,54	-2,32	10,52	10,83	25,77	8.003,92
Banca Sistema	1,518	-1,30	1,496	1,556	27,31	124,05
Banco BPM	6,158	-4,35	6,13	6,39	34,05	9.707,38
Bank Of America	36,105	-1,20	36,19	36,97	18,90	-
Basf	46,37	0,47	0	46,445	-5,17	-
BasicNet	3,68	-	3,65	3,72	-19,75	199,60
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	27,5	0,36	26,91	27,555	-18,20	-
Bbva	9,608	-1,64	9,602	9,602	18,91	31.223,47
Beewize	0,715	0,70	0,715	0,72	35,39	7,90
Beghelli	0,245	-0,81	0,244	0,25	-11,02	48,96
Beiersdorf	144,2	0,17	143	143	7,93	-
Berkshire Hathaway	380,95	-0,24	378,65	382,05	18,66	-
Bestbe Holding	0,0014	-12,50	0,0014	0,0016	-92,11	1,76
Beyond Meat	6,45	-	6,804	6,804	-12,38	-
BFF Bank	8,955	-1,21	8,955	9,1	-12,39	1.699,23
Bialetti	0,225	-1,32	0,225	0,232	-11,10	35,75
Biesse	11,45	-2,05	11,44	11,75	-8,57	319,32
Bioera	0,0738	-	0,068	0,074	35,65	1,52
Bitcoin Group	63,5	-5,22	62,8	68	169,37	-
Blackrock	708,2	-0,28	708,2	714,6	-2,52	-
Bmw	90,88	-0,18	90,5	91,22	-10,29	-
Bmw Pref	85,9	-0,46	85,2	86,15	-6,25	-
Bnp Paribas	60,67	-5,79	60,45	63,66	0,81	-
Boeing	173,66	-1,91	175	176,68	-24,52	-
Borgosesia	0,686	-	0,676	0,686	-1,39	32,66
Bper Banca	4,677	-3,61	4,671	4,875	60,91	6.904,24
Brembo	10,62	-4,34	10,516	11,166	-0,67	3.689,01
Brioschi	0,0558	4,10	0,0528	0,056	-13,01	42,07
Broadcom	1351,2	0,57	1318	1357,6	30,61	-
Buzzi	38,36	-0,36	38,2	38,84	39,38	7.413,41
C						
Cairo Comm.	2,08	-2,80	2,065	2,145	16,32	285,60
Caleffi	0,87	-	0,87	0,87	-14,26	13,59
Caltagirone	5,4	-1,10	5,34	5,48	26,48	649,99
Caltagirone Ed.	1,245	0,40	1,24	1,27	26,86	155,28
Campari	9,66	-0,64	9,59	9,796	-4,99	11.961,83
Carel Industries	17,4	0,23	17,28	17,66	-30,38	1.939,52
Caterpillar	305	-	307	307,5	15,07	-
Cellularline	2,66	-1,12	2,66	2,66	14,34	58,45
Cembre	38,35	-2,54	38,3	39,5	5,18	662,94
Cementir Hldg.	9,95	-1,29	9,91	10,1	5,31	1.598,86
Centrale Latte Italia	2,72	-3,55	2,7	2,78	-8,73	39,48
Chevron	145,68	-	144,72	146,34	6,24	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0415	-	0,0415	0,042	0,55	3,85
Cir	0,565	0,53	0,556	0,568	29,59	587,38
Cisco Systems	42,375	-0,06	42,5	42,655	-6,78	-
Citigroup	55,49	-2,61	55,38	55,5	23,97	-
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,12	55,83	187,64
Class	0,099	1,64	0,095	0,0998	62,28	27,01
Cnh Industrial	9,296	-0,39	9,222	9,478	-14,89	12.744,09
Coinbase Global	223,6	-3,81	219,2	235	39,58	-
Comer Industries	32,7	-1,80	32,5	33,1	15,65	959,53
Commerzbank	14,86	-2,91	14,81	14,87	43,49	-
Conafi	0,231	5,96	0,22	0,235	-16,91	8,07
Continental	60,84	-0,10	60,6	60,6	-21,28	-
Costco Wholesale	788,4	0,34	790,4	790,4	29,18	-
Covestro	52,06	-	49,56	52,14	-11,24	-
Credem	9,15	-3,07	9,08	9,44	17,47	3.219,53
Credit Agricole	13,57	-3,52	13,4	14,13	9,31	-
Csp Int.	0,347	-	0,338	0,347	8,37	13,73
Curevac	3,836	-4,86	3,926	3,998	8,64	-
Cvs Health	55,52	-	56,15	56,15	-20,43	-
Cy4Gate	6,33	0,80	6,3	6,41	-22,76	149,42
D						
Daimlerchrysler	65,48	0,06	65,31	0	3,88	-
D'Amico	6,43	-3,60	6,35	6,76	17,13	825,23
Danieli	37,2	-1,98	37,2	38,6	27,73	1.539,14
Danieli r nc	27,85	-1,76	27,65	28,95	28,50	1.132,69
Datalogic	5,72	-	5,66	5,78	-15,68	334,31
De' Longhi	32,02	-0,44	31,7	32,48	4,04	4.826,93
Dentsply Sirona	24,96	-1,54	26,53	26,53	-2,82	-
Deutsche Bank	14,842	-2,75	14,748	15,078	27,61	-
Deutsche Boerse	186,45	-	186,55	186,55	0,48	-
Deutsche Lufthansa	6,15	-1,32	6,15	6,22	-21,79	-
Deutsche Telekom	22,55	0,40	22,45	22,72	4,21	-
Diasorin	99,18	-0,68	99,14	100,55	7,09	5.595,45
Digital Bros	9,08	0,11	8,95	9,24	-15,92	130,10
Digital Value	63,1	-1,41	63,1	65,7	2,56	626,74
doValue	2,17	0,65	2,158	2,222	-36,72	174,00
E						
E.On .	12,31	0,29	12,2	12,355	1,65	-
E.P.H.	0,2	-16,67	0,2	0,24	-99,41	0,29
Edison r nc	1,53	-1,61	1,525	1,56	0,38	170,09
Eems	0,2356	-5,38	0,225	0,249	-40,38	1,73
El.En	9,505	-2,76	9,46	9,79	-0,25	785,11
Eli Lilly & Company	801,6	0,25	798,5	834,2	51,55	-
Elica	1,8	-2,44	1,775	1,865	-19,71	116,12
Emak	1,082	-0,92	1,074	1,1	1,67	180,91
Enav	3,696	-2,38	3,682	3,806	9,46	2.040,16
Enel	6,568	-1,66	6,505	6,739	-1,22	67.657,12
Enervit	3,1	0,32	3,07	3,1	-1,02	55,58
Eni	13,988	-0,85	13,94	14,158	-8,87	47.371,70
Equita Group	3,84	-0,52	3,79	3,88	5,23	198,55
Erg	24,9	-1,27	24,9	25,38	-13,35	3.772,44
Esprinet	5,16	-	5,11	5,22	-6,91	258,20
Essilorluxottica	206,1	-0,43	205,6	208,6	13,49	-
Etsy	60,22	-	61,75	61,75	-19,97	-
Eukedos	0,82	6,49	0,82	0,825	-15,86	17,83
Eurocommecial Prop.	22,8	-2,77	22,8	24,5	4,93	1.269,26
EuroGroup Laminations	3,878	-3,68	3,876	4,092	3,00	377,23
Eurotech	1,252	-0,63	1,25	1,276	-49,47	44,54
Evonik Industries	18,81	2,01	18,49	18,49	-1,16	-
Evotec	8,855	-	9,02	9,02	-58,32	-
Expedia Group	114,78	-	113,78	115,44	-4,67	-
Exprivia	1,72	-0,29	1,72	1,725	2,92	89,50
Exxon Mobil	104,66	-1,21	105,78	105,8	16,60	-
F						
Facebook	467,8	0,65	464,4	471,35	41,83	-
Faurecia	13,335	-1,59	13,13	13,62	-35,75	-
Ferrari	382,9	-0,34	381,3	386,4	25,04	74.280,99
Ferretti	3,08	-0,96	3,08	3,175	6,88	1.049,30
Fidia	0,636	-3,64	0,628	0,664	-27,27	6,31
Fiera Milano	3,675	-2,91	3,655	3,765	35,07	270,45
Fila	8,88	-1,55	8,79	9,05	8,11	384,93
Fincantieri	0,569	-1,56	0,562	0,581	3,23	984,47
Fine Foods & Ph.Ntm	9,08	3,18	8,74	9,08	1,38	194,39
FinecoBank	14,33	-2,75	14,31	14,81	8,07	8.974,97
First Solar	265,85	3,65	258	271,8	64,29	-
FNM	0,499	-1,38	0,496	0,508	10,20	218,21
Ford Motor	11,406	-1,42	11,534	11,534	0,53	-
Fresenius	29,56	-1,63	29,6	29,95	3,17	-
Fresenius Medical Ca	39,08	-0,53	39,52	39,52	4,75	-
Fuelcell Energy	0,848	-11,91	0,9064	0,9626	-41,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,614	-1,60	0,598	0,63	-20,11	37,42
Gamestop Corp	22,73	-3,99	21,055	25,47	38,51	-
Garofalo Health Care	5,4	-2,53	5,4	5,54	18,87	492,98
Gasplus	2,48	-	2,48	2,5	0,09	111,95
Gaz De France	14,195	-2,10	14,01	14,435	-9,31	-
Gefran	8,68	-1,14	8,62	8,78	1,28	126,43
General Electric	151	-0,66	156,5	156,5	29,57	-
General Motors	45,22	2,69	44,41	45,55	34,50	-
Generalfinance	10,85	0,46	10,8	10,85	16,08	136,48
Generali	23,24	-1,65	23,1	23,74	23,54	36.842,44
Geox	0,624	-0,64	0,622	0,639	-14,14	162,42
Giglio Group	0,39	1,30	0,383	0,4	-19,58	10,28
GPI	12,14	-	12,1	12,8	22,92	351,18
Grandi Viaggi	0,82	-3,30	0,814	0,838	5,63	40,26
Greenthesis	2,24	-	2,24	2,25	134,56	347,94
GVS	7,18	-1,51	7,18	7,52	26,13	1.256,06
H						
Hapag-Lloyd	164,6	-	163	168,1	30,99	-
Hecla Mining	4,922	-	4,922	4,994	15,10	-
Heidelberg Cement	95,38	-	95,32	95,4	17,18	-
Henkel Vz	84,86	0,14	84,8	84,8	16,39	-
Hera	3,314	-3,27	3,282	3,454	14,21	5.061,91
Hochtief	97,6	-	98,95	99	-4,00	-
Hugo Boss	46,28	-	46,5	46,73	-19,35	-
I						
Iberdrola	12,065	-	11,97	12,055	2,91	-
Ibm	156,58	-1,17	157,86	157,86	6,62	-
Igd - Siiq	1,864	-2,31	1,852	1,916	-17,25	211,58
Illimity bank	4,788	-2,64	4,76	4,978	-10,03	413,84
Illumina	103,52	2,17	101,36	101,44	-17,95	-
Immsi	0,468	-0,85	0,4565	0,4715	-17,10	161,46
Indel B	23,2	-0,85	23	23,6	-3,41	133,62
Inditex	45,33	-0,64	45,35	45,5	15,74	-
Industrie De Nora	12,23	-0,08	12,21	12,48	-21,88	629,35
Infineon Technologie	37,6	-0,17	0	37,71	1,07	-
Ing Groep	15,944	-1,46	15,89	16,142	20,23	-
Intel	28,775	0,86	28,55	29	-37,20	-
Intercos	15,6	-3,70	15,46	16,26	12,25	1.545,89
Interpump	42,18	-2,72	42,18	43,54	-7,75	4.707,99
Intesa Sanpaolo	3,4765	-2,56	3,4475	3,5785	34,19	64.928,62
Inwit	9,645	-2,08	9,575	9,835	-14,22	9.442,91
Irce	2,16	-0,46	2,16	2,16	10,04	61,04
Iren	1,875	-2,45	1,864	1,926	-3,02	2.487,22
It Way	1,37	-1,30	1,332	1,396	-19,46	14,68
Italgas	4,86	-2,33	4,84	4,99	-4,45	4.020,22
Italian Exhibition Gr.	4,9	-2,00	4,83	5,06	60,56	153,78
Italmobiliare	29,25	-4,57	29,1	30,7	16,81	1.289,94
Iveco Group	11,595	-0,34	11,46	11,88	40,18	3.111,97
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,85	646,58
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	181,8	-1,99	181,44	181,44	22,59	-
Johnson & Johnson	136,38	0,26	136,38	137,32	-3,81	-
Juniper Networks	32,91	-0,66	33,3	33,3	32,54	-
Juventus FC	2,022	3,69	1,9344	2,029	-12,21	490,42
K						
Kering	319,5	-2,02	319,5	328,45	-18,77	-
Kion Group	41,03	-	40,85	40,85	13,45	-
KME Group	0,975	-2,40	0,972	0,979	7,54	260,94
KME Group r nc	1,43	-1,72	1,37	1,455	23,73	20,22
L						
Lam Research	924	-	932,1	932,1	22,80	-
Landi Renzo	0,2975	-1,98	0,296	0,3035	-31,88	68,18
Lazio	0,688	2,69	0,668	0,688	-15,41	45,01
Leonardo	23,31	-4,47	23,21	24,48	62,90	14.113,59
Lockheed Martin	433	-0,37	432,75	435	4,41	-
Lottomatica Group	10,87	-0,73	10,84	10,95	11,70	2.754,20
LU-VE	25,05	0,20	24,6	25,25	8,21	550,87
Lvmh	737,1	-1,13	730,9	750	1,30	-
Lyft	13,81	-	14,008	14,008	10,65	-
M						
Maire	7,025	-3,90	7,015	7,315	46,88	2.391,60
Marr	11,76	-2,81	11,66	12,18	6,16	807,92
Mastercard	416,95	0,17	416,35	416,35	9,92	-
Mcdonald's	237,1	0,11	236,85	237,75	-10,24	-
Mediobanca	14,025	-1,09	13,99	14,32	26,28	12.028,98
Met.Extra Group	2,48	-4,62	2,48	2,48	36,63	1,51
Mfe A	3,154	-3,31	3,134	3,268	36,84	1.074,58
Mfe B	4,244	-3,19	4,244	4,4	32,76	1.028,80
Micron Technology	125,62	-0,13	124,5	126,72	59,21	-
Microsoft Corp	399,4	0,39	396,65	399,4	16,59	-
Mittel	1,51	2,03	1,48	1,51	-0,70	121,99
Moderna	138,88	1,36	137,58	138,6	52,24	-
Moltiply Group	34,15	-2,43	34,15	35,3	10,04	1.399,68
Moncler	59,32	-1,66	59,02	60,58	8,12	16.586,55
Mondadori	2,3	-1,08	2,295	2,37	7,50	601,40
Mondelez International	62,58	-	62,7	62,74	-3,16	-
Mondo TV	0,1986	-0,70	0,195	0,199	-33,84	12,83
Monrif	0,0348	-0,57	0,0346	0,035	-32,37	7,23
Monte Paschi Si	4,63	-4,93	4,627	4,879	59,70	6.143,51
Morgan Stanley	89,15	-	88,9	88,9	21,97	-
Mtu Aero Engines	229,6	-	232,8	232,8	34,25	-
Munich Re	460,1	-	467,8	467,8	21,56	-
N						
Naturgy Energy Group	21,34	-	21,18	21,8	-10,08	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,19	-	3,14	3,2	-3,30	45,36
Neste	18,62	-0,27	18,3	18,5	-43,15	-
Netflix	601,4	0,80	599,2	602,7	35,33	-
Netweek	0,0468	0,43	0,0468	0,0468	-62,71	0,94
Newlat Food	9,88	-4,63	9,38	10,42	29,09	445,94
Nexi	5,92	-1,79	5,92	6,092	-18,37	7.956,89
Next Re Siiq	3,18	-	3,18	3,18	-1,24	35,02
Nikola Corp	0,4851	3,72	0,4451	0,4452	-44,36	-
Nokia Corporation	3,5675	-0,78	3,541	3,562	16,84	-
Nvidia Corp	112,14	-1,63	111,82	114,5	150,27	-
O						
Olidata	0,585	-2,50	0,579	0,615	10,06	68,54
Openjobmetis	16,45	-	16,45	16,5	3,24	220,04
Oracle	115,86	-1,29	115,4	116,58	21,69	-
Orange	9,786	-1,57	9,752	0	-3,65	-
Orsero	12,4	-2,36	12,38	12,86	-25,77	223,22
OVS	2,81	-1,82	2,788	2,89	25,06	676,77
P						
Palantir Technologies	21,77	2,06	21,305	21,785	32,55	-
Paypal	60,76	-2,52	60,4	62,5	12,23	-
Pepsico	153,5	-0,78	155,14	155,14	1,45	-
Pfizer	26,225	0,44	26,225	26,35	0,62	-
Pharmanutra	45,65	-3,69	45,65	47,85	-15,70	460,49
Philip Morris International	96,59	0,64	96,19	96,19	13,39	-
Philips	24,33	-0,16	24,34	24,42	15,18	-
Philogen	20,8	-	20,3	20,8	12,06	595,91
Piaggio	2,778	0,65	2,754	2,794	-7,12	984,19
Pininfarina	0,772	-1,78	0,77	0,792	0,03	61,80
Piovan	11,85	-0,42	11,8	12	12,17	636,46
Piquadro	2,19	-3,95	2,17	2,4	2,46	112,57
Pirelli & C.	6,008	-0,60	5,94	6,11	22,19	6.033,35
PLC	1,55	-0,96	1,55	1,585	-7,51	40,74
Plug Power	2,712	-1,58	2,684	2,776	-36,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,24	-0,83	48,72	48,93	6,58	-
Porsche Pref	74,96	-	73,42	74,82	-19,00	-
Poste Italiane	12,55	-1,61	12,51	12,895	23,77	16.621,14
Procter & Gamble	155,5	-	155,3	155,68	18,17	-
Prysmian	56,96	-1,59	56,96	58,54	40,04	15.974,64
Q						
Qualcomm	192,9	-1,51	191,52	196,06	46,95	-
R						
Rai Way	5,09	-1,17	5,07	5,17	0,02	1.399,52
Ratti	2,2	-4,35	2,18	2,34	-14,93	62,36
RCS Mediagroup	0,776	-0,51	0,77	0,78	5,18	407,50
Recordati	48,42	-2,26	48,34	49,7	1,34	10.354,64
Regeneron Pharmaceuticals	933,2	-	927,6	931,6	9,67	-
Renault	50,56	-1,56	50,5	52,18	37,37	-
Reply	133,4	-1,91	133,4	137,7	13,57	5.081,57
Repsol	14,49	-	14,53	14,53	11,71	-
Revo Insurance	8,96	-	8,66	8,98	7,92	221,06
Rheinmetall	531,2	0,04	511	533,8	84,78	-
Risanamento	0,033	10,37	0,0295	0,0342	-20,20	53,14
Robinhood Markets	21,35	-0,21	21,255	21,255	77,21	-
Rwe	33,71	0,54	33,46	33,46	-17,91	-
S						
S. Ferragamo	9,105	-1,03	9,105	9,26	-24,87	1.552,34
Sabaf	17,45	0,29	17,35	17,5	1,36	221,30
Saes G.	27,55	-0,54	27,55	27,75	20,88	466,11
Safilo Group	1,096	-1,97	1,08	1,132	22,47	463,78
Saipem	2,065	-4,13	2,065	2,167	44,85	4.275,60
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,5	25,6	4,46	1.594,66
Salesforce	223,95	-0,67	220,4	226,55	-6,00	-
Sanlorenzo	42,65	-2,51	42,65	44,05	2,68	1.530,93
Sanofi	90,01	-0,23	90,18	0	0,12	-
Sap	175,28	-1,01	174	175,86	26,46	-
Saras	1,625	-0,76	1,621	1,64	0,88	1.554,80
Seco	3,08	-2,22	3,07	3,23	-9,11	418,22
Seri Industrial	4,245	-3,19	4,25	4,47	28,54	240,15
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	106	-2,57	105,6	110	-12,45	1.687,72
Siemens Energy	23,16	-1,32	23,2	23,8	94,79	-
SIT	1,84	-	1,83	1,85	-45,30	46,43
Sixt	74,85	-1,38	75,6	75,6	-24,45	-
Snam	4,329	-1,81	4,302	4,393	-5,68	14.764,82
Snowflake	119,46	-	118,3	119,2	-32,49	-
Societe Generale	23,8	-2,86	22,815	24,035	0,17	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2,915	0,34	2,88	2,965	41,06	345,68
Sol	32,65	-1,51	32,45	33,1	17,27	2.982,31
Sole 24 Ore	0,736	-2,13	0,72	0,764	9,82	42,02
Somec	15,8	-2,47	15,65	16,55	-43,92	110,23
Stellantis	20,075	-0,89	19,91	20,405	-5,46	63.417,39
STMicroelectr.	40,405	-2,01	40,135	41,315	-9,90	37.256,23
Stryker	320,4	-	324,2	324,5	17,75	-
T						
Tamburi Inv.	9,33	-2,51	9,23	9,6	2,26	1.752,99
Technogym	9,26	-3,54	9,24	9,725	5,08	1.920,96
Technoprobe	9,56	-1,44	9,555	9,78	10,77	5.785,66
Telecom It. r nc	0,2474	-0,84	0,245	0,2504	-17,61	1.515,69
Telecom Italia	0,2276	-1,30	0,2252	0,2314	-21,40	3.555,21
Telefonica	4,269	-1,52	4,269	4,316	23,08	-
Tenaris	14,95	-0,53	14,825	15,075	-5,08	17.705,34
Terna	7,62	-1,83	7,58	7,79	2,34	15.536,21
Tesla	157,12	-4,07	156,4	162,66	-27,70	-
Tesmec	0,0901	-0,88	0,0888	0,0909	-23,56	54,57
Tessellis	0,757	4,41	0,715	0,777	10,87	174,88
The Clorox Company	122,32	-	122,7	122,72	-4,76	-
The Coca-Cola Company	58,98	-0,22	58,01	59,41	11,46	-
The Italian Sea Group	9,82	1,97	9,67	10,04	16,77	507,72
The Kraft Heinz	31,295	-	31,2	31,22	-2,21	-
The Walt Disney	95,24	-	95,3	95,34	14,27	-
Thyssenkrupp	4,189	-1,92	4,17	4,25	-30,52	-
Tinexta	17,08	-1,10	16,93	17,31	-15,20	815,10
Toscana Aeroporti	11,7	-1,68	11,7	11,85	-0,70	221,48
Trevi	0,351	-4,62	0,35	0,3675	14,16	114,36
Triboo	0,776	-0,26	0,768	0,78	0,72	22,19
Tripadvisor	17,15	-	17,165	17,205	-17,82	-
Txt e-solutions	22,85	-1,93	22,85	23,35	18,43	302,81
U						
Uber Technologies	63,58	-1,24	63,75	64,37	13,11	-
Unicredit	34,895	-3,75	34,795	36,46	47,69	62.364,37
Unidata	3,83	0,79	3,72	3,83	-6,15	114,41
Unieuro	9,5	-1,45	9,5	9,71	-6,95	200,28
Unipol	8,93	-2,30	8,88	9,16	75,55	6.510,43
UnipolSai	2,524	0,08	2,52	2,534	11,38	7.136,43
V						
Valsoia	9,86	-0,40	9,84	10,05	6,40	106,81
Vianini	0,86	-0,58	0,86	0,86	0,39	91,14
Viatris Inc	9,766	0,56	9,672	9,802	-2,10	-
Virgin Galactic Holdings	0,7637	-6,14	0,7382	0,8415	-63,51	-
Volkswagen	111	-1,03	110,65	112,3	-0,17	-
Vonovia	26,36	-1,09	26,23	26,41	-3,95	-
W						
Waste Management	188,2	-	187,5	187,74	18,55	-
Webuild	2,036	-1,45	2,03	2,08	11,38	2.082,12
Webuild r nc	10,3	-0,96	10,3	10,6	92,77	17,13
WIIT	17,9	-1,32	17,92	18,5	-8,25	502,83
Workday	198,82	-	200,2	200,2	-21,53	-
Z						
Zest	0,253	-1,17	0,246	0,261	-8,55	40,31
Zignago Vetro	11,88	-1,82	11,84	12,16	-15,37	1.084,15
Zoetis	166,58	0,14	167,24	168,02	-8,27	-
Zucchi	2,05	0,99	1,935	2,05	-12,91	7,84

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	921.25	-0.37
Cac 40	7789.21	-1.33
Dax (Xetra)	18372.39	-0.66
FTSE 100	8147.81	-0.98
Ibex 35	11175.50	-1.60
Indice Gen	57294.18	-1.20
Nikkei 500	3356.78	0.10
Swiss Market In.	12072.92	-0.53

EURIBOR 10-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,717	3,769
1 Mese	3,613	3,663
3 Mesi	3,739	3,791
6 Mesi	3,751	3,803
1 Anno	3,728	3,78

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/6/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	65.85	68.8
Argento (per kg.)	813.38	870.79
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	912.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,073	-0,24	-2,90
Giappone	168,46	-0,17	7,76
G. Bretagna	0,84198	-0,43	-3,11
Svizzera	0,9622	-0,16	3,91
Australia	1,626	-0,27	-0,02
Brasile	5,7464	0,46	7,17
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4781	-0,14	0,95
Danimarca	7,4584	-0,01	0,07
Filippine	63,071	-0,27	2,92
Hong Kong	8,3802	-0,29	-2,91
India	89,6748	-0,14	-2,43
Indonesia	17488,4	-0,24	2,39
Islanda	149,5	-0,13	-0,66
Israele	3,9923	-0,79	-0,18
Malaysia	5,064	-0,27	-0,27
Messico	19,7008	-0,27	5,22
N. Zelanda	1,7513	-0,47	0,05
Norvegia	11,491	-0,18	2,23
Polonia	4,3413	0,40	0,04
Rep. Ceca	24,706	0,28	-0,07
Rep.Pop.Cina	7,7839	-0,15	-0,85
Romania	4,9768	-0,00	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4517	-0,21	-0,51
Sud Corea	1479,23	-0,01	3,18
Sudafrica	19,9574	-0,82	-1,92
Svezia	11,2467	-0,76	1,36
Thailandia	39,433	-0,28	3,84
Turchia	34,74	-0,37	6,39
Ungheria	394,63	0,12	3,09

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.24	2583	99,99	0,00
12.07.24	3616	99,72	0,00
31.07.24	964	99,52	3,18
14.08.24	2384	99,39	3,12
13.09.24	3490	99,12	3,04
30.09.24	2196	98,92	3,16
14.10.24	1563	98,82	3,06
14.11.24	3922	98,47	3,20
29.11.24	3956	98,33	3,20
13.12.24	4666	98,27	3,07
14.01.25	12264	97,89	3,22
14.02.25	1603	97,61	3,19
14.03.25	651	97,36	3,15
14.04.25	2378	97,08	3,15
14.05.25	13428	96,81	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	394,83	419,01
Sterlina	497,88	528,36
4 Ducati	936,44	993,78
20 $ Liberty	2.067,69	2.193
Krugerrand	2.115,5	2.245,02
50 Pesos	2.550,6	2.706,76

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT				1.4.2026	93,97	93,93	3,50	1.8.2030	85,2	85,04	3,56
14.06.24	99,99	99,98	0,00	15.4.2026	100,51	100,48	3,06	15.11.2030	101,47	101,46	3,25
12.07.24	99,719	99,71	0,00	1.6.2026	96,42	96,42	3,32	1.12.2030	88,27	88,21	3,51
31.07.24	99,522	99,514	3,18	15.7.2026	97,23	97,18	3,25	15.02.2031	98,64	98,49	3,31
14.08.24	99,393	99,38	3,12	1.8.2026	92,9	92,83	3,50	1.4.2031	83,21	83,16	3,62
13.09.24	99,121	99,108	3,04	15.9.2026	100,77	100,71	3,03	1.5.2031	113,93	113,9	3,01
30.09.24	98,924	98,908	3,16	1.11.2026	108,61	108,5	2,60	15.7.2031	97,98	97,89	3,36
14.10.24	98,819	98,802	3,06	1.12.2026	94,84	94,75	3,31	1.8.2031	80,59	80,44	3,67
14.11.24	98,469	98,475	3,20	15.1.2027	93,6	93,57	3,36	30.10.2031	101,61	101,55	3,28
29.11.24	98,332	98,32	3,20	15.2.2027	98,61	98,59	3,14	1.12.2031	81,82	81,75	3,66
13.12.24	98,267	98,262	3,07	1.4.2027	93,74	93,69	3,35	1.3.2032	85,95	85,87	3,57
14.01.25	97,89	97,883	3,22	1.6.2027	96,55	96,45	3,16	1.6.2032	80,63	80,47	3,68
14.02.25	97,607	97,603	3,19	13.6.2027	100,47	100,23	3,13	1.12.2032	90,29	90,29	3,53
14.03.25	97,364	97,364	3,15	1.8.2027	95,85	95,81	3,21	1.2.2033	113,45	113,31	3,26
14.04.25	97,078	97,057	3,15	15.9.2027	92,38	92,31	3,35	1.5.2033	103,77	103,61	3,38
14.05.25	96,81	96,761	3,13	1.11.2027	109,6	109,56	2,71	1.9.2033	88,89	88,75	3,59
BTP				1.12.2027	97,35	97,29	3,15	1.11.2033	103	102,93	3,45
1.7.2024	99,905	99,898	0,00	1.2.2028	95,01	94,97	3,23	1.3.2034	101,7	101,76	3,50
1.8.2024	99,393	99,399	3,48	15.3.2028	88,76	88,68	3,46	1.7.2034	98,56	98,62	3,57
1.9.2024	100,001	100,01	3,18	1.4.2028	99,66	99,6	3,07	1.8.2034	108,18	108,16	3,44
15.11.2024	99,095	99,092	3,41	15.7.2028	88,75	88,67	3,41	1.3.2035	93,94	93,82	3,65
1.12.2024	99,455	99,471	3,34	1.8.2028	101,09	100,95	3,06	30.4.2035	99,67	99,61	3,56
15.12.2024	98,233	98,228	3,53	1.9.2028	104,84	104,67	2,95	1.3.2036	75,52	75,48	3,92
1.2.2025	98,001	98	3,48	10.10.2028	102,07	101,95	3,26	1.9.2036	82,08	82,04	3,85
1.3.2025	100,969	100,951	2,99	1.12.2028	97,13	97,03	3,16	1.2.2037	98,97	98,81	3,63
28.3.2025	99,838	99,813	3,17	1.9.2029	102,38	102,2	3,02	1.3.2037	68,68	68,56	4,03
15.5.2025	98,151	98,128	3,35	15.2.2029	86,81	86,76	3,48	30.10.2037	98,7	98,54	3,70
1.6.2025	98,056	98,039	3,39	15.6.2029	96,51	96,39	3,23	1.3.2038	89,77	89,69	3,84
1.7.2025	98,26	98,24	3,34	01.7.2029	98,95	98,8	3,18	1.9.2038	86,38	86,32	3,87
15.8.2025	97,29	97,26	3,42	1.8.2029	97,44	97,3	3,19	1.8.2039	107,58	107,39	3,75
29.9.2025	100,03	100,02	3,14	1.11.2029	108,19	108,14	2,95	1.10.2039	98,04	98,07	3,83
15.11.2025	98,64	98,67	3,17	15.12.2029	101,05	101	3,18	1.3.2040	86,21	86,24	3,93
1.12.2025	97,88	97,85	3,26	1.3.2030	99,5	99,38	3,18	1.9.2040	107,36	107,24	3,79
15.1.2026	99,93	99,89	3,12	5.3.2030	99,92	99,84	3,23	1.3.2041	70,24	70,24	4,08
28.1.2026	99,41	99,38	3,17	1.4.2030	88,17	88,09	3,48	1.9.2043	100,15	100,16	3,92
1.2.2026	95,22	95,17	3,48	14.5.2030	99,78	99,78	3,24	1.9.2044	104,42	104,35	3,87
1.3.2026	101,6	101,59	2,99	15.6.2030	100,13	99,95	3,21	30.4.2045	61,4	61,48	4,11

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 11.02 e tramonta alle 1.12
Il Santo Sant'Onofrio eremita
Il Proverbio
Al è miôr sbrissâ cul pît che no cu la lenghe.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'ondata di maltempo in città

Piante abbattute dal vento in via Monte Ortigara

Auto distrutta dagli alberi in via Monte Ortigara

Alberi e ramaglie nei viali dell'ospedale (F.PETRUSSI)

Pioggia intensa e vento Alberi su strade e auto Chiuso il parco Brun

In Chiavris alcune delle grosse piante contro la recinzione che confina con il nido
Il sindaco: «Al lavoro per adeguare il patrimonio verde al clima che cambia»

Laura Pigani

Il maltempo, iniziato lunedì pomeriggio e proseguito anche ieri, ha causato molti disagi in città. Tanti gli alberi caduti, sferzati dal vento, e finiti su recinzioni, strade e cortili. Centinaia le richieste gestite da vigili del fuoco e protezione civile.

DISAGI IN CHIAVRIS

Nella zona tra viale Vat e via Monte Ortigara, in Chiavris, sono stati sradicati nove grossi alberi, quattro dei quali all'interno del parco Brun. Alcuni sono finiti contro la recinzione confinante del giardino del nido integrato e scuola dell'infanzia San Marco. Altre due piante sono cadute nel cortile dei condomini Ater di via Monte Ortigara, colpendo anche un'auto, e altri tre in viale Vat. Il sindaco Alberto Felice De Toni, accompagnato dall'assessore Andrea Zini e dal comandante della Polizia locale Eros Del Longo, ha compiuto un sopralluogo nel parco e nelle vie limitrofe per verificare la situazione. Le squadre di intervento hanno dato priorità alla rimozione degli alberi sulle strade, cercando in questo modo di limitare i disagi alla circolazione. Il parco Brun è stato temporaneamente chiuso e in seguito si procederà alla rimozione e allo smaltimento degli alberi sradicati. Un cedimento dell'asfalto, inoltre, si è verificato a Cussignacco, in piazza Giovanni XXIII. Un altro albero, in viale Trieste, piombato sulla strada, è stato rimosso nella notte dai vigili del fuoco. Altri ne sono caduti , tra gli altri, nei viali dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, in via Renati, in viale Ledra, in via Martignacco, un pino marittimo in piazzale Oberdan. Contemporaneamente alla rimozione degli alberi divelti, le squadre di intervento procederanno a togliere i rami pericolanti.

CADITOIE OSTRUITE IN VIA CIVIDALE

Numerosi disagi sono stati registrati anche in via Cividale, dove l'acqua non è defluita a causa delle caditoie ostruite. «Il problema – spiega Giancarlo Timballo, titolare dell'omonima gelateria – dipende dal fatto che le magnolie non vengono potate con regolarità e le foglie finiscono per intasare le caditoie. Lunedì sera commercianti e residenti hanno dovuto pulirle perché la strada si era trasformata in un fiume. Serve un intervento costante da parte dell'amministrazione. Lo abbiamo già chiesto al sindaco De Toni e prima di lui a Fontanini, ma siamo rimasti inascoltati». «I tombini erano pieni – rincara la dose Mattia Serratore di Foto Max – abbiamo rischiato che l'acqua ci entrasse in negozio. A causa del passaggio delle auto si formavano delle onde che abbiamo bloccato a fatica. Alle 22.30 siamo dovuti scendere noi a pulire perché i tombini non trattenevano l'acqua, era come se non ci fossero a causa della sporcizia. L'ultima potatura risale a sette anni fa, con l'amministrazione Honsell».

VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE

I vigili del fuoco sono impegnati, in tutta la provincia, con squadre di Udine e volontari di San Daniele e Codroipo. In loro supporto è intervenuta una squadra di supporto da Trieste e un'autoscala da Treviso. Sono oltre un centinaio gli interventi che sono già stati portati a termine, altrettanti sono ancora da gestire e o da verificare. Sono stati attivati circa 150 volontari della Protezione civile con oltre venti automezzi per la gestione delle problematiche conseguenti all'evento meteo e il monitoraggio del territorio, oltre che per interventi di prevenzione, attività di prosciugamento allagamenti e rimozione ramaglie.

DA RIPENSARE UN PIANO PLURIENNALE

«Il violento temporale di ieri – commenta il sindaco De Toni – ha causato diversi danni alla nostra città. Per fortuna, non ci sono stati feriti e questa è la cosa più importante. Per tutta la notte, le squadre di polizia locale, protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno operato senza sosta per gestire allagamenti, rimuovere alberi caduti e mettere in sicurezza strade e vie della città. La conta dei danni non è ancora completata, ma la nostra priorità immediata è riaprire le strade e garantirne la sicurezza. Desidero ringraziare tutti coloro che stanno ancora lavorando duramente. La mia vicinanza va a chi ha subito danni alle proprie case, giardini o auto. È chiaro che il cambiamento climatico ci sta mettendo di fronte a eventi atmosferici violenti a cui Udine non è abituata, costringendoci a ripensare alcune questioni strutturali della città. Stiamo già lavorando da mesi per adeguare il nostro patrimonio verde alle mutate condizioni climatiche, il lavoro è strutturale e a lungo termine, sarà necessario un piano pluriennale per adeguarci ai nuovi eventi atmosferici».—

LE PREVISIONI

Tempo instabile fino a domani

Sulla regione fino a giovedì continueranno ad affluire correnti sud-occidentali umide e progressivamente più fresche che manterranno condizioni di marcata instabilità.

Anche oggi il tempo rimarrà instabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi, con piogge anche intense, più probabili verso est ma con anche pause senza piogge. Temporali forti specie tra bassa pianura e costa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

Domani, fin dalle prime ore e per tutto il pomeriggio, gli operatori dell'Osmer Arpa hanno previsto ancora rovesci e temporali sparsi. Dalla sera è atteso un miglioramento con tempo più stabile.

La Protezione civile regionale ha diramato un allerta giallo proprio per le piogge previste, localmente intense, e i temporali che potrebbero essere di forte intensità.

Una grossa pianta, in viale Ledra, finita nel canale

Un albero caduto nell'area del mercato di viale Vat

Gli alberi del parco Brun sulla recinzione dell'asilo

Il Comune ha deciso di non procedere ad alcune ripiantumazioni «Aceri, betulle e faggi non si adattano bene alle nuove condizioni»

Abbattuta una trentina di piante in salute Colpa del ripetersi di siccità e nubifragi

Sopralluogo del sindaco De Toni, dell'assessore Zini e del comandante Del Longo al parco Brun

Cristian Rigo

Gli alberi abbattuti dal maltempo lunedì sera erano sani. Dai primi riscontri dei tecnici del Verde pubblico non sembra che tra la trentina di grandi alberi che sono crollati al suolo, spezzati dalle improvvise raffiche di vento, ci fossero esemplari malati e quindi più fragili.

Ma ad abbatterli secondo la dirigente del Verde, Anna Spangher, non è stato solo il vento. «In realtà - spiega - ci sono più elementi da prendere in considerazione. Il cambiamento climatico ha fatto sì che gli eventi estremi siano sempre più frequenti. Da un lato abbiamo le bombe d'acqua e dall'altro la siccità, ed è questo mix, nella maggior parte dei casi a risultare fatale al nostro verde urbano». Ecco perché il Comune ha deciso di portare avanti una strategia di rinnovamento ben precisa che prevede la sostituzione di alcune tipologie di piante, ritenute poco adatta alle nuove condizioni.

«Stiamo integrando il nostro patrimonio arboreo - illustra l'assessore al Verde, Ivano Marchiol - composto da 24 mila alberi con un numero elevato di piante: si tratta di oltre 1.100 alberi, nei parchi, nei giardini delle scuole e nei viali, che sono compatibili con i nuovi ambienti modificati dai cambiamenti climatici poiché è necessario considerare che molte semenze utilizzate nelle decadi precedenti non sono più adatte al nostro clima o al contesto urbano. Per esempio, non possiamo più piantare aceri perché non c'è abbastanza acqua». Tra le tipologie considerate poco adatte, continua Spangher «ci sono anche i faggi, le betulle e l'abete rosso. Ne abbiamo tolte molte che erano già morte e le abbiamo sostituite con altre essenze arboree per esempio i peri che sono piante ornamentali più piccole e più resistenti. Questo ovviamente non significa che cambieremo tutte le tipologie, nei grandi viali per esempio garantiremo continuità come fatto anche in piazza Primo maggio dove abbiamo sostituito alcuni ippocastani con un'altra tipologia di ippocastani, più resistente».

Proprio per tenere sotto controllo il patrimonio arboreo, il Comune ha avviato un censimento: «Abbiamo mappato 7.500 alberi - ha sottolineato Marchiol - e continueremo nei prossimi mesi». Un altro aspetto sul quale si sta concentrando il Comune sono le potature. «A volte le piante cadono perché il vento provoca una sorta di effetto vela con le foglie e quindi - ha precisato Spangher - più un albero è frondoso, più alto è il rischio che possa essere abbattuto per cui stiamo cercando di aumentare le potature, inoltre, insieme agli altri uffici, cerchiamo di fare aiuole più larghe utilizzando materiali drenanti».

A fare il punto sul maltempo è intervenuto anche l'assessore alla Protezione civile, Andrea Zini: «Complici le conseguenze del cambiamento climatico, eventi meteorologici violenti come quello della notte scorsa stanno diventando sempre più frequenti, con uno sforzo sempre più grande da parte dei volontari della Protezione Civile e dei corpi delle forze di soccorso per affrontare le emergenze. Anche lunedì sera l'impegno è stato notevole. I volontari della Protezione civile, che tengo a ringraziare per la tempestività dell'intervento, in coordinamento con la Polizia locale e con le squadre dei vigili del fuoco, si sono mossi subito nella notte per assicurarsi che non ci fossero persone ferite e successivamente hanno operato, in concerto con i tecnici del verde e della viabilità del Comune, per liberare le arterie di traffico bloccate più importanti. La priorità è stata fin da subito ristabilire il traffico veicolare in sicurezza. Per questo motivo, già nella mattinata di martedì sono state sgomberate le aree soggette ai crolli più consistenti: i primi interventi si sono occupati di viale Trieste, liberato già in mattinata, mentre viale Vat, dove sono caduti 3 alberi, è stata riaperta al traffico nel primo pomeriggio. Soprattutto in viale Vat si è trattato di interventi complessi perché gli alberi poggiavano sull'argine della roggia, e una loro rimozione frettolosa avrebbe danneggiato ulteriormente il terreno, oltre che portato detriti e fango lungo il corso del fiume». —

PIAZZA PATRIARCATO
UN ALTRO ALBERO SPEZZATO IN UN'AREA VERDE CITTADINA

L'assessore Marchiol: «Abbiamo già censito 7.500 esemplari su circa 24 mila e ne stiamo piantando altri 1.100»

L'ondata di maltempo in provincia

Bomba d'acqua isola San Daniele Strada interrotta e telefoni in tilt

Alberi di proprietà private sulla provinciale a causa del vento
I pompieri hanno lavorato tre ore per ripristinare la viabilità

Lucia Aviani

Già pesantemente colpito dal maltempo all'alba di lunedì, il Comune di San Daniele si è trovato nuovamente "sotto attacco" in serata, quando una seconda bomba d'acqua si è riversata sul territorio. E la conta dei danni è lunga.

«Per effetto delle violente raffiche di vento – spiega il consigliere con delega alla Protezione civile, Luca Violino – alcuni alberi sono caduti sulla provinciale 5, l'asse principale di ingresso in città, compromettendo anche la linea telefonica». Trattandosi di piante che crescevano su terreni privati, i proprietari degli stessi riceveranno un avviso con l'ordine di mettere in sicurezza il contesto, per evitare che l'incidente si ripeta.

«Il traffico – informa l'amministratore – è stato completamente interrotto. Per ripristinare la percorrenza ci sono volute circa tre ore di lavoro dei vigili del fuoco, sopraggiunti dal Distaccamento locale: il crollo dei fusti è avvenuto intorno alle 20 e la strada è rimasta chiusa fino alle 23 circa. Un ulteriore albero si è spezzato lungo la statale 463 Gemona-Dignano: pure in quel caso la circolazione è stata interrotta. Fortunatamente è intervenuto un privato, che con una gru ha provveduto allo spostamento del tronco. Il rio Agarat, nella borgata di Villanova – continua –, si è ingrossato come non mai: è solo grazie alla pulizia dell'alveo eseguita all'altezza della zona industriale e nell'abitato di Villanova che si è evitata la tracimazione. La confluenza delle acque dai pendii, tuttavia, ha creato forti disagi nella frazione, dove si sono ritrovati sommersi, nel giro di pochi minuti, quattro garage: i proprietari sono riusciti a portare fuori le macchine appena in tempo. I vani riempitisi sono stati poi liberati con le motopompe».

Impercorribile via Fratelli Pischiutta, sempre a Villanova, causa la tracimazione dei tombini, «pur soggetti – rileva Violino – a periodiche attività di pulizia, l'unica misura preventiva possibile, considerata la morfologia della zona». E proprio sulla voce prevenzione pone l'accento il consigliere delegato alla Protezione civile, che raccomanda ai cittadini «di riporre all'esterno delle proprie abitazioni i sacchetti della spazzatura la sera precedente al giorno di raccolta, non con ampio anticipo», perché diversamente - come accaduto ieri - all'arrivo di forti piogge l'immondizia viene spazzata via, comportando non poco lavoro aggiuntivo agli operatori.

Disagi e danni segnalati anche a Martignacco e Fagagna

Danni anche a Martignacco, per la caduta di vari alberi. «Uno – rende noto il sindaco Mauro Delendi – è crollato sulla Cividina, invadendo la strada: è stato prontamente rimosso, così come una grossa acacia finita sull'arteria che collega Martignacco a Moruzzo, dopo il cimitero. Per spostarla è servita un'ora e mezza di lavoro dei volontari della Protezione civile, che ringrazio per la fondamentale attività svolta. Si sono verificati problemi pure sulla statale, nei pressi del semaforo. Un palo dell'Enel piegatosi sulla strada è stato messo in sicurezza dai vigli del fuoco, mentre resta chiusa a causa di fusti pericolanti via Stringher: contiamo – conclude – di risolvere la situazione nel giro di tre-quattro giorni».

Parecchi alberi sono crollati al suolo pure a Fagagna, sulla strada per San Daniele «e in zona castello – comunica il primo cittadino, Daniele Chiarvesio –, dove sono tuttora chiuse due strade comunali». Sempre per il crollo di fusti si è dovuti intervenire sulla via Quattro Venti. Forti danni nel parco del Cjastenâr e all'Oasi dei Quadris, nonostante i recenti interventi di potatura, mentre in cimitero è finito a terra un cipresso. In azione vigili del fuoco, Protezione civile comunale, Polizia locale, carabinieri e operai del municipio. —

1. Alberi abbattuti all'Oasi dei Quadris; 2. La strada che porta a Moruzzo bloccata dagli arbusti; 3. Mezzi dei vigili de

EDILIZIA E AGRICOLTURA: CHIUSE TRE ATTIVITÀ

Lavoro nero e irregolarità Multe per oltre 180 mila euro

I carabinieri del Nil (Nucleo Ispettorato del lavoro) di Udine, con la collaborazione dei militari delle Compagnie dei carabinieri di Latisana, Cividale e Udine nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nei giorni scorsi ha svolto i controlli nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura.

I controlli svolti sull'intero territorio provinciale hanno consentito di individuare inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali la mancata redazione del la mancata formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, l'omessa nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'antincendio e il primo soccorso, la sorveglianza sanitaria, e la presenza di manodopera in nero.

Sono state sospese le attività di 3 cantieri edili per gravi violazioni della sicurezza e lavoro nero, con sanzioni complessive pari a 95 mila euro. Nel dettaglio, a Lignano in un cantiere sono stati trovati 4 lavoratori in nero e sanzioni per oltre 40 mila; multe per 15 mila euro a Mortegliano, dove in un cantiere sono state riscontrate violazioni in materia di sicurezza riguardanti idonee protezioni per evitare la caduta dall'alto e la mancanza di adeguata formazione specifica in materia. A Fagagna, inoltre, sanzioni per oltre per oltre 40.000 euro in un cantiere edile all'interno del quale è stata riscontrata, nei confronti di un artigiano edile impegnato in operazioni di ripristino del tetto, l'impiego in nero di tre lavoratori su tre impiegati e la mancata effettuazione della visita medica di idoneità alla mansione.

Nell'ambito agricolo, le sanzioni complessive sono state di 90 mila euro e hanno riguardato aziende di Bicinicco, Rivignano e Cividale del Friuli. —

I carabinieri del Nil impegnati con i colleghi nei controlli nei cantieri

L'ondata di maltempo in provincia

...el fuoco al lavoro nella zona di Rodeano

LA MOBILITAZIONE NELLA BASSA FRIULANA

Pioggia e allagamenti «Servono più scarichi»

Il sindaco Sette a Latisanotta, il territorio più colpito, per parlare con i residenti «Bisogna riprogettare tutto il sistema insieme a Consorzio di bonifica e Cafc»

Sara Del Sal

Una piovosità con tempo di ritorno di 30 anni. Così è stata definita la cella temporalesca che si è abbattuta su Latisana e Ronchis nella serata di lunedì. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha spiegato di avere assistito al fenomeno mentre stava eseguendo un intervento con la Polizia locale e i servizi tecnici in via Gaspari, che in una decina di minuti si è allagata.

«A bordo di una jeep – riferisce il sindaco – abbiamo perlustrato il territorio più colpito, a Latisanotta, parlando con i residenti e chiudendo via Trieste su cui c'erano 50 centimetri d'acqua. La cosa particolare è che proprio su quella direttrice è appena stato completato il raddoppio della portata degli scarichi. Durante la serata – continua – abbiamo anche operato una serie di interventi di assistenza alle persone, come il caso di un cittadino che non riusciva a raggiungere il terzo piano in cui abita a causa dell'ascensore che non funzionava».

L'attività di monitoraggio sul territorio, da parte del sindaco, dell'assessore alla Protezione Civile, Sandro Vignotto, e di una decina di volontari, oltre alla Polizia locale, non ha interessato solo Latisanotta: sorvegliate speciali sono state anche tutte le aree di Pertegada che sono state interessate dalle esondazioni di qualche settimana fa e dove, fortunatamente, lunedì sera la situazione è rimasta sotto controllo.

Ieri mattina, la situazione è rientrata anche se è stata comunque monitorata ed è rimasto il problema di alcuni scantinati in cui era entrata l'acqua. «Intanto sono arrivati sul territorio anche alcuni dirigenti del Consorzio di bonifica – aggiunge Sette – con i quali ci siamo incontrati in Municipio e che ringraziamo. Stiamo portando avanti un ragionamento, perché se su via Trieste il raddoppio della portata degli scarichi non ha funzionato, questo problema va affrontato anche con il Cafc con cui dobbiamo fare delle opere». Intanto però appare evidente che la quantità d'acqua che si è riversata sul territorio è del tutto straordinaria e gli scarichi attuali entrano in difficoltà. «Se vogliamo evitare questi fenomeni bisogna fare un'azione di riprogettazione di tutto il sistema, dimensionando quello esistente», afferma il primo cittadino.

Una delle strade allagate a Latisanotta, la località più colpita dalle piogge dei giorni scorsi

A Ronchis lavori in uno scantinato e nei garage di una palazzina

A Ronchis la situazione si é presentata in modo analogo, con le strade allagate che sembravano fiumi. Via Guerin, via Divisione Julia, via Angoris e via Bolzedo sono quelle maggiormente colpite. L'assessore delegato alla Protezione Civile, nonché coordinatore della stessa, Claudio Gigante, spiega come ieri fosse già quasi tutto rientrato, anche se «stiamo progettando un adeguamento dell'impianto fognario a quelle che sono le attuali necessità di una cittadina che si è espansa rispetto a quando lo stesso impianto è stato creato. In collaborazione con i Vigili del fuoco di Latisana e Lignano e i cinque volontari della Protezione civile – conclude l'assessore – abbiamo operato per liberare uno scantinato di un'abitazione privata e di una serie di garage di una palazzina. Sul territorio, fortunatamente, non sono stati registrati ulteriori danni agli edifici o agli alberi». —

A CERVIGNANO

Auto contro un albero 21enne grave in ospedale

Un giovane di 21 anni residente a Terzo di Aquileia è uscito di strada, mentre si trovava al volante di una Fiat Punto, a Cervignano, finendo contro un albero e riportando ferite giudicate molto gravi dal personale sanitario del 118, che, giunto sul posto, lo ha immediatamente intubato e trasportato in ospedale, a Udine, in codice rosso. L'incidente è avvenuto alle 13.20, lungo via Caiù, mentre nella zona imperversava un forte acquazzone. Per cause ancora al vaglio della Polizia locale intercomunale del Cervignanese, il 21enne ha perso il controllo dell'auto poco prima della rotonda, andando a cozzare contro uno degli alberi che delimita la strada dopo aver abbattuto il guard rail. Sono stati alcuni passanti a chiamare il Nue 112. Sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso, oltre che i vigili del fuoco di Cervignano e la Polizia locale, allertata dai Carabinieri di Palmanova. —

F.A.

La Fiat Punto dopo la fuoriuscita autonoma e lo schianto contro un albero, a Cervignano

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Centro operativo della Polstrada a Udine Nord

Domani, alle 10.30, nella Direzione IX Tronco di Autostrade per l'Italia, casello A 23 Udine Nord, si terrà la cerimonia di inaugurazione del Centro operativo della Polizia stradale di Udine, una nuova e complessa sala operativa con il compito di coordinare i servizi di vigilanza stradale su tutto il territorio regionale e in particolare sulle grandi arterie autostradali della regione.

IN VIALE DUODO

Scontro tra due auto Una finisce ruote all'aria

Spettacolare incidente, nel primo pomeriggio di ieri, in viale Duodo, dove due vetture si sono scontrate e una di queste si è capovolta. Fortunatamente sono stati registrati solamente danni ai mezzi e non alle persone che li occupavano. L'incidente, al vaglio delle forze dell'ordine, è accaduto poco prima delle 15 tra una Fiat 500, condotta da una donna, e una Peugeot sulla quale viaggiavano una donna e un ragazzo. La 500, dopo l'urto, si è ribaltata con le ruote all'aria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e anche gli operatori del 118, ma le tre persone coinvolte hanno rifiutato il trasporto in ospedale.

La partenza della linea 12 dalla stazione di San Gottardo (FOTO PETRUSSI)

San Gottardo collegato all'ospedale Partita la nuova corsa dell'autobus

La linea 12, che servirà tutta l'area Est della città dal lunedì al sabato, passerà ogni trenta minuti

Alessandro Cesare

Ha cominciato a girare lunedì il nuovo bus 12, voluto da Comune e Regione Fvg per collegare nei giorni feriali la stazione di San Gottardo con l'ospedale Santa Maria della Misericordia. Il viaggio inaugurale è stato organizzato poco dopo le 15.30 alla presenza dell'assessore comunale alla Viabilità Ivano Marchiol, dell'amministratore delegato, della vicepresidente e del direttore di esercizio di Arriva Udine, rispettivamente Diego Regazzo, Daniela Perissutti ed Emilio Coradazzo, dei tecnici della Regione Fvg.

«Una linea che serve una zona importante della città, il quartiere Aurora, dove vivono circa 20 mila persone – ha detto Marchiol – collegando in maniera diretta l'ospedale e integrandosi con altre linee per raggiungere punti strategici della città. Un servizio aggiuntivo reso possibile dalla collaborazione con Regione e Arriva Udine, che ringrazio. Abbiamo voluto creare un collegamento sostenibile e offrire nuove possibilità di mobilità per gli udinesi». L'assessore però ha anticipato che ci saranno altre novità: «Sul lungo periodo il Comune sta realizzando il Piano urbano della mobilità sostenibile, ma già nei prossimi mesi ci saranno cambiamenti e miglioramenti in questa direzione: intermodalità, quartieri, collegamento tra luoghi più strategici e frequentati della città. Sono tutti ingredienti – ha chiarito – che vogliamo mettere a servizio dei nostri concittadini. È necessario dare una copertura più ampia ai quartieri e ai luoghi di maggiore attrazione, aggiornando le nostre linee a quelle che sono le necessità attuali dei cittadini e dei pendolari».

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

«Servizio a favore di una zona molto importante di Udine, il quartiere Aurora, dove vivono circa 20 mila persone»

La nuova 12 è attiva dal lunedì al sabato con corse ogni 30 minuti (prima corsa in partenza dal nuovo capolinea interno alla stazione di San Gottardo alle 7.22 con arrivo in ospedale alle 7.37, ultima corsa in arrivo a San Gottardo alle 20. 35). Al termine dei lavori che interessano la Ferrovia Udine-Cividale l'avvio degli autobus coinciderà con gli arrivi e le partenze dei treni da e per Cividale.

«Si tratta di una linea che si integra non solo con i servizi ferroviari della Fuc ma anche con collegamenti già esistenti, ad esempio la 10 – ha assicurato Regazzo – proseguendo nel percorso originale. Si tratta di un esempio eccellente di come si può fare integrazione e miglioramento dei servizi sfruttando ciò che già c'è». Le parole dell'amministratore delegato di Arriva hanno fatto riferimento alla rimodulazione degli orari della circolare 10, in prosecuzione della nuova linea 12 dalla fermata ospedale, da dove è possibile continuare il viaggio senza effettuare cambi, in direzione via del Cotonificio. In sostanza la nuova linea 12 diventa 10 in corrispondenza della fermata con l'ospedale, consentendo così, senza cambi di vettura, di proseguire il viaggio verso altri luoghi molto frequentati come il polo scientifico, il terminal studenti, il centro cittadino e la stazione. Per la prima volta l'Est e l'Ovest della città saranno collegati direttamente, senza passare per il centro.

A rappresentare la Regione Fvg è intervenuto il funzionario Enzo Volponi: «La nuova 12 estende i servizi di trasporto pubblico locale all'interno della città e al contempo consente di collegare meglio l'area del Cividalese a servizi territoriali di bacino come il nosocomi. Inoltre, il servizio inaugurato si inquadra all'interno del concetto di intermodalità, essenziale per garantire il migliore trasporto pubblico e aumentare il suo utilizzo a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e dei visitatori. Le stazioni dei treni sono infatti i luoghi ideali dove potenziare e sviluppare il Tpl», ha chiuso il funzionario. —

DIEGO REGAZZO

«Intermodalità»

«La partenza della nuova linea 12 segna un passo significativo nel processo di rinnovamento del servizio urbano di Udine in un'ottica funzionale di intermodalità e di sempre maggiore ottimizzazione del trasporto pubblico. In più viene realizzata integrandosi perfettamente con le linee già esistenti, favorendo la fruibilità e la comodità del tpl per l'utenza. Lavoriamo in collaborazione costante con le istituzioni per garantire servizi sempre migliori»

ENZO VOLPONI

«Servizi migliori»

«La nuova 12 estende la rete di trasporto pubblico locale all'interno della città e al contempo consente anche di collegare meglio l'area del Cividalese a servizi territoriali di bacino come il nosocomio Santa Maria della Misericordia. Inoltre, il servizio da poco inaugurato si inquadra all'interno dell'intermodalità dei trasporti, essenziale per garantire la migliore qualità del trasporto pubblico e aumentare il suo utilizzo a favore dei cittadini»

DA GIUGNO A SETTEMBRE › LA FRUTTA E LA VERDURA MATURATA IN ESTATE GARANTISCE BUONA IDRATAZIONE E UNA RICCA DOSE DI VITAMINE

Scegliere prodotti di stagione va a beneficio dell'organismo

Selezionare gli ortaggi di stagione non è solo una buona pratica sostenibile - la produzione e il trasporto di frutta e verdura non di stagione implica infatti un importante impatto sull'ambiente - ma è una scelta da fare consapevolmente anche in virtù della propria salute.
L'organismo, infatti, di stagione in stagione chiede nutrienti diversi per affrontare al meglio cambiamenti come la luce e la temperatura.

TRA SAPORE E BENESSERE

I principali nutrienti contenuti negli ortaggi garantiscono il massimo dell'efficacia quando assunti da frutta e verdura maturata in modo sano e naturale, senza l'utilizzo di conservanti e sostanze chimiche di sintesi.
Ma quali sono le principali proprietà contenute nella frutta e verdura disponibile in questo periodo estivo, quindi nei mesi che vanno da giugno e settembre? Le albicocche, per esempio,

Albicocche e pesche sono antiossidanti grazie alla vitamina A e proteggono la pelle

sono ricche di vitamine, sali minerali e fibre. Tutti i frutti di colore arancione, in particolare, godono di proprietà antiossidanti garantite dalla vitamina A, che aiuta a proteggere la pelle dai radicali liberi, quindi dall'invecchiamento. Una caratteristica tipica anche del melone, ricco di ferro, calcio, fosforo e dotato di notevoli funzioni depurative. La stagione più calda richiede poi una dose costante di idratazione, per reintegrare i sali persi per via della sudorazione: sulla tavola non devono quindi mai mancare anguria e cetrioli, ricchi di acqua e dissetanti ideali per contrastare la ritenzione idrica, ma anche le pesche, ricche d'acqua e vitamine, a garanzia di un sicuro effetto diuretico.

LE PESCHE E LE CILIEGIE, RICCHE DI ACQUA, GARANTISCONO UN OTTIMO EFFETTO DIURETICO

SOSTENIBILITÀ

Un acquisto che ha molti vantaggi

Consumare frutta e verdura di stagione non fa solo bene alla salute, ma anche al portafoglio.
I costi produttivi che seguono i normali ritmi naturali sono di norma più bassi, pertanto anche le spese di trasporto vengono ridotte e così il costo finale. Una scelta consapevole capace di supportare anche agricoltori e coltivatori locali.

FOCUS

Frutti rossi: gusto, proprietà ed effetti

Prevenire l'invecchiamento, mantenere la pelle elastica, tutelare il cuore e regolare la pressione sanguigna: sono alcune delle proprietà conferite dal consumo della frutta rossa.
Consumare mirtilli, lamponi, ribes, fragoline di bosco come anche ciliegie aiuta a mantenersi in forze e in salute durante la stagione estiva.

BUONE PRATICHE › MANTENERE L'ORGANISMO BEN IDRATATO, ANCHE CON SALI MINERALI, È UNA DELLE REGOLE FONDAMENTALI PER NON SOFFRIRE DEI SINTOMI DELL'IPOTENSIONE

Pressione bassa: ecco i consigli per l'estate

Avere la pressione bassa è sempre fastidioso, tra stanchezza, vertigini, debolezza muscolare, mal di testa, un po' di nausea e a volte anche senzazione di svenimento. Tutti sintomi che - come sa bene chi soffre di ipontensione - sono particolarmente accentuati quando ci si alza in piedi all'improvviso da una posizione seduta o stesa, nonché quando la temperatura e l'umidità sono piuttosto elevate. Ecco perché la pressione bassa è un problema potenziamente delibitante soprattutto durante la stagione estiva.
Ne deriva che diverse buone pratiche che tutti dovremmo seguire si applicano ancora di più a chi soffre di cali di pressione arteriosa che, ricordiamo, è l'intensità con cui il sangue scorre nei vasi, ed è considerata normale quando si assesta tra i 100 e i 120 mmHg (millimetri di mercurio) di massima e i 75-80 mmHg di minima.

LE VERTIGINI SONO UNO DEI PRINCIPALI SINTOMI

BERE TANTA ACQUA È FONDAMENTALE

NEL DETTAGLIO

La regola per cui va mantenuta il più possibile l'ottimale idratazione dell'organismo è ancora più importante d'estate e per chi ha la pressione bassa. Nelle settimane più calde e umide dell'anno è infatti fondamentale bere tanta acqua per compensare i liquidi persi a causa della sudorazione. E per avere ancora più sollievo la temperatura dell'acqua dovrebbe essere fresca, ma non ghiacciata, onde evitare sbalzi di temperatura troppo repentini a livello intestinale.

Inoltre, quando necessari e indicati dal proprio medico di base, può essere utile assumere integratori di sali minerali come magnesio e potassio, i quali spesso contengono anche vari gruppi di vitamine.
Un altro modo per sopportare meglio la calura sta nel bagnare polsi, tempie e nuca nei momenti di maggior affanno. Questi gesti, oltre a dare una sensazione di piacevole freschezza, servono a riattivare i riflessi nervosi che determinano un aumento della pressione.

Il caffè è un vasocostrittore, quindi berlo aiuta a rialzare la pressione quando ne abbiamo bisogno

Scontato ma sempre da tenere a mente è il consiglio di indossare abiti leggeri realizzati con tessuti traspiranti (cotone, lino, seta viscosa ecc.).
Meno intuitiva è invece l'azione vasocostrittrice del caffè, che aiuta il rialzo pressorio. Da evitare il più possibile è invece l'assunzione di alcolici, e in particolare di superacolcolici, nemici della pressione sanguigna.

› FOCUS

Donne in età fertile e gravide più a rischio

Il fenomeno dell'abbassamento di pressione è particolarmente comune in donne in età fertile, come conseguenza del ciclo mestruale. Il problema tende a farsi sentire molto anche per le donne in gravidanza, specialmente nelle ultime settimane quando il peso del bambino riduce il ritorno del sangue venoso al cuore.

INTEGRATORI › CON L'IMPROVVISO AUMENTO DELLE TEMPERATURE, RISULTA FONDAMENTALE AIUTARE IL PROPRIO CORPO CON I MIGLIORI NUTRIENTI

Un supporto prezioso per l'estate

L'estate è senz'altro la stagione più bella e piacevole, caratterizzata dal caldo e dal bel sole, ed è anche quella in cui si trascorre più tempo all'aperto, magari svolgendo della sana attività fisica. I cambiamenti di temperatura e di routine, tuttavia, possono incidere parecchio sulla condizione del nostro corpo, che in questa fase richiede a gran voce un sostegno extra per mantenersi in equilibrio, forma e salute. Gli integratori, a tal proposito, possono rappresentare uno strumento prezioso per fornire all'organismo i nutrienti necessari durante i mesi più torridi. Ma quali sono i migliori? Ce ne sono diversi, tutti accomunati dall'obiettivo di contribuire al benessere e aiutare il soggetto a vivere al meglio il periodo.

I CONSIGLIATI PER LA STAGIONE

Prodotti alimentari contenenti sostanze nutritive, come vitamine, minerali, aminoacidi, erbe o altri ingredienti, gli integratori vengono assunti per integrare la dieta e apportare benefici per la salute. Sono disponibili in diverse forme, tra cui compresse, capsule, polveri, liquidi o anche in forma di barrette energetiche. Per l'estate sono consigliati, innanzitutto, quelli per la protezione solare. Si fa riferimento alla vitamina C, per esempio, potente antiossidante che può aiutare a proteggere la pelle dai danni causati dai raggi Uv, ma anche la vitamina E, altro antiossidante che può aiutare a proteggere dal sole grazie alle sue proprietà idratanti. Esistono poi gli integratori per l'energia e la vitalità. Le vitamine del gruppo B, come la vitamina B12 e la vitamina B6, svolgono qui un ruolo essenziale nella produzione di energia nel corpo. Si prosegue con il coenzima Q10, coinvolto nella produzione di energia nelle cellule, che può favorire la vitalità e la resistenza durante le giornate calde. Tra gli integratori per la salute digestiva figurano invece i probiotici, utili a favorire l'equilibrio della flora intestinale, migliorare la digestione e ridurre i disturbi gastrointestinali come gonfiore e diarrea, che potrebbero essere dettati da cambiamenti nella dieta e l'assunzione di cibi più freschi. Un'integrazione di fibre, in aggiunta, può aiutare a mantenere regolare il transito intestinale e prevenire la stitichezza, comune durante i viaggi o i cambiamenti nello stile di vita. Ci sono da considerare, in ultima battuta, gli integratori per la salute delle ossa e delle articolazioni. Tra questi rientrano in primo luogo calcio e vitamina D, che possono favorire la salute delle ossa e prevenire problemi come l'osteoporosi. Con l'aumento dell'attività fisica e dell'esposizione al sole, è infatti importante prendersi cura delle ossa e delle articolazioni. Gli acidi grassi omega-3, come l'acido eicosapentaenoico (Epa) e l'acido docosaesaenoico (Dha), hanno infine proprietà antinfiammatorie e possono contribuire alla salute delle articolazioni. Assumere un integratore di omega-3 può perciò favorire la mobilità articolare e ridurre l'infiammazione.

> Tra le tipologie più indicate ci sono quelle per l'energia, per la protezione solare e per l'apparato digestivo

SONO DISPONIBILI IN DIVERSE FORME, TRA CUI COMPRESSE, CAPSULE, POLVERI, LIQUIDI O ANCHE IN FORMA DI BARRETTE ENERGETICHE

BENEFICI

L'importanza di assumere i sali minerali

I sali minerali sono sostanze decisive per il corretto funzionamento delle cellule dell'organismo. In particolare, magnesio e potassio assolvono alcuni compiti chiave. Il magnesio regola la concentrazione di zucchero nel sangue, riduce la pressione arteriosa, migliora l'attività cardiocircolatoria e il sonno, allevia la stanchezza mentale e i crampi, agendo sulla contrattilità muscolare. Il potassio regolarizza la pressione sanguigna, riduce il pericolo di aterosclerosi, allevia la sensazione di fatica, i crampi e migliora l'umore. Per assicurare una quantità adeguata al fabbisogno di sali minerali, occorre seguire un'alimentazione sana ed equilibrata, ricca di cereali integrali, frutta, verdura e proteine vegetali. Tuttavia, in estate, la dieta può non bastare, ed è più facile accusare i sintomi di una carenza di magnesio e potassio. Questo perché si suda molto e si beve parecchia acqua, rischiando di diluire in modo eccessivo i sali minerali.

MOVIMENTO › DA ANNI HA CONQUISTATO L'EUROPA E IN PARTICOLARE L'ITALIA, GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI STARE A CONTATTO CON LA NATURA

Ascolto, equilibrio e tranquillità Il Sup è lo sport del momento

Relax, equilibrio e tranquillità, il tutto mentre si è a contatto con la natura. Ormai anche gli italiani sembrano essersi appassionati al Sup (Stand up paddle), che in Europa impazza da circa un decennio e che, negli ultimi anni, ha contagiato anche il Bel Paese. Ma di cosa si tratta? Il Sup consiste nel rimanere in equilibrio su una tavola (che può essere sia rigida sia gonfiabile) e utilizzare

Secondo alcuni il suo inventore è stato il campione olimpico polinesiano Kahanamoku

una pagaia per spostarsi su una superficie d'acqua (mare, lago o fiume). Ciò comporta il coinvolgimento di diverse parti del corpo contemporaneamente, in particolare braccia, gambe, glutei e addome. Si tratta di una disciplina antica ma dalle origini incerte e che non ha mai vissuto un vero e proprio periodo d'oro ma che, anzi, è stata riscoperta come detto di recente.

DA CIRCA DIECI ANNI IL SUP HA CONQUISTATO L'EUROPA E IL NOSTRO PAESE

COME È NATO

Il Sup ha radici profonde nella cultura indonesiana, africana e sudamericana, ma le versioni della sua nascita sono tante e diverse tra di loro. Gli storici ritengono che, nel sedicesimo secolo, gli indigeni usassero tavole da paddle in legno per spostarsi da un luogo all'altro, ma anche per cavalcare onde per divertimento. Quanto alla disciplina moderna, il Sup è nato negli anni Venti, quando gli americani iniziarono a restaurare vecchie tavole hawaiane per trasformarle in prototipi di sup. Negli anni Trenta Tom Blake, considerato il pioniere della costruzione delle tavole da paddle, realizzò modelli cavi con un peso dimezzato rispetto ai primi modelli. Altri, invece, riconoscono nel polinesiano Duke Kahanamoku la nascita di questo sport: celebre campione olimpico di nuoto e surfista dotato, Kahanamoku utilizzava questo tipo di tavola per allenarsi nei giorni senza onde.
Fino agli anni Novanta, però, il Sup fu dimenticato e rimase all'ombra del surf. Lo sport è rinato ufficialmente quando si è capito che era un'alternativa accessibile a tutti e, soprattutto, per i surfisti che non riuscivano più a cavalcare le onde alte per motivi anagrafici. Inoltre, la possibilità di utilizzare le tavole da paddle sia con acque calme, sia con la presenza di qualche onda, ha concorso al rilancio di questo sport.

LUOGHI

Da Bali al Garda, alcune location più gettonate

Tra gli angoli più suggestivi per praticare il Sup vi sono i fiordi norvegesi, dove si può ammirare la maestosità del paesaggio circostante, Bali - grazie alla sua anima spirituale - oppure i parchi naturali dello stato della Virginia (specialmente Banff National Park, che ospita il lake Louise, il lake Moraine e il Peyt). Guardando invece all'Italia, il lago di Garda è una delle mete più gettonate e amate già da molti sportivi che praticano sport acquatici; si consiglia di praticare Sup a Peschiera (VR) o nei dintorni di Portese (BS) o di Linfano, in Trentino-Alto Adige. Da aggiungere alla lista anche Chioggia, la zona del lago di Varese che interessa Bodio Lomnago, il lago di Molveno, quello d'Iseo e l'Orta, nei pressi di Buccione e dell'isola di San Giulio. Quanto alle zone marine, spiccano diverse location in Puglia (Bisceglie, oppure tra Baia San Giorgio e Scizze a Bari) e Sardegna, come Cala del Morto e cala Cipolla a Chia oppure le grotte Azzurra e dei Briganti.

› BENESSERE

Equilibrio e autostima i benefici immediati

Essendo uno sport completo e accessibile, il Sup ha dei benefici immediati, come l'abbronzatura, la tonificazione del corpo (soprattutto in zone come gambe, glutei, spalle e addominali) e il miglioramento della circolazione. Ma non è finita: ne beneficia anche la mente, con un miglioramento del sonno, dell'equilibrio e dei riflessi, oltre allo sviluppo dell'autostima.

TRA LYCRA E COLORI

Occhi puntati sull'abbigliamento

Uno sport come il Sup richiede un abbigliamento adeguato al proprio livello, senza dimenticare la stagionalità. Con l'estate alle porte si può optare per la lycra, ovvero una maglia tecnica che filtra i raggi Uv proteggendo la pelle. Di solito è abbinata a pantaloncini da bagno (shortboard) leggermente elastici. In ogni caso, nella scelta dei capi bisogna guardare alla comodità e alla visibilità di ciò che si va a indossare. Ad esempio, se il capo è composto da parti di tessuto cucite assieme (nel caso del neoprene) e si adatta bene al corpo, durante la remata risulterà estremamente confortevole. Un altro aspetto da non sottovalutare è la visibilità in acqua. Pertanto, è da prediligere un abbigliamento dai colori visibili e sgargianti per essere facilmente avvistabili.

FIBROMA UTERINO › L'UNICO MODO PER DIAGNOSTICARLO È TRAMITE UN'ECOGRAFIA TRANSVAGINALE

Una minaccia spesso silente per una donna su quattro

Tumore benigno che colpisce una donna su quattro tra i 30 e i 60 anni, il fibroma uterino è subdolo e spesso non dà segni di se, ma quando si manifesta lo fa sottoforma di forti perdite di sangue improvvise, dolori pelvici importanti e, infine, infertilità. Proprio perché, molto spesso, il tumore è silente, è fondamentale non sottovalutare il problema e prestare quindi la massima attenzione già ai primi campanelli d'allarme come sanguinamenti uterini non programmati o cicli mestruali troppo abbondanti rispetto alla norma.

Definiti come un'anomala crescita del muscolo uterino e della sua componente fibro-connettivale, i fibromi si distinguono a seconda della loro posizione e, per tanto, del tipo di trattamento che dovranno seguire: sottosierosi, se si formano all'esterno dell'utero senza provocare fastidi; intramurali quando, sempre asintomatici, si trovano nello spessore della parete uterina; sottomucosi, invece, se sporgono all'interno dell'utero, causando problemi evidenti come il sanguinamento improvviso.

In base alle dimensioni e alla collocazione sarà il ginecologo a definire la cura adeguata

TRE I TIPI DI FIBROMA UTERINO: SOTTOSIEROSI, INTRAMURALI E SOTTOMUCOSI

ESAMI E DIAGNOSI

L'unico modo per avere una certezza diagnostica dell'esistenza di un fibroma è la visita ginecologica, durante la quale è necessaria un'ecografia transvaginale. Sulla base dei risultati e quindi in dipendenza delle dimensioni del tumore e della sua posizione nei pressi dell'utero, sarà il medico a definire una terapia medica o, qualora non desse risultati, a valutare un intervento chirurgico per esportare il fibroma.

FOCUS

Fertilità a rischio: sì o no?

Benché il fibroma uterino non rappresenti una patologia pericolosa, spesso però porta con sé una serie di disagi più o meno gravi o sopportabili. Uno dei fattori che più spaventa le donne che vengono diagnosticate sono le complicanze legate ad una possibile infertilità. Ad esempio, diverse sono le ricerche che dimostrano come alcune donne incinte affette da fibroma abbiano riscontrato svariate problematiche come travaglio e parto prematuro, anomalie della posizione fetale e distacco della placenta. Questi collegamenti, però non sono stati confermati e pertanto gli esperti rassicurano: i fibromi non interferiscono né con il concepimento né con la gravidanza, né tantomeno richiedono alcun tipo di terapia, salvo gravi casistiche. Nel caso in cui una donna venga sottoposta alla rimozione chirurgica del fibroma, questa potrà, se lo desidera, affrontare una gravidanza in tutta tranquillità. Infatti, rispetto a una coetanea che non ha mai avuto tale patologia, la percentuale di successo è pari al 70% circa. Se invece la donna cerca una gravidanza ma sono presenti fibromi sottomucosi oppure intramurali, il consiglio è quello di procedere prima con l'esportazione e poi cercare, con serenità, il concepimento.

› SINTOMI

Come peggiora la vita di chi ha questo fastidio

Se, in molti casi, i fibromi uterini sono silenti e non danno fastidi, in altri causano disagi più importanti. A provocare i disturbi maggiori sono i fibromi sottomucosi che inducono a mestruazioni molto abbondanti. Inoltre, causano anche dolore pelvico, determinando un peggioramento della qualità di vita di chi ne soffre.

LE INDICAZIONI › L'UTILIZZO DELLE CREME ADEGUATE È ALLA BASE DI UNA CORRETTA PREVENZIONE

Esporsi al sole con cautela per la salute della cute

Alle porte dell'estate è importante iniziare a prestare attenzione ad alcune semplici regole per tutelare la nostra pelle, così da arrivare in vacanza preparati: la regola aurea, sia che ci si trovi al mare o in montagna, o per le vie di una città, è di evitare di sottoporre la cute a uno stress eccessivo e prolungato sotto il sole più cocente.

LE CREME FOTOPROTETTIVE

L'utilizzo delle creme protettive è chiaramente alla base di una corretta routine preventiva.
Quelle che dispongono di filtro solare con protezione Uva-Uvb, insieme ad altri metodi di foto-protezione, riescono non solo a ridurre il rischio di scottature estive, ma anche a proteggere dall'insorgenza di tumori cutanei.
Il livello di protezione di una crema solare è indicato dalla sigla Spf (Sun protection factor - fattore di protezione solare) presente sulla confezione, mentre i tessuti anti-Uv si caratterizzano per il parametro Upf (Ultra-violet protection factor). Queste informazioni sono molto importanti ed è fondamentale prestare sempre la dovuta attenzione. Bisogna poi evitare le ore più calde del giorno, perché sono quelle in cui l'azione dei raggi ultravioletti è più potente e ci si espone a un rischio maggiore. Un altro aspetto da tenere in forte considerazione è l'errata convinzione che, una volta sotto l'ombrellone, si sia al sicuro e al riparo da ogni rischio, così come quando il cielo è coperto: nulla di più sbagliato.

> **Anche una giornata trascorsa riparati da un ombrellone potrebbe riservare brutte sorprese**

In realtà, i raggi riescono a passare anche attraverso le nuvole e una giornata nuvolosa potrebbe riservare comunque delle brutte sorprese. Quando si fa una passeggiata all'aria aperta o si va in spiaggia, anche se il cielo sembra coperto e nuvoloso, bisogna dunque applicare la protezione solare o indossare abiti e accessori che schermino i raggi, per non sviluppare comunque delle problematiche alla pelle. Stesso discorso quando si è sotto l'ombrellone: occorre ricordarsi che si è comunque esposti alle radiazioni luminose.

ATTENZIONE ALLA MELANINA

Un fattore decisivo nello sviluppo di patologie della pelle legate all'esposizione al sole è quello del fototipo: una classificazione con valori che vanno da 1 a 6 utilizzata in dermatologia e basata sulla qualità e la quantità di melanina presente nella pelle. Le diverse categorie esistenti di fototipi riescono a indicare le reazioni della cute all'esposizione ai raggi ultravioletti e, di conseguenza, la tipologia di abbronzatura che è possibile ottenere. Più il fototipo di una persona è "basso", più risulta alto il rischio di incappare in scottature. In base a questo l'abbronzatura può quindi diventare difficoltosa.

È IMPORTANTE EVITARE POSSIBILI DANNI CAUSATI DALLE RADIAZIONI SOLARI

› LA CLASSIFICAZIONE

CONOSCERE IL PROPRIO FOTOTIPO PER UN'ADEGUATA PROTEZIONE

I fototipi sono sei, secondo la "classificazione di Fitzpatrick", in base alle diverse caratteristiche presenti nell'individuo. Il fototipo VI è quello che contiene più melanina, la sostanza responsabile dell'abbronzatura, mentre il tipo I è quello che ne contiene di meno: nei soggetti con questo fototipo, la melanina è pressoché nulla. In questa categoria ci sono anche i casi di albinismo, un'anomalia genetica congenita consistente nella totale deficienza di pigmentazione melaninica nella pelle, nell'iride e nella coroide, nei peli e nei capelli, appunto causata da un'assenza o un difetto nella sintesi della melanina. Tutti i fototipi prevedono delle caratteristiche comuni: di solito, chi fa parte dei fototipi I e II e presenta occhi e pelle chiari e lentiggini sulla pelle; il fototipo III occhi e capelli più scuri ma pelle chiara; dal IV in poi, invece, occhi e capelli scuri, carnagione olivastra, nessuna lentiggine. Si tratta però di una classificazione che non può assumere valore universale.

L'INFIAMMAZIONE › TRA LE PRINCIPALI CONSEGUENZE POSSONO ESSERCI ANCHE FEBBRE E VOMITO

Bruciore, gonfiori e prurito Ecco i sintomi dell'eritema

La prolungata esposizione ai raggi solari, soprattutto se priva di adeguata protezione, provoca, come conseguenza primaria, l'eritema, un'infiammazione che si può manifestare in tutta la sua violenza fino a 24 ore dopo l'esposizione e che necessita di qualche giorno per guarire completamente.
La problematica si contraddistingue per una gravità piuttosto variabile: si va dalla scottatura limitata agli strati superficiali della cute fino a ustioni di primo e secondo grado, nei casi peggiori.
I sintomi prevalenti sono molteplici e comprendono bruciore, dolore, gonfiore, secchezza, sensazione di calore, prurito o dolore e sensibilità della pelle al tatto.
In caso di eritema solare particolarmente grave, possono presentarsi anche febbre, stato confusionale, vomito e nausea come sintomi collaterali e decisamente fastidiosi. Questo disturbo ha la tendenza a guarire in maniera spontanea nel corso di quattro-cinque giorni, durante i quali è consigliabile evitare un'ulteriore esposizione alla luce solare, fino al raggiungimento della completa guarigione. Se necessario, il medico competente può prescrivere delle pomate cortisoniche e antibiotiche, oltre all'applicazione di impacchi di acqua fresca o tiepida sulle parti arrossate, oppure di altri prodotti a effetto lenitivo in grado di ridurre la spiacevole sensazione di malessere che questo disturbo porta con sé.

I VANTAGGI › GLI ESERCIZI SVOLTI HANNO L'OBIETTIVO DI RIEQUILIBRARE IL SISTEMA TONICO POSTURALE, RAFFORZANDO AL TEMPO STESSO I MUSCOLI

Tutti i benefici del pilates posturale

Rafforzamento della muscolatura e correzione della postura: sono questi i principali obiettivi del pilates posturale, un metodo di allenamento adatto alle persone di tutte le età, e indicato in particolar modo per chi è abituato a mantenere una posizione statica per molte ore al giorno. Questo tipo di attività fisica punta infatti a rimettere in equilibrio il sistema tonico posturale, con movimenti dallo scopo sia terapeutico che preventivo. A differenza della ginnastica posturale tradizionale, questa tipologia di pilates dà molta importanza anche al rapporto fra corpo e mente con un approccio, al contrario di quanto si potrebbe pensare, molto scientifico. La disciplina segue infatti un sistema di controllo mentale su ogni movimento del corpo, che viene insegnato durante lo svolgimento degli esercizi per essere poi applicato anche nella vita quotidiana. La concentrazione sulle fasce muscolari è infatti un elemento essenziale per avere la percezione di ogni movimento che svolgiamo. Per questo motivo, il pilates posturale prevede un'esecuzione lenta e controllata, oltre a prestare particolare attenzione alla respirazione, sia nelle fasi di inspirazione che di espirazione.

Si tratta di un allenamento che dà particolare importanza a respirazione e controllo mentale

I MOVIMENTI SVOLTI HANNO UNO SCOPO SIA TERAPEUTICO CHE PREVENTIVO

UN PREZIOSO ALLEATO

Ciò che caratterizza il pilates è la sua azione sul muscolo trasverso addominale, adibito al sostegno della colonna vertebrale e quindi causa della sua stabilità. Chi soffre di dolori alla schiena, spesso presenta una disfunzione di questo muscolo, con un ritardo nella sua attivazione e una scarsa tonicità posturale. Gli esercizi di questa particolare disciplina puntano proprio a un'attivazione basale continua nei riguardi del muscolo trasverso addominale, giocando quindi un ruolo importante nella diminuzione del mal di schiena.

› IL BENESSERE

Disciplina completa dal corpo alla mente

Il pilates posturale è una disciplina che ha un effetto positivo su tutto il corpo. Gli esercizi svolti portano infatti benefici all'intero sistema cardio-respiratorio, oltre a tonificare i muscoli (senza aumentare la massa muscolare), migliorare equilibrio e coordinazione e agire come anti-stress a livello psicologico.

IL DOLORE

Il mal di schiena conoscerlo per combatterlo

Il più comune fra i dolori muscolo-scheletrici, il mal di schiena è un problema che rischia di influenzare pesantemente la vita di chi ne soffre, anche a causa della sua tendenza a diventare cronico. Si tratta però di un dolore che può avere diagnosi molto differenti e la prima cosa da fare è individuarne il punto di origine. Il mal di schiena può infatti essere cervicale, dorsale o lombare, a seconda della parte della colonna vertebrale che viene colpita. Una volta individuata la zona, è bene analizzare le possibili cause. Il dolore può essere causato da un trauma, come un infortunio o un semplice movimento sbagliato, da abitudini posturali sbagliate, e da fattori quali obesità e sedentarietà. In alcuni casi si parla anche di causa viscerale, come il colon irritabile. Da non sottovalutare anche i fattori emotivi: stress e tensione possono infatti sfociare in forti dolori.

IL DISTURBO › L'ESPOSIZIONE PROLUNGATA AI RAGGI DEL SOLE PUÒ PORTARE A CONSEGUENZE SPIACEVOLI PER LE PERSONE SOGGETTE A QUESTA CONDIZIONE, COME ERUZIONI CUTANEE

Fotoallergia: cos'è l'intolleranza alla luce solare

Con l'avvicinarsi dell'estate, la maggior parte della gente è felice di trascorrere più tempo all'aperto e lasciarsi scaldare dai raggi del sole. Eppure, per alcuni, l'esposizione al sole può trasformarsi in un'esperienza sgradevole e dolorosa a causa di una particolare intolleranza comunemente chiamata "allergia solare", un disturbo poco conosciuto che si manifesta attraverso una serie di reazioni cutanee che variano da leggere eruzioni a severe infiammazioni della pelle.

L'ARROSSAMENTO DELLA CUTE È TRA I SINTOMI PIÙ DIFFUSI

LA CREMA SOLARE AD ALTO FATTORE PROTETTIVO È FONDAMENTALE

SINTOMI E PREVENZIONE

L'intolleranza al sole è una reazione del sistema immunitario alla luce solare. Tra le diverse tipologie esistenti, la più comune è la dermatite polimorfa solare (DPS), una condizione che colpisce principalmente le donne giovani e si presenta con eruzioni cutanee pruriginose dopo l'esposizione ai raggi solari, soprattutto in primavera ed estate. Alcune persone possono sviluppare una forma ereditaria di DPS, con sintomi più intensi che iniziano in età precoce. Un'altra forma di questa intolleranza è la dermatite fotoallergica, che si verifica quando la luce solare interagisce con sostanze chimiche applicate sulla pelle o ingerite, come certi farmaci o prodotti cosmetici. Anche se rara, la dermatite fotoallergica può causare la comparsa di orticaria sulle zone esposte al sole.
I sintomi dell'intolleranza al sole variano notevolmente a seconda della tipologia e dell'intensità, ma includono generalmente rossore della pelle, prurito o dolore, presenza di vesciche o bolle e pomfi simili a punture di zanzara. La prevenzione è la chiave per gestire questi disturbi, mettendo in pratica alcune semplici accortezze che possono bloccare sul nascere i sintomi della fotoallergia. Evitare l'esposizione durante le ore più calde è un consiglio che vale per tutti, ma soprattutto per chi soffre di intolleranza ai raggi solari. Può essere utile anche esporsi al sole gradualmente, iniziando con brevi periodi all'aperto per permettere alla pelle di adattarsi in modo graduale. Utilizzare cappelli a tesa larga, occhiali da sole e abiti a maniche lunghe può impedire l'insorgenza di arrossamenti nelle zone più sensibili. Infine, nella scelta della protezione solare è importante optare per prodotti con SPF 50+ che offrano protezione ad ampio spettro contro i raggi UVA e UVB, preferibilmente formulati per pelli sensibili e a tendenza allergica.

Alcune semplici accortezze possono aiutare a bloccare sul nascere i sintomi della reazione allergica

› FOTOTERAPIA

Un rimedio efficace per abituare la pelle

La fototerapia controllata è una tecnica utilizzata per desensibilizzare la pelle all'esposizione solare, riducendo la reattività ai raggi UV. Il trattamento prevede sessioni graduali di esposizione a radiazioni ultraviolette sotto stretta supervisione medica, preferibilmente all'inizio della primavera.

SANITÀ

Il taglio del nastro di ieri mattina in ospedale. A destra, autorità e pubblico durante la presentazione e, in alto, il macchinario e il personale della Cardiologia FOTO PETRUSSI

Una sala angiografica in più per abbattere le liste d'attesa

Realizzata grazie alla donazione da 800 mila euro voluta dall'ingegner Benedetti
Il nuovo macchinario consentirà di aumentare del 30% il numero delle prestazioni

Lisa Zancaner

La lungimiranza e la passione per l'innovazione del compianto ingegnere Gianpietro Benedetti da una parte e il desiderio di dare sempre più risposte ai pazienti da parte della cardiologia dall'altra hanno portato ieri al taglio del nastro della nuova sala angiografica che consentirà di incrementare notevolmente l'attività della cardiologia interventistica. «Oggi con soddisfazione e orgoglio l'Asufc si dota della tecnologia necessaria anche per abbattere le liste d'attesa per la cardiologia interventistica – ha affermato il direttore generale dell'azienda, Denis Caporale – grazie a Gianpietro Benedetti che ha capito l'importanza del gesto che sarebbe nato, fermo restando che fosse fatto nei tempi dovuti». Di fatto, i tempi sono stati sforati solo di qualche giorno rispetto al programma dei lavori, che erano stati consegnati a ottobre 2023, cui è seguito il collaudo il 1 aprile. Già da luglio verrà avviata l'attività della nuova sala. Il tutto grazie alla generosa donazione di 800 mila euro, di cui 600 mila da parte di Abs e 200 mila da parte di Danieli, cui si sono aggiunti i 480 mila euro messi dall'Asufc per l'acquisto del nuovo angiografo.

UN'ATTIVITA' CHE CRESCE

Quella della cardiologia interventistica è un'attività che al 60 per cento si fa in emergenza e da qui si capisce l'importanza di avere una sala in più, come ha sottolineato il professor Massimo Imazio, direttore della Cardiologia di Asufc, snocciolando numeri importanti. «È un grande lavoro di squadra – ha spiegato – e in questo credeva anche Benedetti. Fino a oggi se si eseguiva una procedura in una sala, si doveva rinunciare all'altra». Ma i numeri, comunque, sono sempre cresciuti, fino ad arrivare al record di 1.883 procedure di coronografie nel 2023. In aumento anche le angioplastiche coronariche, passate da 214 del 2022 a 856 nel 2023. Numeri elevati anche per impianti o sostituzione di pacemaker e defibrillatori, oltre 830 lo scorso anno, ma anche ablazioni e studi di elettrofisiologici che sono passati da 185 del 2022 a 236 lo scorso anno.

UNA VISIONE COMUNE

«Esprimo grande soddisfazione e gratitudine per questo ennesimo traguardo raggiunto da Asufc. Nel ringraziare i gruppi Danieli e Abs per il contributo dato per la realizzazione della sala, colgo l'occasione per ricordare con affetto la figura di Gianpietro Benedetti: la sua capacità analitica e di comprendere la complessità dei fenomeni dell'attualità si abbinavano a una straordinaria sensibilità sociale». Queste le parole dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, cui sono seguite le considerazioni della presidente di Abs, Camilla Benedetti, che ha sottolineato il lavoro di squadra: «Con il nostro contributo abbiamo voluto migliorare la dotazione tecnologica per il territorio». Parole simili sono state espresse dal presidente di Danieli, Alessandro Brussi, che guarda già al futuro per una nuova sfida: «Fare sempre meglio». Il taglio del nastro della sala è stato preceduto dalla benedizione dell'arcivescovo Riccardo Lamba, alla presenza di numerose personalità, tra cui il direttore generale di Confindustria Udine Michele Nencioni, la responsabile di Danieli Academy Paola Perabò, l'assessore comunale Stefano Gasparin, il rettore dell'ateneo udinese Roberto Pinton e il professor Silvio Brusaferro. Non è mancato un lungo applauso in ricordo di Benedetti. Sarà anche grazie a lui e ai tanti professionisti dell'azienda se si potranno eseguire 150 prestazioni più quest'anno, con un incremento del 30 per cento, e fino a oltre 500 in più nel 2025. —

IL LUTTO

Addio a Bassi per trent'anni sacrestano a Laipacco

Giuseppe Bassi aveva 78 anni

Grave lutto per la comunità di Laipacco. Nella notte tra domenica e lunedì è mancato improvvisamente Giuseppe Bassi, storico sacrestano della parrocchia e punto di riferimento per la comunità. Aveva 78 anni. Al mattino era regolarmente presente, come ogni domenica, alla messa, aprendo la chiesa e preparando l'occorrente per la liturgia. «Un servizio – come ricorda il diacono Fiorino Miani, originario pure lui di Laipacco – che Bepi svolgeva da oltre trent'anni. Aveva la passione di imparare, voleva fare sempre bene in modo puntiglioso». Appena pochi giorni fa Bassi ha lavorato alacremente per accogliere l'arcivescovo Riccardo Lamba, giunto a Laipacco per le cresime dei ragazzi della Collaborazione pastorale di Udine sud-est, che oltre a Laipacco comprende anche le parrocchie udinesi della Beata Vergine del Carmine e di San Paolino. «Aveva uno stile sobrio ma nello stesso tempo fedele, a cui teneva con quel sano orgoglio che derivava dall'essere stimato e apprezzato dall'intera Collaborazione pastorale», prosegue Miani, che ricorda come il giorno della sua ordinazione diaconale, nel maggio 1992, fu il primo momento di servizio di Bassi come sagrestano. Nella sua vita lavorativa Bassi fu impegnato per lunghi anni alla Luci, specializzandosi nella lavorazione della ghiaia. Lascia la moglie Lorenzina e i figli Fabrizio, Fabio e Luca. —

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE AL CANTIERE

Rosolen: «Corte Villalta ideale per la formazione»

Sopralluogo al cantiere ex Dormisch con l'assessore Rosolen (a destra)

«Questa è forse la prima plastica dimostrazione che viene immaginato per dare una risposta complessiva a percorsi che iniziano subito dopo il termine della scuola media e che possono avere esiti all'interno degli istituti tecnici superiori immediatamente legati al mondo del lavoro». Così l'assessore all'Istruzione e alla Formazione del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen, che ieri ha eseguito un sopralluogo nel cantiere edile di "Corte Villalta", nell'ex Dormisch, dove, a opera del Gruppo Danieli di Buttrio, è in fase di realizzazione il complesso destinato a ospitare anche la "Mits Academy", la scuola superiore dell'istituto tecnico "Malignani" di Udine.

Rosolen è stata accompagnata nel sopralluogo dal presidente ad interim di Danieli, Alessandro Brussi, dalla presidente della "Mits Academy", Paola Perabò, e da alcuni tecnici del Gruppo Danieli che si occupano del cantiere edile. «Questo cantiere – ha detto l'assessore – rappresenta un percorso di innovazione sociale che coinvolge tutti, perché fa parte della contemporaneità della nostra società, nella sue nuove esigenze e nelle sue istanze, sotto il profilo della formazione e della domanda di lavoro». —

SABATO L'INAUGURAZIONE

La mostra di Cedaro alla galleria La Loggia

Sabato 13 giugno, alla galleria La Loggia, si inaugura la mostra personale "Racconti" di Domenico Cedaro, artista e architetto scomparso improvvisamente una quindicina di giorni fa all'età di 70 anni. I familiari hanno infatti deciso di effettuare ugualmente la rassegna da lui tanto desiderata e programmata. L'appuntamento, cui sarà presente l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, sarà presentato alle 18 da Claudio Lorenzini.

Nato a Gemona e residente a Udine, Cedaro aveva iniziato a dipingere da giovane elaborando uno stile quasi fiabesco in cui trasparivano il suo animo sensibile e generoso e l'amore per il suo paese. La rassegna, omaggio a un artista che ha fatto dell'umiltà il tratto principale della suo vivere, si potrà visitare fino all'11 luglio da giovedì a sabato (17.30-19.30) e la domenica (11.30-13). —

Le iniziative del Comune

Da sinistra Enrico Accettola, Julian Marchesin, Alessandro Venanzi, Luigi Vignando e Giovanni Pigani alla presentazione (FOTO PETRUSSI)

La notte bianca raddoppia tra shopping e divertimento

Venerdì 5 luglio negozi aperti fino a mezzanotte e spettacoli itineranti
Sabato 6 il concerto del risveglio in castello con Roy Paci e Di punto in bianco

Cristian Rigo

Non una serata, ma due. La Notte bianca raddoppia con un programma che si arricchisce di appuntamenti ed eventi. Si parte venerdì 5 luglio quando ci sarà l'anticipo dei saldi estivi in città con i negozi aperti fino all'una e spettacoli itineranti tra danza, teatro e arte. Poi sabato l'ormai classico, e attessissimo, concerto del risveglio che questa volta vedrà protagonista Roy Paci sul colle del castello alle 7 del mattino. Di sera la novità con il ritorno di "Di punto in Bianco" il pic-nic urbano organizzato da Emporio Adv che ha già registrato quasi 2.400 iscrizioni.

«Abbiamo messo insieme una bella squadra e contiamo di richiamare in città moltissime persone per questo abbiamo anche deciso di rendere gratuiti i parcheggi in struttura dalle 18 di venerdì fino all'una di notte - ha annunciato il vicesindaco Alessandro Venanzi -. Il programma è molto più ricco e l'obiettivo è quello di valorizzare il nosto centro facendo riscoprire anche il piacere dell'acquisto in negozio».

Venerdì via San Francesco, via Porta Nuova, piazza San Cristoforo, via Mercatovecchio e piazza Matteotti saranno attraversate da un percorso itinerante di performance creative e artistiche organizzate da RicercArti. Ma ci sarà spazio per danze coinvolgenti, musiche estive e installazioni artistiche in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Tiepolo negli spazi dell'ex Tonini. Corte Morpurgo invece si trasformerà in un teatro all'aria aperta, grazia allo spettacolo "Rufum…ridere raccontando la storia", a cura della Brigata Teatrante Rufum in programma alle 19. L'Appuntamento si rinnoverà anche la serata successiva, il 6 luglio, questa volta con "The taste of Morpurgo, segreti e armonie del sindaco galantuomo" a cura dell'associazione culturale Alcatraz.

Anche i locali del centro proporranno spettacoli e intrattenimento in quattro piazze ma, ha precisato Giovanni Pigani di Confcommercio «solo fino alle 23.59 perché poi ci aspettiamo che la gente vada a fare il suo primo acquisto in saldo».

Luigi Vignando, ideatore del concerto del risveglio, organizzato da VignaPr e Fvg music live ha poi spiegato come è nato il progetto nel 2015: «Il vicesindaco Venanzi cercava qualcosa di diverso e così abbiamo pensato di far vivere in un modo nuovo agli udinesi piazza San Giacomo che è diventata una sorta di teatro all'aperto regalando un'alba diversa all'insegna della musica. Poi la piazza si è trasformata e così ci siamo trasferiti in castello». Dove quest'anno, alle 7 si esibirà il trombettista e jazzman siciliano Roy Paci: «Gli abbiamo chiesto di immaginare una proposta in linea con il contesto e sono sicuro che ci stupirà».

Enrico Accettola di Emporio Adv ha aggiornato il numero di iscritti a Di punto in bianco, vicini a 2.400, e ricordato le regole: «La partecipazione è gratuita, basta registrare il proprio tavolo su www.dipuntoinbiancoudine.it fino a venerdì 5 luglio. Come sempre il bianco la farà da padrone: tutto dovrà essere bianco, i vestiti, i tavoli, le sedie, le tovaglie, la mise en place. Il luogo, come da tradizione, resterà segreto fino a poche ore a ridosso degli allestimenti, quando verrà comunicato privatamente a tutti gli iscritti». Julian Marchesin, in rappresentanza dello sponsor Maico, ha infine sottolineato l'importanza di eventi come questi per valorizzare la città. —

L'ORDINANZA

Tv all'esterno dei locali per gli europei

A meno di una settimana dall'esordio della nazionale italiana ai campionati europei di calcio che si svolgeranno in Germania dal 14 giugno al 14 luglio 2024, data della finale di Berlino, il Comune di Udine si dà da fare coi preparativi per consentire alle cittadine e ai cittadini di tifare nella maniera più calda, appassionata e partecipata possibile.

Dopo la grande partecipazione dei cittadini che si sono riversati tra le vie e le piazze del centro storico per tifare Udinese nella sfida salvezza contro il Frosinone, l'amministrazione ha elaborato una nuova ordinanza firmata ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni che permetterà a tutti i locali in centro storico e nei quartieri, in maniera analoga a quanto accaduto lo scorso 26 maggio, di trasmettere all'esterno le partite dell'Europeo in diretta. —

IN CAMERA DI COMMERCIO

Sviluppo sociale Oggi congresso della Cisal Fvg

"La Cisal e lo sviluppo sociale ed economico del Fvg. L'impegno verso il futuro di un sindacato autonomo e moderno" è il titolo del congresso regionale in programma oggi, dalle 9.30, in Camera di commercio. Ai saluti dell'assessore comunale Alessandro Venanzi, seguiranno l'introduzione del segretario generale Claudio Palmisciano, l'intervento dell'assessore regionale Alessia Rosolen, e il dibattito con delegati, quadri e dirigenti Cisal.

IN BREVE

Il furto

Auto rubata in centro Indagano i carabinieri

Sparita nel nulla. Una macchina, una Mercedes Slk è stata rubata in pieno centro a Udine. A denunciare il furto è stato il proprietario, classe 1965 che si è recato alla stazione dei carabinieri di Lignano. Da quanto ha riferito ai militari dell'Arma, il colpo è stato messo a segno in un arco di tempo tra il 9 giugno e ieri mattina. I carabinieri hanno subito avviato le indagini.

La truffa

Anziana derubata da finti tecnici del gas

Una donna di 91 anni, residente in viale Leonardo Da Vinci, a Udine, è stata derubata, attorno alle 13 di lunedì, da due finti tecnici del gas. I truffatori avevano suonato alla sua porta e, fingendo che nel palazzo vi fosse una perdita di gas, avevano convinto l'anziana a farli entrare nella propria abitazione. Una volta dentro, uno dei due ha distratto la 91enne, mentre l'altro, con la scusa di controllare le altre stanze, si è introdotto nella camera da letto dalla quale è poi riuscito ad prendere alcuni gioielli in oro e argento il cui valore è ancora da quantificare. L'anziana si è accorta soltanto quando i due se n'erano già andati di essere stata derubata e ha denunciato il fatto ai carabinieri.

L'udienza

Post contro l'acciaieria Niente conciliazione

Non ha dato esito il tentativo obbligatorio di conciliazione tra Paolo De Toni, leader dei comitati nati per contestare il progetto contro la realizzazione dell'acciaieria a Porto Nogaro, e il gruppo Danieli, che attraverso l'avvocato Maurizio Miculan ha avanzato una richiesta di risarcimento da 100 mila euro, ritenendo gravemente diffamatori alcuni post pubblicati su Facebook dall'attivista. Durante l'udienza in sede civile celebrata ieri, il giudice Fabio Luongo ha rigettato la richiesta di ampliare il numero di testimoni avanzata dal legale di De Toni, l'avvocato Carlo Monai, ritenendo la causa matura per il merito e fissando per il 29 ottobre la discussione. Il difensore del leader dei comitati contro l'acciaieria (il cui progetto è stato poi "dirottato" a Piombino) ha auspicato di poter trovare ancora un'intesa con la controparte. «Qualsiasi ipotesi conciliativa – replica però l'avvocato Miculan – dovrà essere necessariamente preceduta dalla formalizzazione delle scuse per quanto postato sui social», indica il legale.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libert', 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza G. Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
VERZEGNIS Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118
MORUZZO Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione dell' 11/6/2024

BARI	80	30	16	32	61
CAGLIARI	3	78	18	20	61
FIRENZE	6	1	16	12	20
GENOVA	67	2	28	42	62
MILANO	51	34	26	25	85
NAPOLI	80	58	41	20	22
PALERMO	90	22	25	52	69
ROMA	78	32	36	4	65
TORINO	46	83	12	25	10
VENEZIA	74	32	48	77	12
NAZIONALE	74	69	78	23	87

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	3	6	16
18	22	28	30	32
34	46	51	58	67
74	78	80	83	90

Numero Oro 80 — Doppio Oro 80-30

SuperEnalotto

14-27-34-47-73-88

Jolly 52 — Superstar 52

JACKPOT 34.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.567,24 €
Ai 437	4	491,50 €
Ai 17.663	3	32,36 €
Ai 291.579	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	49.150,00 €
Agli 81	3	3.236,00 €
Ai 1.467	2	100,00 €
Ai 9.991	1	10,00 €
Ai 22.347	0	5,00 €

IL CASO È APPRODATO IN CONSIGLIO COMUNALE

Stop ai pacemaker a Tolmezzo E il primario si è dimesso

Timori sul futuro della Cardiologia dell'ospedale carnico sollevati da Craighero Il consigliere teme che la struttura sia declassata e chiede al sindaco di attivarsi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci sono timori sul futuro del reparto di Cardiologia all'ospedale di Tolmezzo, dove di recente l'Azienda sanitaria ha deciso di togliere a tale struttura la funzione di installazione dei pacemaker. E sono arrivate le dimissioni del primario del reparto, Antonio Di Chiara. Da fine settembre cesserà il suo servizio al nosocomio carnico.

A porre con preoccupazione il tema in consiglio comunale è un'interrogazione dell'opposizione con il consigliere Marco Craighero, che chiede attenzione sul futuro della struttura. «Stimati professionisti, a più livelli – ha esordito – stanno abbandonando la loro posizione, rappresentando un disagio del personale ospedaliero sempre più evidente a fronte di una situazione di crescente criticità». Craighero ha chiesto lumi sulle dimissioni e «se si conoscano le intenzioni dell'Azienda sanitaria sulla sostituzione della figura apicale del reparto di Cardiologia». Ha quindi domandato «se vi possa essere il rischio che nell'imminente futuro la Struttura venga declassata da Complessa (Soc) a semplice (Sosd), con tutto ciò che ne consegue in termini decisionali, di autonomia e di funzionalità».

Il consigliere di opposizione Craighero, mentre illustra il caso

Craighero ha spronato l'amministrazione comunale ad attivarsi per tutelare l'ospedale di Tolmezzo dalle criticità in essere e a inviare una comunicazione ufficiale e formale alla Direzione dell'Azienda sanitaria e all'assessore regionale alla Sanità per esprimere «la sua preoccupazione e richiedere una diversa strategia a tutela della sanità pubblica nel territorio montano, la cui mancanza si manifesta anche nelle rinunce di professionisti affermati».

«Siamo a conoscenza – ha risposto l'assessore comunale Marioantonio Zamolo – delle dimissioni, avvenute per scelte personali. Asufc sta valutando la situazione e procederà con la sostituzione del primario. Al momento non è prevista una revisione delle modalità organizzatrice del reparto». Zamolo ha accennato ad altre dimissioni precedenti di personale e ha aggiunto «Asufc si sta attivando per l'acquisizione di figure professionali ad hoc, ma c'è difficoltà a reperirle».

L'assessore ha evidenziato che l'ospedale è a servizio dell'Alto Friuli e richiede una diversa strategia a tutela della sanità pubblica. Ha proposto di avanzare alla Comunità di Montagna della Carnia una presa di posizione sulla sanità montana. Craighero ha ribattuto di apprezzare la proposta di allargare la presa di posizione, ma ha evidenziato che il malcontento sulla sanità c'è, come attestato dalla recente manifestazione di protesta in piazza XX Settembre. «Il malcontento va espresso – ha affermato – in maniera incisiva e formale anche da parte di questa amministrazione. È vero che è difficile reperire personale, ma è altrettanto vero che molto di quello che c'è se ne sta andando. Occorrono azioni più incentivanti a favore di queste professionalità». —

TARCENTO

Oggi nonna "Lisutte" compie cento anni «Serve volersi bene»

TARCENTO

Grande festa oggi alla residenza per anziani Zaffiro di Tarcento per i 100 anni di Elisa Murador. Nonna "Lisutte" così viene affettuosamente chiamata, ha trascorso una giornata in allegria assieme alla sua famiglie, alle persone care e ai suoi nuovi amici. La signora Elisa all'interno della struttura è molto attiva, partecipa alle attività di animazione, agli eventi musicali, e ancora oggi si diverte a giocare a tombola. Il suo carattere è generoso e dolce con tutto il personale infermieristico ed assistenziale.

Nata a Santa Maria la Longa, in una famiglia con sei sorelle e due fratelli, ha condotto una vita serena lavorando all'aria aperta e coltivando il suo orto, dopo un secolo ricorda che la mamma Regina «era la più buona al mondo». Il padre Luigi era invece più severo e "ci faceva filare dritti».

Elisa Murador, 100 anni

Sposata con Elio Zoff con lui ha trascorso 65 anni di matrimonio felice ha avuto due figlie: Luigina e Ornella, e fa notare a chi la segue che "i nomi dei figli li ha scelti mia mamma... una volta era così».

Il segreto dei cento anni di "Lisutte" è quello di «vivere una vita semplice, mangiando di tutto senza essere troppo delicati e, soprattutto, volersi bene», dice con la solita grinta che la distingue. —

M.C.

TOLMEZZO

Borse lavoro per i giovani: nove proposte

TOLMEZZO

Sono nove le Borse lavoro giovani dell'estate 2024 promosse dal Comune di Tolmezzo per offrire ai residenti tolmezzini fra i 18 anni (compiuti al momento dell'inizio delle attività della borsa lavoro) e i 24 anni di età un'esperienza lavorativa al servizio della comunità. Le domande vanno presentate entro il 14 giugno. Si svolgeranno alla biblioteca civica, al Centro estivo Campo Solare del Comune e negli uffici comunali Servizi demografici, manutenzione e opere pubbliche. Il compenso sarà di 200 euro lordi.

Le borse lavoro destinate alla biblioteca civica sono due e il periodo lavorativo nel primo turno sarà dall'8 al 19 luglio e nel secondo dal 22 luglio al 2 agosto. L'impegno sarà dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18, con 20 ore a settimana e riguarderà il supporto nella gestione fisica dei libri ed eventuali altre semplici operazioni relative ad attività anche culturali della biblioteca. Le borse lavoro saranno assegnate con sorteggio pubblico tra i richiedenti. Per il Centro estivo Campo Solare le borse lavoro sono quattro, due per il periodo dall'8 al 19 luglio e due dal 22 luglio al 2 agosto con impegno giornaliero dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e con mansioni di animatore in affiancamento e supporto del personale del gestore del centro estivo, che si svolgerà alla scuola dell'infanzia De Marchi e alla scuola primaria di Caneva.

Le borse lavoro saranno assegnate tramite graduatoria tra i richiedenti che darà priorità a chi ha avuto esperienze in attività di animazione presso servizi socio educativi (come centri estivi).

Tra i lavori previsti ci sono anche i centri estivi in affiancamento

Altre tre borse lavoro si svolgeranno invece negli uffici comunali, saranno assegnate tramite sorteggio pubblico tra i richiedenti e riguarderanno lavoro di tipo archivistico, creazione e implementazione di file, eventuali altre semplici operazioni relative ad attività amministrative: una delle borse si svolgerà dal 15 al 26 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 all'Ufficio Anagrafe e Stato civile del Comune di Tolmezzo, un'altra dall'8 al 19 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 all'Ufficio Manutenzione del Comune, una terza dal 22 luglio al 2 agosto, sempre dalle 9 alle 13 all'Ufficio ppere pubbliche del Comune di Tolmezzo. —

T.A.

IL PROGETTO A NIMIS

Il vino finanzia l'acqua La Festa della solidarietà per aprire nuovi pozzi

NIMIS

Alla gente di Nimis piace pensare a un «miracolo di Cana al contrario», con il vino, cioè, che si trasforma in acqua: in effetti proprio questo è il risultato dell'ormai consolidato progetto "Diamo un taglio alla sete", che tramite le offerte derivanti dalla distribuzione di due speciali vini – prodotti a Nimis, appunto, grazie a materia prima fornita da una ventina di produttori, friulani ma pure del Veneto, del Piemonte e della Toscana – finanzia la realizzazione di pozzi d'acqua potabile in Turkana (Kenya), Sud Sudan e in altre regioni aride dell'Africa. A rendere possibile l'operazione, fin dal 2007, è l'impegno del missionario comboniano Dario Laurencig (originario delle Valli del Natisone, ma attivo in Africa da 50 anni), che sfruttando le proprie doti di rabdomante individua le "sorgenti" e in quei punti, grazie ai fondi veicolati dal vino miracoloso, costruisce pozzi di captazione.

Uno dei pozzi aperti

Primo step annuale di questa bella iniziativa di solidarietà è l'imbottigliamento, compiuto nei giorni scorsi – nella cantina I Comelli – da una nutrita squadra di volontari; tappa successiva di ogni edizione (quella 2024 è la diciottesima) è la grande "Festa della solidarietà", in programma per sabato e domenica prossimi, sempre nella cantina I Comelli: previsto un ricchissimo accompagnamento musicale e una sezione gastronomica declinata nei sapori delle "Cucine dal Mondo"; da record il numero delle proposte, 33, che spazieranno dalle prelibatezze della nostra regione a quelle di Emilia, Puglia, Sardegna, Croazia, Bosnia, Romania, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria, Algeria, Etiopia, Marocco, Argentina, Brasile, Messico, Perù, Santo Domingo, Usa e Pakistan. —

L.A.

FAGAGNA

Anziana raggirata da un finto tecnico

FAGAGNA

«Signora, mi apra, c'è una problema di contaminazione dell'acqua che devo verificare».

Queste le parole utilizzate da un uomo, che si è finto un tecnico dell'acquedotto, per convincere una donna di 78 anni a farlo entrare nella propria abitazione.

L'anziana, preoccupata per il problema che le era stato palesato, ha invitato dentro il sedicente operatore che, con una scusa, si è fatto consegnare i monili in possesso dell'anziana, per un valore di circa 2.200 euro, e poi è fuggito via.

La donna, dopo aver compreso di essere stata raggirata, ha denunciato quanto le era accaduto ai carabinieri della stazione di Fagagna. —

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LATISANA

Tagliamento sicuro: progetto per la pulizia creando opere naturali

Maggioranza e opposizione chiedono chiarezza alla Regione
Allo studio una procedura di pronto intervento dopo le piene

Una recente piena del Tagliamento a Latisana monitorata dalla Pc

Sara Del Sal / LATISANA

Maggioranza e opposizione unite chiedono chiarezza, tempestività e una serie di azioni in merito alla sicurezza del Tagliamento. E lo fanno dalla massima assise cittadina richiamando la Regione Friuli Venezia Giulia alle responsabilità politiche, amministrative e penali connesse con il ruolo di soggetto attuatore delle misure strutturali finalizzate alla laminazione delle piene del fiume Tagliamento per la riduzione del rischio alluvione, alla sistemazione e al miglioramento della funzionalità idraulica del fiume Tagliamento.

Il documento condiviso con i capigruppo è stato presentato ieri sera dall'assessore con la delega specifica Sandro Vignotto. Vengono richieste l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di opere di rinaturalizzazione del fiume Tagliamento anche nel basso corso; la predisposizione di una procedura di pronto intervento per opere di pulizia a seguito di eventi di piena con deposito di materiale in prossimità dei piloni dei ponti Anas e Rfi; un cronoprogramma dei tempi previsti dal Piano generale rischio alluvioni, le fonti di finanziamento e i soggetti preposti a reperirli.

Il Consiglio: nessuna adesione su deliberazioni prive di progettazione

Chiesta un'audizione con gli assessori regionali alla presenza dei sindaci

Il consiglio quindi, con voto unanime, ha espresso attraverso il documento il suo sconcerto in merito alla modifica del Pgra da parte dell'Autorità di bacino dichiarandosi indisponibile a produrre atti di adesione su deliberazioni regionali o nazionali prive di progettazione. Viene inoltre richiesta un'audizione con gli assessori regionali, in Consiglio comunale, alla presenza dei sindaci del territorio. Viene altresì espressa una astensione su azioni di contrasto nei confronti delle recenti procedure messe in atto dalla Regione Fvg, dalla Autorità di bacino e dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per non concedere possibili alibi ad eventuali rallentamenti rispetto alla urgente necessità di fornire la necessaria sicurezza alle popolazioni del basso corso del Tagliamento nel rispetto della tempistica fissata dal Pgra in vigore.

Il sindaco Lanfranco Sette è stato impegnato a farsi parte attiva nell'interlocuzione. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha ricordato come la messa in sicurezza del Tagliamento sia da sempre un suo impegno prioritario e ha confermato il suo impegno «in ogni sede e a ogni livello, naturalmente in particolare nella sede regionale, affinché si possa garantire, con precisi interventi di laminazione, che nella stretta di Latisana non giungano quantità d'acqua superiori a quelle che possono essere effettivamente smaltite». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Malore nel giardino di casa Morto il carrozziere Mocchiutti

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un artigiano competente, appassionato, capace di trovare la soluzione giusta quando c'era da rimettere in sesto una carrozzeria malconcia. Un lavoro che Denis Mocchiutti, fin da giovanissimo, ha interpretato con passione e dedizione, sempre con il sorriso sul volto, ad accompagnare la maestria nell'utilizzo dei ferri del mestiere. Diventa così facile da capire il cordoglio che la morte del carrozziere, ucciso venerdì sera da un malore improvviso che l'ha colto nella sua villetta, ha suscitato a San Giovanni al Natisone, dove Mocchiutti era apprezzato e rispettato. A testimoniarlo, i tanti messaggi di partecipazione ricevuti nelle ultime ore dalla famiglia e dai collaboratori del carrozziere.

Il cinquantenne si è sentito male venerdì poco prima delle 23 e ha cercato aiuto, uscendo nel giardino della sua abitazione: i vicini di casa, che si sono resi conto della situazione, hanno subito chiesto – telefonando al numero unico per l'emergenza, il 112 – l'intervento del soccorso sanitario, che è stato tuttavia vano. Mocchiutti lascia il papà Dino, la mamma Orlanda e la figlia Noemi. I funerali saranno celebrati oggi alle 16 nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone.

Denis Mocchiutti

Cordoglio del paese per la scomparsa dell'artigiano, titolare della "Nuova Natisone"

Il cinquantenne aveva cominciato da giovane a lavorare come carrozziere nell'azienda di famiglia, gestita dal padre Dino, prima di mettersi in proprio e dare vita, vent'anni fa, all'autocarrozzeria Nuova Natisone in via Luigi Gortani. Quella per le auto e le moto era una passione che andava ben oltre l'impegno lavorativo. Non solo motori: Denis era appassionato anche di viaggi e, in particolare, negli ultimi anni aveva scoperto la Colombia, che amava raggiungere nei periodi di ferie. —

CAMPOFORMIDO

Colpito da lastre di vetro un 55enne in ospedale

CAMPOFORMIDO

È stato travolto da alcune lastre di vetro mentre le stava trasportando con un carrello.

Un dipendente italiano 55enne della Vetreria Venturini di Campoformido è rimasto coinvolto in un infortunio nel primo pomeriggio di ieri, verso le 13.40: ha riportato una profonda ferita al braccio e una alla caviglia.

Subito sono scattati i soccorsi allertati da alcuni colleghi presenti in azienda, i primi a correre in aiuto del 55enne.

Nello stabilimento in via della Croce, nella frazione di Basaldella, sono intervenuti gli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores di Palmanova.

Il dipendente è stato poi trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutte le cure mediche necessarie (non risulta essere in pericolo di vita).

La dinamica dell'infortunio deve essere ancora chiarita: tutto è accaduto in pochi istanti.

L'uomo è stato colpito da alcune lastre riportando delle ferite al braccio e alla caviglia.

Alla Vetreria Venturini, specializzata nel settore della produzione e installazione di vetri e specchi per ambienti residenziali, per il settore commerciale e industriale, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Codroipo che hanno svolto gli accertamenti del caso. —

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tassa rifiuti invariata Sanzioni a Lignano

Piccoli adeguamenti per privati e utenze non domestiche
Le multe per abbandono e conferimenti non corretti

LIGNANO

Si è parlato molto di rifiuti al consiglio comunale di ieri della località balneare. Sono state presentate le tariffe della Tari per il 2024, che si manterranno in linea con il 2023, salvo alcuni adeguamenti per i privati e per le utenze non domestiche che subiranno aggiustamenti massimi nell'ordine dell'1,86%. Si tratta di un piano economico–finanziario di circa 5,6 milioni di euro.

A presentare la delibera è stato il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. La produzione annua dei rifiuti è tornata ai dati pre-Covid con un totale di 16.165 tonnellate, attribuibili per il 64,34% alle utenze domestiche. Con le nuove tariffe, per esempio, un'utenza domestica per una persona che vive in un'abitazione di 50 metri quadrati pagherà 3 euro in più rispetto all'anno scorso; due persone in una abitazione di 80 metri quadrati pagheranno 3,65 euro in più, mentre tre persone in un'abitazione di 100 metri quadrati subiranno una maggiorazione di 6,29 euro. «Al contempo – ha illustrato La Placa – sono previste diminuzioni per altre fasce di utenze, sempre domestiche legate all'applicazione dei criteri di calcolo previsti dalle normative ancora vigenti e dai relativi algoritmi».

Si è tenuto conto anche delle attività stagionali, che producono un minor apporto di rifiuti rispetto a quelle annuali, per cui «l'amministrazione ha mantenuto una riduzione del 30% sulla tassa totale dovuta, come avveniva già negli anni precedenti», ha spiegato il vicesindaco aggiungendo che riguardo al fenomeno dell'abbandono e dei conferimenti non corretti «continuiamo a lavorare in sinergia come assessorato Ambiente e polizia locale. Alcune sanzioni sono state elevate e si sta procedendo con il monitoraggio e i controlli sul territorio».

Cassonetti dei rifiuti durante la Pentecoste a Lignano

In tema di aggiornamento del piano economico e finanziario di Mtf, l'idea dell'amministrazione, ha spiegato il vicesindaco, è quella di andare a deflazionare le batterie dei cassonetti che sono spesso oggetto di lamentele, così come una rivisitazione degli orari di raccolta. Ritirato l'aggiornamento regolamento di polizia mortuaria, per inesattezze sul testo, evidenziate dal consigliere Lisa Zoccarato.

Aprendo la seduta il sindaco Laura Giorgi ha comunicato di avere ricevuto la petizione firmata dai cittadini e, seppur non avendo avuto il tempo per esaminarla a fondo, ha anticipato di essere favorevole all'apertura di un tavolo per discutere della Pentecoste «ma non in avvio di stagione». Ha aggiunto inoltre soddisfazione per l'aggiudicazione degli Eyof nel 2027. —

S.D.S.

Comunali 2024

Giatti da record a Villa Santina

È stato confermato sindaco con il 68,34% dei consensi: «Subito all'opera per fare la giunta: ci saranno due donne»

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Il Comune più grande al voto in Carnia in questa tornata elettorale, Villa Santina, ha rinnovato, con ampi consensi, la fiducia al primo cittadino uscente Domenico Giatti, che ha ottenuto il 68,34% (818) dei voti, superando di parecchio pure il 59,98% che aveva raggiunto nel 2019. È lui in Carnia in questo round, non contando i paesi dove le candidature a sindaco erano solitarie, quello più votato, premiato dalla costante disponibilità verso i cittadini e al dialogo.

L'avversaria Loredana Mazzolini si è fermata al 31,66% (379 voti). Entrano in consiglio comunale con Giatti in maggioranza i componenti della sua lista civica "Villa Santina e Invillino in Comune" Nicola Cimenti (il più votato dei consiglieri, ex assessore), Paolo Damiani, Adelia Candotti, Enzo Chiaruttini, Sara Donada, Marta Menegon, Eleonora Mazzolini e Karim Romanin. All'opposizione con Loredana Mazzolini siederanno, per la lista civica "Comunità e Partecipazione", Lorella Baron, Cristina Martinis e Matteo Mazzolini.

«È un responso importante – commenta il voto Giatti–, un risultato di popolo. Ne apprezzo molto il valore anche umano. Ho scelto in questa campagna elettorale di non assillare i cittadini perché la gente che in cinque anni abbiamo incontrato ha avuto modo di conoscerci in quelle occasioni. Io il sindaco lo faccio con passione. Mi hanno contattato tutti i sindaci, mi sono reso conto che Villa Santina è anche un punto di riferimento politico. Sono già al lavoro per fare la giunta, nella quale vorrei tra l'altro includere, anche per dare un segnale, due donne, una di esperienza e una più giovane, per dare anche nuova linfa, un futuro amministrativo al nostro Comune».

«Il risultato – commenta l'avversaria Mazzolini – ci ha sorpreso per il basso consenso ricevuto, viste le esperienze e le competenze dei candidati. Sapevamo che era molto difficile vincere contro un sindaco in carica, con il quale mi sono comunque congratulata. Noi consiglieri di minoranza abbiamo ora il compito di controllo e di proposta per quanto riteniamo necessario alla Comunità. Questo è quanto ci chiedono ora i nostri elettori». —

Domenico Giatti

Nicola Cimenti

Paolo Damiani

Adelia Candotti

Enzo Chiaruttini

Sara Donada

Marta Menegon

Eleonora Mazzolini

Karim Romanin

Loredana Mazzolini

Lorella Baron

Cristina Martinis

Matteo Mazzolini

A Pontebba Buzzi tris «Avanti coi cantieri»

«Il nostro punto d'incontro è stato il programma individuato» Fra le priorità il lavoro e il contrasto al calo demografico

Andrea Siega / PONTEBBA

Il risultato delle elezioni comunali di Pontebba ha visto un netto successo del sindaco uscente Ivan Buzzi e della lista "Insieme per Pontebba" che ricevendo 602 voti, porta la lista al 76,79% dei consensi cittadini. Con un margine così ampio, Ivan Buzzi parte con una solida base di consenso potendo così guidare, per la terza volta consecutiva, il comune di Pontebba. La più votata in assoluto è risultata essere Arianna Donadelli della lista "Insieme per Pontebba" che raggiunge la tripla cifra con 107 preferenze. «La soddisfazione del risultato è tanta – dichiara Ivan Buzzi – questo ripaga l'impegno e il lavoro che abbiamo fatto in questi anni. I cittadini hanno riconosciuto il nostro impegno riconfermandomi e riconfermandoci. Questo ci da la carica per ripartire con determinazione sin da subito». Buzzi ha manifestato la sua determinazione nel continuare a portare avanti i numerosi interventi cittadini programmati e quelli che già sono in corso. «Le cose più importanti adesso sono seguire tutti i cantieri che si stanno attivando – continua il neoeletto sindaco – con l'arrivo della bella stagione abbiamo un numero considerevole di cantieri e di interventi anche importanti, quindi l'impegno sarà soprattutto nell'avviare e seguire i lavori già programmati». La lista "Rilanciamo Pontebba" di Sergio Buzzi si ferma quindi al 23,21%, con Hans Vaccari che risulta il candidato più votato con 38 preferenze. «Ringraziamo gli elettori per la stima concordataci e ringrazio i candidati consiglieri per il lavoro svolto – dice Sergio Buzzi –. Fin da subito il nostro punto di incontro è stato il programma elettorale, il quale sarà la guida per formare una nuova sensibilità rispetto le grandi tematiche come il calo demografico e il lavoro. Sarà cura degli eletti esercitare tutti i doveri e i diritti dei consiglieri comunali. Auguro buon lavoro agli eletti di entrambe le liste». Il nuovo consiglio comunale sarà quindi composto per la maggioranza da Arianna Donadelli, Antonino Alongi, Rudy Gitschthaler, Nadia Moroldo, Aurora Cracogna, Enrico Cappellaro, Valentina Cimenti e Christian Baron. Per l'opposizione, che ritorna sui banchi dopo cinque anni, saranno Sergio Buzzi, Hans Vaccari, Maria Nella D'Ottavio e Andrea Gerometta. —

Ivan Buzzi

Arianna Donadelli

Antonino Alongi

Rudy Gitschthaler

Nadia Moroldo

Aurora Cracogna

Enrico Cappellaro

Valentina Cimenti

Christian Baron

Sergio Buzzi

Hans Vaccari

Maria Nella D'Ottavio

Andrea Gerometta

FORNI DI SOPRA

Coradazzi segna la svolta: «Basta attriti, ora si dialoga»

Iginio Coradazzi

FORNI DI SOPRA

Ribaltone a Forni di Sopra: l'ex funzionario comunale Iginio Coradazzi diviene sindaco col 67% (463) dei voti, stracciando il primo cittadino uscente, Marco Lenna, fermatosi al 33% (228 voti). Si era licenziato da dipendente comunale (lo era stato per 40 anni) di Forni di Sopra, accollandosi pure i contributi mancanti per la pensione, determinato com'era, con la sua squadra, a dare una svolta decisa al suo paese. E la comunità di Forni di Sopra lo ha premiato. Iginio Coradazzi, per tutti Gino Bianchi, guiderà la comunità fornese per i prossimi 5 anni. Con lui entrano in consiglio comunale in maggioranza, per la lista "Forni Futura", Lorenzo Antoniutti (il più votato, ex vicesindaco), Sabrina Antoniacomi, Roberta Corisello, Giulia Zannantonio Martin e Sonia Pasca e, per "Forni Da Vivere" Patrizia Pavoni e Mario Criso. Siederanno sui banchi dell'opposizione con Lenna per la lista della Lega (la sola delle tre a suo sostegno a ottenere consiglieri) Nicole Del Fabbro e Mario Cedolin. «Eravamo convinti di vincere – l'analisi di Coradazzi – ma lo era anche la nostra controparte. Non pensavamo a un risultato così dirompente. Vuol dire che la comunità ha condiviso quello che vogliamo portare a Forni di Sopra nei prossimi cinque anni: creare una comunità coesa (oggi ci sono troppe spaccature) e collaborazione con tutti e con le associazioni. Dobbiamo metterci al lavoro su ogni settore, perché se è vero che il turismo è stato ed è trainante, vanno portati avanti tutti gli ambiti. Vanno ricostruiti anche i rapporti con gli altri Comuni della Val Tagliamento. Troppi gli attriti in questi anni. Improntereremo la nostra azione su un approccio dialogante sia nella nostra comunità che coi Comuni della vallata. E sto prendendo in mano le convenzioni con Forni di Sotto sui servizi: le proseguiremo. Della giunta non ho ancora discusso con la mia squadra, di sicuro Antoniutti ci sarà. Abbiamo altre persone che si sono fatte valere e ragioneremo anche su tempo, disponibilità e competenze che ciascuna può offrire». Lenna, contattato sul voto, non ha rilasciato dichiarazioni. —

T. A.

Lorenzo Antoniutti

Sabrina Antoniacomi

Roberta Corisello

Giulia Zannantonio Martin

Sonia Pasca

Patrizia Pavoni

Mario Criso

Marco Lenna

Nicole Del Fabbro

Mario Cedolin

Comunali 2024

MAGNANO IN RIVIERA

Michelizza all'opera: «Credo nel gruppo»

L'ex vice ha scalzato la sindaca uscente per 28 voti: «Un risultato che non era scontato, c'è stata tensione»

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È Carlo Michelizza, appoggiato dalla lista civica "Futuro in Riviera", il nuovo sindaco di Magnano in Riviera. Una sfida all'ultimo seggio quella che si è combattuta alle elezioni comunali, dove Michelizza ha vinto con 624 voti e il 47,74% delle preferenze. Il successo ha visto prevalere in candidato sull'uscente sindaco Roberta Moro, sostenuta da "Insieme per la comunità" e "Progetto comune – Roberta Moro sindaco" che si è distaccata di soli 28 voti da Michelizza, ottenendo 596 preferenze, e su Lucio Londero, terzo candidato con la civica "Par il Pais" scelto da 87 cittadini. «È stato un pomeriggio lungo – commenta Carlo Michelizza –. Devo ammettere che la tensione non è stata poca, fino all'ultimo secondo avevamo paura di non farcela a raggiungere l'obiettivo. Ho sempre creduto nel gruppo che mi ha appoggiato e nella squadra che siamo riusciti a costruire. Il programma che abbiamo proposto alla cittadinanza è stato preparato ascoltando diverse proposte che ci sono state fatte. È una grande soddisfazione poter iniziare a rimboccarci le maniche e lavorare per Magnano in Riviera e i suoi cittadini».

Il consiglio comunale sarà composto come segue: i candidati dalla lista "Futuro in Riviera" sono Giovanni Giandomenico, Luciana Idelfonso, Enrico Fabbro, Susy Urli, Otto Antonio Di Monte, Claudio Revelant, Francesca Boschetti e Alberto Dose. All'opposizione Roberta Moro, affiancata da Maela Casazza e Alberto Bellina della civica "Insieme per la comunità" e Valentina Franz candidata con "Progetto comune – Roberta Moro sindaco".

Entrerà a far parte del Consiglio come assessore esterno con delega all'Urbanistica, ai Lavori pubblici e all'Edilizia privata Daniele Fabbro. —

Giovanni Giandomenico · Luciana Idelfonso · Enrico Fabbro · Susy Urli

Otto Antonio Di Monte · Claudio Revelant · Francesca Boschetti · Alberto Dose

Roberta Moro · Maela Casazza · Alberto Bellina · Valentina Franz

Carlo Michelizza

GLI SCONFITTI

Moro: dubbi sulle scelte L'amarezza di Londero

MAGNANO IN RIVIERA

«Resta il rammarico di non aver potuto dare continuità a quanto fatto in cinque anni per una manciata di voti – commenta l'ex sindaca Roberta Moro – . Lasciamo in mano all'amministrazione comunale un tesoretto di alto valore per quel che riguarda i contributi ottenuti per le opere pubbliche, ci auguriamo sappiano sfruttarlo al meglio. Un grazie va ai componenti che mi hanno sostenuta. Questi cinque anni di lavoro e di impegno non sono stati facili: abbiamo rischiato di dover ricorrere a un commissario esterno per amministrare il comune, c'è chi ha deciso di abbandonare il consiglio e ci siamo trovati in mezzo a una situazione di emergenza come la pandemia non facile da gestire. Nonostante il comune di Magnano sia sotto organico da tempo, un sentito grazie va ai dipendenti comunali, senza i quali non sarebbe stato possibile fare tutto il lavoro. Rimango perplessa: la scelta di nominare un assessore esterno ai lavori pubblici è stata fatta già in campagna elettorale e lascia diversi dubbi».

Per Lucio Londero «l'amaro resta perché si è visto ancora un calo di affluenza alle urne. Neppure l'opzione di poter scegliere fra tre candidati ha spinto i cittadini ad andare a votare, lasciando l'affluenza al 55%. Ciò significa che la lista vincente, rappresenta solo il 26% degli elettori»

L.T.

A Rive d'Arcano si insedia una nuova compagine «L'obiettivo è aumentare il senso di comunità»

La quarta volta di Contardo «Pronto a lavorare per tutti»

Gabriele Contardo

RIVE D'ARCANO

Gabriele Contardo sindaco rieletto per la quarta volta a guida di Rive d'Arcano esprime soddisfazione per il risultato elettorale: «Abbiamo ampiamente superato il quorum, ciò significa che i cittadini hanno capito l'importanza di avere un'amministrazione completa e operativa» La nuova compagine, composta da 12 consiglieri comunali più il sindaco, è formata per lo più dagli amministratori che hanno guidato il Comune negli ultimi 5 anni, a cui si sono aggiunte persone motivate, tra cui un gruppo di giovani. In ordine chi ha ricevuto il più alto numero di voti è Deni Toppazzini con 162 preferenze, Donatella Campana 158, Nicola Nicli 141, Mattia Zilli 80, Corinna Mestroni 79, Giulia Stefanutti 60, Marzia Pezzotta 59, Marco Migotti 53, Nicola Pugnale 52, Gino Bertoli 49, Patrick Pignolo 21, Alessandro Di Santolo 10. «Questo riconoscimento avuto dai cittadini – rileva Contardo – che ringraziamo per la fiducia, ci stimola a lavorare per tutti indistintamente allo scopo di aumentare il senso di comunità nella prospettiva di coinvolgere sempre più le nuove generazioni». —

M.C.

Deni Toppazzini · Donatella Campana · Nicola Nicli

Mattia Zilli · Corinna Mestroni · Giulia Stefanutti

Marzia Pezzotta · Marco Migotti · Nicola Pugnale

Gino Bertoli · Patrick Pignolo · Alessandro Di Santolo

Subito la convocazione del Consiglio a Coseano «Continuiamo a portare avanti i progetti avviati»

Asquini vola oltre il 76% «Fiero di quanto svolto»

David Asquini

Maristella Cescutti / COSEANO

La vittoria non è mai stata così netta nel Comune di Coseano. In due sezioni su tre si è toccato l'85% dei consensi, per attestarsi poi al 76,86% finale a favore della lista "Verso il futuro" di David Asquini contro il 24% di "Insieme a Noi" con il candidato Gabriele Piccoli.

«Sono molto orgoglioso del lavoro che i miei candidati e io abbiamo fatto – esordisce il rieletto sindaco David Asquini –. Abbiamo trovato un mare di affetto e di stima per il lavoro svolto in questi anni e per i progetti che abbiamo esposto alla popolazione. Continuiamo a portare avanti il nostro lavoro – aggiunge Asquini –, incentrato su alcune opere pubbliche di importanza vitale, come le piste ciclopedonali, la ristrutturazione del municipio e del poliambulatorio, la costruzione del Centro di aggregazione giovanile a Barazzetto.

Il nuovo consiglio comunale sarà composto da Michela Munini, Pasqualino Ottoborgo, Cornelia Piccoli, Francesco Mattiussi, Marta Marcuzzi, Daniele Giovanatto, Valerio Del Negro, Gianpaolo Klavora, Gabriele Piccoli, Paolo Giovanatto, Letizia Gattesco, Marina Assutta. Già da oggi il sindaco è al lavoro, la prima cosa che farà sarà la nomina della giunta. —

Michela Munini · Pasqualino Ottoborgo · Cornelia Piccoli

Francesco Mattiussi · Marta Marcuzzi · Daniele Giovanatto

Valerio Del Negro · Gianpaolo Klavora · Gabriele Piccoli

Paolo Giovanatto · Letizia Gattesco · Marina Assutta

Comunali 2024

L'INTERVISTA

Peressini dopo Pozzo: ridarò vita al Comune ascoltando i cittadini

Il primo sindaco donna di Pasian di Prato illustra gli obiettivi
La giunta partirà con 5 assessori. «Riorganizzerò il personale»

Juli Peressini è il nuovo sindaco di Pasian di Prato. Ha sconfitto i rivali Pozzo e Cattaruzzi FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian / PASIAN DI PRATO

Le scelte non le prende mai alla leggera. Ci riflette, si confronta. E poi si mette al lavoro, con umiltà e determinazione. Così ha fatto Juli Peressini, dipendente pubblico all'Arcs a Udine, quando ha deciso di candidarsi. Diventando, a 35 anni, il primo sindaco donna di Pasian di Prato. La vittoria contro Andrea Pozzo ed Enzo Cattaruzzi «è stata merito della squadra» dice intervistata al Messaggero Veneto. Ieri è entrata in municipio non più da assessore (carica che ricopriva dal 2014) «e l'emozione è stata grande».

Preferisce essere chiamata sindaco o sindaca?

«Il ruolo istituzionale è la carica di sindaco, quindi sindaco mi va benissimo».

Come è maturata la scelta di staccarsi dalla maggioranza?

«Al secondo mandato ci sono stati tanti fattori che hanno fatto diventare l'ordinario straordinario. C'era stato un allontanamento del Comune nei confronti dei cittadini che si percepiva nettamente».

Poi la scelta di candidarsi.

«Inizialmente non c'era l'ipotesi del terzo mandato di Pozzo, quando è stata prospettata, non c'è stato un confronto aperto sulla candidatura e abbiamo scelto di staccarci. Ci ho pensato bene, non sono abituata a prendere scelte importanti alla leggera e l'ho condivisa con gli amministratori uscenti che mi hanno sostenuta».

Che cosa è stata determinante nella sua vittoria?

«Sicuramente la squadra, composta da persone che si sono messe a disposizione nelle tre civiche e nella Lega. Una squadra unita nel voler preporre la rappresentatività del territorio, della comunità, delle frazioni, del volontariato mettendosi a servizio della gente».

È già andata in Comune da sindaco?

> «Spero di poter fare la differenza. Piano piano, perché le responsabilità così come le cose da fare sono tante»

«Sì e ho voluto salutare i dipendenti con un brindisi. Ho chiesto loro di avere pazienza e di darmi una mano».

Ha già qualche idea sulla giunta?

«È importante la rappresentatività di tutte le liste e riconoscere il lavoro che hanno fatto. Entro la settimana ci troveremo per un confronto. Vorrei riorganizzare la distribuzione delle deleghe. Sto valutando se partire a 5 o a 6 assessori».

Valuta un assessorato esterno?

«È una possibilità, eventualmente per il sesto assessore che potrei nominare in un secondo momento».

La carica di vicesindaco andrà alla Lega?

«Potenzialmente potrebbe essere visto che è la lista che ha ottenuto più preferenze ma non ne abbiamo ancora parlato quindi è presto per dirlo».

Gli obiettivi da qui ai 100 giorni?

«La gestione del personale e la sua riorganizzazione, una maggiore estensione dell'apertura del municipio e l'ascolto delle associazioni. E poi partire dalle piccole cose come gli sfalci e la manutenzione del patrimonio. E poi attenzione alle scuole e al sociale».

Ha già in mente sinergie con altri Comuni?

«Certamente, potenzieremo quelle con Udine da una parte e quelle con Campoformido e Martignacco dall'altra per dei progetti molto importanti».

Gli sfidanti l'hanno chiamata?

«A dir la verità solo uno, l'altro non ancora» (*sorride*).

Prima donna del Comune, come si sente?

«Spero di poter fare la differenza. Piano piano, perchè le responsabilità così come le cose da fare sono tante».

A chi dedica la vittoria?

«Alla mia famiglia a cui tengo tanto. I miei genitori e mio fratello mi hanno sempre sostenuto». —

Comunali 2024

IL CASO

La dinastia Baiutti, tre sindaci in famiglia

A Giorgio, di Tricesimo, le elezioni hanno aggiunto la sorella Renza a Colloredo, riconfermando la cugina Ornella a Cassacco

Alessandra Ceschia / UDINE

A volte è il Dna, altre volte è una sorta di imprinting, di valori assimilati in famiglia sin dall'infanzia a tracciare la strada verso il municipio e la fascia tricolore. Per il tris di sindaci Baiutti, originari di Cassacco, che la vita ha disseminato come rivoli fra diversi Comuni del Friuli Collinare, sono ambedue le cose.

Ed è così che oltre alla storica figura istituzionale di Giorgio Baiutti, a Tricesimo, le consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno ne hanno consacrate altre due: quella della sorella Renza, eletta a Colloredo di Monte Albano, e quella della cugina Ornella, riconfermata alla guida del Comune di Cassacco.

Non un caso fortuito in casa Baiutti, dove i consigli comunali hanno scandito parecchie stagioni: «Mio zio Lorenzo Baiutti è stato sindaco a Cassacco per un decennio – ricorda Giorgio –. Ma è stato soprattutto mio padre, Dino Baiutti, a infondermi uno spirito di servizio: era un ufficiale dell'anagrafe e alla domenica quando mi accompagnava a messa, entrava in municipio e ne approfittava per aiutare chi non poteva spostarsi durante la settimana e aveva bisogno di un certificato». Dalla parrocchia all'oratorio, dall'impegno a favore dei compagni di scuola, passando per l'associazionismo, Giorgio è diventato consigliere comunale a Cassacco quando aveva 25 anni e poi sindaco per quattro mandati, prima di approdare in consiglio regionale. «Ho avuto la possibilità di entrare in Parlamento, ma mi piace ciò che faccio» taglia corto.

I tre sindaci Baiutti, da sinistra Renza con il fratello Giorgio e la cugina Ornella

Un entusiasmo che ha contagiato la sorella Renza, segretario comunale che, da 24enne, ha abbracciato una carriera impegnativa portando la sua professionalità al servizio di tanti Comuni e ha continuato a farlo fino all'età di 63 anni.

«Quando Luca Ovan mi ha proposto di candidarmi assieme a lui a Colloredo di Monte Albano dove risiedo ho messo a disposizione la mia esperienza e mi è piaciuto sentirmi utile alla comunità in cui vivo – racconta –: mi ha affidato il Bilancio in un Comune in cui non c'erano soldi e il personale dove non c'erano dipendenti – scherza –, ma abbiamo fatto un buon lavoro e mi sono rimessa a disposizione con l'ambizione di fare il "sindaco di transizione" con un gruppo di giovani bravi e volenterosi che rappresentano il futuro».

Ornella Baiutti a Cassacco ha già maturato un ventennio di esperienza amministrativa. «Con questo mandato faccio i confetti d'argento – ironizza –, ho cominciato come consigliere, poi assessore e sindaco, ora al terzo mandato». A contagiarla è stato il cugino Giorgio: «Eravamo a scuola insieme, mi spingeva all'impegno civico. Inizialmente con poco successo – dice –, ma vedere la riconoscenza della gente per quello che si fa, non ha prezzo». —

«È stato emozionante entrare in Comune a Campoformido con la fascia»
In maggioranza siederà anche l'ex prima cittadina Monica Bertolini

Petri è già al lavoro sulla giunta «Squadra decisiva per la vittoria»

Massimiliano Petri

CAMPOFORMIDO

Ieri è entrato in municipio a Campoformido per la prima volta da sindaco. E l'emozione per Massimiliano Petri di sedere nell'ufficio e di mettersi subito al lavoro per il comune dopo la vittoria contro la prima cittadina uscente Erika Furlani «è ancora tanta» ammette. Primo obiettivo, ora, sarà la giunta per la quale il nuovo primo cittadino è al lavoro e ha già avviato un confronto con la propria squadra «elemento determinante per questa vittoria» afferma. Il più votato di questa tornata elettorale è il consigliere di opposizione uscente Paolo Fontanini, con 250 preferenze seguito dal presidente del Comitato per Villa Primavera Marco Nistri che ha ottenuto 166.

In consiglio comunale siederà tra le file della maggioranza anche l'ex sindaco Monica Bertolini. Tra i banchi dell'opposizione siederanno gli ex assessori della giunta Furlani Christian Romanini (il più votato della compagine a sostegno del sindaco uscente con 163 preferenze) e Oscar Olivo (100 voti). —

Gianni Londero, Gaetano Di Rienzo, Barbara Bacchetti, Elena Micelli, Paolo Fontanini, Anna Tosolini, Alice Vittorio, Monica Bertolini

Davide Zuliani, Marco Nistri, Erika Furlani, Christian Romanini, Chiara Damiani, Giovanna Pangia, Oscar Olivo, Sabrina Drigani

Primo obiettivo sarà il nuovo esecutivo
In minoranza tornano Comand e Moro

Zuliani bis Tante conferme nella squadra Più votato è il vice

Il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani

Paolo Fabris, Marco Uanetto, Simone Pittis, Magali Pertoldi

Elisa Tammaro, Lorena Contin, Anna Bearzotti, Orlando Zuliani

Luca Fasano, Barbara Borsetta, Eva Morandini, Gioella Comand

Daniele Zuppello, Pierino Di Giusto, Fabiano Brotto, David Moro

MORTEGLIANO

Una squadra compatta e coesa. In consiglio comunale tornano in maggioranza tanti volti della compagine uscente del sindaco Roberto Zuliani confermato alla guida di Mortegliano con l'86,87% delle preferenze. Della giunta riecco il vicesindaco Paolo Fabris (il più votato con 312 preferenze), gli assessori Marco Uanetto (120 voti) Magali Pertoldi (109), Elisa Tammaro (105). In maggioranza ritorna anche il consigliere uscente Simone Pittis e per la lista Giovani Luca Fasano e Barbara Borsetta, new entry insieme a Lorena Contin.

Tra i banchi dell'opposizione siederanno i consiglieri comunali uscenti Gioella Comand e David Moro. Il sindaco Zuliani è già lavoro per la giunta che lo sosterrà nei prossimi cinque anni. —

Comunali 2024

HA RAGGIUNTO IL 45,45%

Muzzana volta pagina e sceglie Buffon «Aperti all'ascolto»

Lo sfidante Billia: «Non perdiamo il nostro entusiasmo» In minoranza anche il già sindaco Sedran fermo al 16,14%

Francesca Artico / MUZZANA DEL TURGNANO

Il Comune di Muzzana del Turgnano volta pagina e, dopo anni di incontrastata amministrazione di centrosinistra, fa vincere una coalizione che raggruppa persone di varie posizioni politiche che hanno fatto sintesi su Genziana Buffon vicina al centrodestra. Buffon è da lunedì il nuovo sindaco di Muzzana dopo aver ottenuto il 45,45% delle preferenze battendo Annino Billia (38,42%) che si presentava con due liste, anche lui con candidati di centro destra e centrosinistra, tra cui il vicesindaco uscente Massimiliano Paravano e il consigliere comunale di minoranza Roberto Plati, due visioni politiche diverse che Billia era riuscito a unire. Il già sindaco Cristian Sedran non è riuscito ad andare oltre il 16,14% con la sua compagine di giovani. Non nasconde la felicità Buffon. «Saremo un'amministrazione aperta alla condivisione di progetti – afferma – e cercheremo di risolvere le problematiche che finora i cittadini hanno lamentato, con particolare riguardo al decoro cittadino, alle manutenzioni e ai servizi per le persone. Abbiamo in programma molti progetti. Il nostro sguardo sarà sempre attento e rivolto alle nuove generazioni, agli anziani e alle persone fragili. Daremo ampio supporto alle associazioni locali, dialogheremo con la Regione per ottenere i fondi per finanziare i nostri progetti. Lavoreremo con dedizione e molta determinazione e per questo ringraziamo ancora tutti coloro che ci hanno dato fiducia» . «A nome mio e delle liste Polo Civico e Futura – dichiara Sedran – mi complimento con Genziana Buffon per la sua elezione augurandole buon lavoro. Un plauso ad Annino Billia e al suo risultato, insieme saremo colleghi dell'opposizione rappresentando la maggioranza dei cittadini muzzanesi che hanno votato. Questo è il dato significativo che ci indica l'approccio che dovremo tenere a partire dal primo Consiglio. Il voto dei cittadini va sempre rispettato e così sarà. Molti non addetti ai lavori però non sanno come si creano certi progetti politico/amministrativi, questa volta la sindaca uscente Zoratti ha fatto in modo che si proponesse una continuità creando le condizioni per lasciare la gestione del nuovo percorso amministrativo alla direzione di alcuni esponenti politici regionali che abbiamo visto presenti durante la campagna elettorale. Vigileremo con estrema attenzione per non diventare il paese satellite di qualche comune limitrofo».

Billia rimarca: «Abbiamo cercato di creare una squadra competente e di servizio per la comunità, purtroppo non siamo riusciti a ottenere il risultato. Non perdiamo però il sorriso, la grinta e l'entusiasmo di essere parte attiva della comunità. Per noi è solo l'inizio di un fantastico viaggio assieme. Un augurio di buon lavoro agli eletti». —

Il sindaco Genziana Buffon

Daniele Casasola

Diega Stocco

Arianna Giuseppin

Chiara D'Altilia

Marco Della Ricca

Davide Pavanello

Elvis Zamparo

Matteo Tel

Annino Billia

Massimiliano Paravano

Roberto Plati

Cristian Sedran

Netto il risultato per il sindaco uscente che conquista il 69,34% dei voti Lo sfidante Paiaro: non siamo riusciti a comunicare le nostre proposte

A Carlino confermato Bazzo «Sempre vicini alle persone»

CARLINO

Loris Bazzo con il 69,34 dei voti si conferma sindaco di Carlino, battendo Claudio Paiaro fermo al 30,66%. «Sono stati premiati il lavoro di squadra, il sacrificio, il contattato con le persone e la conoscenza del territorio», commenta il risultato che lo ha visto sbaragliare la squadra "di sinistra". «Una compagine civica che ha costruito un'armata elettorale e un fronte comune per la realizzazione di un programma concreto e condiviso – dice –. Lavoreremo insieme, eletti e non eletti, perché non possiamo disperdere le energie che si sono create attorno a noi. La giunta è pronta e sarà comunicata a breve. La visita del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin a pochi minuti dalla proclamazione è la prova provata che quanto fatto negli anni sta dando i suoi frutti: continueremo a relazionarci con la Regione per il bene di Carlino». «La delusione per il risultato è piuttosto consistente, non siamo stati capaci di comunicare in maniera opportuna la nostra proposta programmatica – spiega Paiaro –. Continueremo a lavorare per il municipio aperto, salute, commercio, attività produttive, ambiente e giovani». —

F.A.

Il sindaco Loris Bazzo

Veronica Vicentini

Damiano Giacomuzzi

Anna Maria Olivetto

Stefano Pevere

Mirco Flebus

Moira Moro

Pamela Luci

Nicola Pinatto

Claudio Paiaro

Claudio Vicentini

Aurora Filip

Mauro Perfetti

L'ex primo cittadino (dal 2014 al 2019) si è imposto con il 52,24% L'assessore Simone Cian: «Metà della popolazione ci ha sostenuto»

Dopo i due commissari San Vito al Torre elegge Zanin

SAN VITO AL TORRE

Dopo quasi un anno e mezzo con due commissari, il Comune di San Vito al Torre ha finalmente un sindaco: Gabriele Zanin, con il 52,24% delle preferenze ha battuto Simone Cian che ottiene un 47,7&%. Zanin aveva già ricoperto il ruolo di sindaco dal 2014 al 2019, mentre Cian era stato assessore dell'amministrazione uscente poi commissariata. «Ringrazio di cuore i cittadini per aver nuovamente riposto in me la loro fiducia – dice non senza emozione Zanin –. Sarò il sindaco di tutti, indistintamente, e mi metterò subito al lavoro con la mia squadra per far fronte alle necessità di della comunità di San Vito al Torre. Le porte del municipio sono aperte e io sarò presente per ascoltare le istanze di tutti i cittadini».

Cian si dice soddisfatto del risultato. «Quasi metà della popolazione ci ha sostenuto – sottolinea –. Resto comunque esterrefatto che la popolazione abbia votato un gruppo che aveva portato il Comune al commissariamento. Noi faremo una opposizione seria, proprio a fronte del risultato raggiunto». —

F.A.

Il sindaco Gabriele Zanin

Nicola Panese

Athena Ferlat

Lorella De Marco

Michele Silvestri

Sara Turchetti

Enrico De Marco

Riccardo Millan

Riccardo Budai

Simone Cian

Eric Nardin

Tiziana Tellini

Mirna Roncato

Ci ha lasciato serenamente, andando ad abbracciare mamma e papà

NICOLA BALESTRA

Lo annunciano con dolore la sorella Teresa, il cognato Marco, i nipoti Matteo e Luca con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 14.00 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un immenso ringraziamento va a tutti gli operatori, educatori, infermieri, medici e a Nicoletta, Elena, Raffaella e Sabina del Centro Gravi - Gravissimi del Gervasutta per le amorevoli cure e l'affetto con cui lo hanno accompagnato in questi anni.

Udine, 12 giugno 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - Via Tavagnacco, 150 UDINE
O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto tel. 0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

REGINA BARISELLI MAFFIGNOLI in Gregorutti
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gio Battista, il figlio Giorgio con Nausicaa, la sorella Domenica, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 15.30 nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli di via Baldasseria Media (Ud).
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 12 giugno 2024

Of Castello - Tricesimo -Tel.0432882019 - www.onoranzecastello.it

---

Improvvisamente ci ha lasciati

GIUSEPPE BASSI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, nipoti, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 alle ore 15.30 nella chiesa B.V. del Rosario di Laipacco.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera alle ore 18. nella stessa chiesa

Udine, 12 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Profondamente addolorati porgiamo sentite condoglianze a famiglia e parenti per l'improvvisa scomparsa di

BRUNO BERTOLDI

stimato professionista e amico.
Studio Ingegner Franco Burello.

Buja, 12 giugno 2024

RINGRAZIAMENTO

La moglie Paola ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo o forma hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

GIANCARLO DE MARTIIS
di 85 anni

Udine, 12 giugno 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

È venuto a mancare il

M.M.A. dell'Arma dei Carabinieri
GIUSEPPE SICALI
di 88 anni

già Comandante della Stazione dei Carabinieri di Palazzolo dello Stella.

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 12 giugno 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/
San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati

MADDALENA LINASSI ved. COPETTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Adorgnano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Adorgnano di Tricesimo, 11 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

ARIALDO SCHIERANO
di 93 anni

Lo annunciano le figlie e i figli, la sorella, i nipoti, nuore e generi.
Il funerale si svolgerà giovedì 13 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alle assistenti Elena e Georgeta.

Udine, 12 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Con delicato silenzio ci ha lasciati

EDEN DEOTTO
di 98 anni

Lo annunciano i figli Danilo e Romeo, nuora e nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì ore 17 alla chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 12 giugno 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav.
PIETRO BONZANO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il ge nero, il nipote, gli amici e i parenti tutt
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 11 in duomo a Palma nova, partendo dalla Cappella del c mitero locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ono rarne la cara memoria.

Palmanova, 12 giugno 2024

O.F. Mucelli & Campo
Palmanova-Mortegliar
Porpetto-Manzar
tel. 0432/92836
www.onoranzefunebripalmanova.co

È mancato ai suoi cari

ANGELO DE SARIO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, generi, i nipoti, le sorelle, i cognati parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 1 giugno alle 15.30 nel duomo di Civ dale arrivando dall'ospedale di Udine
Si ringraziano quanti vorranno ono rarlo.
Un particolare ringraziamento medici e personale dei reparti emato logia, day hospital ematologico dell'o spedale di Udine.

Cividale, 12 giugno 2024

La Ducale - tel.0432/73256

Serenamente ci ha lasciati

ELVIRA UANIN ved. SIGNOR
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figli Luciana e Giordana, i generi, i nipot i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 15 nella chiesa di La variano, partendo dalla Cappella d cimitero di Mortegliano.
Si ringraziano quanti vorranno ono rarne la cara memoria.

Mortegliano, 12 giugno 2024

OF Mucelli & Campo
Mortegliano, Palmanov
Porpetto, Manzan
tel. 0432-92836
www.onoranefunebripalmanova.co

LE LETTERE

Appello a smettere
Ma perché i fumatori rischiano così la vita?

Egregio direttore,
sono socio onorario dell'Airc da parecchi anni e contribuisco con le mie periodiche offerte tramite bollettini postali alla ricerca sul cancro.
Leggo sempre la rivista periodica della divulgazione scientifica. Vorrei dire la mia opinione sulla lotta al fumo. Sembra diminuito il numero dei fumatori, forse perché c'è il divieto di fumare in pubblico. Però ce ne sono ancora di accaniti fumatori, specie tra i giovani. Tante persone di una certa età non hanno più questo vizio perché malate oppure convinte che fumo e tabacco siano nocivi.
Se il fumatore si limitasse a qualche sigaretta, qualche sigaro e non di più durante la giornata, sarebbe probabilmente colpito da raucedine, tosse, bronchite e modesti disturbi, ma a qualcuno non basta un pacchetto o quasi al giorno. Ne ho conosciute e viste persone fumare tanto e successivamente decedute.
Qualche fumatore "più fortunato" viene colpito dall'enfisema polmonare oppure dalla BPCO che significa bronco pneumopatia cronica ostruttiva. La sintomatologia riguarda la progressiva riduzione del respiro causato dalla atrofizzazione degli alveoli polmonari e dalla ridotta funzionalità.
Il sottoscritto fumando dall'età di 15 anni circa 5 sigarette giornaliere ha avuto questo disturbo in modo lieve e riscontrato con la spirometria dal pneumologo. Ho subito smesso di fumare.
Qualche esagerato fumatore è stato colpito da carcinoma polmonare. Questa neoplasia è una delle più letali. Molto spesso viene diagnosticata quando è in stadio avanzato.
Servirebbe un test di screening più efficiente e precoce. Ma perché i fumatori non pensano di cosa è composto quel fumo che entra a contatto con tutto l'apparato respiratorio, a tutte quelle sostanze nocive della combustione?

Giacomo Mella. Pordenone

Una via per la pace
Lasciare autonomia ai russofoni ucraini

Egregio direttore,
dico una banalità, proprio semplicistica, però... se venisse concessa ai russofoni ucraini (penso per esempio a Luhans'k) la stessa autonomia che lo stato italiano concesse agli alto-atesini, non potrebbe questa essere una via verso la pace?
Anche là, negli anni Cinquanta e Sessanta c'era quasi una vera e propria guerra con tanto di tralicci fatti saltare e bombe contro le caserme dei carabinieri. Bè...è un'idea...

Fabiano Zaina

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Congedi per cure: le regole per lavoratori e aziende

I lavoratori mutilati e invalidi civili cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al cinquanta per cento possono fruire ogni anno, anche in maniera frazionata, di un congedo per cure per un periodo non superiore a trenta giorni. Lo ha previsto il Dlgs 18 luglio 2011, n. 119 in modifica di precedenti norme sulla materia, che concede la possibilità ai lavoratori affetti, in particolare, da malattie oncologiche con una invalidità di almeno il 50 per cento, di sospendere l'attività lavorativa per le esigenze terapeutiche e riabilitative collegate all'infermità invalidante.

Questo congedo è accordato dal datore di lavoro a seguito di domanda del dipendente interessato, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta. La concessione è, pertanto, vincolata all'autorizzazione del medico della Asl territorialmente competente e la sospensione dell'attività lavorativa è riconducibile all'assenza per malattia.

Questo congedo, pur essendo equiparato ad uno status di malattia, non compete all'Inps. Le norme prevedono, infatti, che il diritto ai trenta giorni retribuiti per anno per "cure diverse", debba essere a totale carico del datore di lavoro.

Tale obbligo è, però, condizionato dalle norme contrattuali che devono avere un preciso riferimento a questo congedo straordinario o ad altre tipologie di congedi retribuiti ad esso assimilabili. Dette giornate non concorrono al raggiungimento del periodo di comporto che, come ben si sa, può variare in relazione alle norme del contratto collettivo nazionale applicato alla propria azienda.

Queste giornate si aggiungono, quindi, al periodo di comporto previsto, all'interno del quale permane la garanzia della conservazione del posto di lavoro.

Durante il periodo di congedo il dipendente ha diritto a percepire il trattamento calcolato secondo il regime economico delle assenze per malattia ed è tenuto a documentare in maniera idonea l'avvenuta sottoposizione alle cure.

I lavoratori affetti da tali patologie, hanno, inoltre, la possibilità di chiedere ulteriori giornate di aspettativa non retribuita godendo della sospensione del rapporto di lavoro che potrà essere riattivato dall'azienda al termine di detta aspettativa.

Un ulteriore istituto a tutela della salute dei malati oncologici è la possibilità di chiedere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale verticale o orizzontale. Qualora successivamente le condizioni di salute lo rendessero possibile, il lavoratore medesimo potrà poi chiedere il ritorno al tempo pieno. —

LE LETTERE

Israele e Hamas
Bisogna imporre lo stop alla guerra

Egregio direttore,
tutti ricordiamo il feroce attacco di Hamas il 7 ottobre scorso. Tutti ci aspettavamo una reazione da parte di Israele. Non tutti avevano previsto una vendetta che per ferocia si sta rivelando terribile e superiore alle azioni terroristiche di Hamas. Qualcuno si dedica a paragonare il numero delle vittime come fosse una classifica sportiva o a discutere su chi delle due parti ha sganciato l'ordigno che ha colpito un ospedale o una tendopoli. Troviamo il tempo per confrontarci sulla etichetta da dare ai contrapposti eventi, pogrom, genocidio, rappresaglia o altri vocaboli nei quali si stempera l'orrore di quanto avviene ogni giorno, ogni minuto.
Faccio parte di quanti colpevolmente si sono accorti troppo tardi di quanto stava avvenendo, di quanti speravano che gli eccidi sarebbero finiti non appena la comunità internazionale avesse intrapreso una azione umanitaria prevalente su ogni altra considerazione politica.
Non voglio far parte di quanti si vergogneranno a guardare i propri figli, i propri nipoti per aver dato ragione a una delle fazioni che si combattono o peggio ancora, per essersi girati dall'altra parte. È un invito a tutti perché venga ascoltata in tutte le sedi la disperazione di una civiltà morente, perché alle parti venga imposto di interrompere qualsiasi attività bellica.

Giuseppe Bruni. Pagnacco

Criticità del territorio
La Carnia, il traforo e tutti gli altri problemi

Egregio direttore,
nel leggere la lettera del signor Franco D'Orlando (Unione Autonomista Alpina) dal titolo "Il traforo con l'Austria per un rilancio" riguardante l'ipotetico traforo del passo Monte Croce, con l'augurio che venga al più presto ristabilita la percorribilità, condivido la futura realizzazione del traforo che darebbe a mio modesto parere alla nostra Carnia una vera e più sostanziosa importanza in un collegamento stradale con ulteriori prospettive di sviluppo e tant'altro che porterebbe all'intera zona.
Ma della lettera mi preme inoltre sottolineare la parte finale dove D'Orlando evidenzia le tante criticità che da troppi anni interessano l'intero territorio carnico, dalla perdita di abitanti alle tante chiusure commerciali alla scarsa natività ed io ci metterei anche la crisi della sanità che si fa sentire in particolare nei paesi come il mio Paularo, dove per una visita del tuo medico devi recarti a Tolmezzo previo appuntamento percorrendo circa 50 km. Una situazione generale a cui la politica ha l'obbligo di porre rimedio e non solo a parole, ma con interventi concreti al fine di dare alla montagna una vera e completa rivitalizzazione dell'intero territorio e, corre l'obbligo ricordarlo, una montagna più curata (ridicolo e pericoloso l'innesto di lupi e orsi) aiuta senza tema di smentita, tutta l'intera Regione più a valle.

Rinaldo Tarussio. Paularo

Rischi di pignoramento
Auto nuova impossibile se il Fisco ti insegue

Gentile direttore,
inesorabilmente arriverà il momento in cui ogni cittadino dovrà sostituire la propria autovettura vecchia e inquinante con auto elettrica se non a idrogeno dovendo sostenere costi notevoli. A questo sta già pensando lo Stato con sostanziali contributi per la rottamazione, sino a quando ci saranno ci saranno soldi.
Mi chiedo come farà un cospicuo numero di persone, forse oltre centomila, segnate per la vita con marchio di infamia dalla Agenzia delle Entrate che pur anni fa ha dichiarato di dover gestire con costi, migliaia e migliaia di pratiche di crediti inesigibili, di ex piccoli imprenditori, per la fattispecie commercianti, artigiani ed esercenti da anni e anni in pensioni ed un reddito pensionistico mensile inferiore ai mille euro, i quali, per poter chiudere dignitosamente l'azienda, liquidare i dipendenti, banche e fornitori, si sono trovati di fronte a un scelta: o pago Irpef, Iva, contributi, ecc. e chiudo in un battibaleno, oppure destino detti fondi al fine di chiudere dignitosamente l'azienda senza strascichi e hanno optato per la seconda soluzione, senza mettersi in tasca un cent. Orbene, questi marchiati per sempre che comunque continuano a ricevere avvisi da parte della Agenzia delle Entrate e che in dieci anni con gli interessi si sono visti raddoppiare il debito, non possono acquistare neanche uno scooter se immatricolato perché in capo a quattro mesi arriva l'ingiunzione di pignoramento da parte della Agenzia della Riscossione e pure, naturalmente, se vuole acquistarsi una Panda a rate. Se lo Stato e i politici che lo amministrano, tutti, quelli di ieri e quelli di oggi, avessero un barlume di conoscenza delle varie situazioni, senza parlare di amnistia fiscale, stralcio cartelle o altro per non suscitare il solito ipocrita scandalo, basterebbe ponessero un tetto, una franchigia su ciò su quanto potrebbe essere impignorabile e così questi infami potrebbero cambiare la autovettura sino ad una determinata cifra come costo, contribuendo anche economicamente a risollevare il mercato delle auto nuove, senza essere costretti se proprio devono, a cambiare l'auto vecchia ed inquinante, con auto un po' meno vecchia, ma sempre inquinante, per non suscitare gli appetiti della Agenzia della Riscossione.

Benedetto Beltrame. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Da Grado a Punta Sdobba: la pedalata degli Adm Bikers

Un bel giro in bicicletta per gli Adm Bikers, gruppo di ciclisti della Bassa che dopo aver percorso la bella ciclabile fino a Grado, passando per Val Cavanata e percorrendo la ciclabile sopraelevata con panorama sul mare, hanno raggiunto Punta Sdobba con il caratteristico ristorante-palafitta. Dopo un pranzo in allegria hanno raggiunto il Centro recupero regionale fauna selvatica ed esotica di Terranova per ammirare le numerose bellissime specie di animali. La foto è stata inviata da Giuseppe Gonella, presente nel gruppo.

Dai decani ai debuttanti: la cena dei portieri del Calcio Ruda

Questi sono tutti dei numeri 1! Perché? Perché tutti sono stati portieri del Calcio Ruda. Con il passare del tempo l'amicizia è rimasta, al punto da organizzare puntualmente da Gjovanìn "il pranzo dei portieri di Ruda". A parte qualche raro caso di portieri solo in età adolescenziale, gli altri hanno giocato sino alla "vecchiaia" (calcistica naturalmente). Stavolta hanno partecipato in 27 e ne mancava almeno una decina. I "decani" presenti erano Augusto Comuzzo e Arnaldo Spanghero, entrambi del 1939. Rimane in tutti un grande amore per il gioco del pallone e per il Ruda.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Armenia
La tragedia a fumetti

Il disegnatore friulano Paolo Cossi sta lavorando a un nuovo libro sull'eccidio
Oggi a Sacile un incontro con Antonia Arslan per i 20 anni del suo romanzo

Due immagini delle tavole realizzate per il libro dal friulano Paolo Cossi

L'EVENTO

MARIA BALLIANA

Appuntamento oggi, mercoledì 12 nell'ex chiesa di San Gregorio a Sacile con “Festa per Antonia. I vent'anni della Masseria delle allodole di Antonia Arslan”. L'Ute di Sacile rende così omaggio alla scrittrice padovana di origine armena che ha avuto il merito di far conoscere agli Italiani la storia del genocidio del suo popolo. Alle 16 l'autrice incontrerà il pubblico insieme con Paolo Cossi, il fumettista friulano che proprio alla storia del genocidio ha dedicato alcuni suoi lavori le cui tavole saranno esposte per l'occasione in San Gregorio. Del suo interesse per gli Armeni parliamo con lui.

Alle volte le storie compiono giri particolari per arrivare a destinazione ovvero là dove possono mettere radici e dare frutti spesso inaspettati.

È capitato anche al fumettista friulano Paolo Cossi che, a distanza di 17 anni dal primo libro sugli Armeni, continua a occuparsi della tragedia che nel 1915 annientò 1 milione e mezzo di persone per volere del governo turco. Cossi, infatti, sta ultimando un nuovo lavoro, di cui è solo disegnatore, dedicato ad Armin Wegner, il tedesco che fu testimone oculare del genocidio armeno e lo documentò fotograficamente.

ANTONIA ARSLAN
LA SCRITTRICE AUTRICE DE LA MASSERIA DELLE ALLODOLE

«Non sapevo assolutamente nulla di quello che era accaduto in Anatolia all'epoca della Prima guerra mondiale – racconta – Il primo a parlarmene fu l'alpinista bellunese Tito De Luca, reduce da una serie di esplorazioni sul monte Ararat durante le quali aveva rinvenuto delle ossa umane riconducibili a quei tragici fatti. Subito scattò in me l'esigenza di saperne di più, di conoscere quanto più potevo di questa storia che in Italia quasi tutti ignoravano e di cui i libri di storia non facevano neanche cenno».

Nel 2004 era uscito il dirompente romanzo di Antonia Arslan, “La masseria delle allodole” (divenuto film nel 2007 a opera dei fratelli Taviani) e quindi fu naturale che le loro strade si incrociassero. «Incontrai Antonia più volte – racconta Paolo Cossi – e lei mi suggerì una serie di opere e fonti per documentarmi. A quel punto nacque il mio libro “Medz Yeghern, il grande male”, a cui poi seguì “Ararat, la montagna del mistero” e un altro lavoro, come disegnatore, uscito solo in Francia, Armenia e Usa, “Special mission Nemesis”».

Finalmente, nel 2012, Paolo Cossi si recò di persona in terra armena, invitato alla prima edizione del Festival del fumetto di Yerevan. «L'ambasciata di Francia, dove il mio libro era stato tradotto, aveva organizzato una presentazione. Ora avevo modo di vedere con i miei occhi quel minuscolo Paese che avevo solo immaginato nelle mie tavole un Paese dove vive gente mite e semplice che esprime una grande dignità e una cultura aperta e vivace».

Il libro di Cossi suscitò allora e in seguito molto interesse, ma anche le minacce dei Lupi Grigi, il gruppo estremista nazionalista turco (autore, tra l'altro, dell'attentato a papa Woytila nel 1981).

«Fecero recapitare a me,

PORDENONELEGGE

Un libro con 25 racconti praghesi
A scriverli saranno gli studenti

CRISTINA SAVI

Nascerà un libro dalla collaborazione fra pordenonelegge e Praga che ogni anno si fa sempre più stretta, nel segno della letteratura come libertà, concetto ben rappresentato dalla resilienza che la capitale ceca mostrò al mondo attraverso la “rivoluzione di velluto” condotta da intellettuali e artisti nel 1989. La notizia è emersa durante l'evento di anteprima di pordenonelegge, che ha ospitato a Praga, nella sede dell'Istituto italiano di cultura, il dialogo fra gli scrittori Edith Bruck, autrice che ha fatto della sua vita e del suo impegno letterario un vero manifesto di libertà, nata in Ungheria, testimone inesausta della tragedia della Shoah e di Filippo La Porta. Un'anteprima che si è chiusa con un ideale passaggio di testimone ai giovani praghesi, nel segno di Kafka.

Il presidente di Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti ha annunciato che il volume, una raccolta di testi nella forma del racconto breve, amata e utilizzata da Kafka, sarà firmata da venticinque studentesse e studenti praghesi del liceo bilingue Ustvani e dell'università Karlo, che saranno allievi speciali della Scuola di scrittura di pordenonelegge e spettatori d'eccezione alla 25ma edizione del festival atteso dal 18 al 22 settembre. «Un'occasione per mettere alla prova il loro italiano – ha dichiarato il direttore artistico Gian Mario Villalta - attraverso un racconto della loro esperienza festivaliera. I lavori diventeranno parte di una raccolta letteraria che pordenonelegge pubblicherà in ebook: un'occasione per innescare nuova creatività letteraria e uno strumento per dare voce al sentire di chi si affaccia alla vita in un tempo attraversato da inquietudini e tensioni, confermando il ruolo primario dei libri come bussola per decifrare il presente e le sue evoluzioni». —

Un momento della presentazione di pordenonelegge a Praga

GLI EVENTI IN FRIULI

A Palazzo Frisacco si inaugura la mostra di Altan

Francesco Tullio Altan, "antropologo narratore" e grande osservatore: a lui sarà dedicata la mostra "Altan. Terra, omini e bestie" a cura di Giovanna Durì con la collaborazione di Kika Altan, organizzata dall'amministrazione comunale di Tolmezzo, dall'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia-Erpac e dal Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", e si avvale della collaborazione di PromoTurismoFvg. In mostra a Tolmezzo, a Palazzo Frisacco, i protagonisti saranno la Terra e i suoi abitanti, uomini e animali. Oltre 300 tra tavole e vignette, dagli anni '70 ad oggi. La mostra sarà inaugurata con un evento, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, oggi alle 18 al Cinema David di Tolmezzo: per l'occasione Francesco Tullio Altan sarà protagonista di un dialogo insieme a Gian Mario Villalta, poeta, scrittore e direttore artistico di pordenonelegge.

all'editore italiano e a quello francese una lettera minatoria che ci costrinse a usare la massima prudenza in alcuni luoghi o addirittura a evitarne altri. L'editore tedesco, che avrebbe dovuto pubblicare il mio libro, rinunciò perché in Germania vive un'importante comunità turca. E in Belgio, in occasione dell'assegnazione di un premio, dovetti uscire anzitempo da una porta posteriore ed essere scortato in albergo».

Accanto al forte impatto del romanzo di Antonia Arslan e al film dei Taviani, anche le graphic novel di Paolo Cossi hanno contribuito a far conoscere la storia del primo genocidio del Novecento. Spiega il fumettista: «Come artista sentivo il dovere di raccontare qualcosa che era stato tenuto nascosto, di far conoscere alla pubblica opinione i fatti che sicuramente hanno ispirato i nazisti nell'ideare e organizzare l'Olocausto ebraico. Come si dice, un genocidio senza padre diventa padre di altri genocidi». —

TEATRO

Matteotti 100 anni dopo «Il pensiero fascista è nel Dna degli italiani»

L'attrice Elena Cotugno protagonista oggi Palamostre «Un atteggiamento che è molto più pericoloso e subdolo»

L'attrice Elena Cotugno in scena nello spettacolo che ricorda Matteotti FOTO LUCA DEL PIA

LO SPETTACOLO

MARIO BRANDOLIN

Il 10 giugno del 1924 Giacomo Matteotti, il deputato socialista che in due memorabili interventi alla Camera aveva denunciato le violenze e i soprusi con cui il fascismo andava imponendosi al Paese, fu sequestrato, torturato e assassinato da squadristi fascisti su ordine di Mussolini.

Diverse le manifestazioni in Italia per ricordare e onorare il valore e il coraggio di Metteotti e al contempo metter in guardia dallo strisciante riproporsi oggi a molti livelli, sociali e politici, del pensiero fascista. E tra queste uno spettacolo, "Giacomo (Matteotti) – un intervento d'arte drammatica in ambito politico" , della Compagnia dei Borgia che oggi, mercoledì 12 alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine inaugura la stagione di Contattoestate e Festil_Festival estivo del Litorale.

Uno spettacolo che assembla in un'azione scenica che vede impegnata l'attrice Elena Cotugno cui si deve anche la drammaturgia in collaborazione con il regista Giampiero Borgia, i due discorsi che Matteotti tenne alla Camera il 31 gennaio 1921 "Un intervento d'arte drammatica in ambito politico" recita il sottotitolo, il perché lo abbiamo chiesto all'interprete Elena Cotugno. «Il nostro fare teatro, il nostro essere teatranti non prescinde mai da una valenza politica, che può riguardare l'aspetto sociale – teatro come luogo in cui una comunità si interroga e discute, oppure come nel caso di "Giacomo" si rievoca un fatto storico e se ne evidenzia la portata politica anche nei suoi riflessi oggi».

Drammaturgicamente lo spettacolo si fa forte dei due discorsi che il deputato socialista tenne alla Camera e sono affidati a una voce femminile, che immagino non sia un caso.

«No, non è un caso: in scena c'è un'attrice che cerca di rivisitare i discorsi politici di Matteotti, e lo fa con il proprio corpo e con la propria voce, al servizio del discorso politico. Il protagonista è sì Matteotti, ma io non sono Matteotti, non sono vestita e truccata da uomo, ho un bell'abito, da sera, come se andassi a una cerimonia, a un rito di commemorazione di una persona che deve essere ricordata: il tutto attraverso l'arte drammatica in un corpo a corpo con le parole di Matteotti che sono le vere protagoniste dello spettacolo».

A proposito dell'arte drammatica, questa quasi sempre richiede un contenitore scenografico che accolga l'azione scenica. In questo caso cosa vedrà lo spettatore?

«Uno scranno parlamentare costruito da Filippo Sarcinelli, ma obliquo come se stesse per crollare. L'idea era quella di rappresentare una sorta di cantiere, perché il tutto è ricoperto da un telo di plastica, per tenere e rimettere in sesto qualcosa che sta per cadere o che invece deve essere compiuta: il regista lo ha immaginato come un monticello di democrazia in decadenza, come quella cui mise fine l'assassinio di Matteotti o forse in perpetua costruzione ma mai a compimento, come quella che viviamo oggi».

A questo punto qual è il senso politico dello spettacolo, proprio per il nostro presente e che cosa ci insegna il messaggio di Matteotti?

«C'è da dire che Matteotti era veramente un eroe, nel senso più profondo e vero del termine e mi fa molto male il fatto che il nostro paese in 100 anni non l'abbia celebrato come tale. Perché Matteotti lottava contro qualcosa di molto concreto, il fascismo all'epoca era concreto, eccome se lo era! Oggi non possiamo dire che esista il fascismo come lo è stato storicamente. Esiste, questo sì, un pensiero fascista che è molto presente nel dna degli italiani e che è, secondo me, molto più pericoloso e subdolo nel suo avanzare, perché non si manifesta nelle forme concrete di un partito o di programmi dichiaratamente espliciti». —

IL ROMANZO

Storie umane e un giallo nel libro di Elio Carchietti

Nel nuovo libro di Elio Carchietti, "Il Koala di peluche", il koala, simbolo di mitezza e di pazienza, guida Giacomo alla ricerca di Camilla. Inizialmente un nome misterioso più che un personaggio reale, una ragazza affetta dalla sindrome Aspi scomparsa dal Pronto soccorso dell'ospedale cittadino dove erra stata curata per un trauma lieve. La ricerca di Camilla diviene un impegno che vede coinvolte diverse persone. Ma la vita non scorre indifferente intorno a Giacomo. Anzi, alle attività ordinarie, sembra che per uno strano gioco del destino, si aggiungano fatti ed incontri inattesi. Come l'invito ad un congresso scientifico a Copenaghen dove va con Vittorio e dove incontra, dopo tanti anni, un suo vecchio collega della Scuola di sanità Militare di Firenze. Le storie umane si intrecciano e si dipanano seguendo una trama "leggera", ed è anche lo scenario a diventare protagonista delle storie e dei momenti.

Elio Carchietti

La presentazione del libro con la partecipazione di Maria Sandra Telesca, Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino, avverrà domani, giovedì 14 giugno, alle 18 alla Libreria Friuli di Udine. —

PONTEBBA

Il paese dei campanelli Luoghi e suoni uniti dal progetto Topofonie

Suoni e luoghi protagonisti del progetto Topofonie

STEFANO ZUCCHINI

Suoni originati da costruzioni o manufatti, come ad esempio la campana di Logarone che, ogni 9 ottobre alle 22. 39 precise, evoca il ricordo della tragedia del Vajont. Ma anche suoni della natura, dal bramito dei cervi della Val Resia fino al suggestivo crepitio delle onde che si propagano sotto le acque ghiacciate del lago di Raibl di Tarvisio. Suoni e luoghi che evocano ricordi e capaci di suscitare emozioni o riflessioni. Suoni che meritano di essere mappati per la riscoperta e la valorizzazione dei tesori acustici del Friuli Venezia Giulia mettendo al centro l'udito e creare così una vera e propria guida turistica per ascoltatori.

Si chiama Topofonie ed è il progetto dell'associazione Continuo-Spazioersetti presentato ieri nella sede della Regione a Udine dai suoi ideatori, Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi, che, assieme a Silvia Colle, hanno dato vita anche a un sito (www. topofonie. it), che ha già mappato 6 luoghi con tanto di storie, descrizioni e audio, e dove tutti possono segnalare il proprio "luogo sonoro" affinché rientri o in una catalogazione interattiva per un'educazione all'ascolto consapevole e un turismo culturale in movimento e inclusivo.

A dare il via a questo progetto, domenica 16 giugno, con partenza alle 8.30 da Tarvisio (o alle 7 a Udine tramite pullmann) sarà uno straordinario concerto per campanelli accordati. La compagine di questa insolita orchestra, che si muoverà in bici lungo la ciclabile Alpe-Adria, sarà formata proprio dai ciclisti, ai quali verrà dato un campanello ciascuno per creare insieme un'armonia insolita quanto suggestiva.

Un migliaio di campanelli realizzati in tutto, limati e accordati a mano con ciascuno un suono diverso e unico che si riverbererà nelle gallerie disseminate lungo il tragitto tra Tarvisio e Chiusaforte. E sarà proprio in quell'occasione che verrà "inaugurata" una nuova topofonia nel sottopassaggio ferroviario della stazione di Pontebba grazie anche all'installazione dell'artista olandese Jan van der Ploeg. Un'armoniosa composizione cromatica di geometrie e luci che caratterizzerà il tunnel e ideata appositamente per questo luogo dall'autore. Il pubblico potrà godere anche della performance per sassofoni ed elettronica di Mattia Tomat ed Enrico Leonarduzzi a cura di Art Connection Fvg. In caso di maltempo tutti gli eventi della giornata verranno rimandati al weekend successivo.

Per informazioni, iscrizioni e segnalazioni www. topofonie. it.

LIGNANO

Autori e vini, doppio appuntamento

Al via domani, giovedì 13 giugno la 26esima edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta, si parte come da tradizione con la presentazione di "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base), la collana di racconti brevi ambientati nella città balneare frutto dell'estro narrativo dei partecipanti al corso di scrittura creativa nel 2023, organizzato dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati da Alberto Garlini. A seguire, Giulia Rosania presenta "Antonietta Sbaiz. Moda, passione e coraggio" (GraficStyle Edizioni), in dialogo con Ada Iuri. Antonietta Sbaiz è la fondatrice del celebre negozio "Sbaiz Spazio Moda" a Lignano Sabbiadoro. In questo libro si ripercorre la sua storia, che non è solo quella di una imprenditrice di successo, ma anche quella di un'avventura dello stile. Per oltre sessant'anni Antonietta ha setacciato in lungo e in largo prestigiosi atelier, ha scoperto stilisti promettenti, ha provocato con le sue scelte e con le sue vetrine.

MANZANO

Stefano Del Bianco in Abbazia

Anteprima regionale con il candidato allo Strega poesia Stefano Dal Bianco venerdì 14 alle 18 nell'ambito della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel chiostro del complesso abbaziale di Rosazzo in Manzano. Il poeta, critico e docente universitario di poetica e stilistica all'Università di Siena, presenterà la raccolta "Paradiso" (Garzanti), introdotto dalla padrona di casa Elda Felluga in dialogo con Alberto Garlini curatore di PordenoneLegge. La pubblicazione, uscita a 12 anni dall'ultimo lavoro, ha recentemente ricevuto il prestigioso premio "Lerici Pea Golfo dei Poeti". Stefano Dal Bianco proporrà un viaggio nella sua poetica centrata sul tema del vivere, interpretato attraverso una superiore adulta leggerezza. Un uomo va a spasso, in stagioni diverse, col suo cane per le strade, i sentieri, i boschi, i campi delle colline senesi. L'uomo e il cane entrano in rapporto e scambio con una natura apparentemente non corrotta, protettiva e a volte sottilmente inquietante, ma sempre in grado di trascendere la difficoltà del vivere. La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con enti pubblici e privati. (m.r.)

UDINE

"80 nostalgia": Gramiccioli racconta l'Italia nel pallone

Domani lo spettacolo al Palamostre di Udine «Un viaggio in un decennio straordinario»

FABIANA DALLAVALLE

Aricostruire la storia di "un decennio pericoloso ammantato di luccichio" ci penserà, domani, giovedì 13) alle 21, al Teatro Palamostre di Udine il giornalista David Gramiccioli, protagonista di "80 nostalgia. Storia di un paese nel Pallone", uno spettacolo, meglio un'indagine teatrale, che racconta un decennio ricco, emozionante e pieno di avvenimenti significativi che «aprì il sipario su un nuovo mondo, con la televisione di oggi, internet, i cellulari e fu un vero colpo di bisturi con la storia precedente» anticipa il reporter, conduttore radiofonico, autore d'inchieste e inviato di guerra. «80 Nostalgia" è la cosa più bella che ho fatto nella vita», aggiunge con slancio. «Ricostruisce il decennio straordinario della cultura, della musica e della società italiana quale furono gli anni 80, e compie questo viaggio grazie a uno strumento, il calcio, che nonostante i cambiamenti e le evoluzioni rimane ancora un fattore trasversale della comunità».

David Gramiccioli prende-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	15.10-17.35-20.30
Gravity (riedizione) 3D	20.40
Eileen VM14	15.20
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.50
Il Caso Goldman	15.20
Rosalie	16.30
The penitent	18.15
El paraiso	18.45
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.00
C'era una volta in Bhutan	18.15
Il Caso Goldman V.O.	20.25

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	16.30
Challengers	18.30
Mothers' Instinct VM14	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	16.00-17.50-20.30-21.30-22.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.40-17.20-19.20-22.00
Gravity (riedizione) 3D	20.15
Hotspot - Amore senza rete	18.10-22.30
IF - Gli amici immaginari	16.05-18.40-22.10
Il regno del pianeta delle scimmie	21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-19.00-20.50
Eileen VM14	22.45
Furiosa - A Mad Max Saga	16.45-19.00-21.00
Garfield: una missione gustosa	16.30
La stanza degli omicidi	16.30-19.10-22.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.35-21.40
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	17.40-20.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.15-18.30-20.45-23.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Eileen VM14	15.15-17.45
The penitent	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes V.O.	21.00
Hotspot - Amore senza rete	15.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.30
Kinds of Kindness VM14	16.30-20.00-20.50
La stanza degli omicidi	15.00-17.30-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	17.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.30-19.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	15.30-18.00-20.45
Gravity (riedizione)	18.00-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00
Garfield: una missione gustosa	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	17.30-20.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.45
L'arte della gioia - Parte 1	17.40-20.20
Rosalie	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	17.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.45
La stanza degli omicidi	18.50
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
Eileen VM14	18.45
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.45
Gravity (riedizione) 3D	20.40
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	17.00-20.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.15
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
IF - Gli amici immaginari	16.10
Furiosa - A Mad Max Saga	20.50
Garfield: una missione gustosa	16.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.40
Hotspot - Amore senza rete	17.45
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	21.20
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30
La stanza degli omicidi	21.10
Kinds of Kindness VM14	16.50-20.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.20-18.20-18.50
Gravity (riedizione) 3D	20.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.15-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Rosalie	16.30
Eileen VM14	16.00-18.45
L'arte della gioia - Parte 1	20.45
Kinds of Kindness VM14	18.00-21.00
Arrivederci Berlinguer!	17.00-21.15
Il gusto delle cose	18.30
Il Caso Goldman	17.00
Buena Vista Social Club	21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
La stanza degli omicidi	16.30-22.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.10-19.20
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	20.15
Kinds of Kindness VM14	17.45-19.15-21.10
IF - Gli amici immaginari	16.50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-18.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.10-19.40-22.15
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00-19.10-21.30
Il regno del pianeta delle scimmie	16.10-21.40
La profezia del male VM14	22.25
Hotspot - Amore senza rete	19.10
The Fall Guy	22.20

Il giornalista David Gramiccioli, protagonista dello spettacolo "80 nostalgia"

rà per mano il pubblico portandolo a valutare la Storia italiana da un punto di vista inedito, accompagnandolo attraverso un percorso condito da storie, aneddoti e curiosità. «Gli anni Ottanta furono l'ultimo decennio fausto del nostro Paese, di un'Italia ricca e laboriosa e non è un caso che gli corrisponda il Campionato più bello del mondo. Sono anche il decennio in cui l'Italia vinse il suo terzo mondiale, segnato indelebilmente dai "friulani" Zoff, Collovati, Bearzot, e Causio, udinese d'adozione».

Nelle interviste e registrazioni che saranno trasmesse nel corso dello spettacolo ci saranno anche quelle di Heather Parisi, icona della danza televisiva anni '80, Guido Vaciago, direttore di Tuttosport e Francesco Farina, figlio di Giussy, già presidente del Vicenza e del Milan prima dell'era di Berlusconi, «che acquistò il Milan il 10 febbraio 1986, stesso giorno del Maxiprocesso di Palermo". Calcio e storia intrecciati, calcio anche come "arma di distrazione di massa», ricorderà al pubblico Gramiccioli protagonista in passato di altri spettacoli-inchiesta di grande successo e seguito quali "Heysel, tutti sapevano...tranne loro", racconto della tragedia del 29 maggio del 1985, durante la finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool, presentato nel maggio del 2017 presso il Parlamento Europeo a Bruxelles. Quanto a Udine rappresenta il luogo perfetto per raccontare il decennio in titolo anche dal punto di vista calcistico. «Nel 1980 l'Udinese vinse il trofeo Mitropa Cup, conclude Gramiccioli, una coppa carica di storia e di antico prestigio, essendo stato il primo torneo europeo per squadre di club».

La narrazione si alternerà con momenti musicali e intramezzi di danza, a cura del Corpo di ballo "Nuova Syncronia" di Claudia Consentino.

Lo spettacolo, organizzato da Ois (Organizzazione italiana per la salute), è gratuito e aperto a tutti su prenotazione al numero 379 1865759.

«Siamo contenti di promuovere un evento come "80 Nostalgia"– il commento dell'assessora allo sport e agli impianti sportivi del comune di Udine, Chiara Dazzan. – Il tour dello spettacolo parte proprio dalla nostra città e girerà in diversi centri in Italia. Il calcio é sport, ma anche passione e costume. Negli anni 80 in particolare rappresentava bene un clima di partecipazione appartenenza che c'era e gradualmente poi é sempre mancato». —

PORDENONE

Gianluigi Nuzzi e i misteri d'Italia

Primo appuntamento, oggi, con la 16ma edizione di PordenonePensa-Festival del confronto, quattro incontri, fino al 20 giugno, con ingresso libero, nel chiostro della biblioteca, fra attualità, politica, economia e cultura, proposti dal Circolo culturale Eureka. In primo piano, come sottolinea la presidente Ileana Scian, ci sono i temi del presente, "dal lavoro nascosto di chi ci protegge al delicato equilibrio fra libertà e rispetto, dalle sfide economiche del futuro all'eredità spirituale di Piero Angela". Apre il ciclo, oggi, alle 20.45, la serata "Al servizio segreto della Repubblica Italiana", con Gianluigi Nuzzi (nella foto), conduttore di "Quarto grado", che intervisterà Andrea Margelletti, presidente del Cesi e consigliere del ministro della Difesa e Carlo Parolisi, già dirigente dei Servizi segreti. Altri nomi importanti sono attesi lunedì 17 (il direttore editoriale di "Libero" Daniele Capezzone e de "Il Fatto Quotidiano.it" Peter Gomez per riflettere sulla "cancel culture"; martedì 18 il vice direttore de "Il giornale" e conduttore televisivo Nicola Porro con la conduttrice di "Quarta Repubblica" Vicsia Portel,; giovedì 20 , per parlare dell'eredità di Piero Angela e la sfida di divulgare la scienza, Massimo Polidoro e l' autrice, giornalista scientifica e conduttrice radiofonica Silvia Bencivelli. (c.s.)

FORGARIA

I campani Sparatrapp a Folkest

Dopo le anteprime della Fieste De Sedon, Villacco e Cividale, parte da Folgaria il viaggio di Folkest sul territorio: domani, mercoledì 13, alle 20.45, infatti, appuntamento a San Rocco, frazione di Forgaria nel Friuli, per la precisione a Borgo Agnola, per il concerto dei campani Sparatrapp. Il 14 giugno ci si sposta invece a Campoformido al Parco dell'Ex Scuola Elementare di Via De Amicis alle 20.45 con i 4 Folksinger in Friûl, la serata speciale del festival dedicato ai cantautori acustici friulani (Nicole Coceancig, Claudio Banelli, Emma Gustafson e Sergio Freschi). Il 15 giugno alle 20 sarà la volta della suggestiva Grotta d'Antro di San Giovanni d'Antro (Pulfero) per ascoltare Raquel Kurpershoek, un progetto fra Spagna e Paesi Bassi. Appuntamento il 16 giugno alle 19.00 a Villanova delle Grotte (Lusevera) alla Tettoia Piazzale Principale con i Mozoltov. Folkest, per la direzione artistica di Andrea Del Favero, è realizzato da Folkgiornale e grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli, dei comuni di San Daniele del Friuli e di Udine, di Banca 360 e degli Enti Locali degli oltre trenta comuni del Friuli Venezia Giulia coinvolti

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"La radice selvatica: residenze artistiche di scena a Villa Centis

Sarah Ferretti, l'attrice dello spettacolo di venerdì

CRISTINA SAVI

È molto di più di una stagione di spettacoli innovativi "La radice selvatica" di San Martino al Tagliamento, rassegna che mostrerà al pubblico la sua prima proposta venerdì e che durante l'estate, ma con code importanti a ottobre e novembre, prevede tre residenze artistiche, dieci appuntamenti con il pubblico, un workshop intensivo e una masterclass internazionale, con ospiti in arrivo dall'Italia e dall'estero, insieme a produzioni friulane contemporanee di qualità. Curato da Flavio D'Andrea e organizzato da Cam (Cooperativa artisti musical), con il supporto dei comuni di San Martino al Tagliamento, Valvasone Arzene, Barcis, il progetto, come spiega il suo fondatore, è nato per rispondere a un'urgenza: offrire a giovani artisti un prezioso spazio per creare e sperimentare. Che nel caso specifico è la magnifica Villa Centis di San Martino al Tagliamento. "Un luogo dove in un tempo lungo si possa stare insieme, condividere e allo stesso tempo accogliere il pubblico".

Ad aprire il programma delle residenze artistiche sarà Sarah Ferretti, giovane circense nata a Napoli ma friulana d'adozione, che venerdì, alle 18.15, a villa Centis, sfocerà nella performance "Cosa vedi?" (circo e installazione visiva, accomopagnamento sonoro di Gregorio Busatto)

A luglio in residenza ci sarà invece la danzatrice piemontese Erika Bettin, che il 21 presenterà in anteprima nazionale lo spettacolo di danza contemporanea "Tachi – Tragitto Neurodiverso", un'indagine sul disturbo dello spettro autistico come condizione umana ed esistenziale, sguardo alternativo e inclusivo sulla diversità.

Altra anteprima nazionale la produzione "In Vero Simile" del collettivo friulano Radiobloom, in collaborazione con la Somsi di Vito D'Asio, sul palco il 23 agosto, con gli attori Sara Beinat e Fulvio D'Andrea, radiodramma visivo. Fra gli artisti stranieri in arrivo Masha Kolegova (5 luglio, danza contemporanea), performer della compagnia belga "Ultima Vez/ Wim Vandekeybus" e docente nelle più prestigiose accademie d'Europa; Guillem Vizcaíno, campione del mondo di trottola in scena il 23 luglio con lo spettacolo "Poi"; Alessia Gennari con "No. Storia di Franca Viola", sulla prima donna che rifiutò il matrimonio riparatore e che sarà significativamente presentato il 10 novembre anche a Barcis, Comune nel quale fu ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin. —

Messaggero Veneto

SPECIALE

AUTO

Design avveniristico, tecnologia all'avanguardia e un'imponente autonomia

Il nuovo Opel Grandland: un passo avanti nel futuro dei SUV elettrici

Opel ha recentemente svelato il nuovo Grandland, una proposta audace che ridefinisce il concetto di SUV con un design futuristico e una tecnologia avanzata, ispirati dalla concept car Opel Experimental. Questo lancio rappresenta un momento cruciale per la casa automobilistica tedesca, poiché tutti i nuovi modelli Opel saranno ora disponibili anche in versione completamente elettrica, segnando un impegno deciso verso la mobilità sostenibile.

UN DESIGN DISTINTIVO E ALL'AVANGUARDIA

Il CEO di Opel, Florian Huettl, ha sottolineato l'importanza del nuovo modello: "Il nuovo Opel Grandland è una pietra miliare per la nostra marca. Il modello non solo rafforza la nostra posizione nel competitivo segmento dei C-SUV, ma dimostra anche il nostro impegno verso una mobilità sostenibile e innovativa". Con il Grandland 2024, Opel fa notevoli progressi in termini di design e funzionalità. Il caratteristico 3D Vizor, che include il logo Blitz illuminato e il nome "OPEL" che risplende sul retro del veicolo, conferma l'identità distintiva del marchio. Uno degli elementi di spicco del nuovo design è l'innovativo sistema di illuminazione Intelli-Lux Pixel Matrix HD. Con oltre 50.000 elementi, questo sistema garantisce un'illuminazione ottimale della strada senza abbagliare gli altri automobilisti, migliorando la sicurezza durante la guida notturna.

PRESTAZIONI E AUTONOMIA ECCELLENTI

Basato sulla piattaforma STLA Medium BEV, il nuovo Grandland è dotato di una batteria piatta con una capacità di 98 kWh, che offre un'autonomia impressionante fino a circa 700 km con una singola ricarica, secondo il ciclo WLTP1. Questo consente ai conducenti di affrontare lunghi viaggi senza preoccuparsi della ricarica frequente. Inoltre, la batteria può essere ricaricata fino all'80% in soli 26 minuti presso le stazioni di ricarica rapida, rendendo il processo di rifornimento più efficiente e conveniente.

OPEL PRESENTA IL NUOVO GRANDLAND, SUV ELETTRICO CON DESIGN FUTURISTICO, AUTONOMIA DI 700 KM, MATERIALI SOSTENIBILI E TECNOLOGIA AVANZATA PER LA SICUREZZA

INTERNI CONFORTEVOLI E FUNZIONALI

L'interno del Grandland è stato progettato con un'attenzione particolare al comfort e alla funzionalità. Il cruscotto orientato orizzontalmente crea una percezione di ampiezza, mentre il display centrale da 16 pollici orientato verso il guidatore e una console centrale elevata, aggiungono un tocco di sportività. Opel ha scelto di utilizzare materiali sostenibili per gli interni, con tessuti completamente riciclati, inclusi quelli in PET riciclato, contribuendo a un impatto ambientale ridotto.

La funzionalità di stivaggio è stata ottimizzata con soluzioni intelligenti come il Pixel Box semitrasparente, che migliora l'estetica e offre un pratico spazio di conservazione. La tecnologia di smorzamento selettivo in frequenza adatta la forza di smorzamento in base alle condizioni di guida, migliorando sia il comfort che la reattività del veicolo.

SICUREZZA E TECNOLOGIA AVANZATA

Il nuovo Grandland è dotato di una serie di sistemi di assistenza alla guida avanzati, tra cui il Cruise Control automatico con funzione Stop & Go e il riconoscimento esteso dei segnali stradali, che contribuiscono a rendere la guida più sicura e confortevole. Questi sistemi avanzati di assistenza alla guida rappresentano un passo avanti significativo nella sicurezza dei veicoli, fornendo supporto e tranquillità ai conducenti in diverse condizioni di guida.

UN FUTURO VERDE E INNOVATIVO

Il nuovo Opel Grandland non solo spicca per il suo design rivoluzionario e le prestazioni eccezionali, ma stabilisce anche un nuovo standard nell'era della mobilità elettrica. Con un'autonomia di circa 700 km, materiali sostenibili e una tecnologia avanzata, il Grandland promette un futuro più verde e tecnologicamente avanzato. Opel si conferma così leader nel segmento dei SUV, offrendo un modello che è tanto elegante quanto ecologico.

Il lancio del nuovo Opel Grandland segna una tappa fondamentale per la casa automobilistica tedesca. Con il suo design distintivo, le prestazioni eccellenti e l'impegno verso la sostenibilità, il Grandland rappresenta una scelta ideale per chi cerca un SUV innovativo e rispettoso dell'ambiente.

I vantaggi dei motori elettrici

I motori auto elettrici presentano numerosi vantaggi rispetto ai tradizionali motori a combustione interna. Riducono drasticamente le emissioni di gas serra e altri inquinanti, contribuendo a un ambiente più pulito e sostenibile. Questo è un aspetto cruciale nella lotta al cambiamento climatico e nel miglioramento della qualità dell'aria nelle città, dove l'inquinamento atmosferico è un problema crescente. In termini di efficienza, i motori elettrici sono superiori, trasformando una maggiore percentuale di energia della batteria in movimento. Mentre i motori a combustione disperdono molta energia sotto forma di calore, i motori elettrici ottimizzano l'uso dell'energia, garantendo una maggiore autonomia e minori costi operativi, poiché l'elettricità è generalmente meno costosa rispetto ai carburanti fossili. Un altro vantaggio significativo è la ridotta manutenzione. I veicoli elettrici hanno meno parti mobili soggette a usura, il che si traduce in minori costi di manutenzione e una maggiore affidabilità a lungo termine. La guida silenziosa e fluida offerta dai motori elettrici migliora notevolmente il comfort di guida, rendendo i viaggi più piacevoli e meno stressanti. Infine, i veicoli elettrici beneficiano spesso di incentivi governativi, come sconti fiscali e sovvenzioni, che rendono l'acquisto e la gestione di un'auto elettrica ancora più conveniente.

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su f

FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CAR-PLAY, RETROCAM, KM 153.000, **€ 13.850**

NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV, 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602, **€ 14.900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT, 2019>22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 20.700**

FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTIF, **DA € 12.900**

FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 16.400**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018>21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 28.900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150, 2019>21, NAVI, RETROCAM, CRUISE, CARPLAY, **DA € 23.500**

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT, 2017/20/21, CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 16.900**

FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013>21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR., KM CERTI, **DA € 10.200**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, **DA € 12.900**

BMW 320 D XDRIVE TOURING, 2013, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, CRUISE, KM CERTIF, **€ 11.800**

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142.000, **€ 17.900**

M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850, **€ 26.800**

VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126.500, **€ 20.900**

PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 61.705, **€ 19.400**

e molte ancora...

FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CAR-PLAY, RETROCAM, KM 153.000	€ 13.850
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV, 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602	€ 14.900
JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT, 2019>22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM	DA € 20.700
FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTIF	DA € 12.900
FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI	DA € 16.400
A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018>21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI	DA € 28.900
JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150, 2019>21, NAVI, RETROCAM, CRUISE, CARPLAY	DA € 23.500
FIAT 500L 1.3/1.6 MJT, 2017/20/21, CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI	DA € 16.900
FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013>21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR., KM CERTI	DA € 10.200
LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF	DA € 12.900
BMW 320 D XDRIVE TOURING, 2013, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, CRUISE, KM CERTIF	€ 11.800
AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142.000	€ 17.900
M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850	€ 26.800
VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126.500	€ 20.900
PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 61.705	€ 19.400

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

del frate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	**€ 10.900**
FIAT 500	E ICON BERLINA 42 KWH, 01/2022, BIANCO, ELETTRICA, 4.330 KM	**€ 17.900**
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 03/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 29.990 KM	**€ 12.600**
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA KM ZERO, 12/2023, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	**€ 15.400**
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	**€ 7.300**
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	**€ 10.500**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	**€ 8.800**
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	**€ 17.300**
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	**€ 19.000**
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 189.000 KM	**€ 4.400**
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, BENZINA, 139.637 KM	**€ 4.900**
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, ELETTRICA/BENZINA, 24.157 KM	**€ 11.800**

FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	**€ 9.500**
KIA CEE'D	1.4 CVVT SW COOL, 06/2013, BIANCO, BENZINA, 65.000 KM	**€ 9.700**
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID FERRETTI, 03/2023, BLU, ELETTRICA/BENZINA, 18.246 KM	**€ 13.900**
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	**€ 1.900**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	**€ 12.900**
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI ACENTA, 04/2008, ORO, DIESEL, 219.400 KM	**€ 5.900**
OPEL CORSA	1.2 EDITION, 07/2022, GRIGIO/NERO, BENZINA, 7.000 KM	**€ 15.900**
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	**€ 9.500**
SMART FORTWO	II 1.0 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, 06/2014, GRIGIO/NERO, BENZINA, 133.000 KM	**€ 6.900**
TOYOTA AYGO	1.0 VVT-I 72 CV 5 PORTE X-MUSIC, 09/2021, ROSSO/NERO, BENZINA, 5.920 KM	**€ 9.900**
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	**€ 18.500**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

TEMPO LIBERO
Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione Dicembre 2021

Patrizia Parpajola · Michele Mango

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 1.2 ANNO 2022 KM 27.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

FIAT DUCATO 9 POSTI 05/2016 KM 145.000
€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019 KM 54.000
€ 15.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013 KM 145.000
€ 15.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV ALLURE KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

PEUGEOT 208 ALLURE 100CV ANNO 01/2020 KM 75.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT NUOVA 208 KM0 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI i10 CONNECT LINE 11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO

TOYOTA CHR 1.8 HYBRID 05/2020 KM 60.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV KM0 03/2024
€ 21.900 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID 12/2021 KM 54.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO 159 2.0 JTDM PROGRESSION

MAZDA CX-5 2.2 EXCEED 4WD AUTOM.

FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV TREKKING

OPEL CORSA 1.3 CDTI 5P COSMO
NEOPATENTATI

JAGUAR XF 3.0D V6 LUXURY AUTOM.

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.9 TDI COMFORTLINE

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO 159 2.0 JTDM Progression	bianco	2012
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Distintive	bianco	2009
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
BMW X5 3.0d Futura	grigio met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Seduction	bianco	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.0 70CV firefly Hybrid NEOPATENT.	rosso	2021
FAIT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV Trekking	nero met.	2015
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 4WD autom.	rosso met.	2014
MERCEDES C200 CDI Elegance	argento	2005
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.3 CDTI 5p Cosmo NEOPATENT.	bianco	2016
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.9 TDI Comfortline	quarz met.	2007
VOLKSWAGEN POLO 1.2 5p Trendline	argento	2013
VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI Highline DSG	quarz met.	2004
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCI 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA

€ 15.600

STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH

€ 32.300

JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4xE, 2021

€ 23.600

FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019

€ 16.400

YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1

€ 15.200

PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000

€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP CHEROKEE 2.2 DS LIMITED	2019	nero	120.000	€ 21.000
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	2020	bianco	57.000	€ 21.800
AUDI Q5 4X4	ott-19	nero	97.000	€ 29.800
KIA SPORTAGE 1.7 DS	apr-18	grigio met.	106.000	€ 18.500
FIAT 500 L 1.3 TREKKING / C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 18.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	16.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.5 HYBRID 130 C.A.	2023	bianco	1	€ 27.700
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 CITY CROSS	2021	nero	59.000	€ 14.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	set-19	nero	97.000	€ 20.500

aguzzoni

la passione ci guida

GRAN PARTE DELLE **NOSTRE VETTURE USATE** GODE **DELL'INCENTIVO ROTTAMAZIONE** DI **€ 2000!**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Vuoi rottamare la tua auto gratis?

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Disorientati da Runjaic

I tifosi dell'Udinese sorpresi dal nuovo tecnico, ma la preoccupazione è un'altra «Il vero problema è la squadra che la società gli metterà a disposizione»

Massimo Meroi / UDINE

Come si sono svegliati ieri i tifosi dell'Udinese quando hanno appreso che il nuovo allenatore della loro squadra del cuore sarebbe stato il tedesco Kosta Runjaic? Spiazzati, disorientati. Dopo due settimane in cui si era parlato del possibile rinnovo di Cannavaro e delle alternative Baroni, Dionisi, Di Francesco e Zanetti, veder spuntare un "illustre sconosciuto" per chi non conosce a fondo il calcio continentale è stato un colpo. Ma i dubbi del popolo bianconero, almeno a sentire i tifosi che abbiamo interpellato, non riguardano la guida tecnica, quanto la composizione della squadra che gli verrà messa a disposizione.

Alessandro Scarbolo, presidente del club Arthur Zico di Orsaria, non è molto tenero: «Ormai non mi disoriento per le scelte della proprietà. Io davo per scontato il rinnovo di Cannavaro dopo la conquista della salvezza e d'istinto mi viene da dire che la lezione ricevuta dall'ultima stagione è servita a nulla. Come club autonomi siamo delusi dal comportamento della società e non escludiamo di prendere qualche iniziativa per rendere pubblico il nostro malcontento». Non si punta il dito sul "povero" Runjaic: «Il problema non è l'allenatore, ma la squadra che gli metteranno a disposizione. Cannavaro aveva chiesto garanzie tecniche e gli hanno risposto "picche". L'Udinese della passata stagione era scarsa, nemmeno Guardiola o Ancelotti l'avrebbero resa migliore».

I tifosi dell'Udinese sono in fermento dopo l'ultima sofferta stagione della squadra FOTO PETRUSSI

Ecco, è questa l'opinione generale. Il problema è la rosa che verrà costruita. C'è scarsa fiducia in questo senso: «Mi auguro che il nuovo allenatore metta in riga uno spogliatoio nel quale le regole soprattutto fuori dal campo non vengono rispettate molto – dice Renata Rossi, presidente del club di Spilimbergo –. E poi bisogna dargli calciatori all'altezza, possibilmente con qualche italiano in più. Considerando che Silvestri andrà via, i soli Padelli e Lucca sono pochi. Inler nuovo ds? Speriamo impari presto il mestiere».

Sul ritorno dell'ex centrocampista svizzero nutre perplessità Ernesto Bozzo: «O Lione? – dice ricordando la sua presentazione a Napoli con la maschera – Spero non lo abbiano preso solo per fare il traduttore. A Udine i ds contano poco». Poi due considerazioni: «A patron Pozzo dico di stare attento con le interviste perché rischia di perdere credibilità. Quanto all'allenatore, ha un curriculum superiore a molti altri nomi che ho letto in questi giorni. Il problema sarà il materiale che gli metteranno

Abati: «Mi piace questa soluzione potremo vedere un calcio propositivo»

a disposizione». Il presidente dell'Auc Bepi Marcon è sulla stessa lunghezza d'onda: «Il nocciolo della questione non è il tecnico ma la squadra che gli costruiranno. Rispetto allo scorso anno c'è tanto da cambiare. Io speravo in una conferma di Cannavaro, questa soluzione lascia un po' basiti, ma aspettiamo prima di giudicare». Da Bergamo, arriva la voce di Walter Abati: «Io vado in controtendenza rispetto al pessimismo friulano e dico che è una scelta che mi piace. Mi risulta che Runjaic giochi un calcio propositivo, spero che la società gli dia il tempo necessario per costruire qualcosa». —

IL PUNTO

NANI, INLER E IL CERCHIO CHE SI SPERA SIA MAGICO

PIETRO OLEOTTO

Che dribbling! Gino Pozzo, scegliendo un allenatore come Kosta Runjaic, l'ha piazzato manco fosse sul campo Gerard Deulofeu, al quale auguriamo di tornare giocatore. All'Udinese auspichiamo invece di non rivivere un torneo intero col migliore costantemente in infermeria: perseverare sarebbe diabolico. Ma questo è solo uno dei problemi individuati dalla proprietà analizzando la stagione della grande paura: la retrocessione in B.

Fabio Cannavaro, timoniere nelle ultime cinque giornate e spiccioli non è stato confermato: hanno pesato le divergenze sull'effettivo valore della rosa che nella "stanza dei bottoni" viene ritenuta all'altezza di un campionato tranquillo, come testimoniano le tante vittorie esterne. Cannavaro quella rosa l'ha utilizzata comunque al meglio, non come Gabriele Cioffi – secondo l'analisi societaria –, mentre Andrea Sottil avrebbe pagato le carenze sotto il profilo della comunicazione all'interno di un gruppo eterogeneo, quanto a nazionalità.

In quest'ottica un allenatore straniero che parla tre lingue ha una logica, come la volontà di affiancargli lo svizzero-tedesco-turco Gokhan Inler, al netto di quella pagliacciata con la maschera da leone indossata lasciando l'Udinese per Napoli dall'oggi al domani, nonostante la Champions conquistata (per i preliminari) con Guidolin. Sono passati 13 anni, ma i tifosi hanno memoria da elefante, tanto per restare nella savana.

Inler da diesse potrebbe così fare da collegamento tra lo staff di Runjaic, che dovrebbe essere supportato da Giampiero Pinzi, e la direzione dell'area tecnica (occupata fino a due mesi fa dal *desaparecido* Balzaretti) retta da Gianluca Nani, dirigente di lungo corso tra Brescia, Lazio e West Ham che si rapporterà direttamente con Gino Pozzo a Londra, cercando di armonizzare il più possibile le risorse dei due club.

Questo il nuovo cerchio, del quale fa sempre parte, come consulente della proprietà, l'agente Claudio Vagheggi. Solo il tempo dirà se sarà magico. —

DIBATTITO SUI SOCIAL

Forte tempesta di proteste poi una goccia nel mare: «Siete accecati dall'odio»

Simone Narduzzi / UDINE

Udinese zimbello del web: non accenna a placarsi la tempesta social che ormai da mesi sferza il club bianconero, anche dall'interno. Nell'occhio del ciclone, il solito Gino Pozzo; travolto, suo malgrado, dalla *shitstorm*, anche il semi-sconosciuto Kosta Runjaic, tecnico al quale a inizio settimana è stato affidato, a sorpresa, il timone del team friulano.

«Non sapevo facesse l'allenatore», ironizza dunque Marco Bertozzi su Facebook (via "La Ragione di Stato"). A dargli manforte altri utenti. Qui Francesco Sellitti, proprio sull'ex tecnico del Legia Varsavia: «Preso per riuscire in ciò che non è stato centrato quest'anno: retrocedere in B». Cristiano Tognetti, perciò, assicura: «Il cambio a novembre è assicurato». Il seguito lo scrive Alessandro Carnevale: «Poi verrà Cioffi alla nona giornata e infine Tudor per agguantare la salvezza nelle ultime due».

Il destino della Zebretta, insomma, appare segnato ancor prima che la nuova stagione abbia effettivamente inizio: «Perfetto – commenta dunque Marco Pirazzoli –, mezza Italia aspetta la B per questa squadra inutile». Le battute si sprecano, molte delle quali connesse al nome dell'allenatore tedesco: «Si vede che… Kosta poco». Ironia spicciola, a cui Runjaic potrà rispondere solamente col campo, fra qualche mese. Prima, spazio al mercato estivo. E alla campagna abbonamenti. Polemico, a tal proposito, Gino Battista: «Ora aspettiamo 13mila abbonati al motto "non molliamo mai!"». Il malcontento serpeggia anche fra i supporter più fedeli. Sul gruppo "I Love Udinese", allora, Mario Cernecca mette tutti in allarme: «Quest'anno andiamo giù, ma allo stesso modo della Salernitana. Qua la nave affonda davvero».

Nella bufera anche il futuro direttore sportivo dei bianconeri, quel Gokhan Inler mai troppo amato dall'ambiente sin dal suo passaggio, quantomeno goliardico, al Napoli nell'estate del 2011. Sull'argomento, interviene Ornella Zuliani: «A Napoli si era messo la testa di leone. A Udine? Chissà che sorpresa ci riserverà». Non mancano va detto, le mosche bianche. Poche: «Siete così accecati dall'odio verso i dirigenti – lamenta Raffaele Bussoni – che ormai l'obiettività la lasciate nello scantinato». Una goccia… in un mare di proteste. —

LE ALTRE PANCHINE

Bonato incontra Nicola che dice sì al Cagliari L'Empoli vira su Cioffi

CAGLIARI

Davide Nicola è sempre più vicino al Cagliari. Ieri pomeriggio l'allenatore dell'Empoli ha incontrato il direttore sportivo rossoblù Nereo Bonato a Torino. Mister e società – secondo quanto trapela – avrebbero trovato un'intesa di massima. Ma per l'ufficializzazione bisogna attendere ancora: Nicola è sotto contratto con l'Empoli. E, per sbloccare la situazione, è indispensabile che Cagliari e società toscana trovino un accordo per liberare il tecnico. Non dovrebbero esserci problemi: l'Empoli, constatata la volontà del tecnico di cambiare aria, non dovrebbe opporsi. Sembra quindi terminata la lunga ricerca da parte del Cagliari dell'erede di Claudio Ranieri. Nicola era stato subito adocchiato ma, con l'Empoli impegnato nella corsa salvezza e ancora sotto contratto, il Cagliari aveva preferito guardarsi attorno. Ora il sì di massima: salvo sorprese e imprevisti Nicola dovrebbe essere il nuovo allenatore del Cagliari.

E l'Empoli come ovvierà alla perdita di Nicola? Il club toscano sta valutando più soluzioni, tra queste ci sarebbe anche quella che porta a Gabriele Cioffi reduce dall'esonero a Udine a cinque giornate dalla fine del campionato. Ufficiale Baroni alla Lazio. —

MERCATO IN PILLOLE

Berardi-Juve, forse questa è la volta buona

Questa potrebbe essere la volta buona per l'approdi di Domenico Berardi alla Juventus. L'attaccante del Sassuolo, appena retrocesso in B, resterà fermo per infortunio fino a dicembra, ma ha fatto sapere alla Juve che gradirebbe un trasferimento a Torino. Ora la palla passa ai due club che devono trovare un accordo.

Barella ha rinnovato con l'Inter fino al 2029

Nicolò Barella ha rinnovato il contratto fino al 2029. «Sono davvero orgoglioso di poter difendere ancora per tanto tempo i colori di questo grande club – ha detto il centrocampista –. Il mio desiderio è quello di continuare sulla strada dei successi che con il gruppo e il mister abbiamo intrapreso in questi anni».

LE REAZIONI IN POLONIA

Parole d'ordine: sorpresa e stupore Sostituisce un campione del mondo

I media polacchi commentano la promozione in Serie A del tecnico tedesco
Nell'Ekstraklasa in questo momento vanno di moda allenatori molto più giovani

Alberto Bertolotto / UDINE

"Szok", sostantivo che non ha bisogno di traduzione, e "zaskoczenie", cioè stupore, sorpresa. Queste sono due tra le parole usate su "X" da parte di addetti ai lavori e appassionati polacchi per commentare l'ingaggio da parte dell'Udinese del suo nuovo allenatore, il tedesco Kosta Runjaic. Nel paese del Centro Europa, dove il tecnico ha lavorato dal 2017 allo scorso aprile, nessuno si aspettava una notizia del genere, anzi. Innanzitutto perché è difficile che un tecnico impegnato in Ekstraklasa (la serie A locale) approdi in generale in un club estero, figuriamoci poi se lo stesso viene scelto da una società che fa parte della top 5 dei campionati europei. Invece tutto questo è diventato realtà, tanto che lunedì notte molti si sono scatenati sul social di Elon Musk: il passaggio del 53enne in Friuli è stata, di fatto, la notizia sportiva più commentata dopo quella della vittoria della nazionale nell'amichevole con la Turchia.

Pochissimi avrebbero puntato su Runjaic per un trasferimento così prestigioso, sebbene sia Stettino prima, sia a Varsavia poi nonostante l'esonero, il l'allenatore non abbia ottenuti risultati complessivamente negativi. Il punto è che in Polonia, in questo momento, a spiccare è una generazione di giovani allenatori, su cui alcuni riponevano le speranze per un trasferimento all'estero. A capeggiarla è Adrian Siemieniec, classe 1992, fresco vincitore dell'Ekstraklasa: con lo Jagiellonia Bialystok il condottiero giallorosso si è imposto grazie a un gioco propositivo e spumeggiante. Non è così sorprendente, dunque, trovarsi di fronte a un titolo del genere in relazione al nuovo mister bianconero: «Esonerato dal Legia Varsavia Kosta Runjaic ha un nuovo club. Sensazionale!», è lo strillo scelto dal sito internet di Przeglad Sportowy, giornale sportivo nato nel 1921. «Al Legia Varsavia l'hanno esonerato. Adesso sarà un allenatore nella serie A italiana», riporta la news Dziennik.pl, a sottolineare anch'esso il fatto che nel club della capitale l'esperienza del tecnico del Legia terminò anzitempo. Sullo stesso stile anche il titolo di Sportowe Fakty, importante sito di Wirtualna Polska, mentre Meczyki, media molto forte su YouTube e aggiornato per quanto riguarda il calciomercato scrive: «Shock! Kosta Runjaic allenerà in Serie A». Tvp Sport, invece, l'equivalente della nostra Rai Sport, ha preferito invece porre l'accento su un altro aspetto: «Kosta Runjaic assume la guida dell'Udinese. Sostituirà un campione del mondo», riferendosi dunque al fatto che l'ex Pogon prende il posto di Fabio Cannavaro.

Senza maggiori indicazioni, se non il fatto che Runjaic allenerà l'Udinese, sono i titoli di altri media come Pilka Nozna (sito internet di un settimanale interamente dedicato al calcio), Weszlo e Kanal Sportowy. Al di là della capacità dell'allenatore si può capire come l'intera Polonia del pallone non si aspettava una news del genere, com'è altrettanto comprensibile che, in quanto ex allenatore del Legia, Runjaic faccia parlare di sé. Il club della capitale, di fatto, è un po' l'equivalente della Juventus in Italia: metà del paese tifa i "wojskowi", i militari, l'altra metà tifa di fatto contro. Una cosa è certa: l'Udinese per la seconda volta nella storia sarà guidata da un tecnico proveniente dal massimo campionato polacco. A precede Runjaic Lajos Czeizler, ungherese, che nel 1927 lasciò l'Lks Lodz per passare tra i bianconeri, dove rimase una stagione. —

Kosta Runjaic, classe 1971, è il nuovo allenatore dell'Udinese. L'ufficialità è questione di giorni

KOSTA RUNJAIC

- Nato: il 4 giugno 1971
- Luogo: Vienna (Austria)
- Residenza: Russelsheim (Germania)
- Nazionalità: tedesca
- Precedenti professioni: assicuratore, agente immobilare
- Collaborazioni: commentatore tattico tv (ZDF)
- Giocatore dilettante: Turk Gucu Russelsheim, SV 07 Raunheim, FSV Frankfurt 1899

La carriera

Anni	Club
2002-2004	Stutzpunkt
2004-2006	Kaiserslautern II*
2006-2007	Kaiserslautern U19
2007-2008	Wehen Wiesbaden II
2008-2009	Aalen*
2010-2012	Darmstadt
2012-2013	Duisburg
2013-2015	Kaiserslautern
2016-2017	Monaco 1860
2017-2022	Pogon Stettino
2022-2024	Legia Varsavia

*Vice-allenatore

IL RITRATTO

Ha giocato con la difesa a 4 ma ha usato anche il 3-4-2-1 Punta sui giocatori esperti

UDINE

Si può dire che Kosta Runjaic, nei sette anni che ha lavorato in Polonia, abbia diviso l'opinione di tifosi e addetti ai lavori. C'è chi lo reputa un tecnico solido, capace di dare un'identità alle proprie squadre e di riportarle in alto dopo un momento difficile. Dagli tempo e qualcosa di buono fa. Dall'altro lato c'è chi lo considera un "dobry trener bez wyników", vale a dire un buon allenatore senza risultati, che ha qualche problema a reggere la pressione quando da lui si aspettano, appunto, risultati.

Il Legia esulta per essere entrato in Conference battendo il l Midtjylland

A Stettino e a Varsavia ha riportato il Pogon e il Legia a buoni livello. Nel primo club, dov'è arrivato nel novembre 2017, ebbe subito un buon impatto: terzo tecnico stagionale, portò fuori i "Portowcy" (portuali) dalla zona retrocessione. Da lì in poi un crescendo, tanto che negli anni Runjaic è riuscito a lottare per il titolo, senza però mai centrarlo e fallendo alcuni match cruciali. Nel tempo è stato agevolato anche dal buon lavoro del direttore sportivo Dariusz Adamczuk, ex giocatore dell'Udinese, e in generale del club. Il Pogon è una società che lavora molto bene nel vivaio, tanto che ha "sfornato" calciatore come Walukiewicz (difensore ora all'Empoli) e Benedyczak (attaccante del Parma). Ecco, per tutti Runjaic non è un allenatore che ama lanciare i giovani, anzi, per quanto in Polonia un calciatore viene definito giovane quando ha 17-18 anni, mentre in Italia un giocatore è ancora considerato da "linea verde" a 23-24 anni. Il mister tedesco di origine croata preferisce lavora con elementi molto esperti. Va poi sottolineato come Runjaic, dai tempi del Kaiserslautern in poi (cioè dal 2013), ha sempre allenato squadre di spessore nella propria lega, che puntano in alto, non a salvarsi. Il suo è un calcio basato sul possesso palla, non ruota attorno al contropiede come quello mostrato negli ultimi anni dall'Udinese, la formazione più "diretta" della serie A.

Filosofia
Il suo calcio si basa sul possesso palla non ama giocare in contropiede

Lingue
In sette anni non ha imparato il polacco parla inglese, tedesco e croato

Non è un problema di moduli, perché l'ex Legia Varsavia ha utilizzato negli anni sia il 4-2-3-1, sia il 3-4-2-1, quanto di atteggiamento. A proposito del club della capitale: nell'estate del 2022 il "ds" Jacek Zielinski lo scelse per riportare in alto un team arrivato decimo in Ekstraklasa. Runjaic ci è riuscito ma in parte, centrando la Coppa di Polonia nel 2023, arrivando secondo in campionato ma venendo poi esonerato lo scorso aprile quando ormai era fuori da ogni gioco per il titolo (anche se a gennaio il club ha venduto giocatori importanti come Slisz e Muci). Un altro aspetto che non è piaciuto ai polacchi è che, in sette anni, Runiajc non ha mai imparato la lingua locale. Cosa farà con l'italiano? Tuttavia parla inglese, tedesco e croato. E questo è un aspetto importante in un club come l'Udinese. —

A.B.

Gli Europei di atletica leggera

Tamberi for President

Gianmarco salta 2.37 e vince davanti al Capo dello Stato E anche per la Battocletti oro e i complimenti di Mattarella

Alberto Bertolotto

La decima medaglia d'oro, che rinforza ulteriormente il primato dell'Italia nel medagliere, non poteva che metterla lui, "the president" Gimbo Tamberi. Il fuoriclasse di Offagna ha conquistato il suo terzo titolo europeo di salto in alto a Roma, davanti alla sua gente e al Capo dello Stato Sergio Mattarella. È volato a 2,37, record dei campionati, il marchgiano, mettendo la ciliegina sulla torta alla serata: prima l'argento nei 400 ostacoli di Alessandro Sibilio con 47"50, quindi l'incredibile vittoria di Nadia Battocletti nei 10000: per lei 30'51"32 e doppietta dopo il titolo sui 5000.

CHE IMPRESE

Lo stadio Olimpico in visibilio per gli azzurri. Sibilio e Battocletti hanno firmato anche il record italiano. Il primo ha cancellato nientemeno che il grande Fabrizio Mori, che con quel 47"54 vinse l'argento iridato a Edmonton nel 2001. In gara il 25enne campano ha ceduto soltanto al fenomeno norvegese Karsten Warholm, sceso al record del campionato con 46"98; la fondista ha tolto il limite a Maura Viceconte, che il 5 agosto del 2000 in Belgio corse la distanza in 31'05"57. Un'impresa, quella della campionessa trentina, dopo la quale è salita in tribuna a conoscere il presidente Mattarella. Lo stesso ha fatto poi Tamberi dopo il suo spettacolo. Con un passo fuori dalla sfida a 2,29, Gimbo ha centrato la misura col brivido al terzo tentativo. Poi un crescendo clamoroso: 2,31 alla prima prova, grazie a cui è salito in vetta. Quindi ha calato due assi: dopo due errori a 2,33, ha chiesto 2,34 e non ha sbagliato. Infine il 2,37 al primo salto (miglior misura dell'anno). Il secondo, l'ucraino Lavskyy, ha chiuso a 2,29.

Terzo europeo per Tamberi e inchino al presidente della Repubblica

Che dire? Il 32enne cresciuto sul Conero ha dimostrato un'altra volta di essere il fenomeno assoluto dell'atletica italiana. E poi è salito in tribuna a prendersi i comlimenti di Mattarella, Abodi e Malagò.

STASERA... CHE SERA!

Ultima giornata dei campionati, oggi. Fari su Larissa Iapichino, impegnata in quella finale del salto in lungo (alle 20.54) che si è guadagnata grazie a un balzo di 6,71 (-0.8 il vento). In gara anche tre staffette su quattro: mancherà solo la 4x100 femminile, eliminata. Spazio perciò al quartetto veloce maschile (22.50) e alle formazioni 4x400. Le prime a scendere in pista le donne (21.05), con la veneziana di Quarto D'Altino Veronica Borga ad aver ottenuto ieri il pass. Alle 21.17 toccca agli uomini, qualificatisi agevolmente come i colleghi della 4x100. Attenzione anche ai 1500 maschili (22.26) con Riva, Arese e Messlek. —

LA NAZIONALE A EURO 2024

Prove tecniche senza Barella Resta a riposo anche Frattesi

ISERLOHN

L'Italia saggia il campo per la prima volta in Germania in vista del via degli Europei di calcio con l'atteso esordio a Dortmund, sabato contro l'Albania. E lo fa ancora senza il suo "gladiatore" di centrocampo Nicolò Barella che, davanti a 5.000 tifosi festanti, nello stadio locale Hemberg di Iserlohn, ha svolto solo lavoro differenziato insieme a Nicolò Fagioli che ha eseguito esclusivamente esercizi in palestra per un affaticamento post Italia-Bosnia.

Per l'interista anche una lunga corsa nel campo più piccolo che fa pensare ad un più vicino recupero. Preceduto da un lungo intermezzo musicale, tra "Azzurro" e "Un italiano vero" con la performance del più noto cantante italo-tedesco in Germania Giovanni Zarrella, l'allenamento degli azzurri è cominciato con un entusiasmante giro di campo guidato dal commissario tecnico Luciano Spalletti e dal presidente della Figc Gasbriele Gravina sulle note di "Fantastico" la hit del momento.

Nel finale della seduta l'altra partitella a campo intero dove Spalletti ha schierato un 4-3-3 nella formazione con i fratini, quella dei possibili titolari con Di Lorenzo, Mancini, Buongiorno e Di Marco dietro. A centrocampo Jorginho, Folorunsho e Bellanova, in avanti Retegui e Chiesa assistiti da Pellegrini. Dall'altra parte Spalletti prova Calafiori a centrocampo. A sorpresa è assente in campo anche Frattesi che ha fatto tutto il riscaldamento e poi si è staccato. Durante la partita si è fermato Raspadori che è stato precauzionalmente fasciato alla coscia destra per poi ricominciare a giocare. Finale d'allenamento con un nuovo giro di campo tra i tifosi sempre più pazzi (con qualche invasione di campo dei più temerari) per una Italia da Euro 2024 che pian piano sta prendendo forma. —

16 PAGINE SPECIALI

Un inserto su Euro 2024

Domani in regalo con questo giornale uscirà un inserto speciale di 16 pagine dedicato agli Europei di calcio che inizieranno venerdì in Germania. Gli Azzurri, il ct Spalletti, gli avversari, i protagonisti: insomma, tutta la rassegna continentale ai raggi X.

TENNIS

A Sesto che festa per Sinner «Jannik, siamo orgogliosi di te»

SESTO IN PUSTERIA

Giornata di festa a Sesto Pusteria, in Alto Adige, per Jannik Sinner, primo italiano di sempre a raggiungere la vetta della classifica Atp. A meno di 24 ore dalla consacrazione al vertice del ranking tennistico mondiale il campione 22enne, accolto come una superstar, ha incontrato fan, appassionati, concittadini e giovani promesse del tennis. «Sono molto contento di essere qui, un posto dove sono nato e dove ho vissuto la mia gioventù con gli amici e la famiglia», ha detto l'azzurro appena arrivato, non nascondendo l'emozione davanti alla gente di Sesto con cui è cresciuto. Sinner è arrivato lunedì sera all'aeroporto di Bolzano con un jet privato, accolto da qualche fan e dai familiari, per poi sportarsi subito in Val Pusteria. La festa vera è invece iniziata nel primo pomeriggio di ieri, quando una folla ha iniziato a prendere posizione intorno al municipio. Sinner è stato accolto dal presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, e dal sindaco, Thomas Summerer. «Siamo orgogliosi di te. Resta così come sei», ha affermato il governatore. Il tennista, accolto dalla banda, ha quindi firmato l'albo dei cittadini onorari di Sesto sotto la pioggia battente. «Io sono così come mi vedete – ha detto – un ragazzo normale che gioca a tennis. C'è un po' di aspettativa e un po' di pressione, ma è una pressione molto bella. Poi ha incontrato i giovani tennisti dei circoli dell'Alto Adige allo "Sport Sexten", dove ha iniziato la carriera e dove erano esposte la Coppa Davis e il trofeo Atp. —

Jannik Sinner regge l'ombrello al presidente della provincia di Bolzano

IN BREVE

Basket
Finale scudetto: Milano conduce 2-1

L'Ax Olimpia Milano a una vittoria dallo scudetto. La squadra di coach Messina ha battuto al Forum la Virtus Segafredo Bologna per 81-78 e ora conduce 2-1. Gara sempre condotta dai campioni d'Italia uscenti (Mirotic 21 punti), ma le Vnere hanno avuto per due volte la tripla del pari allo scadere con Lundberg e Belinelli. Domani sera al Forum gara 4.

Volley
L'Italdonne blinda i Giochi di Parigi

Vittoria e qualificazione alle prossime Olimpiadi. L'Italvolley riveduita e corretta col ritorno di Paola Egonu dal ct Julio Velasco batte la nazionale canadese nel primo match della week 3 a Fukuoka e blinda il pass per i Giochi di Parigi. Le azzurre si impongono con i parziali di 25-16, 25-15, 25-14: nel ranking mondiale per le dirette concorrenti ora sono staccatissime.

Ciclismo
Al Giro di Svizzera Nys ok e Bettiol leader

Il 21enne belga Thibaud Nys ha vinto la terza tappa del Giro della Svizzera, da Steinmaur a Rüschlikon di 162 km. Sul traguardo in salita il talento belga della Lidl Trek ha preceduto Steven Williams e Alberto Bettiol. Il toscano della Efè è il nuovo leader della generale, in cui ora ha 6" di vantaggio sul britannico Ethan Hayter (Ineos) e l'olandese Wilco Kelderman (Bora).

Tennis
Berrettini torna dopo due mesi e vince

Rientro vincente per Matteo Berrettini dopo due mesi di stop. L'azzurro ha superato il primo turno del'ATP 250 di Stoccarda battendo in tre set il russo Roman Safiullin: 7-6(8), 5-7, 7-5 in tre ore di gioco. «Non avevo più energie, questo è stato il primo match dopo due mesi - le parole di Berrettini al termine del match - Sono molto orgoglioso del modo in cui ho combattuto in campo. Non mi aspettavo nulla di diverso, soprattutto quando non giochi per tanto tempo. Dovevo divertirmi, sono contento di essere tornato e di aver vinto». Il tennista romano agli ottavi di finale affronterà Denis Shapovalov che ha battuto in ndue set Matteo Martineau.

Basket - Serie A2

Un tiratore per l'Apu

Udine sceglie Ambrosin, guardia con punti nelle mani
È chiaro: la società virerà su una combo guard americana

Lorenzo Ambrosin, 27 anni, ha vinto la serie A2 con Tortona e Scafati, ora ci riproverà con Udine

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu cerca nella Marca le triple per il dopo Monaldi. Il nome caldo su cui sta lavorando la dirigenza bianconera non è quello di Alessandro Zanelli, playmaker classe 1992 nativo di Motta di Livenza, circolato con insistenza nei giorni scorsi, bensì quello di Lorenzo Ambrosin, guardia classe 1997 nato anche lui curiosamente a Motta di Livenza.

PISTA CALDA

Ambrosin è molto vicino all'Apu, le parti stanno trattando e da ambo le parti c'è la volontà di chiudere l'affare. Il giocatore è in uscita dalla Fortitudo Agrigento, appena retrocessa in serie B, ed ha come agente Massimo Iacopini, ex giocatore che nel 1992 vinse uno scudetto con la Benetton Treviso. In carriera ha giocato anche con Andrea Gracis, attuale direttore sportivo di Udine, a conferma che si tratta di uno snodo di mercato in salsa trevigiana. Per quanto riguarda Zanelli, il giocatore era stato offerto all'Apu dal proprio agente, ma la trattativa non è mai decollata: ieri l'annuncio ufficiale del passaggio dell'ex capitano di Treviso a Scafati, dove ritrova il suo ex allenatore in Veneto, Marcelo Nicola.

IDENTIKIT

Cresciuto nel vivaio della Reyer Venezia, Lorenzo Ambosin ha esordito in A2 nel 2017/2018 con la divisa di Agrigento, società con cui ha militato per tre stagioni prima di trasferirsi a Tortona, con tanto di promozione in A. L'anno dopo lo ingaggia Scafati ed ecco un'altra promozione nella massima serie prima di tornare ad Agrigento per altre due stagioni. Il giocatore veneto rappresenta il tassello ideale per il mosaico che ha in mente la dirigenza bianconera. Ambrosin è alto 195 centimetri, aggiunge quindi chili e centimetri al reparto esterni dopo la partenza di Monaldi. Non è un play ma è una guardia-ala che all'occorrenza può portare palla, in comune con l'ex capitano dell'Apu ha i polpastrelli sensibili dalla lunga distanza: nell'ultima stagione ha tirato da tre punti con il 35%. Se l'affare dovesse concretizzarsi, sarebbe il chiaro segnale che la dirigenza udinese andrà su una "combo guard" americana per rinnovare il pacchetto degli esterni 2024/2025.

ALTRO MERCATO

Forlì è vicina a chiudere con il pivot ex Pistoia Angelo Del Chiaro e con la guardia Matteo Parravicini, in uscita da Nardò. Torino ha ingaggiato Giovanni Severini, ai saluti con l'Urania. Capitolo allenatori: a Verona rinnovo fino al 2026 con opzione per l'anno successivo per coach Alessandro Ramagli, mentre Attilio Caja è in uscita dalla Fortitudo e potrebbe accasarsi a Cantù. —

QUI CIVIDALE

Marangon e Ferrari dopo il Poz raddoppiano: in raduno con l'Under 20

UDINE

È sempre più azzurra l'estate di Leonardo Marangon e Francesco Ferrari. I due giovani talenti in forza alla Gesteco Cividale (il primo è già un punto fermo, il secondo è in arrivo da Borgomanero), che in questi giorni si trovano a Trento con la Nazionale maggiore del ct Gianmarco Pozzecco, sono stati convocati dalla Nazionale under 20 per il raduno in programma a Udine da venerdì 21 giugno in preparazione verso gli Europei. Due le amichevoli in calendario al palasport Carnera contro la Croazia, il 29 e il 30 giugno, poi ci sarà spazio per un classico dell'estate, ovvero il Torneo Internazionale "Memorial Vigilio De Silvestro-Trofeo Bepi Meneghin" di Domegge di Cadore, programmato dal 5 al 7 luglio con ai nastri di partenza Italia, Slovenia, Spagna e Grecia. Fra i 24 giocatori convocati da coach Paolo Galbiati ci sono anche tre atleti regionali: sono i triestini Filippo Gallo, Matteo Visintin e Mauro Zacchigna. Gallo, play-guardia di 194 centimetri, ha giocato in A2 con l'Assigeco in questa stagione e fino a un paio di stagioni fa era compagno di squadra di Mauro Zacchigna, altro 2004 che ha invece difeso i colori della Rucker San Vendemiano in B Nazionale. Il terzo giocatore giuliano è Matteo Visintin, nell'ultima stagione in forza a Chiusi, mentre fra le riserve a casa c'è Marco Ius, lungo di 204 centimetri nativo di Zoppola reduce da una stagione fra Virtus Padova e Sant'Antimo. Il programma prevede il ritrovo all'hotel Ramandolo entro le 19 di venerdì 21. Da sabato 22 giugno doppio allenamento al palasport Carnera, alle 10 e alle 17. Il 29 giugno amichevole contro la Croazia alle 20, remake il giorno dopo alle 18.30. Gli Europei under 20 sono in calendario dal 13 al 21 luglio a Gdynia, in Polonia. —

G.P.

Leonardo Marangon (Gesteco)

LA FINALE

Trieste, altro match point per tornare in serie A

Trieste ci riprova. Oggi alle 21 al PalaRubini (diretta Raisport) si disputa gara4 della finale contro Cantù, i giuliani si giocano un altro match point dopo aver fallito quello di lunedì. Brianzoli privi di Moraschini: per lui stagione finita, entità dell'infortunio al ginocchio ancora da valutare. Ieri il giudice sportivo ha inflitto una sanzione di 750 a Trieste per lancio di oggetti in campo. —

G.P.

L'EVENTO ALL'ASU

Sfilano campioni e promesse per una volta senza il pallone Il Friuli cuore dello sport

Simone Narduzzi / UDINE

Parata di stelle, ieri, per l'"Angelo del Castello". Tutte rigorosamente senza pallone appresso. Dallo sci al pugilato, passando per i motori: in passerella, campioni e promesse del territorio che delle proprie discipline si sono resi brillanti interpreti. A ospitare il format targato UdineseLife.it, il PalaPrexta di Udine, sede dell'Associazione Sportiva Udinese. Padrone di casa, allora, il numero uno bianconero Alessandro Nutta: «La grande passione è ciò che unisce questi bellissimi sport. Siamo perciò onorati di ospitarli tutti in quella che, di fatto, è la culla storica dello sport a Udine». Mattatori della serata Edi Fabris e Monica Tosolini. Davanti alle autorità presenti, così, ecco sfilar generazioni di atleti, bandiere col Friuli nel cuore. Fra loro, alcune leggende, premiate in virtù delle rispettive carriere, tutte corredate da titoli e medaglie, ma anche attestati di stima e grandezza.

Il primo riconoscimento a Chiara Cainero, campionessa olimpica per il tiro a volo. Stesso premio, contesto diverso, per Gabriella Paruzzi. Assieme all'oro di Salt Lake City, la promessa del fondo Martina Di Centa e l'ex snowboarder Corinna Boccacini. A raccontarsi quindi Lorenzo Gargani, campione italiano nei 50 farfalla.

Largo poi alla grande scuola del salto regionale, con Enzo Del Forno e Massimo Di Giorgio. Omaggiati, sul fronte dell'atletica leggera, Alberto Nonino e Matteo Spanu nonché Tania Vicenzino e Giada Andreutti, bobbiste con un passato in pista. Da una pista all'altra, quella da ballo, spazio a Jennifer Sdrigotti, attuale numero uno mondiale di danza del ventre, e a Cristina Casanova, campionessa italiana per la disco dance.

I protagonisti dell'Angelo del Castello ieri al PalaPrexta di Udine

Nel ciclismo, parola al guru delle due ruote Daniele Pontoni, accompagnato dai suoi "prodotti" Stefano Viezzi e Asia Zontone. Nel ricordo, indelebile, di Enzo Cainero. Premiati quindi i gruppi di pugilato: Apu e Scuola Praino. E via con le arti marziali, con la pesistica di Ernesto Zanetti. L'enfant prodige del motociclismo Lorenzo Frasca si è poi avvicendato al rallysta Edoardo De Antoni e alla navigatrice Martina Musiari.

Chiusura nel segno dell'Asu, fra scherma e ritmica. Al maestro Roberto Piraino la targa alla carriera, alle farfalle bianconere gli applausi per le tante carriere in rampa di lancio. In testa al gruppetto, Tara Dragas, fresca campionessa italiana al nastro. —

Scelti per voi

tvzap

Alfredino: Una storia italiana
RAI 1, 21.30
Dopo la morte di Alfredino Rampi sua madre Franca (**Anna Foglietta**) fonda il Centro Alfredo Rampi per la Protezione Civile, con l'obiettivo di prevenire altri incidenti e promuovere la cultura della protezione civile in Italia.

Campionati Europei Atletica
RAI 2, 21.00
Per i campionati Europei, in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, i big dell'atletica si sfidano per salire sul podio a circa un mese dalle Olimpiadi di Parigi. Telecronaca di Franco Bragagna.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Mara Favro, terminato il suo turno di lavoro in una pizzeria, invia messaggi e canzoni fino all'alba, poi scompare nel nulla. **Federica Sciarelli** ripercorre la sua drammatica vicenda.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Io Canto Family
CANALE 5, 21.35
Dodici famiglie, divise in sei squadre, sono pronte anche stasera ad emozionare con le loro voci. Al Bano, Orietta Berti e Claudio Amendola giudicano le performance. Presenta **Michelle Hunziker**.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate
- **8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **8.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.00** Unomattina Estate
- **9.40** Linea Verde Meteo Verde Attualità
- **11.30** Camper in viaggio
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Un passo dal cielo
- **16.05** Estate in diretta
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Techetechetè (2024) Documentari
- **21.30** Alfredino: Una storia italiana (1ª Tv) Film Drammatico
- **23.30** Porta a Porta Attualità
- **23.55** Tg1 Sera Attualità
- **1.15** Sottovoce Attualità
- **1.45** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **10.10** Tg2 Italia Europa
- **11.05** Tg2 - Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** Viaggio di nozze a Madeira Film Drammatico ('08)
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.05** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.20** Tg 2 Attualità
- **17.40** TG Sport Sera Attualità
- **18.00** Italia - Indonesia Calcio
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera
- **23.00** Piloti Caccia - International Flight Training School Documentari

RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.10** Piazza Affari Attualità
- **16.20** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.30** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **16.50** Overland 15 Lifestyle
- **18.25** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Viaggio in Italia
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.00** Finalmente Soli Fiction
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** Prima di Domani
- **7.45** Brave And Beautiful
- **8.45** Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
- **9.45** Tempesta D'Amore (1ª Tv)
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.55** Rancho Notorius Film Western ('52)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Terra Amara Telenovela
- **20.30** Caro Presidente, Un Anno Dopo Attualità
- **21.35** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** Confessione reporter Attualità
- **2.00** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Io Canto Family
- **14.50** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.30** Caro Presidente, Un Anno Dopo Attualità
- **21.35** Io Canto Family Spettacolo
- **0.50** Tg5 Notte Attualità
- **1.25** Il silenzio dell'acqua Fiction
- **2.20** Vivere Soap
- **3.20** Riverdale Serie Tv

ITALIA 1
- **6.40** Una mamma per amica
- **8.25** Station 19 Serie Tv
- **10.15** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson
- **15.20** N.C.I.S. New Orleans
- **17.15** The mentalist Serie Tv
- **18.00** Freedom Pills
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** Caro Presidente, Un Anno Dopo Attualità
- **21.35** Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20)
- **23.30** Underwater Film Fantascienza ('20)
- **1.30** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **2.20** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** In Viaggio con Barbero Documentari
- **23.00** La7 Doc Documentari
- **0.10** Tg La7 Attualità
- **0.20** Otto e mezzo Attualità
- **1.00** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **1.40** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **19.05** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.20** Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv)
- **20.30** Tris Per Vincere (1ª Tv)
- **21.35** Pechino Express Spettacolo
- **24.00** Quattro matrimoni
- **2.35** Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)

NOVE
- **14.35** Famiglie da incubo Documentari
- **15.35** Storie criminali Documentari
- **17.30** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
- **14.05** Blindspot Serie Tv
- **15.50** Walker Serie Tv
- **17.35** The Flash Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)
- **23.20** Blade Film Horror ('98)
- **1.40** Gotham Serie Tv
- **3.00** Grown-ish Serie Tv
- **4.20** Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
- **16.00** Lol :-) Serie Tv
- **16.10** Elementary Serie Tv
- **17.30** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.00** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Prey Film Azione ('22)
- **23.00** Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)
- **0.30** Criminal Minds Serie Tv
- **1.15** Warrior Serie Tv
- **2.00** Senza traccia Serie Tv
- **3.20** The Good Fight Serie Tv
- **4.10** Stranger Europe Documentari

IRIS (22)
- **13.00** L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
- **15.20** Rullo di tamburi Film Western ('54)
- **17.35** Creation Film Biografico ('09)
- **19.40** CHiPs Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger
- **21.10** La legge del crimine Film Thriller ('09)
- **23.15** Alibi.Com Film Commedia ('17)
- **1.10** Creation Film Biografico ('09)

RAI 5 (23)
- **17.35** Oltre il genio: Benedetti Michelangeli
- **18.50** Visioni Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Tina Modotti, Maestra della fotografia
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.15** Sting Live At Chambord
- **23.50** James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.10** Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)
- **15.45** Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
- **17.45** Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
- **19.20** Io, Chiara e lo scuro Film Commedia ('82)
- **21.10** Casablanca, Casablanca Film Commedia ('85)
- **23.00** Movie Mag Attualità
- **23.25** Al posto tuo Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Sei Sorelle Soap
- **17.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
- **21.20** Amore in azione Film Commedia ('21)
- **22.55** Pane, amore e bacon Film Commedia ('20)
- **0.25** La Squadra Fiction
- **2.05** Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
- **16.25** Fratelli in affari
- **17.25** Buying & Selling
- **18.25** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.55** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.55** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** San Andreas Quake Film Azione ('15)
- **23.00** Spiando Marina Film Giallo ('92)
- **0.50** I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Detective in corsia Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** A-Team Serie Tv
- **21.15** Le riserve Film Commedia ('00)
- **23.10** Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **3.00** Shameless Serie Tv
- **4.00** Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Di Bella sul 28 Attualità
- **21.30** La verità negata Film Drammatico ('16)
- **23.30** The Farewell - Una bugia buona Film Commedia ('19)
- **1.10** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Desperate Housewives
- **16.20** Ally McBeal Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** In Cucina con Sonia
- **20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.15** Le regole del delitto perfetto Serie Tv
- **22.05** Le regole del delitto perfetto Serie Tv
- **0.35** In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.45** Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo
- **18.00** My Home My Destiny Telenovela
- **19.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** Chaos Theory Film Commedia ('07)
- **23.00** Made In Italy Miniserie
- **1.10** Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo
- **2.45** L'Onore E Il Rispetto - Parte Seconda Miniserie
- **4.25** Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **9.50** Quattro matrimoni USA
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.55** Casa a prima vista
- **16.05** Abito da sposa cercasi
- **18.05** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari
- **22.05** S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari
- **22.40** La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** I misteri di Murdoch
- **17.10** I misteri di Brokenwood
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** L'ispettore Gently
- **1.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **3.00** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.45** Major Crimes Serie Tv
- **15.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.15** Major Crimes Serie Tv
- **21.00** Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo ('82)
- **22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.35** Fbi: Most Wanted
- **2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.50** A caccia di tesori
- **15.45** I pionieri dell'oro
- **17.40** La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
- **22.20** La fattoria Clarkson Spettacolo
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **17.30** Fondo 10 km. (Maschile/Femminile). Camp. Europei 2024 Nuoto
- **19.00** 4a tappa. Giro Next Gen Ciclismo
- **20.00** 6a giornata sessione serale. Europei Roma Atletica leggera
- **21.05** Finale gruppo Argento eventuale gara 4: Trieste - Cantù. Serie A2 maschile Basket

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Ema
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone - Pori Jazz Festival: Chelsea Carmichael
- **22.30** Il Cartellone - La Stanza della Musica
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two
- **24.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: La sezione dei sessantenni del Cai del Friuli Venezia Giulia
- **11.20** A volo radente: Oscar Green 2024 Coldiretti Giovani Impresa . A Udine il convegno Dolore pelvico cronico. "Ritorno all'essere umani" e cultura sanitaria. Gorizia Associazione Fierascena: attività in carcere. Cambio Presidente per Ceviq Srl
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Chat FVG: ARPA FVG: il progetto "Esplorando". Il progetto "Comfort Zone". Una competizione di simulazione processuale internazionale. Il corso "Narrazioni e storytelling" di UniTs
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il festival Terminal al Parco Moretti di Udine
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **10.30** La salût e je di ducj; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret & Ledros; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** EconoMy FVG Rubrica
- **10.45** Screenshot Rubrica
- **11.30** Family Salute e benessere
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Approfondimenti Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Lo Scrigno Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Effemotori Rubrica
- **17.15** Rugby Magazine Rubrica
- **17.30** Tg Flash News
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.30** Telegiornale FVG - diretta
- **19.00** Festa dell'arma dei Carabinieri - diretta Evento
- **21.00** Festa dell'arma dei Carabinieri Evento
- **22.00** Telegiornale FVG News
- **22.30** Un crocifisso da 2,5 euro
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Il Fuorigioco. Scienza e non solo
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** I Campbells Telefilm
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette stellari
- **13.15** Tv13 con Voi
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Tv13 con voi
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari.Uno sguardo attento sul mondo
- **20.30** Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
- **23.30** Il13 Telegiornale
- **24.00** Film

TV 12
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** Salute E Benessere
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag In Comune
- **10.55** Ricette da Goal
- **11.00** Case Da Sogno In Fvg Rubrica
- **11.30** Cook Accademy
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli In Diretta - R
- **16.25** Revival Partite Storiche Udinese
- **16.55** Le Stelle Del Friuli
- **17.25** I grandi portieri bianconeri Rubrica
- **18.00** Case da Sogno
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Ring
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto, con rovesci e temporali sparsi alternati a pause più asciutte. Le piogge potranno essere anche intense, in particolare verso est. Possibile qualche temporale forte nella notte e poi anche in serata, specie tra bassa pianura e costa. Soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Fino alla mattina cielo nuvoloso con residui rovesci e temporali sparsi. Dal tardo pomeriggio cielo poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza. Tempo stabile. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana. Al mattino sul Carso soffierà Bora da debole a moderata, dal pomeriggio venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	24	21 Km/h
Monfalcone	17	21	23 Km/h
Gorizia	17	21	23 Km/h
Udine	16	19	21 Km/h
Grado	18	22	25 Km/h
Cervignano	18	21	23 Km/h
Pordenone	16	20	28 Km/h
Tarvisio	11	14	24 Km/h
Lignano	17	22	24 Km/h
Gemona	14	18	24 Km/h
Tolmezzo	15	18	17 Km/h
Forni di Sopra	10	13	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,9 m	21
Grado	poco mosso	0,4 m	20,6
Lignano	poco mosso	0,6 m	20,6
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	20,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	**Copenhagen**	10	14	**Mosca**	18	25
Atene	24	33	**Ginevra**	8	20	**Parigi**	7	19
Belgrado	18	25	**Lisbona**	14	22	**Praga**	11	20
Berlino	8	17	**Londra**	9	14	**Varsavia**	10	18
Bruxelles	6	13	**Lubiana**	14	17	**Vienna**	11	16
Budapest	24	33	**Madrid**	12	23	**Zagabria**	14	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	20
Bari	19	33
Bologna	15	26
Bolzano	18	20
Cagliari	19	26
Firenze	16	26
Genova	17	20
L'Aquila	15	25
Milano	17	21
Napoli	18	29
Palermo	22	28
Reggio C.	21	30
Roma	18	27
Torino	14	22
Venezia	19	23

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: temporali forti e grandinate interessa Alpi, Prealpi e pianure centro occidentali. Nubi sparse altrove.
Centro: cielo che si presenterà spesso nuvoloso e sono attesi dei temporali su Umbria e Marche.
Sud: la giornata sarà caratterizzata da un cielo che sarà molto più nuvoloso solo in Sicilia e Calabria.

DOMANI
Nord: ultimi rovesci temporaleschi al Nordest, altrove ci sarà un generale miglioramento. Temperature stazionarie.
Centro: bel tempo, poi peggiorerà con temporali su Umbria, Marche, Abruzzo e zone vicine agli Appennini.
Sud: cielo più nuvoloso soltanto sulla Sicilia, più sereno altrove. Temperature massime in diminuzione.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Puoi fare chiarezza con colleghi o collaboratori, su alcune questioni in ambito professionale che possono essere risolte con facilità. In serata regalati un momento romantico con il partner.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata scorre tranquilla, le notizie che aspetti in ambito lavorativo arriveranno presto, non farti prendere dall'impazienza e mantieni la lucidità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Nuovi progetti lavorativi all'orizzonte da prendere in seria considerazione. Devi mantenere una visione obiettiva e calcolare ogni rischio.

CANCRO
22/6 - 22/7

Periodo positivo per le relazioni sentimentali. Puoi fare un salto di qualità e prendere importanti decisioni per consolidare il rapporto di coppia.

LEONE
23/7 - 23/8

Mantieni la concentrazione, oggi qualche imprevisto potrebbe stravolgere la tua routine lavorativa e metterti in contrasto con i tuoi superiori. In amore impegnati di più.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli astri amici ti regalano energia e determinazione e ti sostengono in questa giornata altalenante. Non prendere decisioni affrettate e agisci con cautela.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la tensione si scioglie e ti avvolge una piacevole e serena atmosfera. Segui il tuo istinto e dedica la giornata a te stesso e a pratiche rilassanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Per portare a termine tutti gli impegni della giornata devi risolvere una questione alla volta per non creare confusione. Concentrati sulle cose più importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dopo aver risolto le questioni amorose ti devi concentrare sulle finanze e sulle complicazioni burocratiche. Pianifica le tue spese con oculatezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Nonostante imminenti scadenze a cui devi far fronte, la giornata promette bene. Scegli le giuste strategie per affrontare gli impegni e mantenere alta l'energia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

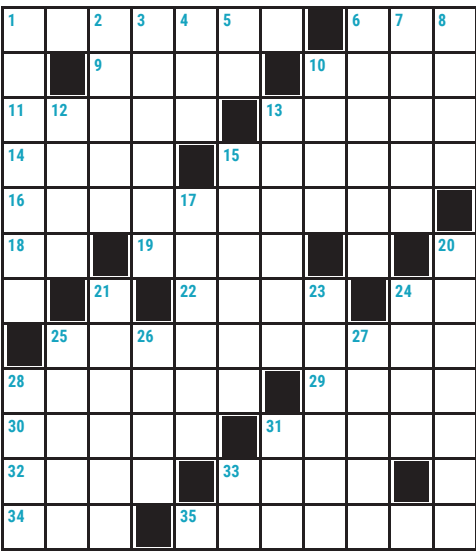
Oggi puoi dare sfogo alla creatività per realizzare i tuoi progetti sia nell'ambito lavorativo che in quello sentimentale. Spese inattese potrebbero influire sul tuo budget.

PESCI
20/2 - 20/3

Puoi affrontare gli impegni professionali con lucidità e prontezza. Osservando ciò che succede intorno a te puoi anticipare le mosse dell'avversario e uscirne vincente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Leggero - **6** Liquore della Giamaica - **9** Isola sacra ad Apollo - **10** La gonna fra mini e maxi - **11** Re biblico ricordato per la strage degli innocenti - **13** Contadino russo - **14** Sinonimo di diminuzione - **15** Trampoliere che vive anche in Europa - **16** Bucare in più punti - **18** Uno di noi due - **19** Monti dell'Asia - **22** Furono per molti secoli signori di Ferrara - **24** La Colombia in Internet - **25** Fu un grande direttore d'orchestra jazz Usa - **28** Bisognosa di riposo - **29** Città del Belgio - **30** È usato per polveri da bagno - **31** Posato e anche poco disposto al riso - **32** Delfino delle acque dolci sudamericane - **33** Claudia, protagonista della serie *Linda e il brigadiere* - **34** La poetessa Negri - **35** Contiene le particole consacrate.

VERTICALI: **1** Si mette per svoltare - **2** Sono adorati dai pagani - **3** È nera quella dal morso velenoso - **4** Si grida al torero - **5** Articolo per scolaro - **6** Freddo intenso o austerità - **7** Una città italiana - **8** Il nome del centauro Di Meglio - **10** Circondavano le città - **12** Difficile da trovare - **13** Membro di un'associazione che richiede una partecipazione molto impegnativa - **15** Uno Stato Usa - **17** Una lista di persone, animali o cose - **20** Imbarcazioni tipiche di Venezia - **21** Confina, tra gli altri, con la Slovenia - **23** Friedrich, filosofo che collaborò con Marx - **24** I solidi… cari ai gelatai - **25** Si allestisce in fiera - **26** Osso del bacino - **27** Si cibano di legno - **28** Gabbione per polli - **31** Un disperato appello - **33** Un pezzo del kimono.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 giugno 2024 è stata di 35.604 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767